BANCA POPOLARE DI SPOLETO S.P.A.

Sede legale in Spoleto, Piazza Pianciani n. 5
iscritta all'Albo delle Banche con il n. 5134.2
Capitale Sociale € 62.136.899,60
Iscritta al n. 2346 del Registro delle Imprese di Perugia, Codice Fiscale e P.I. 01959720549

PROSPETTO INFORMATIVO

relativo

all'Offerta in Opzione agli Azionisti di azioni ordinarie Banca Popolare di Spoleto S.p.A.,

all'Offerta ai Dipendenti di azioni ordinarie Banca Popolare di Spoleto S.p.A.

e

all'ammissione a quotazione sul mercato telematico azionario organizzato e gestito da Borsa Italiana S.p.A. di azioni ordinarie Banca Popolare di Spoleto S.p.A.

BANCA POPOLARE DI SPOLETO S.p.A.

Prospetto Informativo depositato presso la CONSOB in data 22 maggio 2009 a seguito di approvazione comunicata dalla CONSOB con nota n. 9047864 del 21 maggio 2009.

L'adempimento di pubblicazione del Prospetto Informativo non comporta alcun giudizio della CONSOB sull'opportunità dell'investimento proposto e sul merito dei dati e delle notizie allo stesso relativi. Il Prospetto Informativo è a disposizione del pubblico in forma elettronica sul sito di Banca Popolare di Spoleto S.p.A., www.bpspoleto.it e presso la sede legale della medesima.

DEFINIZIONI **12**

GLOSSARIO **16**

AVVERTENZA **20**

NOTA DI SINTESI **21**

SEZIONE PRIMA **35**

1. PERSONE RESPONSABILI **36**

1.1 Persone fisiche e giuridiche responsabili del Prospetto Informativo **36**

1.2 Dichiarazione di responsabilità **36**

2. REVISORI LEGALI DEI CONTI **37**

2.1 Revisori legali dell'Emittente **37**

2.2 Informazioni sui rapporti con i revisori **37**

3. INFORMAZIONI FINANZIARIE SELEZIONATE **38**

3.1 Dati selezionati relativi agli esercizi chiusi al 31 dicembre 2008, 2007 e 2006 ..... **39**

3.2 Informazioni finanziarie selezionate relative a periodi infrannuali **47**

4. FATTORI DI RISCHIO **48**

4.1 Fattori di rischio relativi all'Emittente **48**

4.1.1 Rischi connessi all'andamento aziendale 2006-2008 48

4.1.2 Rischi connessi al Piano Industriale e al suo aggiornamento 51

4.1.3 Rischi connessi ai rapporti con parti correlate 54

4.1.4 Rischi relativi a particolari previsioni statutarie 55

4.1.5 Rischi connessi al rating 55

4.1.6 Rischi connessi alle sanzioni amministrative in capo agli Amministratori, Sindaci e Principali Dirigenti, ed al potenziale conflitto d'interessi relativo ai rapporti di deposito 55

4.2 Fattori di rischio relativi ai settori di attività e ai mercati in cui opera l'Emittente **56**

4.2.1 Rischi propri dell'attività bancaria 56

4.2.2 Rischi legati all'andamento dell'economia nazionale e alla dipendenza dall'area di attività 56

4.2.3 Rischi relativi all'attuale situazione del settore creditizio 57

4.2.4 Rischi legati all'aumento della concorrenza nel settore bancario 57

4.2.5 Rischi connessi all'evoluzione della regolamentazione del settore bancario. 58

4.3 Fattori di rischio relativi agli strumenti finanziari proposti 58

4.3.1 Rischi connessi a possibili problemi di liquidità degli strumenti finanziari oggetto dell'Offerta 58

4.3.2 Rischi relativi a possibili effetti di diluizione dell'Aumento di Capitale 58

4.3.3 Rischi relativi al mercato dei diritti di opzione 59

4.3.4 Rischi connessi alla parziale esecuzione dell'Aumento di Capitale ed alla mancanza di garanzie relativamente al buon esito dell'Offerta 59

4.3.5 Rischi connessi alla limitata contendibilità 59

4.3.6 Rischi connessi all'esclusione dei mercati di offerta nei quali non sia consentita l'offerta in assenza di autorizzazioni delle autorità 59

5. INFORMAZIONI SULL'EMITTENTE 61

5.1 Storia ed evoluzione dell'Emittente 61

5.1.1 Denominazione della Banca 61

5.1.2 Estremi di iscrizione nel Registro delle Imprese 61

5.1.3 Data di costituzione e durata 61

5.1.4 Altre informazioni relative all'Emittente 61

5.1.5 Fatti importanti nell'evoluzione dell'attività dell'Emittente 61

5.2 Investimenti 62

5.2.1 Investimenti effettuati 63

5.2.2 Investimenti in corso di realizzazione 64

5.2.3 Investimenti futuri 64

6. PANORAMICA DELLE ATTIVITÀ 65

6.1 Principali attività 65

6.1.1 Descrizione della natura delle operazioni dell'Emittente e delle sue principali attività. 65

6.1.2 L'offerta di prodotti e servizi alla clientela 65

6.1.3 La struttura della Direzione Generale 68

6.1.4 La struttura della Rete 72

6.1.5 Nuovi prodotti e servizi 73

6.1.6 Programmi futuri e strategie 74

6.1.7 Gestione del Rischio 74

6.2 Principali mercati 87

6.3 Fattori eccezionali che hanno influito sull'attività dell'Emittente o sui mercati di riferimento 90

6.4 Dipendenza dell'Emittente da brevetti o licenze, da contratti industriali, commerciali o finanziari, o da nuovi procedimenti di fabbricazione 91

6.5 Fonti delle dichiarazioni relative alla posizione concorrenziale 92

7. STRUTTURA ORGANIZZATIVA 93

7.1 Gruppo di appartenenza 93

7.2 Descrizione delle società controllate dall'Emittente 93

8. IMMOBILI, IMPIANTI E MACCHINARI 94

8.1 Immobilizzazioni materiali 94

8.1.1 Immobili 94

8.2 Problematiche ambientali 95

9. RESOCONTO DELLA SITUAZIONE GESTIONALE E FINANZIARIA DELL'EMITTENTE 96

9.1 Situazione finanziaria 96

9.1.1 Situazione finanziaria, variazioni intercorse e risultati dell'attività al 31 dicembre 2008, 2007 e 2006 96

9.2 Gestione operativa 104

9.2.1 Informazioni riguardanti fattori importanti che hanno avuto ripercussioni significative sul reddito derivante dall'attività dell'Emittente 110

9.2.2 Variazioni sostanziali delle vendite o delle entrate nette 110

9.2.3 Informazioni riguardanti politiche o fattori di natura governativa, economica, fiscale, monetaria o politica che abbiano avuto, o potrebbero avere, direttamente o indirettamente, ripercussioni significative sull'attività dell'Emittente 110

10. RISORSE FINANZIARIE 111

10.1 Informazioni riguardanti le risorse finanziarie dell'Emittente (a breve e lungo termine) 111

10.2 Descrizione dei flussi di cassa per gli esercizi 2008, 2007 e 2006 111

10.3 Fabbisogno e struttura della raccolta 112

10.4 Limitazioni all'uso delle risorse finanziarie 114

10.5 Fonti di Finanziamento 114

11. RICERCA E SVILUPPO, BREVETTI E LICENZE 115

12. INFORMAZIONI SULLE TENDENZE PREVISTE 116

12.1 Informazioni sui cambiamenti sostanziali delle prospettive di BPS dalla data dell'ultimo bilancio 116

12.2 Informazioni sulle tendenze per l'esercizio in corso 116

13. PREVISIONI O STIME DEGLI UTILI 117

13.1 Principali presupposti sui quali sono basate le previsioni dell'Emittente 117

13.1.1 Linee guida strategiche 118

13.1.2 Assunzioni di carattere generale in merito allo scenario del contesto economico di riferimento 120

13.1.3 Assunzioni relative a variabili influenzabili in tutto o in parte dalle decisioni del *management* 121

13.2 Relazione della Società di Revisione sui dati previsionali 124

13.3 Principi contabili utilizzati per la redazione dei dati previsionali 124

13.4 Dati previsionali contenuti in altri prospetti 124

14. ORGANI DI AMMINISTRAZIONE, DI DIREZIONE O DI VIGILANZA E ALTI DIRIGENTI 125

14.1 Informazioni concernenti gli organi sociali 125

14.1.1 Consiglio di Amministrazione 125

14.1.2 Collegio Sindacale 132

14.1.3 Alti Dirigenti 136

14.2 Conflitti di interesse degli organi di amministrazione, dei componenti del Collegio Sindacale e dei principali dirigenti 138

15. REMUNERAZIONI E BENEFICI 140

15.1 Remunerazioni e benefici a favore dei componenti del Consiglio di Amministrazione, ai membri del Collegio Sindacale e dei principali dirigenti per i servizi resi in qualsiasi veste all'Emittente 140

15.2 Ammontare degli importi accantonati o accumulati dall'Emittente per la corresponsione di pensioni, indennità di fine rapporto o benefici analoghi 140

16. PRASSI DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE 142

16.1 Durata della carica dei componenti del Consiglio di Amministrazione, dei membri del Collegio Sindacale e del Direttore Generale 142

16.2 Informazioni sui contratti di lavoro stipulati dai componenti del Consiglio di Amministrazione, dal Direttore Generale e dai componenti del Collegio Sindacale con l'Emittente..... 143

16.3 Informazioni sul Comitato per il Controllo Interno e sul Comitato per la Remunerazione 143

16.4 Recepimento delle norme in materia di governo societario..... 144

17. DIPENDENTI..... 146

17.1 Numero dei dipendenti..... 146

17.2 Partecipazioni azionarie e piani di stock option 146

17.3 Accordi di partecipazione dei dipendenti al capitale dell'Emittente 147

18. PRINCIPALI AZIONISTI 148

18.1 Elenco principali azionisti..... 148

18.2 Diritti di voto diversi in capo ai principali azionisti..... 148

18.3 Possesso o controllo dell'Emittente da parte di un soggetto terzo 148

18.4 Accordi dalla cui attuazione possa scaturire una variazione dell'assetto di controllo dell'Emittente..... 149

19. OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE..... 150

20. INFORMAZIONI FINANZIARIE RIGUARDANTI LE ATTIVITÀ E LE PASSIVITÀ, LA SITUAZIONE FINANZIARIA E I PROFITTI E LE PERDITE DELL'EMITTENTE..... 158

20.1 Informazioni finanziarie relative agli esercizi chiusi al 31 dicembre 2008, 2007 e 2006..... 158

20.2 Informazioni finanziarie pro-forma 166

20.3 Bilanci..... 166

20.4 Revisione delle informazioni finanziarie annuali relative agli esercizi passati 166

20.5 Data delle ultime informazioni finanziarie..... 166

20.6 Informazioni finanziarie infrannuali e altre informazioni finanziarie..... 166

20.7 Politica dei dividendi..... 166

20.8 Procedimenti giudiziari ed arbitrali 167

20.9 Cambiamenti significativi nella situazione finanziaria o commerciale dell'Emittente 167

21. INFORMAZIONI SUPPLEMENTARI 168

21.1 Capitale sociale 168

21.1.1 Capitale sociale sottoscritto e deliberato 168

21.1.2 Azioni non rappresentative del capitale 168

21.1.3 Azioni proprie 168

21.1.4 Obbligazioni convertibili o *cum warrant* 168

21.1.5 Diritti o obblighi di acquisto su capitale autorizzato ma non emesso o di un impegno all'aumento di capitale 168

21.1.6 Evoluzione del capitale sociale 169

21.2 Atto costitutivo e statuto sociale 169

21.2.1 Oggetto sociale e scopi dell'Emittente 170

21.2.2 Sintesi delle disposizioni dello statuto dell'Emittente riguardanti i membri del Consiglio di Amministrazione e i componenti del Collegio Sindacale 170

21.2.3 Diritti, privilegi e restrizioni connessi a ciascuna classe di azioni esistenti 172

21.2.4 Disciplina statutaria della modifica dei diritti dei possessori delle azioni 172

21.2.5 Disciplina statutaria delle assemblee ordinarie e straordinarie dell'Emittente 172

21.2.6 Disposizioni statutarie relative alla variazione dell'assetto di controllo o delle partecipazioni rilevanti. 174

21.2.7 Previsioni statutarie relative ai possessori di azioni 174

21.2.8 Previsioni statutarie relative alla modifica del capitale 174

22. CONTRATTI IMPORTANTI 175

23. INFORMAZIONI PROVENIENTI DA TERZI, PARERI DI ESPERTI E DICHIARAZIONI DI INTERESSI 176

23.1 Relazione e pareri di esperti 176

23.2 Informazioni provenienti da terzi 176

24. DOCUMENTI ACCESSIBILI AL PUBBLICO 177

25. INFORMAZIONI SULLE PARTECIPAZIONI 178

SEZIONE SECONDA 179

1 PERSONE RESPONSABILI 180

1.1 Responsabili del Prospetto Informativo 180

1.2 Dichiarazione delle persone responsabili del Prospetto Informativo 180

2 FATTORI DI RISCHIO 181

3 INFORMAZIONI FONDAMENTALI 182

3.1 Dichiarazione relativa al capitale circolante 182

3.2 Fondi propri e indebitamento 182

3.3 Interesse delle persone partecipanti all'Offerta 182

3.4 Motivazioni dell'Offerta e impiego dei proventi 182

4 INFORMAZIONI RIGUARDANTI LE AZIONI 184

4.1 Descrizione delle Azioni 184

4.2 Legislazione in base alla quale le Azioni sono emesse 184

4.3 Regime di circolazione 184

4.4 Valuta di emissione 184

4.5 Diritti inerenti alle Azioni e modalità di esercizio 184

4.6 Delibere, autorizzazioni e omologazioni 185

4.7 Data di emissione 185

4.8 Limitazioni alla libera trasferibilità degli strumenti finanziari oggetto dell'Offerta 185

4.9 Obblighi di offerta pubblica di acquisto e/o di offerta residuale in relazione agli strumenti finanziari oggetto dell'Offerta 185

4.10 Offerte pubbliche di acquisto 185

4.11 Regime fiscale 185

4.11.1 Distribuzione di utili di fonte italiana in occasione di ripartizione di riserve di capitale 189

5 CONDIZIONI DELL'OFFERTA 194

5.1 Condizioni, statistiche relative all'Offerta, calendario previsto e modalità di sottoscrizione dell'Offerta 194

5.1.1 Condizioni alle quali l'Offerta è subordinata. 194

5.1.2 Ammontare, validità e modalità di sottoscrizione dell'Offerta 194

5.1.3 Periodo dell'Offerta e modalità di sottoscrizione 194

5.1.4 Informazioni circa la sospensione e/o la revoca dell'Offerta 196

5.1.5 Facoltà di riduzione della sottoscrizione 196

5.1.6 Ammontare della sottoscrizione 196

5.1.7 Facoltà di ritiro della sottoscrizione 196

5.1.8 Modalità e termini di pagamento e di consegna delle Azioni 196

5.1.9 Risultati dell'Offerta 196

5.1.10 Diritti di sottoscrizione non esercitati 197

5.1.11 Piano di ripartizione e assegnazione 197

5.1.12 Categorie di investitori potenziali ai quali le Azioni sono offerte e mercati 197

5.1.13 Impegni di sottoscrizione 197

5.1.14 Informazioni da comunicare prima dell'assegnazione delle Azioni 198

5.1.15 Modalità e termini di comunicazione ai sottoscrittori dell'avvenuta assegnazione delle Azioni 198

5.1.16 Over allotment e Greenshoe 198

5.2 Fissazione del prezzo 198

5.2.1 Prezzo degli strumenti finanziari oggetto dell'Offerta 198

5.2.2 Procedura di comunicazione del prezzo di Offerta 200

5.2.3 Limitazione del diritto di prelazione degli azionisti dell'Emittente 200

5.2.4 Differenza tra il prezzo di sottoscrizione delle Azioni e il prezzo delle azioni pagato nel corso dell'anno precedente o da pagare da parte dei membri degli organi di amministrazione, direzione, vigilanza e alti dirigenti o persone affiliate 201

5.3 Collocamento e sottoscrizione 201

5.3.1 Coordinatori dell'Offerta 201

5.3.2 Intermediari autorizzati 201

5.3.3 Garanzie di buon esito dell'Offerta 201

5.3.4 Accordo di sottoscrizione 201

6 AMMISSIONE ALLA NEGOZIAZIONE E MODALITA' DI NEGOZIAZIONE 202

6.1 Ammissione alla negoziazione 202

6.2 Mercati su cui sono negoziate le azioni dell'Emittente 202

6.3 Altre operazioni 202

6.4 Impegno ad agire di intermediari nelle operazioni sul mercato secondario 202

6.5 Stabilizzazione 202

7 POSSESSORI DI STRUMENTI FINANZIARI CHE PROCEDONO ALLA VENDITA 203

8 PROVENTI E SPESE RELATIVE ALL'OFFERTA..... 204

9 DILUIZIONE 205

9.1 Ammontare e percentuale della diluizione..... 205

9.2 Effetto di diluizione in caso di mancata sottoscrizione dei diritti di opzione 205

10 INFORMAZIONI SUPPLEMENTARI 206

10.1 Consulenti legati all'emissione 206

10.2 Informazioni sottoposte a revisione contabile..... 206

10.3 Pareri o relazioni di esperti 206

10.4 Informazioni provenienti da terzi 206

APPENDICI..... 208

DEFINIZIONI

Fermo restando che le parole definite al singolare comprendono il plurale e viceversa, nel presente Prospetto Informativo l'espressione:

Accordo Commerciale	indica l'accordo commerciale stipulato tra la Banca e BMPS in data 9 luglio 1998, da ultimo rinnovato in data 20 aprile 2007, con validità di tre anni a decorrere dal 30 giugno 2007, e rinnovabile per ulteriori periodi di tre anni salvo disdetta da una delle parti.
Altri Paesi	Stati esteri in cui l'offerta oggetto del Prospetto Informativo non sia consentita in assenza di autorizzazioni da parte delle competenti autorità.
Aumento di Capitale	indica l'aumento di capitale approvato dalla delibera dell'assemblea straordinaria di Banca Popolare di Spoleto del 22 dicembre 2008.
Azioni	indica le azioni ordinarie Banca Popolare di Spoleto oggetto dell'Offerta.
Azionisti	indica i titolari di azioni Banca Popolare di Spoleto.
Banca o Banca Popolare di Spoleto o BPS	indica la Banca Popolare di Spoleto S.p.A., con sede legale in Piazza Pianciani 5, Spoleto (PG).
Banca Monte dei Paschi di Siena o BMPS	indica la Banca Monte dei Paschi di Siena S.p.A., con sede in Siena, Piazza Salimbeni, 3.
Borsa Italiana	indica Borsa Italiana S.p.A., con sede in Milano, Piazza degli Affari 6.
Circolare 262	indica la Circolare n. 262 del 22 dicembre 2005 di Banca d'Italia, come successivamente modificata ed integrata, avente ad oggetto gli schemi e le regole di compilazione del bilancio bancario.
Circolare 263	indica la Circolare n. 263 del 27 dicembre 2006 di Banca d'Italia, come successivamente modificata e integrata, avente ad oggetto le Nuove disposizioni di Vigilanza Prudenziale per le Banche
Codice di Autodisciplina	indica il "Codice di Autodisciplina delle società quotate" predisposto dal Comitato per la Corporate Governance delle Società Quotate promosso da Borsa Italiana così come approvato nel marzo 2006.
CONSOB	indica la Commissione Nazionale per le Società e la Borsa con sede legale in Roma, Via G.B. Martini n.3.

Data del Prospetto Informativo	indica la data di pubblicazione del presente Prospetto Informativo mediante deposito presso la CONSOB.
Dipendenti	indica i dipendenti della Banca Popolare di Spoleto al giorno iniziale dell'esecuzione dell'aumento di capitale.
Diritti di Opzione	indica i diritti di opzione spettanti ai Soci sulle Azioni.
Emittente	indica Banca Popolare di Spoleto, come sopra definita.
Gruppo MPS	indica la Banca Monte dei Paschi di Siena e le sue controllate.
Gruppo Spoleto Crediti e Servizi	indica Spoleto Crediti e Servizi (come di seguito definita) e le sue controllate.
IAS/IFRS	indica i principi contabili emanati dall'International Accounting Standard Board (IASB) così come omologati dalla Commissione Europea ai sensi del Regolamento (CE) n. 1606/2002 del Parlamento europeo e del Consiglio.
Istruzioni di Vigilanza	La Circolare Banca d'Italia n. 229 del 21 aprile 1999 (Istruzioni di Vigilanza per le Banche) e sue successive modificazioni ed integrazioni.
KPMG	indica KPMG S.p.A., con sede legale in Milano, Via Vittor Pisani, 25.
Lotto Dipendenti	indica il quantitativo di Azioni per il quale i Dipendenti potranno presentare domanda di adesione, ciascuno pari a n. 1.257 Azioni.
MIFID	Indica la direttiva 2004/39/CE del Parlamento europeo e del Consiglio del 21 aprile 2004 relativa ai mercati degli strumenti finanziari, che modifica le direttive 85/611/CEE e 93/6/CEE del Consiglio e la direttiva 2001/12/CE del Parlamento europeo e del Consiglio e che abroga la direttiva 93/22/CEE del Consiglio, come successivamente integrata e modificata.
Monte Titoli	indica Monte Titoli S.p.A., con sede in Milano, Via Andrea Mantegna 6.
MTA	indica il Mercato Telematico Azionario, organizzato e gestito da Borsa Italiana.
Offerta	indica l'Offerta agli Azionisti e l'Offerta ai Dipendenti.
Offerta agli Azionisti	indica l'offerta in opzione agli Azionisti della Banca di massime numero 7.920.000 Azioni, per un ammontare di massimi € 39.600.000.
Offerta ai Dipendenti	indica l'offerta ai Dipendenti di massime numero 880.000

	Azioni, per un ammontare di massimi € 4.400.000.
Patto Parasociale	indica l'accordo stipulato in data 9 luglio 1998 tra Spoleto Crediti e Servizi e Banca Monte dei Paschi di Siena, da ultimo rinnovato in data 20 aprile 2007, con validità di tre anni a decorrere dal 30 giugno 2007, e rinnovabile per ulteriori periodi di tre anni salvo disdetta da una delle parti, con il quale sono stati stabiliti rapporti di collaborazione finalizzati alla migliore gestione della Banca Popolare di Spoleto.
Piano Industriale	indica il piano industriale della Banca per il periodo 2007-2010 adottato dal Consiglio di Amministrazione dell'Emittente in data 30 luglio 2007, così come aggiornato dal medesimo Consiglio di Amministrazione in data 30 marzo 2009 con riferimento al periodo 2009-2010.
Periodo di Offerta ai Dipendenti	indica il periodo dal 25 maggio 2009 al 29 maggio 2009 compresi, in cui i Dipendenti potranno esercitare il diritto di sottoscrivere le Azioni.
Periodo di Opzione	indica il periodo dal 25 maggio 2009 al 12 giugno compresi, in cui i Diritti di Opzione dovranno, a pena di decadenza, essere esercitati dai Soci.
Prezzo di Offerta	indica il prezzo unitario di sottoscrizione delle Azioni, pari a € 5 per Azione, di cui € 2,16 a titolo di sovrapprezzo.
Prospetto Informativo	indica il presente prospetto informativo.
Reconta Ernst & Young	indica la società di revisione Reconta Ernst & Young S.p.A., con sede legale in Roma, Via G. D. Romagnosi, 18/A.
Regolamento (CE) 809/2004	indica il Regolamento (CE) n. 809/2004 della Commissione europea del 29 aprile 2004 recante modalità di esecuzione della direttiva 2003/71/CE del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda le informazioni contenute nei prospetti, il modello dei prospetti, l'inclusione delle informazioni mediante riferimento, la pubblicazione dei prospetti e la diffusione di messaggi pubblicitari.
Regolamento Emittenti	indica il regolamento CONSOB approvato con delibera n. 11971 in data 14 maggio 1999 e le sue successive modificazioni e/o integrazioni.
Soci	indica i titolari di azioni Banca Popolare di Spoleto.
Società	indica la Banca Popolare di Spoleto.
Società di Revisione	indica per gli esercizi 2005, 2006 e 2007 Reconta Ernst&Young e per il periodo 2008 – 2016 KPMG.

Spoleto Crediti e Servizi	indica la società Spoleto Crediti e Servizi società cooperativa a responsabilità limitata, con sede in Spoleto (PG), Via Porta Fuga, 4.
SPV	indica le società veicolo di BPS.
Statuto	indica lo statuto vigente della Banca Popolare di Spoleto.
Testo Unico Bancario	indica il Decreto Legislativo 1 settembre 1993, n. 385 e le sue successive modificazioni e/o integrazioni.
Testo Unico della Finanza	indica il Decreto Legislativo 24 febbraio 1998, n. 58 e le sue successive modificazioni e/o integrazioni.
TUIR	indica il D.P.R. n. 917 del 22 dicembre 1986.

GLOSSARIO

ABS	*Asset backed securities* ovvero strumenti finanziari il cui rendimento e rimborso sono garantiti da attività dell'emittente, destinate in via esclusiva al soddisfacimento dei diritti incorporati negli strumenti finanziari stessi.
AFS	*Available for Sale* ovvero attività finanziarie disponibili per la vendita: categoria di attività finanziarie non derivate che non incluse nei portafogli crediti (L& R - Loans & Receivables), attività finanziarie al fair value rilevato a conto economico (FVTPL – Fair Value Through Profit and Loss) o attività finanziarie detenute fino a scadenza (Held to Maturity)
ALM o Asset Liability Management	Insieme delle attività e degli strumenti volti a individuare gli indirizzi strategici in merito alla composizione dell'attivo e del passivo della Banca.
ATM	Acronimo di *Automated Teller Machine*. Apparecchiatura automatica per l'effettuazione di operazioni, tra cui prelievo di contante, versamento di contante o assegni, richiesta di informazioni sul conto, bonifici, pagamento di utenze, ricariche telefoniche. Il terminale si attiva introducendo una carta di credito o di debito e digitando l'apposito codice di identificazione.
Attività di Rischio Ponderate o RWA	Valore di rischio delle attività e delle esposizioni a rischi fuori bilancio. A seconda della tipologia di attività, le stesse sono ponderate allo 0%, al 20%, al 50%, al 100% o al 200%. Le attività incluse tra le attività di rischio ponderate e i relativi criteri di ponderazione sono dettagliati nelle Istruzioni per la compilazione delle segnalazioni sul patrimonio di vigilanza e sui coefficienti prudenziali emanate dalla Banca d'Italia.
Bancassicurazione o *Bancassurance*	Termine utilizzato per riferirsi all'insieme di rapporti che possono intercorrere tra banche e imprese di assicurazione sia dal punto di vista degli assetti societari che relativamente alla creazione di sistemi distributivi integrati. Con riguardo a quest'ultimo aspetto, assume spiccata rilevanza la vendita di prodotti assicurativi attraverso sportelli bancari.
Basilea 2	Accordo internazionale sui requisiti patrimoniali delle banche redatto dal Comitato di Basilea, istituito dai governatori delle Banche Centrali dei dieci paesi più industrializzati (G10) alla fine del 1974. Tale accordo prevede, tra l'altro, che le banche dei paesi aderenti accantonino quote di capitale proporzionali ai tipici rischi bancari assunti.
Cartolarizzazione	Operazione di trasferimento del rischio relativo ad attività

	finanziarie o reali a una società veicolo, effettuata mediante la cessione delle attività sottostanti ovvero mediante l'utilizzo di contratti derivati. La società veicolo ha per oggetto esclusivo la realizzazione di una o più operazioni di cartolarizzazione e, in tale ambito, emette strumenti finanziari negoziabili. In Italia, la materia è regolata principalmente dalla L. 30.4.1999, n. 130.
Compound annual growth rate	Tasso di crescita medio annuo composto.
Confidi o Consorzi Fidi	Organismi, aventi struttura cooperativa o consortile, che esercitano in forma mutualistica attività di garanzia collettiva dei finanziamenti in favore delle imprese socie o consorziate. In base all'art. 13 della L. 24.11.2003, n. 326, possono assumere la qualifica di "soggetti operanti nel settore finanziario", iscritti in un'apposita sezione dell'elenco regolato dall'art. 106 del TUB o nell'elenco speciale previsto dall'art. 107 del medesimo TUB, ovvero di "banche cooperative a responsabilità limitata".
Core Tier 1 Ratio	Patrimonio di base rapportato al totale attività a rischio ponderate.
Counterbalancing capacity	Riserva di Liquidità ovvero insieme di attività finanziarie liquidabili in un arco temporale di 3 mesi
Factoring	Contratto di cessione, pro soluto (con rischio di credito a carico del cessionario) o pro solvendo (con rischio di credito a carico del cedente), di crediti commerciali a banche o a società specializzate, ai fini di gestione e di incasso, al quale può essere associato un finanziamento in favore del cedente.
GPM	Acronimo di Gestione Patrimoniali Mobiliarie.
GPF	Acronimo di Gestione Patrimoniali Fondi.
HFT	*Held For Trading* ovvero attività finanziarie detenute per la negoziazione: in questa categoria sono classificati i titoli di debito e i titoli di capitale acquisiti principalmente al fine di ottenere profitti nel breve periodo e i contratti derivati con valore positivo ad eccezione di quelli designati come strumenti di copertura.
ICC	Acronimo di Iter Controllo Crediti, applicativo di supporto all'attività di controllo creditizio.
Indice di *Retention*	Indice di fidelizzazione della clientela.
Leasing	Contratto con il quale una parte (locatore) concede all'altra (locatario) per un tempo determinato il godimento di un bene,

	acquistato o fatto costruire dal locatore su scelta e indicazione del locatario con pagamento di un canone periodico, con facoltà per quest'ultimo di acquistare la proprietà del bene a condizioni prefissate al termine del contratto di locazione.
Patrimonio di base o Tier I	Il capitale versato, le riserve, gli strumenti innovativi di capitale e l'utile del periodo costituiscono gli elementi patrimoniali di qualità primaria. A questi si aggiungono i "filtri prudenziali" positivi del patrimonio di base. Il totale dei suddetti elementi, al netto delle azioni o quote proprie, delle attività immateriali, della perdita del periodo e di quelle registrate in esercizi precedenti nonché dei "filtri prudenziali" negativi del patrimonio di base, costituisce il "patrimonio di base". La Banca d'Italia può richiedere che vengano portati in deduzione ulteriori elementi che, per le loro caratteristiche, possano determinare un "annacquamento" del patrimonio di base. Per maggiori dettagli si vedano le Istruzioni per la compilazione delle segnalazioni sul patrimonio di vigilanza e sui coefficienti prudenziali emanate dalla Banca d'Italia
Patrimonio di vigilanza o Total Capital	Patrimonio delle banche valido ai fini della normativa di vigilanza, costituito dalla somma del Patrimonio di base – ammesso nel calcolo senza alcuna limitazione – e del Patrimonio supplementare, che viene ammesso nel limite massimo del patrimonio di base dedotte, con specifiche e dettagliate modalità, le partecipazioni e le interessenze possedute in altri entri creditizi e/o finanziari. La Banca d'Italia, nelle Istruzioni di Vigilanza e nelle Istruzioni per la compilazione delle segnalazioni sul patrimonio di vigilanza e sui coefficienti prudenziali indica dettagliati limiti e modalità di calcolo del Patrimonio di vigilanza. Per maggiori dettagli si vedano le Istruzioni per la compilazione delle segnalazioni sul patrimonio di vigilanza e sui coefficienti prudenziali emanate dalla Banca d'Italia.
Patrimonio supplementare o Tier II	Le riserve da valutazione, gli strumenti innovativi di capitale non computati nel patrimonio di base, gli strumenti ibridi di patrimonializzazione, le passività subordinate, le plusvalenze nette implicite su partecipazioni, gli altri elementi positivi costituiscono gli elementi patrimoniali di qualità secondaria. A questi si aggiungono i "filtri prudenziali" positivi del patrimonio supplementare. Il totale dei suddetti elementi, diminuito delle minusvalenze nette implicite su partecipazioni, degli altri elementi negativi, dei "filtri prudenziali" negativi del patrimonio supplementare costituisce il Patrimonio supplementare. Per maggiori dettagli si vedano le Istruzioni per la compilazione delle segnalazioni sul patrimonio di vigilanza

	e sui coefficienti prudenziali emanate dalla Banca d'Italia.
Rating	Esprime la valutazione, da parte di società specializzate, del merito creditizio di una società o delle sue emissioni di titoli di debito sulla base della solidità finanziaria della società stessa e delle sue prospettive.
Risk management	Attività di acquisizione, misurazione, valutazione e gestione globale delle varie tipologie di rischio e delle relative coperture.
ROE o *Return on Equity*	Rapporto tra l'utile netto di periodo ed il patrimonio netto di fine anno precedente depurato degli utili destinati agli azionisti. Il ROE è uno dei principali indicatori della *performance* di redditività del capitale investito.
SEAC o Sistema Esperto Andamento Cliente	Procedura sviluppata in Cedacri con l'obiettivo di effettuare una valutazione della rischiosità della clientela.
Total Capital Ratio	Patrimonio di vigilanza rapportato al totale attività a rischio ponderate.

AVVERTENZA

Il presente Prospetto Informativo si compone del Documento di Registrazione e della Nota Informativa sugli Strumenti Finanziari.

La Nota di Sintesi riporta brevemente le principali informazioni necessarie affinché gli investitori possano valutare la situazione patrimoniale e finanziaria, i risultati economici e le prospettive dell'Emittente, come pure i diritti connessi agli strumenti finanziari offerti.

Tuttavia si segnala che:

- la Nota di Sintesi va letta esclusivamente come mera introduzione al Prospetto Informativo;
- qualsiasi decisione di investire negli strumenti finanziari offerti dovrebbe basarsi sull'esame, da parte dell'investitore del Prospetto Informativo nel suo complesso;
- qualora sia proposta un'azione dinanzi all'autorità giudiziaria in merito alle informazioni contenute nel Prospetto Informativo, l'investitore ricorrente potrebbe essere tenuto a sostenere le spese di traduzione del Prospetto Informativo medesimo prima dell'inizio del procedimento; e
- la responsabilità civile incombe sulle persone che hanno redatto la Nota di Sintesi ed eventualmente la sua traduzione, soltanto qualora la Nota di Sintesi risulti fuorviante, imprecisa o incoerente se letta congiuntamente alle altre parti del Prospetto Informativo.

I rinvii a Sezioni, Capitoli e Paragrafi si riferiscono alle Sezioni, Capitoli e Paragrafi del Prospetto Informativo.

NOTA DI SINTESI

Il presente Prospetto Informativo è stato redatto in relazione all'offerta di massime numero 7.920.000 azioni ordinarie della Banca Popolare di Spoleto S.p.A., offerte in opzione agli Azionisti della Banca (l'"**Offerta agli Azionisti**") e di massime numero 880.000 azioni ordinarie di BPS offerte ai Dipendenti di BPS (l'"**Offerta ai Dipendenti**" e, congiuntamente all'Offerta agli Azionisti, l'"**Offerta**"), in seguito ad un aumento di capitale sociale per un ammontare complessivo di massimi € 44.000.000, deliberato in data 22 dicembre 2008 dall'Assemblea Straordinaria della Banca Popolare di Spoleto, che risulta così composto:

1. aumento del capitale a pagamento, in forma scindibile, da effettuarsi entro il 30 giugno 2009, con facoltà di chiusura anticipata, per un ammontare di massimi € 39.600.000, mediante emissione di massime n. 7.920.000 azioni ordinarie Banca Popolare di Spoleto S.p.A., del valore nominale unitario di € 2,84 ciascuna, godimento regolare, al Prezzo di Offerta di € 5 per Azione, di cui € 2,16 a titolo di sovrapprezzo, da offrirsi in opzione agli Azionisti ai sensi dell'art. 2441 del codice civile, nel rapporto di 4 azioni nuove ogni 11 azioni possedute.
2. aumento ulteriore del capitale ai sensi dell'articolo 5 dello statuto della Banca Popolare di Spoleto S.p.A., in forma scindibile, per un ammontare di massimi € 4.400.000, con esclusione del diritto di opzione ai sensi dell'articolo 2441, comma 8 del codice civile, da effettuarsi entro il 30 giugno 2009, con facoltà di chiusura anticipata, mediante emissione di massime n. 880.000 azioni ordinarie Banca Popolare di Spoleto S.p.A., del valore nominale unitario di € 2,84 ciascuna, godimento regolare, al Prezzo di Offerta di € 5 per Azione, di cui € 2,16 a titolo di sovrapprezzo, nella misura del 10% (diecipercento) dell'aumento di capitale totale da offrire in sottoscrizione ai Dipendenti della Banca, senza alcun diritto dei Dipendenti, dei Soci o di terzi sulle azioni non sottoscritte dai Dipendenti.

A. Emittente e attività dell'Emittente

(i) Emittente e soggetti che partecipano all'operazione

Banca Popolare di Spoleto è la società emittente gli strumenti finanziari oggetto della presente Nota di Sintesi ed ha sede in Spoleto (PG), Piazza Pianciani n. 5.

Alla Data del Prospetto Informativo, il capitale sociale dell'Emittente, interamente sottoscritto e versato, è pari ad € 62.136.899,60, suddiviso in n. 21.879.190 azioni ordinarie, del valore nominale di € 2,84 ciascuna.

L'Emittente non fa parte di un gruppo bancario.

(ii) Storia ed evoluzione dell'Emittente

L'Emittente è denominata "Banca Popolare di Spoleto S.p.A.", ed è una società costituita in data 11 luglio 1992 secondo il diritto italiano, nella forma giuridica di società per azioni. Dal settembre 1996 la Banca è quotata alla Borsa Valori di Milano.

Ai sensi dell'articolo 3 dello Statuto la durata dell'Emittente è stabilita fino al 31 dicembre 2100, salvo proroga deliberata dall'Assemblea Straordinaria dei Soci.

L'Emittente è iscritta presso il Registro delle Imprese di Perugia (presso il Tribunale di Spoleto) con il numero 2346 e nel R.E.A. con il numero 170173. L'Emittente è, inoltre, iscritta all'Albo delle Banche tenuto dalla Banca d'Italia con il numero 5134.2.

L'Emittente ha sede legale, sede amministrativa e direzione generale in Spoleto (Perugia), Piazza Pianciani n. 5 ed il numero di telefono è +39 0743 2151.

Banca Popolare di Spoleto è una banca umbra operante su base interregionale fondata il 28 aprile 1895 come Banca Cooperativa Popolare in Spoleto. Nel novembre dello stesso anno il capitale fu quasi interamente raccolto e si aprirono i primi sportelli. La prima dipendenza al di fuori della città di Spoleto fu istituita a Bevagna nel 1907, poi quella di Trevi e di Arrone, a cui seguirono, tra il 1911 ed il 1949 l'agenzia di Leonessa, di Cascia, di Cerreto e Sellano, di Monteleone di Spoleto, di Giano dell'Umbria, di Gualdo Cattaneo, di Preci, nonché l'Agenzia di Città al Viale della Stazione, quella di Norcia, quella di Amelia, e quella di La Bruna di Castel Ritaldi.

Nel 1950 fu istituita la grande agenzia di Perugia in Corso Vannucci, a cui fecero seguito quelle di Assisi, di Castiglione del Lago e di San Terenziano.

Con atto pubblico del 30 luglio 1992, la Banca Popolare Società Cooperativa si è trasformata in Banca Popolare di Spoleto S.p.A., con capitale sociale di Lire 64,206 miliardi (pari ad Euro 33.159.631,00) ed è succeduta nei diritti e nelle attribuzioni giuridiche dei quali la Banca Popolare Società Cooperativa a.r.l. era titolare.

Nel settembre 1996 BPS è stata ammessa alle negoziazioni presso il Mercato Telematico Azionario, organizzato e gestito da Borsa Italiana S.p.A.

Nel luglio del 1998 è stato stipulato un Accordo Commerciale, di grande valore strategico, per stabilire rapporti di collaborazione con la Banca Monte dei Paschi di Siena S.p.A. (che ha acquisito il 25% delle azioni della Banca Popolare di Spoleto S.p.A.) e con il Gruppo Monte dei Paschi di Siena ad essa facente capo, finalizzati all'offerta di un'ampia gamma di prodotti e di servizi alla clientela. L'Accordo Commerciale è stato da ultimo rinnovato in data 20 aprile 2007, per un periodo di tre anni a decorrere dal 30 giugno 2007, ed è tacitamente rinnovabile per ulteriori periodi di tre anni salvo disdetta da una delle parti.

Alla Data del Prospetto Informativo gli sportelli aperti al pubblico sono 100, oltre 2 uffici di tesoreria, 1 negozio finanziario ed 1 punto di consulenza.

Non si è verificato alcun fatto recente nella vita dell'Emittente che sia sostanzialmente rilevante per la valutazione della sua solvibilità.

Per la sintesi della storia e dell'evoluzione dell'Emittente si veda la Sezione Prima, Capitolo 5, Paragrafo 5.2.

(iii) Panoramica delle attività

Banca Popolare di Spoleto è una banca umbra che opera su base interregionale svolgendo la propria attività principalmente nei confronti di clientela privata e di imprese di piccola e media dimensione nelle province di Perugia, Terni, Macerata, Rieti, Roma, Siena, Ancona, Arezzo, Ascoli Piceno, Viterbo, L'Aquila e Milano.

Alla Data del Prospetto Informativo Banca Popolare di Spoleto dispone di (i) un totale di 100 sportelli variamente dislocati in Umbria, nelle Marche, in Toscana, nel Lazio, in Abruzzo e in Milano, oltre 2 uffici di tesoreria, 1 negozio finanziario ed 1 punto di consulenza; (ii) una rete di promotori finanziari; e (iii) un canale di Banca Telematica che offre servizi di "*Phone Banking*", "*Remote Banking*", "*Trading on Line*" e "*E-commerce*".

Per maggiori informazioni si veda la Sezione Prima, Capitolo 6 del Prospetto Informativo.

(iv) I principali investimenti

La seguente tabella illustra gli investimenti effettuati dalla Banca nel corso degli esercizi al 31 dicembre 2008, 2007 e 2006.

(Importi in migliaia di €)	**31.12.2008**	**31.12.2007**	**31.12.2006**
Investimenti:			
Immobilizzazioni Materiali			
Immobili (esclusi terreni)	33.579	29.412	25.658
Mobili	1.559	1.465	1.017
Impianti	4.727	5.380	5.556
impianti e attrezzature			
(telefoni, telefax, condizionatori, altro)	*861*	*601*	*545*
impianti elettronici			
(pc, stampanti, monitor, pos ATM, scanner, gruppi di continuità, rilevatori presenze, altro)	*1.930*	*2.034*	*2.163*
impianti di allarme	*475*	*370*	*227*
cantieri mobili e macchine e impianti	*1.461*	*2.374*	*2.621*
TOTALE	**39.865**	**36.257**	**32.231**
Immobilizzazioni Immateriali			
Software	0	0	0
Altri	161	109	67
TOTALE	**161**	**109**	**67**

I principali investimenti effettuati negli ultimi tre esercizi dalla Società sono riferiti essenzialmente al patrimonio immobiliare, all'adeguamento delle infrastrutture di rete, all'adeguamento delle infrastrutture centrali, normative ed alla reingegnerizzazione dei processi.

In particolare, sono state razionalizzate alcune sedi periferiche e, nel settembre 2005, è stata avviata la ristrutturazione di Palazzo Pianciani - sede centrale della Banca, di circa 6.600 mq - con una spesa prevista di circa € 16,2 milioni, di cui € 4,6 milioni percepibili come contributo

terremoto concesso dalla Regione Umbria (L.R. nr. 30/98) e altri € 2 milioni circa quale contributo a fondo perduto richiesto al Ministero dei Beni Culturali per restauri architettonici. Al 31 dicembre 2008 gli investimenti sostenuti dalla Banca con riferimento a tali opere di ristrutturazione sono pari ad € 13.117 mila.

Per quanto riguarda l'adeguamento delle infrastrutture tecnologiche, la Banca ha continuato la realizzazione dei programmi di rinnovamento che hanno visto interessati, via via nel tempo, gli ATM (*Automatic Teller Machine*), le carte di debito (passate dalla tecnologia a banda magnetica a quella a microchip), il parco *hardware* informatico (personal computer, stampanti, scanner, lettori ottici). Inoltre, è stato avviato il progetto di *upgrade* della rete trasmissione dati che ha visto l'intera sostituzione degli apparati di comunicazione, nonché l'incremento delle disponibilità di larga banda dei canali di *backup* degli stabilimenti di rete; altresì, sono in corso le attività per l'implementazione del protocollo *Voip* (*Voice over internet protocol*) sulla rete fonia, con l'abbandono di tutti i centralini analogici e la sostituzione di tutti gli apparecchi telefonici. Complessivamente, fino alla data di redazione del presente documento, sono stati effettuati investimenti pari a circa € 2,8 milioni. Si segnala infine che le principali applicazioni *software* funzionali all'operatività della Banca ed in dotazione alla stessa sono gestite esternamente da soggetti terzi.

Per maggiori informazioni circa gli investimenti, si veda la Sezione Prima, Capitolo 5, Paragrafo 5.2.

(v) Azionariato

La seguente tabella indica i soggetti che, alla Data del Prospetto Informativo, secondo le risultanze del libro soci, integrate dalle comunicazioni inviate alla CONSOB e dalle altre informazioni a disposizione dell'Emittente, possiedono direttamente o indirettamente azioni ordinarie di Banca Popolare di Spoleto rappresentanti una partecipazione superiore al 2%:

Azionista		Numero azioni	% del capitale sociale
Spoleto Credito e Servizi		**11.173.561**	**51,07%**
Banca Monte dei Paschi di Siena S.p.A.		**5.673.251**	**25,93%**
Partecipazioni collegate Nicolini / Patacconi / Gemmani		**1.138.053**	**5,20%**
•	Sig.ra Rosetta Nicolini (direttamente)	539.727	2,47%
•	Sig.ra Rosetta Nicolini (indirettamente, tramite Immobiliare Valeria S.r.l.)	16.000	0,07%
•	Sig. Leonardo Patacconi	538.726	2,46%
•	Sig. Lucio Gemmani	43.600	0,20%
Coop. Centro Italia Soc. Coop.		**446.231**	**2,04%**
•	Coop. Centro Italia Soc. Coop. (direttamente)	183.592	0,84%
•	Coop. Centro Italia Soc. Coop. (indirettamente tramite Coofin S.r.l.)	262.639	1,20%

Mercato	**3.448.094**	**15,76%**
TOTALE	**21.879.190**	**100%**

In data 9 luglio 1998 Spoleto Crediti e Servizi e Banca Monte dei Paschi di Siena hanno stipulato un Patto Parasociale, da ultimo rinnovato in data 20 aprile 2007, con validità di tre anni a decorrere dal 30 giugno 2007, e rinnovabile per ulteriori periodi di tre anni salvo disdetta da una delle parti. Il Patto Parasociale, mediante il quale sono stati stabiliti rapporti di collaborazione finalizzati alla migliore gestione della Banca, prevede alcuni vincoli alla trasferibilità dei titoli BPS, dei diritti di prelazione, l'attribuzione di specifici poteri in materia di controllo gestionale e di nomina degli organi sociali e del personale. Per ulteriori informazioni al riguardo si veda anche Sezione Prima, Capitolo 18, Paragrafo 18.3.

(vi) Consiglio di Amministrazione, Collegio Sindacale, principali dirigenti e revisori contabili

Di seguito si riportano i dati identificativi dei componenti del Consiglio di Amministrazione, del Collegio Sindacale, dei principali dirigenti nonché l'indicazione della società di revisione alla Data del Prospetto Informativo.

Consiglio di Amministrazione

Nome e cognome	**Carica**	**Luogo e data di nascita**
Giovannino Antonini (*)	Presidente	Castel Ritaldi (Perugia) 12.07.1952
Marco Bellingacci (*)	Vice Presidente Vicario	Foligno (Perugia) 19.05.1953
Giorgio Raggi (*)	Vice Presidente	Foligno (Perugia) 19.01.1951
Aldo Amoni (*)	Amministratore	Foligno (Perugia) 19.09.1949
Paolo Arcelli	Amministratore	Perugia 23.01.1947
Claudio Bernardini	Amministratore	Campiglia Marittima (Livorno) 8.05.1946
Marco Carbonari	Amministratore	Deruta (Perugia) 6.08.1954
Gabriele Chiocci	Amministratore	Perugia 28.04.1969

Valentino Conti	Amministratore	Terni 8.01.1957
Nazzareno D'Atanasio (*)	Amministratore	Foligno (Perugia) 23.08.1956
Francesco Di Bello	Amministratore	Taranto 10.10.1948
Mario Fagotti	Amministratore	Assisi (Perugia) 27.01.1947
Michele Logi (*)	Amministratore	Colle Val d'Elsa (Siena) 26.09.1942
Claudio Umbrico	Amministratore	Marciano (Perugia) 3.05.1943

(*)Membri anche del Comitato Esecutivo

Collegio Sindacale

Nome e cognome	**Carica**	**Luogo e data di nascita**
Francesco Bonelli	Presidente	Poggibonsi (Siena) 4 settembre 1959
Michele Fesani	Sindaco effettivo	Rimini 26 luglio 1967
Roberto Rossi	Sindaco effettivo	Spoleto (Perugia) 9 gennaio 1955
Giovanni Burini	Sindaco supplente	Magione (Perugia) 13 marzo 1938
Piergiorgio Castellani	Sindaco supplente	Spoleto (Perugia) 12 settembre 1967

Principali dirigenti

Nome e cognome	**Carica**	**Luogo e data di nascita**
Alfredo Pallini	Direttore generale	Terni 9 - ottobre 1962
Mauro Conticini	Vice Direttore Generale Vicario	Bibbiena (Arezzo) - 25 agosto 1957

Per maggiori informazioni sugli organi societari e di direzione dell'Emittente, si rimanda a quanto descritto nella Sezione Prima, Capitolo 14, Paragrafo 14.1.

Società di revisione

BPS ha affidato alla società di revisione Reconta Ernst & Young S.p.A. l'incarico di revisione contabile del bilancio e delle relazioni semestrali per gli esercizi 2005, 2006 e 2007, e alla società di revisione KPMG l'incarico di revisione contabile del bilancio e delle relazioni semestrali per gli esercizi dal 2008 al 2016.

(vii) Operazioni con parti correlate

Il Consiglio di Amministrazione di BPS ha adottato in data 27 novembre 2006 un regolamento, modificato ed integrato in data 30 marzo 2009, che disciplina la gestione di operazioni con parti correlate riservate alla competenza del Consiglio di Amministrazione, ovvero nelle quali il Consiglio di Amministrazione stesso deve essere informato se compiute da organi delegati.

Il Consiglio di Amministrazione è molto attento alla gestione di operazioni con parti correlate, che comunque, anche nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2008, non hanno avuto un particolare rilievo economico.

Al 31 dicembre 2008, BPS non deteneva azioni in portafoglio di Spoleto Credito e Servizi mentre deteneva n. 530.000 azioni di Banca Monte Paschi di Siena.

Per quanto riguarda i rapporti verso imprese appartenenti al Gruppo Spoleto Credito e Servizi Società cooperativa e/o al Gruppo MPS e/o verso imprese partecipate (diverse dalle imprese dei due Gruppi) si rinvia agli appositi prospetti riportati nella nota integrativa, alle pagine 245, 246, 247 e 248, al bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2008, disponibili presso la sede della Società, Borsa Italiana e sul sito dell'Emittente www.bpspoleto.it .

La Banca ha stipulato con BMPS un Accordo Commerciale volto a consentire alla stessa di mettere a disposizione della propria clientela prodotti e tecnologie nuove ed avanzate che BMPS, direttamente o attraverso proprie partecipate, ha già sviluppato.

I predetti rapporti con le imprese dei Gruppi Spoleto Credito e Servizi Società Cooperativa e Banca Monte dei Paschi di Siena e con le società partecipate sono regolati a condizioni di mercato.

Si segnala inoltre che nei confronti degli Amministratori, dei Sindaci e della Direzione Generale, e dei rapporti a loro collegati, fermo il rispetto del principio di cui all'articolo 2391 del codice civile, nonché in conformità a quanto disposto dall'art. 136 del Testo Unico Bancario, sono in essere al 31 dicembre 2008 utilizzi di affidamenti per € 27 milioni, rapporti di deposito, a titolo di raccolta diretta, per € 142 milioni, rapporti di deposito, a titolo di risparmio amministrato, per € 56 milioni circa, e derivati ed altre passività per € 4 milioni, anch'essi regolati a condizioni di mercato.

BPS non ha posto in essere operazioni atipiche o inusuali rispetto alla normale gestione dell'attività di intermediazione creditizia.

Per maggiori informazioni sulle operazioni con parti correlate, si rimanda a quanto descritto nella Sezione Prima, Capitolo 19.

B. Caratteristiche dell'Offerta

(i) Natura dell'Offerta e sintesi dei dati relativi all'Offerta

L'Offerta descritta nel presente Prospetto Informativo ha ad oggetto:

- massime n. 7.920.000 azioni ordinarie Banca Popolare di Spoleto S.p.A., del valore nominale unitario di € 2,84 (duevirgolaottantaquattro) ciascuna, da offrirsi in opzione agli azionisti ai sensi dell'art. 2441 del codice civile, nel rapporto di 4 azioni nuove ogni 11 azioni possedute, al Prezzo di Offerta di € 5 per azione, di cui € 2,16 a titolo di sovrapprezzo, per un ammontare di massimi € 39.600.000; e

- massime n. 880.000 azioni ordinarie Banca Popolare di Spoleto S.p.A., del valore nominale unitario di € 2,84 (duevirgolaottantaquattro) ciascuna, con esclusione del diritto di opzione ai sensi dell'articolo 2441, comma 8 del codice civile, da offrire in sottoscrizione ai Dipendenti, ai sensi dell'articolo 5 dello Statuto, per quantitativi pari al Lotto Dipendenti, al Prezzo di Offerta di € 5 per azione, di cui € 2,16 a titolo di sovrapprezzo, per un ammontare di massimi € 4.400.000.

L'Aumento di Capitale a servizio dell'Offerta è stato deliberato dall'Assemblea Straordinaria di Banca Popolare di Spoleto in data 22 dicembre 2008.

La delibera dell'Assemblea Straordinaria è stata iscritta nel Registro delle Imprese di Perugia in data 20 gennaio 2009.

Conformemente a quanto deliberato dall'Assemblea Straordinaria dell'Emittente del 22 dicembre 2008, l'Aumento di Capitale dovrà concludersi entro il 30 giugno 2009, con possibilità di chiusura anticipata.

Il Consiglio di Amministrazione dell'Emittente, giusta delega da parte dell'Assemblea Straordinaria della Banca del 22 dicembre 2008, in data 21 maggio 2009 ha deliberato il prezzo di sottoscrizione delle azioni (pari ad € 5 ciascuna, con riferimento sia alle azioni offerte in opzione agli azionisti sia alle azioni riservate in sottoscrizione ai dipendenti), e conseguentemente il relativo sovrapprezzo (pari ad € 2,16), il rapporto di assegnazione (n. 4 azioni nuove ogni 11 azioni possedute), nonché, relativamente alle azioni riservate in sottoscrizione ai dipendenti, il Lotto Dipendenti.

(ii) Destinatari e mercati dell'Offerta

Le Azioni saranno offerte in opzione agli Azionisti e ai Dipendenti nella misura sopra specificata.

L'Offerta è promossa esclusivamente sul mercato italiano.

L'Offerta non è né sarà promossa negli Stati Uniti d'America o in qualunque altro paese nel quale tale offerta non sia consentita in assenza di autorizzazioni da parte delle competenti autorità (gli "**Altri Paesi**"). Nessuno strumento finanziario può essere offerto, comprato o venduto negli Stati Uniti d'America o negli altri paesi, in assenza di specifica autorizzazione, in conformità alle disposizioni di legge applicabili in ciascuno di tali paesi ovvero ad un'eventuale deroga consentita rispetto alle medesime disposizioni. Le Azioni non sono state né saranno trattate o registrate ai sensi dello *United States Securities Act* del 1933 e successive

modificazioni né ai sensi delle corrispondenti normative in vigore negli altri paesi e non potranno conseguentemente essere offerte, o comunque consegnate direttamente o indirettamente negli Stati Uniti d'America o negli Altri Paesi.

(iii) Informazioni inerenti lo svolgimento dell'Offerta

I Diritti di Opzione dovranno essere esercitati a pena di decadenza a partire dal 25 maggio 2009 ed entro il 12 giugno 2009 compresi, presso l'Emittente, nonché presso gli intermediari autorizzati aderenti al sistema di gestione accentrata di Monte Titoli S.p.A.

L'adesione avverrà mediante sottoscrizione di moduli appositamente predisposti dagli intermediari autorizzati aderenti al sistema di gestione accentrata gestito da Monte Titoli S.p.A.

I Diritti di Opzione saranno negoziabili in Borsa dal 25 maggio 2009 al 5 giugno 2009 compresi.

I Diritti di Opzione non esercitati entro il 12 giugno 2009 compreso saranno offerti in Borsa dalla Società, ai sensi dell'articolo 2441, comma 3 del codice civile.

Le Azioni offerte ai Dipendenti potranno essere sottoscritte dal 25 maggio 2009 al 29 maggio 2009 compresi presso tutti gli sportelli di BPS.

Le domande di adesione dei Dipendenti dovranno essere presentate unicamente presso gli sportelli della Banca per quantitativi pari al Lotto Dipendenti, pari a n. 1.257 Azioni, mediante sottoscrizione dell'apposita scheda.

Nell'ambito dell'Offerta riservata ai Dipendenti, è vietata la presentazione di più domande di adesione da parte di un medesimo Dipendente presso la Banca.

Nel caso di presentazione di più domande di adesione da parte di un medesimo Dipendente, quest'ultimo parteciperà all'assegnazione delle Azioni soltanto con la prima domanda di adesione presentata per ordine di tempo.

La Banca si riserva di verificare la regolarità delle domande di adesione dell'Offerta ai Dipendenti avuto riguardo alle modalità e alle condizioni stabilite per la stessa.

Le Azioni oggetto delle domande di adesione dei Dipendenti saranno intestate esclusivamente ai richiedenti.

Gli Azionisti, che rivestano anche la qualifica di Dipendente, potranno anche aderire all'Offerta riservata ai Dipendenti, alle medesime condizioni, e viceversa.

Il pagamento integrale delle Azioni dovrà essere effettuato all'atto della sottoscrizione delle stesse, presso l'Emittente o l'intermediario autorizzato presso il quale è stata presentata la richiesta di sottoscrizione; nessun onere o spesa accessoria è prevista da parte dell'Emittente a carico del sottoscrittore.

Le Azioni saranno messe a disposizione sui conti degli intermediari autorizzati, aderenti al sistema di gestione accentrata gestito da Monte Titoli S.p.A., nello stesso giorno a partire dal 15 giugno 2009, in cui gli importi pagati per l'esercizio delle stesse saranno disponibili sul conto della Banca, fatti salvi eventuali ritardi per eventi non dipendenti dalla volontà della Banca. E

comunque, agli aventi diritto, entro il decimo giorno di borsa aperta successivo al termine del Periodo di Opzione.

(iv) Stima del ricavato netto dell'Offerta e sue destinazioni

Il ricavato netto dell'Offerta, in caso di integrale sottoscrizione dell'Aumento di Capitale, dedotte le spese sostenute per l'operazione stimate in circa € 350.000, è stimato in circa € 43.650.000.

Al fine di conservare il *trend* di crescita dei volumi al di sopra dei valori medi di sistema nel quadro della particolare situazione di mercato, l'Offerta è volta a (i) potenziare gli strumenti organizzativi di supporto, (ii) rafforzare il patrimonio della Banca, (iii) impiegare maggiore personale nelle aree ritenute potenzialmente più interessanti dal punto di vista dello sviluppo e ottimizzare le risorse investite, (iv) rafforzare la struttura organizzativa di BPS nonché massimizzarne l'efficienza. Tali obiettivi saranno perseguiti, *inter alia*, con l'intensificazione dell'attività dei punti operativi già esistenti nonché con l'apertura di nuovi 10 punti operativi nel biennio 2009-2010.

Inoltre, l'operazione si pone in linea con le indicazioni del governatore della Banca d'Italia in merito alla necessità di accrescere i livelli di patrimonializzazione delle banche nonché con l'attenzione riservata dalla vigente normativa ICAAP (*Internal Capital Adequacy Assessment Process*) alla copertura dei rischi di secondo pilastro relativo al processo di controllo dell'adeguatezza patrimoniale.

(v) Calendario dell'operazione

Il calendario dell'Offerta è il seguente:

22 maggio 2009	Pubblicazione del Prospetto Informativo
25 maggio 2009	Inizio del Periodo di Opzione e del periodo di negoziazione dei Diritti di Opzione Inizio del Periodo di Offerta ai Dipendenti
29 maggio 2009	Termine del Periodo di Offerta ai Dipendenti
5 giugno 2009	Ultimo giorno di negoziazione dei Diritti di Opzione
12 giugno 2009	Termine del Periodo di Opzione

Si rende noto che il calendario dell'operazione è indicativo e potrebbe subire modifiche al verificarsi di eventi e circostanze indipendenti dalla volontà dell'Emittente, ivi incluse particolari condizioni di volatilità dei mercati finanziari, che potrebbero pregiudicare il buon esito dell'Offerta. Eventuali modifiche del Periodo di Opzione saranno comunicate al pubblico con apposito avviso da pubblicarsi con le stesse modalità di diffusione del Prospetto Informativo.

Resta comunque inteso che l'inizio dell'Offerta avverrà entro e non oltre un mese dalla data di rilascio del provvedimento di autorizzazione alla pubblicazione del Prospetto Informativo da parte di Consob.

C. Principali dati finanziari e reddituali relativi all'attività dell'Emittente

Di seguito vengono riportate le principali informazioni finanziarie selezionate relative agli esercizi 2008, 2007 e 2006.

La revisione contabile dei bilanci di Banca Popolare di Spoleto per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2007 e al 31 dicembre 2006 è stata effettuata dalla società di revisione Reconta Ernst&Young, che ha rilasciato apposite relazioni con giudizi senza rilievi. La revisione contabile del bilancio per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2008 è stata effettuata dalla Società di Revisione KPMG, che ha rilasciato anch'essa apposita relazione con giudizio senza rilievi.

Tali informazioni sono state estratte dai seguenti documenti:

- bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2008 della Banca Popolare di Spoleto, predisposto in conformità agli IAS/IFRS adottati dall'Unione Europea nonché alle disposizioni contenute nella Circolare n. 262 del 22 dicembre 2005 emanata dalla Banca d'Italia e assoggettato a revisione contabile dalla società di revisione KPMG che ha emesso la propria relazione in data 3 aprile 2009;

- bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2007 della Banca Popolare di Spoleto, predisposto in conformità agli IAS/IFRS adottati dall'Unione Europea nonché alle disposizioni contenute nella Circolare n. 262 del 22 dicembre 2005 emanata dalla Banca d'Italia e assoggettato a revisione contabile dalla società di revisione Reconta Ernst&Young che ha emesso la propria relazione in data 2 aprile 2008;

- bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2006 della Banca Popolare di Spoleto, predisposto in conformità agli IAS/IFRS adottati dall'Unione Europea nonché alle disposizioni contenute nella Circolare n. 262 del 22 dicembre 2005 emanata dalla Banca d'Italia e assoggettato a revisione contabile dalla società di revisione Reconta Ernst&Young che ha emesso la propria relazione in data 4 aprile 2007;

Le informazioni finanziarie di seguito riportate devono essere lette congiuntamente a quanto riportato nella successiva Sezione Prima, Capitoli 3, 9, 10 e 20 del presente Prospetto Informativo.

Con riferimento ai dati di sintesi di conto economico riferiti agli esercizi chiusi a dicembre 2008, dicembre 2007 e dicembre 2006 di seguito riportati, si segnala il *trend* di crescita del margine di interesse e del margine di intermediazione, ascrivibile alla marcata espansione dei volumi intermediati, conseguente all'allargamento della base di clientela. Tale fenomeno ha contrastato la progressiva contrazione dei margini unitari e, in particolare nell'esercizio chiuso nel 2008, anche la contrazione della componente commissionale del risparmio gestito e amministrato derivante dalla crisi dei mercati finanziari.

In risultato netto della gestione finanziaria, in crescita nell'esercizio 2007 rispetto all'esercizio 2006, segna una contrazione nel 2008 per effetto di maggiori rettifiche per deterioramento

crediti oltre che della svalutazione, per €2.889 mila, dei titoli Lehman Brothers detenuti dalla Banca nel portafoglio AFS alla data del default del gruppo americano.

I costi operativi segnano nel 2008 una crescita contenuta sul 2007 in quanto beneficiano, nella componente costi del personale, degli effetti, non ripetibili, del decreto legge n°61 dell'8 aprile 2008 con il quale è stata disposta la restituzione in misura ridotta del 40% dei contributi sospesi riferiti al sisma 1997 e il cui impatto per la banca è di €1,1 milioni.

L'utile netto, pertanto, si attesta nel 2008 a un valore di € 10.621 mila e siconfronta con un valore di €10.580 mila nel 2007 e di €12.359 mila nel 2006.

Dati di Sintesi Conto Economico	**31.12.2008**		**31.12.2007**		**31.12.2006**	
(in migliaia di euro)	**v.a.**	**%**	**v.a.**	**%**	**v.a.**	**%**
Margine di interesse	**80.916**	**74,5%**	**75.001**	**72,2%**	**66.662**	**69,3%**
Margine di intermediazione	**108.618**	**100,0%**	**103.933**	**100,0%**	**96.132**	**100,0%**
Risultato netto della gestione finanziaria	**90.655**	**83,5%**	**91.981**	**88,5%**	**86.982**	**90,5%**
Costi operativi	**(70.577)**	**65,0%**	**(69.372)**	**66,7%**	**(63.511)**	**66,1%**
Utile della operatività corrente al lordo delle imposte	**20.078**	**18,5%**	**22.609**	**21,8%**	**23.470**	**24,4%**
Utile netto d'esercizio	**10.621**	**9,8%**	**10.580**	**10,2%**	**12.359**	**12,9%**

Nelle tabelle di seguito riportate si espongono sinteticamente i dati di stato patrimoniale dell'emittente nonché gli indicatori di qualità del credito e i coefficienti di vigilanza relativi agli esercizi chiusi a dicembre 2008, dicembre 2007 e dicembre 2006.

Dati di Sintesi Stato Patrimoniale *(in migliaia di euro)*	**31.12.2008**	**31.12.2007**	**31.12.2006**
Raccolta Diretta	**2.425.185**	**2.142.745**	**1.873.743**
di cui :			
Debiti verso clientela	1.517.607	1.294.644	1.145.654
Titoli in circolazione	907.578	848.101	728.089
Impieghi a Clientela	**2.087.171**	**1.891.422**	**1.699.306**
Capitale	**62.137**	**62.137**	**62.137**
Patrimonio Netto	**167.324**	**167.477**	**167.034**

Qualità del Credito *(in migliaia di euro)*	**31.12.2008**	**31.12.2007**	**31.12.2006**
Sofferenze lorde su impieghi lordi	**3,9%**	**3,4%**	**3,0%**
Sofferenze nette su impieghi netti	**1,5%**	**1,2%**	**1,1%**
Crediti dubbi lordi su impieghi lordi	**6,7%**	**6,1%**	**6,5%**
Crediti dubbi netti su impieghi netti	**4,1%**	**3,8%**	**4,4%**

Patrimonio di Vigilanza e Coefficienti di Solvibilità *(in migliaia di euro)*	31.12.2008	31.12.2007	31.12.2006
Patrimonio di Vigilanza	217.358	205.490	213.652
Core Tier One Ratio (Patrimonio di base / attività di rischio ponderate)	7,34%	8,38%	8,96%
Total Capital Ratio (Patrimonio totale / attività di rischio ponderate)	9,98%	10,89%	12,14%

Successivamente all'approvazione del bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2008 da parte dell'Assemblea dei Soci dell'Emittente del 20 aprile 2009, non si sono verificati cambiamenti sostanziali delle prospettive dell'Emittente.

Fatto salvo quanto riportato nella Sezione Prima, Capitolo 4, l'Emittente non è a conoscenza di alcuna tendenza, incertezza, richiesta, impegno o fatto noto che possano ragionevolmente avere ripercussioni significative sulle prospettive dell'Emittente stessa almeno per l'esercizio in corso.

Si segnala che in data 11 maggio 2009 il Consiglio di Amministrazione dell'Emittente ha approvato e pubblicato la relazione finanziaria trimestrale al 31 marzo 2009, non assoggettata a revisione contabile. Tale relazione finanziaria trimestrale è messa a disposizione del pubblico presso la sede legale dell'Emittente in Spoleto, Piazza Pianciani n. 5 e può altresì essere consultata sul sito internet dell'Emittente www.bpspoleto.it.

Per quanto riguarda le previsioni o stime degli utili dell'Emittente, si rimanda a quanto dettagliato nella Sezione Prima, Capitolo 13.

D. FATTORI DI RISCHIO

In relazione all'investimento oggetto dell'Offerta, si elencano di seguito i fattori di rischio che devono essere considerati prima di qualsiasi decisione in merito. Si invitano gli investitori a valutare attentamente le informazioni sui fattori di rischio riportate nella Sezione Prima, Capitolo 4, del Presente Prospetto Informativo al fine di un migliore apprezzamento dell'investimento.

Fattori di rischio relativi all'Emittente

- Rischi connessi all'andamento aziendale 2006-2008;
    - Andamento dei coefficienti patrimoniali;
    - Effetto positivo economico patrimoniale derivante dalle riclassificazioni di bilancio effettuate nell'esercizio 2008 in applicazione delle modifiche ai principi contabili internazionali IAS 39 e IFRS 7;
    - Evoluzione della qualità del credito nel periodo 2006-2008;
    - Rischi connessi all'operatività finanziaria;
    - Rischio di diluizione del ROE;
- Rischi connessi al Piano Industriale e al suo aggiornamento;
    - Principali scostamenti tra il nuovo e il vecchio piano per gli anni 2009-2010

    - Principali ipotesi alla base dell'aggiornamento del Piano Industriale;
    - Rischi connessi a dichiarazioni previsionali;
- Rischi connessi ai rapporti con parti correlate;
- Rischi relativi a particolari previsioni statutarie;
- Rischi connessi al *rating*;
- Rischi connessi alle sanzioni amministrative in capo agli Amministratori, Sindaci e Principali Dirigenti, ed al potenziale conflitto di interessi relativo ai rapporti di deposito;

Fattori di rischio relativi ai settori di attività e ai mercati in cui opera l'Emittente

- Rischi propri dell'attività bancaria;
- Rischi legati all'andamento dell'economia nazionale e alla dipendenza dall'area di attività;
- Rischi relativi all'attuale situazione del settore creditizio;
- Rischi legati all'aumento della concorrenza nel settore bancario;
- Rischi connessi all'evoluzione della regolamentazione del settore bancario;

Fattori di rischio relativi agli strumenti finanziari proposti

- Rischi connessi a possibili problemi di liquidità degli strumenti finanziari oggetto dell'Offerta;
- Rischi relativi a possibili effetti di diluizione dell'Aumento di Capitale;
- Rischi relativi al mercato dei diritti di opzione;
- Rischi connessi alla parziale esecuzione dell'Aumento di Capitale ed alla mancanza di garanzie relativamente al buon esito dell'Offerta;
- Rischi connessi alla limitata contendibilità;
- Rischi connessi all'esclusione dei mercati di offerta nei quali non sia consentita l'offerta in assenza di autorizzazioni delle autorità.

E. Documenti accessibili al pubblico

Il presente Prospetto Informativo, unitamente alla documentazione il cui elenco è riportato nella Sezione Prima, Capitolo 24, è a disposizione del pubblico presso la sede legale dell'Emittente in Spoleto (PG), Piazza Pianciani 5, Borsa Italiana, nonché rispettivamente sui siti internet di BPS all'indirizzo www.bpspoleto.it e di Borsa Italiana all'indirizzo www.borsaitaliana.it.

SEZIONE PRIMA

1. PERSONE RESPONSABILI

1.1 Persone fisiche e giuridiche responsabili del Prospetto Informativo

Responsabile delle informazioni contenute nel Prospetto Informativo è Banca Popolare di Spoleto, con sede legale, sede amministrativa e direzione generale in Piazza Pianciani n. 5, Spoleto (Perugia), legalmente rappresentata dal Presidente del Consiglio di Amministrazione, Dott. Giovannino Antonini.

1.2 Dichiarazione di responsabilità

Banca Popolare di Spoleto dichiara che il presente Prospetto è conforme al modello depositato presso la CONSOB in data 22 maggio 2009 e che, avendo essa adottato tutta la ragionevole diligenza a tale scopo, le informazioni nello stesso contenute sono, per quanto a propria conoscenza, conformi ai fatti e non presentano omissioni tali da alterarne il senso.

Dott. Giovannino Antonini Presidente del Consiglio di Amministrazione Banca Popolare di Spoleto S.p.A.	Dott. Francesco Bonelli Presidente del Collegio Sindacale Banca Popolare di Spoleto S.p.A.

2. REVISORI LEGALI DEI CONTI

2.1 Revisori legali dell'Emittente

La società di revisione Reconta Ernst & Young S.p.A., iscritta all'Albo delle Società di Revisione tenuto dalla Consob con delibera 10.831 del 16 luglio 1997 ("**Reconta Ernst & Young**") ed il cui incarico di revisione, a suo tempo conferito da BPS, è scaduto con l'esercizio 2007, ha revisionato con esito positivo i bilanci degli esercizi chiusi al 31 dicembre 2007 e al 31 dicembre 2006, rilasciando con apposite relazioni giudizi senza rilievi.

In data 21 aprile 2008 l'Assemblea dei Soci di BPS ha conferito, ai sensi dell'art. 159 del Testo Unico della Finanza, l'incarico di revisione contabile del bilancio e delle relazioni semestrali per gli esercizi dal 2008 al 2016 alla società di revisione KPMG S.p.A. con sede legale in Milano 20124, Via Vittor Pisani, 25, iscritta all'Albo delle Società di Revisione tenuto dalla Consob con delibera n. 10828 del 16 agosto 1997, numero ordine 13 (la "**Società di Revisione**" o anche "**KPMG**").

La Società di Revisione ha revisionato con esito positivo il bilancio di esercizio chiuso al 31 dicembre 2008, rilasciando con apposita relazione giudizio senza rilievi.

Le relazioni di revisione sono contenute all'interno dei relativi bilanci, messi a disposizione del pubblico come indicato nel successivo Capitolo 24 "*Documenti accessibili al pubblico*", cui si fa rinvio.

2.2 Informazioni sui rapporti con i revisori

Durante il periodo cui si riferiscono le informazioni finanziarie selezionate non vi sono stati rilievi o rifiuti di attestazione da parte della società di revisione Reconta Ernst & Young, ovvero da parte della società di revisione KPMG, né tali società si sono dimesse o sono state rimosse dall'incarico o è stata revocata la conferma dell'incarico ricevuto.

3. INFORMAZIONI FINANZIARIE SELEZIONATE

Di seguito sono riportate le informazioni finanziarie selezionate di Banca Popolare di Spoleto relative agli esercizi chiusi al 31 dicembre 2008, 2007e 2006. La revisione contabile del bilancio di esercizio di BPS per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2007 e al 31 dicembre 2006 è stata effettuata dalla società di revisione Reconta Ernst & Young, che ha rilasciato con apposite relazioni giudizi senza rilievi. La revisione contabile del bilancio per l'esercizio 2008 è stata effettuata dalla società di revisione KPMG che ha rilasciato apposita relazione priva di rilievi.

A partire dall'esercizio chiuso al 31 dicembre 2005, il bilancio di esercizio dell'Emittente è redatto in base ai principi contabili internazionali IAS/IFRS.

Le informazioni finanziarie selezionate sono state estratte dai seguenti documenti:

- bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2008 della Banca Popolare di Spoleto, predisposto in conformità agli IAS/IFRS adottati dall'Unione Europea nonché alle disposizioni contenute nella Circolare n. 262 e assoggettato a revisione contabile dalla società di revisione KPMG che ha emesso la propria relazione in data 3 aprile 2009;

- bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2007 della Banca Popolare di Spoleto, predisposto in conformità agli IAS/IFRS adottati dall'Unione Europea nonché alle disposizioni contenute nella Circolare n. 262 e assoggettato a revisione contabile dalla società di revisione Reconta Ernst & Young che ha emesso la propria relazione in data 2 aprile 2008;

- bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2006 della Banca Popolare di Spoleto, predisposto in conformità agli IAS/IFRS adottati dall'Unione Europea nonché alle disposizioni contenute nella Circolare n. 262 e assoggettato a revisione contabile dalla società di revisione Reconta Ernst & Young che ha emesso la propria relazione in data 4 aprile 2007.

Tali informazioni finanziarie devono essere lette congiuntamente ai Capitoli 9, 10 e 20 della Sezione Prima del presente Prospetto Informativo.

3.1 Dati selezionati relativi agli esercizi chiusi al 31 dicembre 2008, 2007 e 2006

Al fine di una migliore lettura dei dati comparativi 2008/2007 si riporta che nel mese di ottobre 2008 sono state emanate delle modifiche ai principi contabili IAS 39 e IFRS 7, a seguito delle quali la Banca ha effettuato le seguenti riclassificazioni al portafoglio titoli, con riferiemnto ai valori del 1° luglio 2008:

- trasferimento di € 56 milioni circa (valore di bilancio) di titoli (obbligazioni bancarie) dal portafoglio HFT al portafoglio Crediti verso Clientela e verso Banche;
- trasferimento di € 31,3 milioni circa (valore di bilancio) di titoli (obbligazioni bancarie) dal portafoglio AFS al portafoglio Crediti verso Clientela e verso Banche;
- trasferimento di € 124,8 milioni circa (valore di bilancio) di titoli, di cui € 118,8 milioni circa Certificati di credito del Tesoro, dal portafoglio HFT al portafoglio AFS.

I trasferimenti di cui sopra hanno generato effetti positivi sul conto economico e sul patrimonio per i quali si rinvia alla Sezione Prima, Capitolo 9, Paragrafo 9.2.

Le particolari condizioni alla base della decisione di effettuare i trasferimenti sopra commentati, sono rappresentate dalla profonda crisi di liquidità che ha investito i mercati finanziari internazionali e dalla eccezionale volatilità degli stessi, con la conseguente difficoltà, per alcune attività finanziarie, di determinazione del *fair value* inteso e dal conseguente mutamento, da parte della Banca, dell'orizzonte temporale degli investimenti stessi.

Dati selezionati di conto economico

La tabella di seguito riportata espone i dati di conto economico di BPS relativi agli esercizi chiusi al 31 dicembre 2008, 2007 e 2006.

CONTO ECONOMICO

	(in migliaia di euro)	31.12.2008	31.12.2007	31.12.2006	2008 / 2007		2007 / 2006	
					Var Ass	Var %	Var Ass	Var %
10	Interessi attivi e proventi assimilati	163.872	136.010	104.138	27.863	20,5%	31.872	30,6%
20	Interessi passivi e oneri assimilati	(82.956)	(61.009)	(37.475)	(21.947)	36,0%	(23.533)	62,8%
30	**Margine di interesse**	**80.916**	**75.001**	**66.662**	**5.916**	**7,9%**	**8.339**	**12,5%**
40	Commissioni attive	31.631	31.883	29.881	(252)	-0,8%	2.002	6,7%
50	Commissioni passive	(2.292)	(2.466)	(2.397)	174	-7,1%	(70)	2,9%
60	**Commissioni nette**	**29.339**	**29.417**	**27.485**	**(77)**	**-0,3%**	**1.932**	**7,0%**
70	Dividendi e proventi simili	85	66	44	19	28,5%	22	48,7%
80	Risultato netto dell'attività di negoziazione	(2.459)	(576)	(359)	(1.883)	326,8%	(217)	60,5%
90	Risultato netto dell'attività di copertura	771	(194)	493	965	-497,5%	(687)	-139,3%
100	Utili (perdite) da cessione o riacquisto di:	(35)	220	941	(255)	-115,7%	(721)	-76,6%
	a) crediti	*(77)*	-	*(8)*	*(77)*	n.s	*8*	*-100,0%*
	b) attività finanziarie disponibili per la vendita	*(28)*	*(31)*	*207*	*3*	-8,7%	(238)	-114,9%
	c) attività finanziarie detenute sino alla scadenza	-	-	-	-	-	-	-
	d) passività finanziarie	*71*	*251*	*742*	*(180)*	-71,9%	(491)	-66,2%
110	Risultato netto delle attività e passività finanziarie valutate al fair value	-	-	866	-	n.s	(866)	-100,0%
120	**Margine di intermediazione**	**108.618**	**103.933**	**96.132**	**4.684**	**4,5%**	**7.801**	**8,1%**
130	Rettifiche/Riprese di valore nette per deterioramento di:	(17.963)	(11.953)	(9.150)	(6.010)	50,3%	(2.802)	30,6%
	a) crediti	*(15.073)*	*(11.953)*	*(9.150)*	*(3.120)*	26,1%	(2.802)	30,6%
	b) attività finanziarie disponibili per la vendita	*(2.889)*	-	-	*(2.889)*	n.s	-	n.s
	c) attività finanziarie detenute sino alla scadenza	-	-	-	-	-	-	-
	d) altre operazioni finanziarie	-	-	-	-	-	-	-
140	**Risultato netto della gestione finanziaria**	**90.655**	**91.981**	**86.982**	**(1.326)**	**-1,4%**	**4.999**	**5,7%**
150	Spese amministrative:	(74.480)	(74.410)	(65.986)	(69)	0,1%	(8.424)	12,8%
	a) spese per il personale	*(43.635)*	*(45.107)*	*(39.135)*	*1.473*	-3,3%	(5.973)	15,3%
	b) altre spese amministrative	*(30.845)*	*(29.303)*	*(26.851)*	*(1.542)*	*5,3%*	*(2.452)*	*9,1%*
160	Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri	(1.758)	(713)	(2.904)	(1.044)	*146,4%*	*2.191*	*-75,4%*
170	Rettifiche/Riprese di valore nette su attività materiali	(1.848)	(2.052)	(2.012)	204	-10,0%	(40)	2,0%
180	Rettifiche/Riprese di valore nette su attività immateriali	(53)	(48)	(183)	(5)	11,3%	136	-74%
190	Altri oneri/proventi di gestione	7.561	7.851	7.575	(290)	-3,7%	277	3,7%
200	**Costi operativi**	**(70.577)**	**(69.372)**	**(63.511)**	**(1.205)**	**1,7%**	**(5.861)**	**9,2%**
210	Utili (Perdite) delle partecipazioni	-	-	-	-	-	-	-
220	Risultato netto della valutazione al fair value delle attività materiali e immateriali	-	-	-	-	-	-	-
230	Rettifiche di valore dell'avviamento	-	-	-	-	-	-	-
240	Utili (Perdite) da cessione di investimenti	0	-	-	0	-	-	n.s
250	**Utile (Perdita) della operatività corrente al lordo delle imposte**	**20.078**	**22.609**	**23.470**		**-11,2%**	**(862)**	**-3,7%**
260	Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente	(9.457)	(12.028)	(11.111)	2.571	-21,4%	(917)	8,3%
290	**Utile (Perdita) d'esercizio**	**10.621**	**10.580**	**12.359**	**40**	**0,4%**	**(1.779)**	**-14,4%**

CONTO ECONOMICO GESTIONALE RICLASSIFICATO

(in migliaia di euro)	31.12.2008	31.12.2007	31.12.2006	2008 / 2007		2007 / 2006	
				Var Ass	Var %	Var Ass	Var %
Margine di interesse	**80.916**	**75.001**	**66.662**	**5.916**	**7,9%**	**8.339**	**12,5%**
Commissioni	29.339	29.417	27.485	(77)	-0,3%	1.932	7,0%
Margine di intermediazione primario	**110.256**	**104.417**	**94.147**	**5.838**	**5,6%**	**10.270**	**10,9%**
Dividendi e proventi simili e utili/ perdite delle partecipazioni (70+210)	85	66	44	19	28,5%	22	48,7%
Risultato netto da negoziazione / valutazione attività finanziarie	(2.493)	(356)	1.448	(2.137)	600,5%	(1.804)	-124,6%
Risultato netto dell'attività di copertura	771	(194)	493	965	-497,5%	(687)	-139,3%
Saldo altri proventi e oneri	(96)	208	221	(305)	-146,3%	(12)	-5,6%
Margine di intermediazione	**108.521**	**104.142**	**96.353**	**4.380**	**4,2%**	**7.789**	**8,1%**
Spese amministrative:	(74.480)	(74.410)	(65.986)	(69)	0,1%	(8.424)	12,8%
a) spese per il personale	(43.635)	(45.107)	(39.135)	1.473	-3,3%	(5.973)	15,3%
b) altre spese amministrative	(30.845)	(29.303)	(26.851)	(1.542)	5,3%	(2.452)	9,1%
Recuperi di spesa	7.657	7.643	7.354	14	0,2%	289	3,9%
Rettifiche di valore nette su attività materiali e immateriali	(1.901)	(2.100)	(2.196)	199	-9,5%	96	-4,4%
Oneri operativi	**(68.723)**	**(68.867)**	**(60.828)**	**144**	**-0,2%**	**(8.039)**	**13,2%**
Risultato di gestione	**39.798**	**35.275**	**35.525**	**4.524**	**12,8%**	**(250)**	**-0,7%**
Accantonamenti netti a fondi rischi e oneri	(1.758)	(713)	(2.904)	(1.044)	146,4%	2.191	-75,4%
Rettifiche di valore nette per deterioramento di:	(17.963)	(11.953)	(9.150)	(6.010)	50,3%	(2.802)	30,6%
a) crediti	(15.073)	(11.953)	(9.150)	(3.120)	26,1%	(2.802)	30,6%
b) attività finanziarie disponibili per la vendita	(2.889)	-	-	(2.889)	0,0%	-	n.s.
c) attività finanziarie detenute sino alla scadenza	-	-	-	-	*0,0%*	-	n.s.
d) altre operazioni finanziarie	-	-	-	-	*0,0%*	-	n.s.
Utili (Perdite) da cessione di investimenti	0	-	-	0	0,0%	-	n.s.
Utile Lordo della op.tà corrente	**20.078**	**22.609**	**23.470**	**(2.530)**	**-11,2%**	**(862)**	**-3,7%**
Imposte sul reddito dell'esercizio	(9.457)	(12.028)	(11.111)	2.571	-21,4%	(917)	8,3%
Utile Netto	**10.621**	**10.580**	**12.359**	**40**	**0,4%**	**(1.779)**	**-14,4%**

Dati selezionati di stato patrimoniale

La tabella di seguito riportata espone i dati di stato patrimoniale di BPS relativi agli esercizi chiusi al 31 dicembre 2008, 2007 e 2006.

STATO PATRIMONIALE

Attivo *(in migliaia di euro)*		**31.12.2008**	**31.12.2007**	**31.12.2006**	**2008 / 2007**		**2007 / 2006**	
					Var Ass	**Var %**	**Var Ass**	**Var %**
10	Cassa e disponibilità liquide	24.021	24.387	18.564	(366)	-1,5%	5.823	31,4%
20	Attività finanziarie detenute per la negoziazione	186.561	401.254	365.859	(214.693)	-53,5%	35.395	9,7%
30	Attività finanziarie valutate al fair value	-	-	-	-	n.s	-	n.s
40	Attività finanziarie disponibili per la vendita	201.894	36.661	37.076	165.233	450,7%	(415)	-1,1%
60	Crediti verso banche	107.613	52.893	27.383	54.720	103,5%	25.510	93,2%
70	Crediti verso clientela	2.087.171	1.891.422	1.699.306	195.749	10,3%	192.116	11,3%
80	Derivati di copertura	9.852	7.822	5.903	2.030	26,0%	1.919	32,5%
100	Partecipazioni	-	-	-	-	n.s	-	n.s
110	Attività materiali	39.970	36.364	32.474	3.607	9,9%	3.889	12,0%
120	Attività immateriali	161	109	67	52	47,5%	42	63,0%
	di cui: avviamento	-	-	-	-	n.s	-	n.s
130	Attività fiscali	21.767	17.124	16.532	4.642	27,1%	592	3,6%
	a) correnti	*11.657*	*10.573*	*7.939*	*1.084*	*10,3%*	*2.634*	*33,2%*
	b) anticipate	*10.109*	*6.551*	*8.593*	*3.558*	*54,3%*	*(2.042)*	*-23,8%*
150	Altre attività	63.080	71.999	74.114	(8.919)	-12,4%	(2.116)	-2,9%
Totale dell'attivo		**2.742.089**	**2.540.034**	**2.277.280**	**202.054**	**8,0%**	**262.755**	**11,5%**

Passivo *(in migliaia di euro)*		31.12.2008	31.12.2007	31.12.2006	2008 / 2007 Var Ass	 Var %	2007 / 2006 Var Ass	 Var %
10	Debiti verso banche	36.219	107.306	105.118	(71.086)	-66,2%	2.188	2,1%
20	Debiti verso clientela	1.517.607	1.294.644	1.145.654	222.963	17,2%	148.990	13,0%
30	Titoli in circolazione	907.578	848.101	728.089	59.478	7,0%	120.011	16,5%
40	Passività finanziarie di negoziazione	1.955	3.189	4.808	(1.234)	-38,7%	(1.619)	-33,7%
60	Derivati di copertura	17.995	7.936	6.763	10.059	126,7%	1.173	17,3%
80	Passività fiscali	12.499	11.077	12.247	1.422	12,8%	(1.171)	-9,6%
	a) correnti	*11.857*	*10.360*	*10.751*	*1.497*	*14,4%*	*(391)*	*-3,6%*
	b) differite	*642*	*717*	*1.496*	*(74)*	*-10,4%*	*(780)*	*-52,1%*
100	Altre passività	63.397	81.264	87.323	(17.868)	-22,0%	(6.059)	-6,9%
110	Trattamento di fine rapporto del personale	11.955	12.823	11.126	(868)	-6,8%	1.697	15,3%
120	Fondi per rischi e oneri:	5.559	6.217	9.117	(658)	-10,6%	(2.899)	-31,8%
	a) quiescenza e obblighi simili	-	-	-	-	-	-	-
	b) altri fondi	*5.559*	*6.217*	*9.117*	*(658)*	*-10,6%*	*(2.900)*	*-31,8%*
130	Riserve da valutazione	(3.170)	(1.256)	(89)	(1.914)	152,4%	(1.167)	1305,9%
160	Riserve	30.024	28.082	24.693	1.943	6,9%	3.389	13,7%
170	Sovrapprezzi di emissione	67.935	67.935	67.935	-	0,0%	0	0,0%
180	Capitale	62.137	62.137	62.137	-	0,0%	(0)	0,0%
190	Azioni proprie (-)	(222)			(222)	n.s.	-	n.s.
200	Utile (Perdita) d'esercizio	10.621	10.580	12.359	40	0,4%	(1.779)	-14,4%
Totale del passivo e del patrimonio netto		**2.742.089**	**2.540.034**	**2.277.280**	**202.054**	**8,0%**	**262.755**	**11,5%**

Dati relativi ai coefficienti di vigilanza

La tabella di seguito riportata evidenzia la consistenza del patrimonio di vigilanza e dei coefficienti patrimoniali ad esso riferibili al 31 dicembre 2008, 2007 e 2006.

Patrimonio di vigilanza e coefficienti di solvibilità *(in migliaia di euro)*	31.12.2008	31.12.2007	31.12.2006	2008 / 2007		2007 / 2006	
				Var Ass	Var %	Var Ass	Var %
Patrimonio di Vigilanza							
Patrimonio di base (tier1)	159.735	158.036	157.827	1.699	1,1%	209	0,1%
Patrimonio supplementare (tier 2)	57.623	47.455	57.085	10.168	21,4%	(9.630)	-16,9%
Elementi da dedurre			-1.260	-	n.s.	1.260	-100,0%
Patrimonio totale	**217.358**	**205.490**	**213.652**	**11.868**	**5,8%**	**(8.162)**	**-3,8%**
Requisiti prudenziali							
Rischi di credito (*)	155.641	145.508	135.830	10.133	7,0%	9.678	7,1%
di cui cartolarizzazioni	*8.332*	*9.512*	*11.468*	*(1.180)*	*-12,4%*	*(1.956)*	*-17,1%*
Rischi di mercato	2.847	5.353	5.011	(2.506)	-46,8%	342	6,8%
Rischio operativo (**)	15.434						
Totale requisiti prudenziali	**173.922**	**150.861**	**140.841**	**23.061**	**15,3%**	**10.020**	**7,1%**
Attività di rischio ponderate	**2.174.025**	**1.885.762**	**1.760.513**	**288.263**	**15,3%**	**125.250**	**7,1%**
Core Tier One Ratio (Patrimonio di base /attività di rischio ponderate)	7,35%	8,38%	8,96%	-1,0%		-0,6%	
Total Capital Ratio (Patrimonio totale /attività di rischio ponderate)	10,00%	10,89%	12,14%	-0,9%		-1,2%	
Total Capital Ratio minimo da normativa (Patrimonio totale /attività di rischio ponderate)	8,00%	8,00%	8,00%				
Eccedenza patrimoniale rispetto al minimo richiesto	**43.436**	**54.629**	**72.811**	**(11.193)**	**-20,5%**	**(18.182)**	**-25,0%**

(*) I dati 2006 e 2007, relativi al rischio di credito, sono stati riclassificati per renderli omogenei con quelli del 2008 calcolati in base alle "Nuove Disposizioni di Vigilanza Prudenziale per le Banche" Circ 263/06, entrate in vigore a partire dal 1 gennaio 08.

(**)Per rischio operativo si intende il rischio di subire perdite derivanti dall'inadeguatezza o dalla disfunzione di procedure, risorse umane e sistemi interni, oppure da eventi esogeni. Rientrano in tale tipologia, tra l'altro, le perdite derivanti da frodi, errori umani, interruzioni dell'operatività, indisponibilità dei sistemi, inadempienze contrattuali, catastrofi naturali. Nel rischio operativo è compreso il rischio legale,mentre non sono inclusi quelli strategici e di reputazione.
Il requisito a fronte del rischio operativo non era presente negli esercizi 2006 e 2007 in quanto è stato introdotto dalle "Nuove Disposizioni di Vigilanza Prudenziale per le Banche" Circ 263/06 entrate in vigore a partire dal 1 gennaio 2008. Per maggiori dettagli confrontare Sezione Prima, Capitolo 6.

Principali indici di bilancio

Redditività ed efficienza

(in migliaia di euro)	31.12.2008	31.12.2007	31.12.2006
Margine servizi su margine intermediazione	**27,0%**	**28,3%**	**28,6%**
Costi operativi su margine intemediazione	**65,0%**	**66,7%**	**66,1%**
Spese del personale su margine di intermediazione	**40,2%**	**43,4%**	**40,7%**
Cost income gestionale (Oneri operativi /margine intermediazione)	**63,3%**	**66,1%**	**63,1%**
ROE	**6,7%**	**6,7%**	**8,0%**

Rischiosità del credito verso clientela

(in milioni di euro)	31.12.2008	31.12.2007	31.12.2006
Categoria di rischio valori lordi			
Sofferenze	84,3	65,6	52,6
Incagli	37,3	32,2	36,5
Crediti scaduti	23,3	20,2	24,8
Crediti ristrutturati	0,1	0,1	0,3
Totale crediti dubbi lordi	144,9	118,1	114,2
Categoria di rischio valori netti			
Sofferenze	30,6	23,5	18,9
Incagli	31,6	28,5	31,9
Crediti scaduti	22,3	19,4	23,7
Crediti ristrutturati	0,1	0,1	0,3
Totale crediti dubbi netti	84,6	71,5	74,8
sofferenze lorde /impieghi lordi	3,9%	3,4%	3,0%
sofferenze nette /impieghi netti	1,5%	1,2%	1,1%
crediti dubbi lordi /impieghi lordi	6,7%	6,1%	6,6%
crediti dubbi netti /impieghi netti	4,1%	3,8%	4,4%

Risorse finanziarie

La tabella di seguito riportata espone le risorse finanziarie dell'emittente suddivise tra raccolta diretta e interbancario netto a dicembre 2008, 2007 e 2006.

Risorse Finanziarie *(in migliaia di euro)*	31.12.2008	31.12.2007	31.12.2006	2008 / 2007 Var Ass	2008 / 2007 Var %	2007 / 2006 Var Ass	2007 / 2006 Var %
Totale	**2.353.792**	**2.197.157**	**1.951.478**	**156.634**	**7,1%**	**245.679**	**12,6%**
Raccolta Diretta	**2.425.185**	**2.142.745**	**1.873.743**	**282.441**	**13,2%**	**269.001**	**14,4%**
Debiti verso clientela	1.517.607	1.294.644	1.145.654	222.963	17,2%	148.990	13,0%
Titoli in circolazione	907.578	848.101	728.089	59.478	7,0%	120.011	16,5%
Passività Finanziarie valutate al Fair Value	-	-	-	-	n.s.	-	n.s.
Interbancario netto	**(71.393)**	**54.413**	**77.735**	**(125.806)**	**-231,2%**	**(23.322)**	**-30,0%**
Debiti verso banche	36.219	107.306	105.118	(71.086)	-66,2%	2.188	2,1%
Crediti verso banche	107.613	52.893	27.383	54.720	103,5%	25.510	93,2%

Dati selezionati di rendiconto finanziario

La tabella di seguito riportata espone informazioni finanziarie selezionate relative all'andamento dei flussi monetari di BPS relativi agli esercizi chiusi al 31 dicembre 2008, 2007 e 2006.

RENDICONTO FINANZIARIO
metodo indiretto

A. ATTIVITA' OPERATIVA (in unità di euro)	**2008**	**2007**	**2006**
1. Gestione	**29.575.348**	**30.414.619**	**22.565.100**
2. Liquidità generata/assorbita dalle attività finanziarie	**(200.762.014)**	**(265.497.473)**	**(238.357.634)**
3. Liquidità generata/assorbita dalle passività finanziarie	**185.134.956**	**255.907.375**	**234.513.964**
Liquidità netta generata/assorbita dall'attività operativa	**13.948.290**	**20.824.521**	**18.721.430**
B. ATTIVITA' DI INVESTIMENTO			
Liquidità netta generata/assorbita dall'attività d'investimento	**(5.559.361)**	**(6.031.477)**	**(5.788.398)**
C. ATTIVITA' DI PROVVISTA			
Liquidità netta generata/assorbita dall'attività di provvista	**(8.755.061)**	**(8.970.468)**	**(8.288.944)**
LIQUIDITA' NETTA GENERATA/ASSORBITA NELL'ESERCIZIO	**(366.132)**	**5.822.576**	**4.644.087**

Utile e dividendi per azione

Al 31 dicembre 2008, il capitale sociale di € 62.136.899,60 interamente versato, è costituito da n. 21.879.190 azioni ordinarie del valore nominale di €2,84 ciascuna.

La tabella di seguito riportata espone l'utile per azione ed il dividendo per azione per gli esercizi 2008, 2007 e 2006.

	2008	**2007**	**2006**
Utile lordo per azione	**0,92**	**1,03**	**1,07**
Utile netto per azione	**0,49**	**0,48**	**0,56**
Dividendo per azione	**0,24**	**0,39**	**0,41**

3.2 Informazioni finanziarie selezionate relative a periodi infrannuali

La fattispecie non si applica nel caso in oggetto.

4. FATTORI DI RISCHIO

L'operazione descritta del presente Prospetto Informativo presenta gli elementi di rischio tipici di un investimento in titoli azionari.

Si invitano gli investitori a considerare attentamente le seguenti informazioni, al fine di un migliore apprezzamento dell'investimento.

I fattori di rischio di seguito descritti devono essere letti congiuntamente alle informazioni contenute nel Prospetto Informativo.

I rinvii alle sezioni, ai capitoli e ai paragrafi si riferiscono alle sezioni, ai capitoli e ai paragrafi del Prospetto Informativo.

4.1 Fattori di rischio relativi all'Emittente

4.1.1 Rischi connessi all'andamento aziendale 2006-2008

4.1.1.1 Andamento dei coefficienti patrimoniali

Nell'arco del triennio 2006-2008 gli interventi di rafforzamento patrimoniale a livello di patrimonio di base sono stati prevalentemente conseguiti destinando a riserve una quota dell'utile di esercizio mentre, per quel che riguarda il patrimonio supplementare, la reintegrazione delle quote di prestiti subordinati in corso di ammortamento ha mantenuto il livello dello stesso sostanzialmente invariato.

Sempre nell'arco del triennio 2006-2008 i requisiti patrimoniali a fronte dei rischi di primo pilastro hanno registrato una crescita legata da un lato all'espansione delle attività creditizia e dall'altro all'introduzione, con le "Nuove Disposizioni di Vigilanza Prudenziale per le Banche" di cui alla Circolare 263, del requisito a fronte del rischio operativo.

Alla luce delle suddette dinamiche il Core Tier 1 Ratio è passato dall'8,96% del 2006 al 7,35% nel 2008 e il Total Capital Ratio, pari al 12,14% nel 2006, si è attestato al 10,00% nel 2008.

Il coefficiente di solvibilità, calcolato come rapporto tra il patrimonio di vigilanza e il complesso delle attività ponderate in relazione ai rischi di perdita per inadempimento dei debitori (rischio creditizio), è passato dal 12,58% del 2006, all'11,30% del 2007 per attestarsi all'11,17% nel 2008, mantenendosi così al di sopra del valore dell'8% fissato dall'autorità di vigilanza come valore minimo per il suddetto coefficiente.

Con riferimento all'eccedenza patrimoniale rispetto al minimo richiesto (margine diponibile), si segnala che la stessa è passata da € 72,8 milioni al 31 dicembre 2006 a € 54,6 milioni al 31 dicembre 2007 (-25,0% con riferimento agli esercizi 2007/2006), per attestarsi a € 43,4 milioni al 31 dicembre 2008 (-20,5% con riferimento agli esercizi 2008/2007).

4.1.1.2 Effetto positivo economico patrimoniali derivante dalle riclassificazioni di bilancio effettuate nell'esercizio 2008 in applicazione delle modifiche ai principi contabili internazionali IAS 39 e IFRS 7

In relazione alle modifiche ai principi contabili IAS 39 e IFRS 7, emanate nel mese di ottobre 2008 sono state effettuate le seguenti riclassificazioni al portafoglio titoli, ai valori del 1 luglio 2008:

- trasferimento di € 56 milioni circa (valore di bilancio) di titoli (obbligazioni bancarie) dal portafoglio HFT al portafoglio Crediti verso Clientela e verso Banche;
- trasferimento di € 31,3 milioni circa (valore di bilancio) di titoli (obbligazioni bancarie) dal portafoglio AFS al portafoglio Crediti verso Clientela e verso Banche;
- trasferimento di € 124,8 milioni circa (valore di bilancio) di titoli, di cui € 118,8 milioni circa Certificati di Credito del Tesoro, dal portafoglio HFT al portafoglio AFS.

I trasferimenti di cui sopra hanno generato un effetto positivo lordo sul conto economico 2008 di circa € 7,5 milioni (al lordo del teorico effetto fiscale) ed un effetto positivo sul patrimonio di € 7,7 milioni (al lordo del teorico effetto fiscale).

Le particolari condizioni alla base della decisione di effettuare i trasferimenti sopra commentati, sono rappresentate dalla profonda crisi di liquidità che ha investito i mercati finanziari internazionali e dalla eccezionale volatilità degli stessi, con la conseguente difficoltà, per alcune attività finanziarie, di determinazione del *fair value* inteso come '*il corrispettivo al quale un'attività può essere scambiata, o una passività estinta, in una libera transazione tra parti consapevoli e disponibili*'. Ne è conseguito anche un mutamento, da parte della Banca, circa l'orizzonte temporale degli investimenti stessi.

4.1.1.3 Evoluzione della qualità del credito nel periodo 2006-2008

(in milioni di euro)	31.12.2008	31.12.2007	31.12.2006
Categoria di rischio valori lordi			
Sofferenze	**84,3**	**65,6**	**52,6**
Incagli	**37,3**	**32,2**	**36,5**
Crediti scaduti	**23,3**	**20,2**	**24,8**
Crediti ristrutturati	**0,1**	**0,1**	**0,3**
Totale crediti dubbi lordi	**144,9**	**118,1**	**114,2**
Categoria di rischio valori netti			
Sofferenze	**30,6**	**23,5**	**18,9**
Incagli	**31,6**	**28,5**	**31,9**
Crediti scaduti	**22,3**	**19,4**	**23,7**
Crediti ristrutturati	**0,1**	**0,1**	**0,3**
Totale crediti dubbi netti	**84,6**	**71,5**	**74,8**
sofferenze lorde / impieghi lordi	**3,9%**	**3,4%**	**3,0%**
sofferenze nette / impieghi netti	**1,5%**	**1,2%**	**1,1%**
crediti dubbi lordi / impieghi lordi	**6,7%**	**6,1%**	**6,6%**
crediti dubbi netti / impieghi netti	**4,1%**	**3,8%**	**4,4%**

Al 31 dicembre 2008 l'incidenza dei crediti verso clientela in sofferenza, ad incaglio e scaduti da oltre 180 giorni, al netto dei dubbi esiti, sul totale dei crediti netti si attesta al 4,1%, rispetto al 3,8% al 31.12.2007 e al 4,4% al 31.12.2006.

Le sofferenze lorde al 31 dicembre 2008 ammontano a € 84,3 milioni, rispetto a € 65,6 milioni a dicembre 2007 e a €52,6 a dicembre 2006; per effetto di svalutazioni analitiche il dato delle sofferenze nette nel 2008 è pari a € 30,6 milioni rispetto a € 23,5 milioni a dicembre 2007 e a €18,9 milioni a dicembre 2006. Al 31 dicembre 2008 le sofferenze lorde e nette rappresentano rispettivamente il 3,9% e l'1,5% rispettivamente degli impieghi lordi e netti a clientela (3,4% e 1,2% nel 2007 e 3,0% e 1,1% nel 2006).

Gli incagli lordi al 31 dicembre 2008 ammontano a € 37,3 milioni, rispetto a € 32,2 milioni a dicembre 2007 e a € 36,5 milioni a dicembre 2006; per effetto di svalutazioni analitiche le partite incagliate nette nel 2008 sono pari a € 31,6 milioni rispetto a € 28,5 milioni a dicembre 2007 e a €31,9 milioni a dicembre 2006. Il rapporto incagli lordi/impieghi lordi a clientela nel 2008 è pari all'1,7% mentre il rapporto incagli netti/impieghi netti a clientela si attesta all'1,5% (1,7% e 1,5% nel 2007 e 2,1% e 1,9% nel 2006).

I crediti scaduti lordi al 31 dicembre 2008 ammontano a € 23,3 milioni rispetto a € 20,2 milioni a dicembre 2007 e a € 24,8 milioni a dicembre 2006; i crediti scaduti netti nel 2008 ammontano a € 22,3 milioni rispetto a € 19,4 milioni a dicembre 2007 e a €23,7 nel 2006. Nel 2008 l'incidenza dei crediti scaduti lordi sugli impieghi lordi a clientela è pari a 1,1% così come i crediti scaduti netti rappresentano l'1,1% degli impieghi netti a clientela (1,0% e 1,0% nel 2007 e 1,5% e 1,4% nel 2006).

Al 31 dicembre 2008, la Banca aveva esposizioni deteriorate, al netto delle rettifiche di valore, per complessivi € 86.420 mila, di cui € 84.602 mila verso clientela e € 1.818 verso banche.

Nonostante gli accantonamenti e le rettifiche di valore dei suddetti crediti siano stati effettuati sulla base di principi prudenziali, l'eventuale evoluzione negativa di singole situazioni debitorie, ivi inclusa l'eventuale perdita di valore delle garanzie concesse in favore della Banca, nonché la cessione di crediti problematici sul mercato, potrebbero non trovare totale copertura nelle rettifiche e negli accantonamenti suddetti, con possibili effetti negativi sulla situazione economico patrimoniale e finanziaria dell'Emittente.

Per ulteriori informazioni al riguardo si veda anche Sezione Prima, Capitolo 9.

4.1.1.4 Rischi connessi all'operatività finanziaria

I risultati dell'operatività finanziaria 2008 risultano significativamente penalizzati dalle turbolenze dei mercati finanziari connesse alla crisi di liquidità che ha recentemente investito i mercati finanziari a livello internazionale e che, come effetto indiretto della crisi dei mutui *subprime* e della finanza strutturata, ha colpito prevalentemente il settore finanziario con conseguente allargamento degli *spreads* creditizi, anche di primari Istituti.

Nel corso degli ultimi mesi è stato, inoltre, riscontrato un progressivo calo di tutto il comparto obbligazionario, inclusi i titoli di Stato (CCT).

In tale contesto il portafoglio di proprietà della Banca è ispirato a criteri di prudenza ed è composto principalmente da titoli di stato (30%) e obbligazioni bancarie (64%) in prevalenza italiane; il rimanente portafoglio è composto dai titoli delle società veicolo richiamate alla Sezione Prima, Capitolo 10, Paragrafo 10.3 (3,9%), da titoli di capitale (0,2%), da obbligazioni *corporate* e fondi comuni (1,8%). La scadenza media del portafoglio è di circa di 3,2 anni, la *duration* media è pari a 0,6 anni, i titoli sono prevalentemente a tasso variabile.

Si segnala inoltre l'assenza di esposizioni collegate a mutui *subprime*, a strumenti di finanza strutturata o a titoli emessi da società veicolo; fanno eccezione il titolo *junior* Ulisse 4, iscritto in bilancio al 31 dicembre 2008 ad un valore netto di €17.124 mila, relativo ad una cartolarizzazione propria di sofferenze e le esposizioni verso la SPV Spoleto Mortgages, cartolarizzazione propria di mutui *in bonis*, consistenti in un credito subordinato sotto forma di c/c del valore al 31 dicembre 2008 di €498 mila, al netto della svalutazione collettiva di €544 mila e in un excess spread del valore al 31 dicembre 2008 di €7.660 mila al netto di una svalutazione forfettaria di €779 mila. Il titolo Junior, iscritto tra gli impieghi verso la clientela, rappresenta circa l'1,3% del portafoglio di proprietà.

Per ulteriori informazioni al riguardo si veda anche Sezione Prima, Capitolo 9 e Capitolo 10.

4.1.1.5 Rischio di diluizione del ROE

Banca Popolare di Spoleto, nel corso dell'esercizio 2008, ha ottenuto un ROE di periodo pari al 6,7%, confermando il valore del 6,7% registrato nel 2007 rispetto all'8% fatto segnare nell'esercizio 2006.

Nel Piano Industriale il ROE, calcolato sul patrimonio di fine anno precedente al netto dei dividendi da distribuire,è stimato per l'esercizio 2009 pari a 6,9% e per l'anno 2010 pari a 6,4%. Si precisa che i suddetti valori di piano sono un mero dato previsionale e pertanto il ROE definitivo dell'Emittente potrebbe essere diverso da quello ipotizzato a causa di rischi noti ed ignoti, incertezze ed altri fattori.

In ogni caso, in relazione all'aumento di capitale descritto nel presente prospetto informativo, al 31 dicembre 2009 si assisterà ad un significativo aumento del patrimonio netto contabile e quindi ad una probabile diminuzione del ROE per l'esercizio futuro.

Il *management* ritiene che, anche grazie all'utilizzo dei proventi derivanti dall'operazione di cui al presente Prospetto Informativo, nell'arco dei prossimi due anni il ROE possa attestarsi su valori in linea con quelli raggiunti nel corso dell'esercizio 2008.

4.1.2 Rischi connessi al Piano Industriale e al suo aggiornamento

In data 31 luglio 2007, il Consiglio di Amministrazione dell'Emittente ha approvato il Piano Industriale, che delineava i programmi di crescita e di sviluppo della Banca per il periodo 2007-2010.

In data 30 marzo 2009 in considerazione del recente drastico peggioramento dello scenario macroeconomico, della grande volatilità dei mercati finanziari per i quali sono previste significative turbolenze anche nel 2009 e dell'attesa ripercussione di tale incertezza anche sull'economia reale, il Consiglio di Amministrazione dell'Emittente ha approvato l'aggiornamento del Piano Industriale per il periodo 2009- 2010, con riferimento ad alcune assunzioni relative alle principali variabili di sistema (tassi, volumi intermediati di risparmio gestito e costo del credito).

Per ulteriori informazioni al riguardo, si rinvia alla Sezione Prima, Capitolo 13.

4.1.2.1 *Principali scostamenti tra il nuovo e il vecchio piano per gli anni 2009-2010*

Alla luce del mutato contesto economico i principali scostamenti tra il Piano 2007-2010 e il suo aggiornamento 2009-2010 sono riferibili alle dinamiche economiche atteso che la base di riferimento dei *compounded annual growth rate* (CAGR 08 10) di seguito confrontati, si riferisce ai valori effettivi realizzati nell'esercizio 2008 per quel che riguarda il piano aggiornato mentre nel piano originario è rappresentata dalla stima effettuata nello stesso sempre per l'esercizio 2008. Nel dettaglio:

- il margine di interesse è atteso in crescita con un CAGR 2008 - 2010 pari al 3,0% (ex CAGR 08–10 pari all'11,0%);
- **il** margine commissionale è atteso in crescita con un CAGR 2008 - 2010 pari al 7,2% (ex CAGR 08 – 10 pari a 10,9%);
- il margine di intermediazione è atteso in crescita con un CAGR 2008 - 2010 pari a 4,9% (ex CAGR 08 – 10 pari a 10,8%);
- il costo del personale è atteso in crescita con un CAGR 2008-2010 del 5,1% (ex CAGR 08 – 10 pari a 6,0%);
- le spese amministrative previste in crescita con un CAGR 08-10 del 3,4% (ex CAGR 08 – 10 pari a 7,1%);
- l'utile netto atteso in crescita con un CAGR 08-10 fino ad un importo di circa 13,2 milioni di euro nel 2010 con un CAGR 08-10 pari ad un + 11,3 % (ex CAGR 08 – 10 pari a 22,6%).

Con riferimento alle dinamiche patrimoniali previste i principali scostamenti sono riferibili a:

- impieghi netti alla clientela attesi in crescita con un CAGR 08-10 del 10,9% (ex CAGR 08 – 10 pari al 12,3%);
- raccolta diretta prevista in crescita con un CAGR 08-10 dell' 11,7% (ex CAGR 08 – 10 pari al 11,0%);
- raccolta indiretta per la quale si attende una riduzione media annua della pari all'1,5% che determina una crescita media annua della raccolta globale prevista pari al 6,8% (ex CAGR 08 – 10 pari all'10,0%);

Per maggiori dettagli si confronti il comunicato stampa relativo alla Revisione obiettivi 2009-2010 riportato in appendice al presente prospetto informativo.

4.1.2.2 *Principali ipotesi alla base dell'aggiornamento del Piano Industriale*

Le principali ipotesi alla base dell'aggiornamento del Piano Industriale sono relative allo scenario macroeconomico di riferimento oltre che a variabili influenzabili in tutto o in parte dalle decisioni del management.

Con riferimento alle assunzioni di carattere generale inerenti lo scenario del contesto economico di riferimento si segnala che le stesse sono state formulate elaborando le previsioni, tra quelle disponibili alla data di redazione, pubblicate dalle principali istituzioni economiche nazionali ed internazionali e dai principali enti di ricerca economica (tra cui, a titolo esemplificativo ma non esaustivo ABI, Banca d'Italia, BCE, EIU e Prometeia), opportunamente sintetizzate dal management sulla base delle conoscenze derivanti dal presidio del territorio in cui la banca opera. In particolare sono stati presi in considerazione:

- L'evoluzione dello scenario macroeconomico con particolare riferimento alle variabili Prodotto Interno Lordo, tasso di inflazione e tassi di riferimento
- L'evoluzione dello scenario bancario e del sistema creditizio nazionale

Con riferimento alle assunzioni relative a variabili influenzabili in tutto o in parte dalle decisioni del management si evidenzia come le stesse siano in parte qualificabili come assunzioni ipotetiche in quanto relative ad eventi futuri ed azioni del management che non necessariamente si verificheranno. In particolare sono state effettuate ipotesi relative a:

- L'espansione della rete commerciale
- L'evoluzione patrimoniale ed economica attesa.

Per maggiori dettagli in merito alle ipotesi alla base dell'aggiornamento del Piano Industriale si veda la Sezione Prima, Capitolo 13 del presente Prospetto Informativo.

Al riguardo, si sottolinea peraltro come gli obiettivi previsti nel Piano Industriale potrebbero non essere raggiunti a causa di rischi insiti nei fattori esterni e a causa di fattori interni. In particolare, i risultati economici, patrimoniali e finanziari della Banca potrebbero essere suscettibili di scostamenti rispetto a quanto previsto nel sopramenzionato Piano Industriale anche in considerazione dello scenario macroeconomico attuale, caratterizzato sia dal permanere dell'incertezza dei mercati finanziari che da un marcato rallentamento dell'economia mondiale.

4.1.2.3 *Rischi connessi a dichiarazioni previsionali*

Il presente Prospetto Informativo contiene alcuni dati e dichiarazioni di carattere previsionale in merito agli obiettivi prefissati dalla Banca e ad alcune ipotesi inerenti l'evoluzione patrimoniale, economica e finanziaria dell'Emittente (cfr. in particolare Sezione Prima, Capitolo 13). I dati e le dichiarazioni previsionali sulle attività e sui risultati attesi dell'Emittente sono basati su stime aziendali e assunzioni concernenti eventi futuri e incerti il cui verificarsi potrebbe comportare scostamenti anche significativi rispetto alle previsioni formulate. Non è possibile garantire che quanto previsto e atteso si realizzi effettivamente. I risultati definitivi dell'Emittente potrebbero, infatti, essere diversi da quelli ipotizzati a causa di rischi noti ed ignoti, incertezze ed altri fattori.

Gli investitori sono pertanto invitati a non fare indebito affidamento sui dati e le dichiarazioni previsionali nell'assumere le proprie decisioni di investimento.

4.1.3 Rischi connessi ai rapporti con parti correlate

Il Consiglio di Amministrazione di BPS ha adottato in data 27 novembre 2006 un regolamento, modificato ed integrato in data 30 marzo 2009, che disciplina la gestione di operazioni con parti correlate riservate alla competenza del Consiglio di Amministrazione, ovvero nelle quali il Consiglio di Amministrazione stesso deve essere informato se compiute da organi delegati.

Il Consiglio è molto attento alla gestione di operazioni con parti correlate che comunque, anche nel corso dell'esercizio 2008, non hanno avuto un particolare rilievo economico.

La Banca non ha posto in essere operazioni atipiche inusuali rispetto alla normale gestione dell'attività di intermediazione creditizia.

I rapporti con parti correlate sono regolati a condizioni di mercato.

Si segnala che nei confronti degli Amministratori, dei Sindaci e della Direzione Generale, e dei soggetti a loro collegati, sono in essere al 31 dicembre 2008 utilizzi di affidamenti per € 27 milioni, rapporti di deposito, a titolo di raccolta diretta, per € 142 milioni, rapporti di deposito, a titolo di risparmio amministrato, per € 56 milioni circa, e derivati ed altre passività per € 4 milioni, anch'essi regolati a condizioni di mercato. Si precisa che tutte le deliberazioni del Consiglio di Amministrazione che abbiano ad oggetto posizioni, di qualsivoglia genere, nelle quali rivestano un interesse giuridicamente rilevante ai sensi di legge membri del Consiglio di Amministrazione o del Collegio Sindacale, società controllanti e/o controllate vengono adottate in conformità al principio di cui all'art. 2391 del codice civile, nonché ai sensi dell'art. 136 del Testo Unico Bancario.

Si rinvia alle tabelle illustrate alla fine del Capitolo 19, Sezione Prima, per un riepilogo dei rapporti tra l'Emittente e le imprese appartenenti al Gruppo Spoleto Crediti e Servizi ed al Gruppo MPS e verso imprese partecipate (diverse dalle imprese dei due Gruppi), con riferimento agli esercizi chiusi al 31 dicembre 2008, 2007 e 2006.

La Banca ha stipulato con BMPS in data 9 luglio 1998, da ultimo rinnovato in data 20 aprile 2007, un Accordo Commerciale, con validità di tre anni, rinnovabile per ulteriori periodi di tre anni salvo disdetta di una delle parti, volto a consentire alla stessa di mettere a disposizione della propria clientela prodotti e tecnologie nuove ed avanzate che BPMS, direttamente o attraverso proprie partecipate, ha già sviluppato. In base all'Accordo Commerciale, BPMS si è impegnata a fornire a BPS prodotti e servizi propri e di sue partecipate alle migliori condizioni di mercato. La Banca si è impegnata a rafforzare l'efficacia della sua rete per l'attività di distribuzione presso la propria clientela dei prodotti e servizi resi disponibili.

Qualora l'Accordo Commerciale non venisse rinnovato ovvero dovesse risolversi, la Banca potrebbe trovarsi nella necessità di stringere accordi con altre controparti fornitrici di prodotti e servizi.

Per ulteriori informazioni al riguardo si veda anche Sezione Prima, Capitolo 19.

4.1.4 Rischi relativi a particolari previsioni statutarie

Ai sensi dell'articolo 5 dello Statuto, la Banca, nel rispetto delle disposizioni vigenti in materia, in occasione di ogni aumento di capitale, deve offrire in sottoscrizione ai dipendenti un 10% delle azioni emesse.

Ai sensi dell'articolo 20 dello statuto, una quota pari almeno al dieci per cento dell'utile netto, effettuato l'accantonamento obbligatorio a riserva legale, è destinata alla riserva straordinaria.

Ai sensi dell'articolo 22 dello statuto, a carico dei soci in ritardo nei pagamenti, fatto salvo il disposto di cui all'articolo 2344 del codice civile, decorre l'interesse di mora in misura pari al tasso legale, maggiorato di due punti.

Nell'articolo 23 dello Statuto è evidenziato che la società ha stabilito rapporti di collaborazione con la Banca Monte dei Paschi di Siena e con il Gruppo MPS ad essa facente capo, con l'attribuzione di specifici poteri in materia di controllo gestionale, di nomina degli organi sociali e di personale, attraverso la conclusione di appositi patti, comunicati e pubblicati ai sensi di legge, tra il socio di maggioranza Spoleto Credito e Servizi e la stessa Banca Monte dei Paschi di Siena.

Per ulteriori informazioni al riguardo si veda anche Sezione Prima, Capitolo 18.

4.1.5 Rischi connessi al rating

Alla Data del Prospetto Informativo i *rating* assegnati dalla società di *rating* Moody's a BPS sono i seguenti: (i) Long Term Bank Deposits: A3; (ii) Short Term Bank Deposits: P-1; (iii) Bank Financial Strength: C-.

Al momento della redazione del presente Prospetto Informativo è in corso un'ulteriore e nuova *credit* opinion; la Banca non dispone di alcuna informazione aggiuntiva circa l'eventuale determinazione da parte dell'agenzia di *rating* alla modifica dei *rating* suddetti.

4.1.6 Rischi connessi alle sanzioni amministrative in capo agli Amministratori, Sindaci e Principali Dirigenti, ed al potenziale conflitto d'interessi relativo ai rapporti di deposito

In data 10 aprile 2007 sono state disposte dalla Banca d'Italia, ai sensi dell'art. 144 del Testo Unico Bancario, sanzioni amministrative pecuniarie a carico dei componenti a tale data del Consiglio di Amministrazione, dei membri effettivi a tale data del Collegio Sindacale, nonché a carico del Direttore Generale della Banca. Inoltre, la Consob, a seguito dell'ispezione della Banca d'Italia, ha applicato, ai sensi degli artt. 190 e 195 del Testo Unico della Finanza, sanzioni amministrative pecuniarie ai medesimi esponenti aziendali, nonché al responsabile della revisione interna alla data.

Si segnala inoltre che nei confronti degli Amministratori, dei Sindaci e della Direzione Generale, e dei rapporti a loro collegati (ai sensi dell'art. 136 del Testo Unico Bancario e dello IAS 24), sono in essere al 31 dicembre 2008 utilizzi di affidamenti per € 27 milioni, rapporti di deposito, a titolo di raccolta diretta, per € 142 milioni, rapporti di deposito, a titolo di risparmio amministrato, per € 56 milioni circa, e derivati ed altre passività per € 4 milioni, anch'essi regolati a condizioni di mercato.

Per ulteriori informazioni al riguardo si veda anche Sezione Prima, Capitolo 14.

4.2 Fattori di rischio relativi ai settori di attività e ai mercati in cui opera l'Emittente

4.2.1 Rischi propri dell'attività bancaria

La Banca Popolare di Spoleto si trova ad affrontare i rischi tipici dell'attività bancaria in genere, tra i quali i principali sono il rischio di credito, i rischi finanziari, il rischio di liquidità, il rischio di tasso inerente il banking book, i rischi operativi ed il rischio di mercato relativo al portafoglio di negoziazione.

Il monitoraggio sulla gestione dei rischi della Banca Popolare di Spoleto è affidato alla Direzione Pianificazione Controllo di Gestione e Risk Management che supporta l'Alta Direzione nella gestione degli stessi.

In particolare la Banca Popolare di Spoleto è dotata di una struttura dei controlli interni, costantemente aggiornata e integrata alla luce delle disposizioni normative di volta in volta emanate sia dal legislatore ordinario che dall'organo di vigilanza, nell'ambito della quale sono definite le funzioni e organismi coinvolti nelle attività di presidio/gestione dei rischi bancari.

Ciò nonostante, non vi può essere certezza che le politiche e le procedure della Banca volte a identificare, monitorare e gestire tali rischi si rivelino sempre adeguate, con conseguenti possibili effetti pregiudizievoli sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria della Banca.

Per maggiori informazioni si rinvia alla Sezione Prima, Capitolo 6, Paragrafo 6.1.7.

4.2.2 Rischi legati all'andamento dell'economia nazionale e alla dipendenza dall'area di attività

Lo scenario macroeconomico per il 2009 è caratterizzato da un'elevata incertezza. Qualora il graduale rallentamento dei ritmi di crescita dell'economia globale e nazionale unitamente al rialzo dei tassi di inflazione persistessero, l'attività della Banca potrebbe essere condizionata negativamente sia in termini di masse intermediate che di raccolta sul mercato primario, con conseguenti possibili effetti pregiudizievoli sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria e sulle attività, strategie e prospettive della Banca.

Inoltre, Banca Popolare di Spoleto opera in un'area territorialmente circoscritta e i suoi risultati risentono fortemente dell'andamento dell'economia locale del territorio di riferimento. Pertanto, come avviene per le banche che operano in tale dimensione economica, il patrimonio clienti è caratterizzato da una bassa diversificazione territoriale che potrebbe esporre i risultati dell'attività di intermediazione di BPS alle fluttuazioni della congiuntura economica locale.

Per maggiori informazioni si rinvia alla Sezione Prima, Capitolo 6, Paragrafo 6.2.

4.2.3 Rischi relativi all'attuale situazione del settore creditizio

Recentemente l'intero sistema creditizio internazionale è stato fortemente e negativamente influenzato da crisi innescatesi, in un primo momento, nel sistema bancario statunitense, e successivamente nelle principali piazze finanziarie nazionali e internazionali. Tale situazione non è al momento ancora superata.

La crisi ha determinato un incremento dell'onerosità delle condizioni sui mercati interbancari nonché una diffusa perdita di credibilità, specie nei confronti di Istituti bancari di cui potrebbe non essere ancora disponibile l'esposizione verso le posizioni a più alto rischio.

Il sistema bancario italiano ha iniziato recentemente a risentire di tale situazione, anche se in misura minore a livello regionale e locale.

L'Emittente, in quanto operativa sul mercato interbancario, potrebbe risultare esposta negativamente alle dinamiche creditizie del settore.

4.2.4 Rischi legati all'aumento della concorrenza nel settore bancario

Banca Popolare di Spoleto è uno dei principali operatori nelle province di Perugia e Terni. Nell'ambito di tali province, la Unicredit Banca (già Banca dell'Umbria 1462 S.p.a.), la Cassa di Risparmio di Terni e Narni S.p.a. e la Cassa di Risparmio di Spoleto S.p.a. (queste ultime ora appartenenti al Gruppo Intesa) sono le principali concorrenti, per quanto concerne le banche regionali. La Banca opera altresì nelle province di Macerata, Rieti, Roma, Siena, Ancona, Ascoli Piceno, Arezzo, Viterbo, L'Aquila e Milano.

In un contesto di mercato complessivamente (sia a livello nazionale che regionale) sempre più competitivo, nonostante l'Emittente possieda una consolidata posizione in termini di capillarità degli sportelli e di fidelizzazione della clientela, non si può escludere che l'affermazione di operatori finanziari specializzati nella gestione del risparmio (reti di promotori finanziari) e nell'erogazione di servizi bancari a distanza ("internet banking", "phone banking", "trading on-line") o l'ingresso nel mercato di riferimento di nuovi operatori nazionali o esteri o la conduzione di politiche commerciali aggressive da parte di operatori già presenti nell'area di attività della Banca possa causare una contrazione dei margini operativi con riflessi negativi sulla redditività dell'Emittente.

4.2.5 Rischi connessi all'evoluzione della regolamentazione del settore bancario.

Le attività della Banca Popolare di Spoleto sono soggette a specifiche e stringenti regolamentazioni del settore di appartenenza.

L'operatività della Banca potrebbe essere negativamente condizionata da mutamenti legislativi e/o regolamentati a livello nazionale ed europeo.

Non si può escludere che gli effetti di tali disposizioni, ovvero di nuove disposizioni in relazione al grado di assorbimento del patrimonio di vigilanza ed al margine di solvibilità, o le modalità concrete di applicazione di tali disposizioni possano condizionare l'operatività della Banca con conseguenti possibili effetti pregiudizievoli sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria e sulle attività, strategie e prospettive della stessa.

Anche il nuovo quadro legislativo e regolamentare introdotto in seguito all'adozione della direttiva europea MIFID influisce inoltre in maniera sostanziale sulle attività collegate all'offerta di servizi di investimento ed ha comportato, e si prevede possa continuare a comportare, la necessità di investimenti connessi agli adattamenti da apportare alle strutture organizzative ed alle procedure operative e gestionali, nonché profonde evoluzioni nella struttura dei mercati in cui la Banca opera.

Per maggiori informazioni si rinvia alla Sezione Prima, Capitolo 6, Paragrafo 6.1.

4.3 Fattori di rischio relativi agli strumenti finanziari proposti

4.3.1 Rischi connessi a possibili problemi di liquidità degli strumenti finanziari oggetto dell'Offerta

Le azioni presentano gli elementi di rischio propri di un investimento in azioni quotate della medesima natura. I possessori delle azioni hanno la possibilità di liquidare il proprio investimento mediante offerta in vendita sul Mercato Telematico Azionario organizzato e gestito da Borsa Italiana. Tali azioni potrebbero presentare problemi di liquidità comuni e generalizzati, a prescindere dalla società e dall'ammontare delle azioni, in quanto le richieste di vendita potrebbero non trovare adeguate e tempestive contropartite. Il prezzo di mercato delle azioni di BPS potrebbe essere soggetto a significative oscillazioni in seguito a vari fattori ed eventi quali, tra gli altri: liquidità del mercato delle azioni, differenze dei risultati operativi e finanziari effettivi rispetto a quelli previsti dagli investitori e dagli analisti, cambiamenti nelle previsioni e raccomandazioni degli analisti, nuove norme o regolamenti ovvero differenti interpretazioni delle norme e regolamenti in vigore applicabili all'attività della Banca, cambiamenti nella situazione economica generale o delle condizioni del mercato, e rilevanti oscillazioni del mercato.

Nel quadro dell'offerta in opzione, alcuni soci potrebbero decidere di non esercitare i propri diritti di opzione (i "diritti di opzione") e venderli sul mercato, con possibili effetti negativi sul prezzo di mercato dei diritti di opzione o delle azioni.

Per maggiori informazioni si rinvia alla Sezione Seconda, Capitolo 6, Paragrafo 6.1.

4.3.2 Rischi relativi a possibili effetti di diluizione dell'Aumento di Capitale

L'aumento di capitale avrà effetti diluitivi in termini di percentuale di partecipazione nel capitale sociale nei confronti dei soci che non eserciteranno o eserciteranno parzialmente i diritti di opzione loro spettanti. In particolare, gli attuali soci subirebbero una diluizione della propria partecipazione pari, al massimo, al 31% circa.

Per ulteriori informazioni si veda la Sezione Seconda, Capitolo 9, Paragrafo 9.2 del presente Prospetto Informativo.

4.3.3 Rischi relativi al mercato dei diritti di opzione

L'Emittente non può garantire che si svilupperà un mercato attivo dei diritti di opzione sul Mercato Telematico Azionario organizzato e gestito da Borsa Italiana (l'"MTA") nel corso di tale periodo, o che ci sarà sufficiente liquidità nel periodo in cui tali diritti saranno negoziati. Inoltre, poiché il prezzo di negoziazione dei diritti di opzione dipende dal prezzo di negoziazione delle azioni, la volatilità delle azioni avrà un impatto sulla volatilità dei diritti di opzione. Una riduzione significativa del prezzo delle azioni potrebbe avere un impatto negativo sul valore di diritti di opzione.

Per maggiori informazioni si rinvia alla Sezione Seconda, Capitolo 5, Paragrafo 5.1.10.

4.3.4 Rischi connessi alla parziale esecuzione dell'Aumento di Capitale ed alla mancanza di garanzie relativamente al buon esito dell'Offerta

Non sono previsti impegni formali di sottoscrizione da parte dei Soci dell'Emittente, né sono stati sottoscritti contratti di garanzia con consorzi costituiti da intermediari abilitati relativamente al buon esito dell'offerta in opzione.

Pertanto, all'esito dell'Offerta potrebbero risultare diritti di opzione non esercitati e l'Aumento di Capitale potrebbe chiudersi per un ammontare inferiore a quanto previsto.

Per maggiori informazioni si rinvia alla Sezione Seconda, Capitolo 5, Paragrafo 5.1.13 e 5.3.3.

4.3.5 Rischi connessi alla limitata contendibilità

Alla data del presente Prospetto Informativo, la Spoleto Crediti e Servizi detiene il 51,07% del capitale sociale di BPS. La Banca Monte dei Paschi di Siena detiene direttamente e indirettamente il 25,93% del capitale di BPS.

Spoleto Crediti e Servizi e BPMS hanno sottoscritto il Patto Parasociale.

Presupponendo l'esercizio dei diritti di opzione ad essi spettanti nell'ambito dell'Aumento di Capitale, Spoleto Credito e Servizi e Banca Monte dei Paschi di Siena continueranno a detenere complessivamente il 77% del capitale della Banca.

Per ulteriori informazioni al riguardo si veda anche Sezione Prima, Capitolo 18.

4.3.6 Rischi connessi all'esclusione dei mercati di offerta nei quali non sia consentita l'offerta in assenza di autorizzazioni delle autorità

L'Offerta non è, né sarà promossa negli Stati Uniti d'America o in qualunque altro paese nel quale tale offerta non sia consentita in assenza di autorizzazioni da parte delle competenti autorità (gli "**Altri Paesi**"). Nessuno strumento finanziario può essere offerto, comprato o venduto negli Stati Uniti d'America o negli Altri Paesi, in assenza di specifica autorizzazione, in conformità alle disposizioni di legge applicabili in ciascuno di tali paesi ovvero ad un'eventuale deroga consentita rispetto alle medesime disposizioni. Le Azioni non sono state né saranno trattate o registrate ai sensi dello United States Securities Act del 1933 e successive modificazioni, né ai sensi delle corrispondenti normative in vigore negli Altri Paesi e non potranno conseguentemente essere offerte, o comunque consegnate direttamente o indirettamente negli Stati Uniti d'America o negli Altri Paesi.

Per maggiori informazioni si rinvia alla Sezione Seconda, Capitolo 5, Paragrafo 5.1.12.

5. INFORMAZIONI SULL'EMITTENTE

5.1 Storia ed evoluzione dell'Emittente

5.1.1 Denominazione della Banca

L'Emittente è denominata "Banca Popolare di Spoleto S.p.A." e può anche utilizzare l'acronimo "B.P.S. S.p.A." ed è costituita in forma di società per azioni.

5.1.2 Estremi di iscrizione nel Registro delle Imprese

La Banca è una società per azioni, costituita in data 11 luglio 1992 ai sensi della legge italiana per atto a rogito Notaio Dott. Marco Pirone del 30 luglio 1992 (Rep. 21933 - Racc. 4581), avente sede legale, sede amministrativa e direzione generale in Spoleto, Piazza Pianciani n. 5.

L'Emittente è iscritta nel Registro delle Imprese di Perugia (presso il Tribunale di Spoleto) con il numero 2346 e nel R.E.A. al n. 170173. L'Emittente è, inoltre, iscritta all'Albo delle Banche con il numero 5134.2.

5.1.3 Data di costituzione e durata

BPS è stata costituita in data 11 luglio 1992.

La durata della Società è stabilita fino al 31 dicembre 2100, salvo proroga deliberata dall'Assemblea Straordinaria dei Soci.

5.1.4 Altre informazioni relative all'Emittente

La Banca ha sede legale, sede amministrativa e direzione generale in Spoleto, Piazza Pianciani n. 5 ed il numero di telefono è +39 0743 2151.

BPS è costituita in Italia nella forma di società per azioni ed opera ai sensi della legislazione italiana.

5.1.5 Fatti importanti nell'evoluzione dell'attività dell'Emittente

Storia della Banca

Banca Popolare di Spoleto è una banca umbra operante su base interregionale fondata il 28 aprile 1895 come Banca Cooperativa Popolare in Spoleto. Nel novembre dello stesso anno il capitale fu quasi interamente raccolto e si aprirono i primi sportelli. La prima dipendenza al di fuori della città di Spoleto fu istituita a Bevagna nel 1907, poi quella di Trevi e di Arrone, a cui seguirono, tra il 1911 ed il 1949, le agenzie di Leonessa, di Cascia, di Cerreto e Sellano, di Monteleone di Spoleto, di Giano dell'Umbria, di Gualdo Cattaneo, di Preci, nonché l'agenzia di Città al Viale della Stazione, quella di Norcia, quella di Amelia e quella di La Bruna di Castel Ritaldi.

Nel 1950 fu istituita la grande agenzia di Perugia in Corso Vannucci, a cui fecero seguito quelle di Assisi, di Castiglione del Lago e di San Terenziano.

Con atto pubblico del 30 luglio 1992, la Banca Popolare Società Cooperativa si è trasformata in Banca Popolare di Spoleto S.p.A., con capitale sociale di Lire 64,206 miliardi (pari ad €

33.159.631,00) ed è succeduta nei diritti e nelle attribuzioni giuridiche dei quali la Banca Popolare Società Cooperativa a r.l. era titolare.

Nel settembre 1996 BPS è stata ammessa alle negoziazioni presso il Mercato Telematico Azionario, organizzato e gestito da Borsa Italiana S.p.A.

Nel luglio del 1998, è stato stipulato un Accordo Commerciale, di grande valore strategico, per stabilire rapporti di collaborazione con la Banca Monte dei Paschi di Siena S.p.A. (che ha acquisito il 25% delle azioni della Banca Popolare di Spoleto S.p.A.) e con il Gruppo Monte dei Paschi di Siena ad essa facente capo, finalizzati all'offerta di un'ampia gamma di prodotti e di servizi alla clientela. L'Accordo Commerciale è stato da ultimo rinnovato in data 20 aprile 2007, per un periodo di tre anni a decorrere dal 30 giugno 2007, ed è tacitamente rinnovabile per ulteriori periodi di tre anni salvo disdetta da una delle parti.

Ad oggi la Banca svolge la propria attività principalmente nei confronti di clientela privata e di imprese di piccola e media dimensione nelle province di Perugia, Terni, Rieti, Roma, Viterbo, Siena, Arezzo, Macerata, Ascoli Piceno, Ancona, L'Aquila e Milano.

BPS è una banca multicanale che affianca agli sportelli una rete di promotori finanziari e una serie di servizi telematici (*home banking*, *trading on line*, "SMS Infoconto", *phone banking*, *remote banking*, sportelli Bancomat, POS e *e-commerce*), permettendo alla clientela di gestire un rapporto personalizzato con la Banca. Con i servizi di "*BPS On-Line*", i clienti possono accedere alle proprie risorse utilizzando diversi strumenti, quali Internet, telefono, fax e cellulare. Il numero di clienti attivi con i servizi di banca telematica al 31 dicembre 2008 è pari a 11.512 collegamenti.

Alla data del presente Prospetto Informativo gli sportelli aperti al pubblico sono 100, oltre 2 Uffici di Tesoreria, 1 Negozio Finanziario e 1 Punto di Consulenza, dislocati in Umbria, nelle Marche, in Toscana, nel Lazio, in Abruzzo e a Milano, territorialmente individuati in cinque Coordinamenti di Rete identificati come Sud (Area Sud), Centro (Area Foligno/Bastia e Area Spoleto/Valnerina), Nord (Area Alto Tevere e Area Perugia), Marche (Area Marche) e Roma (Area Roma). Lo sportello di Milano opera alle dirette dipendenze della Direzione Commerciale.

Si segnala infine che, nell'ambito del progetto di "apertura nuovi sportelli", approvato dalla Banca nel gennaio 2008, il 21 luglio 2008 ha iniziato ad operare lo sportello di Milano mentre il 24 luglio 2008 è stato inaugurato lo sportello di Civitanova Marche (il decimo nella regione delle Marche).

Oltre alla rete di sportelli, BPS dispone di una rete di promotori finanziari allo scopo di offrire un servizio professionale e puntuale in relazione a strumenti finanziari e soluzioni d'investimento innovative e personalizzate. Alla data del 31 dicembre 2008 la rete dei promotori finanziari consiste in 28 unità, operanti nelle zone non sufficientemente coperte dagli sportelli della Banca ed attivi, con un primo nucleo, a partire dal secondo semestre del 2000.

Non si è verificato alcun fatto recente nella vita dell'Emittente che sia sostanzialmente rilevante per la valutazione della sua solvibilità.

5.2 Investimenti

5.2.1 Investimenti effettuati

La seguente tabella illustra gli investimenti effettuati dalla Banca nel corso degli esercizi al 31 dicembre 2008, 2007 e 2006.

(Importi in migliaia di €)	31.12.2008	31.12.2007	31.12.2006
Investimenti:			
Immobilizzazioni Materiali			
Immobili (esclusi terreni)	33.579	29.412	25.658
Mobili	1.559	1.465	1.017
Impianti	4.727	5.380	5.556
impianti e attrezzature			
(telefoni, telefax, condizionatori, altro)	*861*	*601*	*545*
impianti elettronici			
(pc, stampanti, monitor, pos ATM, scanner, gruppi di continuità, rilevatori presenze, altro)	*1.930*	*2.034*	*2.163*
impianti di allarme	*475*	*370*	*227*
cantieri mobili e macchine e impianti	*1.461*	*2.374*	*2.621*
TOTALE	**39.865**	**36.257**	**32.231**
Immobilizzazioni Immateriali			
Software	0	0	0
Altri	161	109	67
TOTALE	**161**	**109**	**67**

I principali investimenti effettuati negli ultimi tre esercizi dalla Società sono riferiti essenzialmente al patrimonio immobiliare, all'adeguamento delle infrastrutture di rete, all'adeguamento delle infrastrutture centrali, normative ed alla reingegnerizzazione dei processi.

In particolare, sono state razionalizzate alcune sedi perifiche e, nel settembre 2005, è stata avviata la ristrutturazione di Palazzo Pianciani, sede centrale della Banca (per ulteriori informazioni, vedasi Sezione Prima, Capitolo 5, Paragrafo 5.2.2).

Per quanto riguarda l'adeguamento delle infrastrutture tecnologiche, la Banca ha continuato la realizzazione dei programmi di rinnovamento che hanno visto interessati, via via nel tempo, gli ATM (*Automatic Teller Machine*), le carte di debito (passate dalla tecnologia a banda magnetica a quella a microchip), il parco *hardware* informatico (personal computer, stampanti, scanner, lettori ottici). Inoltre, è stato avviato il progetto di *upgrade* della rete trasmissione dati che ha visto l'intera sostituzione degli apparati di comunicazione, nonché l'incremento delle disponibilità di larga banda dei canali di *backup* degli stabilimenti di rete; altresì, sono in corso

le attività per l'implementazione del protocollo *Voip* (*Voice over internet protocol*) sulla rete fonia, con l'abbandono di tutti i centralini analogici e la sostituzione di tutti gli apparecchi telefonici. Complessivamente, fino alla data di redazione del presente documento, sono stati effettuati investimenti pari a circa € 2,8 milioni. Si segnala infine che le principali applicazioni *software* funzionali all'operatività della Banca ed in dotazione alla stessa sono gestite esternamente da soggetti terzi.

Per ulteriori informazioni in relazione alle fonti dei finanziamenti, vedasi Sezione Prima, Capitolo 10, Paragrafo 10.5 del presente Prospetto Informativo.

5.2.2 Investimenti in corso di realizzazione

Gli investimenti in corso di realizzazione sono funzionali allo sviluppo di un modello distributivo multicanale ed al potenziamento delle reti distributive, attraverso l'apertura di nuovi sportelli e dell'ampliamento della rete dei promotori sul territorio regionale ed in aree limitrofe.

Inoltre, nel settembre 2005 è stata avviata la ristrutturazione di Palazzo Pianciani - sede centrale della Banca, di circa 6.600 mq - con una spesa prevista di circa € 16,2 milioni, di cui € 4,6 milioni percepibili come contributo terremoto concesso dalla Regione Umbria (L.R. nr. 30/98) e altri € 2 milioni circa quale contributo a fondo perduto richiesto al Ministero dei Beni Culturali per restauri architettonici. Al 31 dicembre 2008 gli investimenti sostenuti dalla Banca con riferimento a tali opere di ristrutturazione sono pari ad € 13.117 mila.

5.2.3 Investimenti futuri

Ad eccezione di quanto segnalato nella Sezione Prima, Capitolo 5, Paragrafo 5.2.2 che precede, non si segnalano significativi investimenti futuri deliberati dall'Emittente.

6. PANORAMICA DELLE ATTIVITÀ

6.1 Principali attività

6.1.1 Descrizione della natura delle operazioni dell'Emittente e delle sue principali attività

BPS è una banca umbra che opera su base interregionale svolgendo la propria attività principalmente nei confronti di clientela privata e di imprese di piccola e media dimensione nelle province di Perugia, Terni, Rieti, Roma, Viterbo, Siena, Arezzo, Macerata, Ascoli Piceno, Ancona, L'Aquila e Milano.

La *mission* aziendale è quella di "coniugare l'immagine di banca del territorio e di banca innovativa volta a soddisfare in modo efficiente le esigenze della clientela, anche adottando una strategia multicanale e di distribuzione di prodotti e di servizi innovativi".

Obiettivo strategico principale, confermato dal Piano Industriale, è pertanto quello di diventare primaria banca locale, strategicamente indipendente, protagonista nel mercato di riferimento, capace di creare valore sia per gli azionisti che per i dipendenti.

L'attività di Banca Popolare di Spoleto consiste principalmente in forme di intermediazione bancaria tradizionali quali: (i) la raccolta diretta - dalla clientela e dalle banche; (ii) la raccolta indiretta - tramite il risparmio gestito ed amministrato; e (iii) l'impiego delle risorse raccolte alla economia reale.

La Banca si serve di vari strumenti di raccolta, tra cui: (i) conti correnti tradizionali; (ii) obbligazioni a tasso fisso, variabile ed *index linked*; (iii) fondi comuni di investimento; (iv) gestioni patrimoniali in titoli, fondi e titoli e fondi; e (v) polizze assicurative. Inoltre, la Banca offre servizi bancari a distanza, quali *internet banking*, *phone banking* e *trading on line*.

Quanto agli impieghi, i prodotti offerti da BPS sono costituiti da una varia serie di finanziamenti - ordinari, agevolati, speciali -, anche attraverso società specializzate del Gruppo Monte dei Paschi di Siena (il "**Gruppo MPS**"), operazioni con l'estero, *leasing*, *factoring*, credito speciale ed agrario e credito al consumo.

6.1.2 L'offerta di prodotti e servizi alla clientela

E' possibile suddividere la clientela cui BPS offre la propria gamma di prodotti e servizi in tre settori:

- Privati e Famiglie;
- Aziende;
- Enti.

Privati e Famiglie

Ai Privati e Famiglie BPS indirizza principalmente i seguenti prodotti e servizi, dei quali la lista che segue non è esaustiva:

- diverse tipologie di conti correnti, tra i quali i) il Conto Europa (conto "a pacchetto" a canone mensile), ii) il Conto Giovane (conto "a pacchetto" a canone mensile a condizioni agevolate per la fascia di età dai 18 ai 26 anni) e iii) il Conto BPS in Famiglia;

- una "linea mutui" tra cui i) mutui "a tasso fisso", ii)"a tasso variabile", iii)"a tasso variabile con tetto prefissato", iv)"flessibili", v) “a tasso variabile e rata costante”;

- Obbligazioni ("a tasso variabile", "a tasso fisso", "index linked");

- Fondi Comuni di Investimento (BPS, per una diversificazione del proprio portafoglio, si affida a società specializzate nel settore della consulenza e del risparmio gestito; sono a disposizione dei clienti i fondi comuni di investimento appartenenti alla SGR del Gruppo MPS – Mpam SGR nonché i fondi e le Sicav di altre tre società di gestione del risparmio-Anima, Credit Agricole AM e Morgan Stanley Investments Funds SGR);

- Fondi Comuni di Investimento Alternativi (BPS offre varie tipologie di *Hedge Funds* per soddisfare le esigenze degli investitori di alto *standing* che ricercano professionalità ed una ampia diversificazione del portafoglio);

- Gestioni Patrimoniali (BPS offre varie tipologie di gestioni patrimoniali: gestione patrimoniale in titoli (GPM), gestione patrimoniale in fondi (GPF) e gestione patrimoniale in titoli e fondi (GPMF) sia con valori mobiliari di Mpam SGR nonché con valori mobiliari di Anima, Credit Agricole AM e Morgan Stanley Investments Funds SGR);

- Polizze Assicurative Ramo Vita (BPS, grazie all’accordo di distribuzione sottoscritto con le compagnie AXA MPS Vita S.p.A e AXA MPS Financial Ltd, è in grado di offrire una vasta e diversificata gamma di polizze assicurative ramo vita: dalle tradizionali di capitalizzazione, alle Index Linked, Unit Linked, sino ai piani integrativi di previdenza individuali; ramo danni e credit protection);

- Polizze Assicurative Ramo Danni (BPS, grazie all’accordo di distribuzione sottoscritto con la compagnia HDI Assicurazioni Spa, è in grado di offrire prodotti a protezione del credito abbinati alla sottoscrizione di mutui ipotecari casa e prestiti personali; inoltre grazie all’accordo di distribuzione sottoscritto con la compagnia AXA MPS DANNI S.p.a la Banca offre alla propria clientela polizze di responsabilità civile del capofamiglia, polizze a protezione del contenuto della casa e, infine, polizze tutela legale e giudiziaria) Carte di Credito/Debito (Tessera PagoBancomat Europay, Tessera Carta di Credito Prepagata EURA, Tessera Carta di Debito Prepagata BPS In Tasca,Tessere CartaSì , Diners, American Express, Carta Revolving M’honey della società Consumit);

- Servizio "*Home Banking - Trading On-Line*", che permette via internet sia la consultazione della situazione del conto corrente e del dossier titoli dei clienti, che l'effettuazione delle disposizioni;

- SMS Infoconto, che consente attraverso messaggi SMS di visualizzare sul telefono cellulare gsm il saldo dei conti correnti con gli ultimi 5 movimenti di ogni conto di cui si è intestatari;

- Servizio "*Phone Banking*", che fornisce attraverso un numero verde informazioni in tempo reale su conti correnti, dossier titoli, mutui e prestiti personali, depositi e utenze;

- Servizio "*E-commerce*", che consente la compravendita di beni e servizi su internet, pagando con carta di credito, con l'utilizzazione di uno speciale protocollo di sicurezza.

- Sportelli Bancomat, che consentono di compiere prelevamenti, operazioni di *cash advance*, di richiedere il saldo del conto corrente e la stampa delle ultime dieci operazioni, di ricaricare il cellulare. Al 31 dicembre 2008 la Banca disponeva di 113 sportelli Bancomat;

- Servizi diversi (ad esempio: cassette di sicurezza, emissione e cambio assegni circolari).

Aziende

Alle aziende, oltre ai rapporti di conto corrente e di credito agevolato, sono offerti principalmente i seguenti prodotti e servizi, dei quali la lista che segue non è esaustiva:

- "*Remote Banking*" (o "*Corporate Banking*") (Servizio per le aziende che scambiano flussi informativi e dispositivi con le banche avvalendosi del circuito interbancario C.B.I. e anche tramite piattaforma WEB);

- POS (*Point of Sale*) (Apparecchiature che BPS mette a disposizione degli esercenti che si vogliono dotare di terminali per la negoziazione dei flussi finanziari derivanti dall'utilizzo delle carte di credito e PagoBancomat nelle forme: tradizionale, cordless, gsm);

- Carte di Credito Aziendali (CartaSì Business PLUS e CartaSì Corporate);

- Finanziamenti (BPS mette a disposizione una vasta gamma di finanziamenti, tra i quali quelli ordinari, agevolati e speciali. Attraverso società specializzate del Gruppo MPS e grazie alla stipula di convezioni con associazioni di categoria della regione Umbria e di regioni limitrofe, BPS è in grado di assistere i propri clienti in particolari operazioni di finanziamento quali *leasing*, *factoring*, credito speciale ed agrario);

- Operazioni con l'estero;

- Investimenti dei flussi finanziari non impegnati nel ciclo produttivo, in particolare polizze di capitalizzazione;

- Servizi diversi (ad esempio: cassette di sicurezza, emissione e cambio circolari);

- Sportelli Bancomat (cfr sopra servizi privati e famiglie).

Enti

Agli enti la Banca offre un servizio di Tesoreria per la gestione dei flussi finanziari, contabili e di cassa dello stesso.

La Banca Popolare di Spoleto ha ottenuto dalla società Det Norske Veritas la certificazione di Qualità UNI EN ISO 9001:2000 per il servizio di tesoreria a favore sia degli enti della Pubblica Amministrazione, che degli Enti Privati.

Agli enti è offerto anche un servizio di *internet banking* che permette via internet sia la consultazione della situazione posizione contabile, sia l'effettuazione delle disposizioni.

Accordi Commerciali

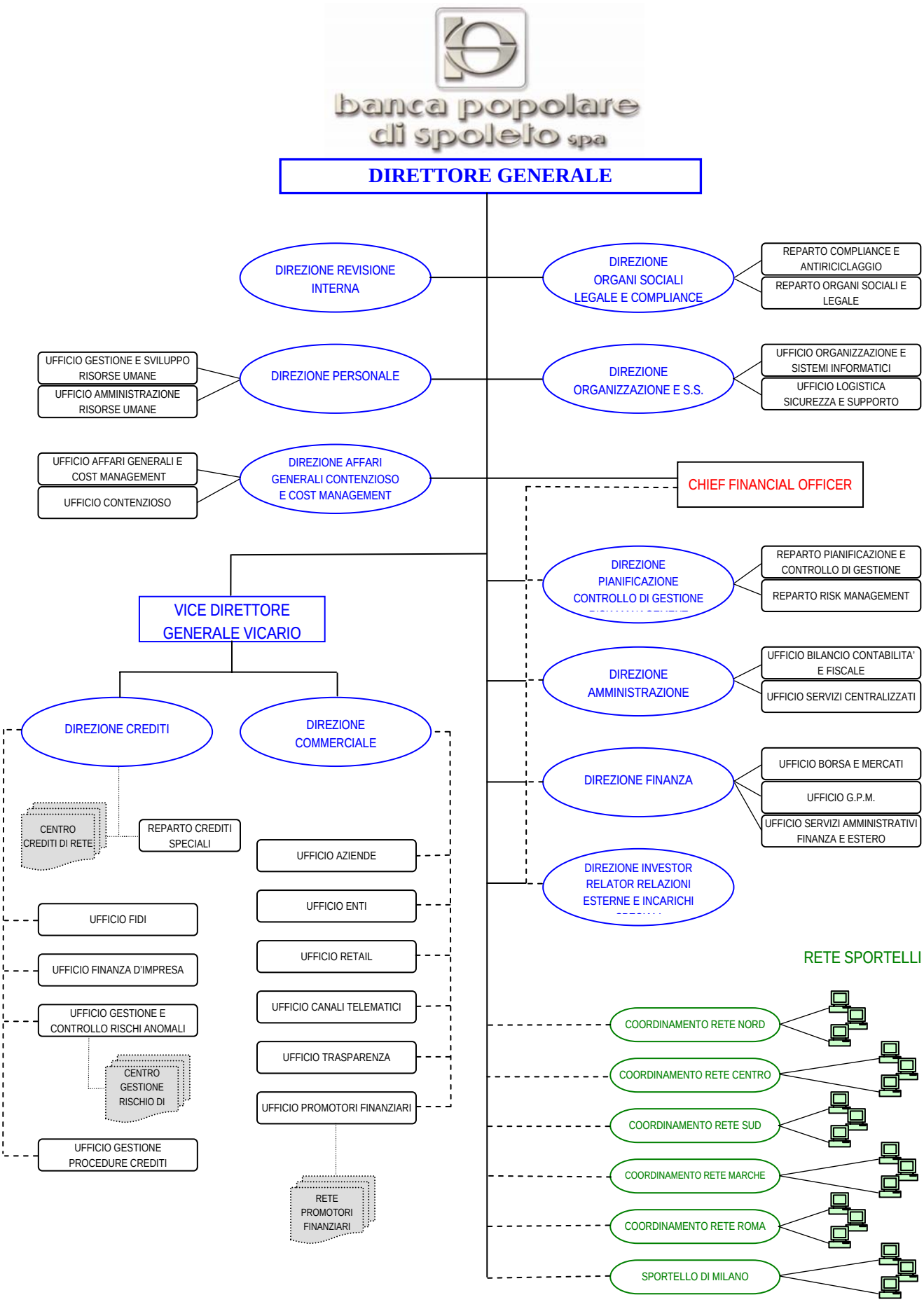
La Banca ha stipulato con BMPS un Accordo Commerciale volto a consentire alla stessa di mettere a disposizione della propria clientela prodotti e tecnologie nuove ed avanzate che BMPS, direttamente o attraverso proprie partecipate, ha già sviluppato (Cfr. Sezione Prima, Capitolo 19).

Tali prodotti e tecnologie, che rientrano tra i prodotti e i servizi offerti dalla Banca e precedentemente brevemente descritti, riguardano la distribuzione di prodotti finanziari e di servizi nel settore dei fondi comuni di investimento, della gestione dei patrimoni mobiliari, del *leasing* e del *factoring*, del credito al consumo, dei sistemi di pagamento e carte di credito, delle assicurazioni, delle amministrazioni fiduciarie, dei mutui a medio e lungo termine, dei finanziamenti di cui agli articoli 38 e seguenti del TUB, dell'attività di intermediazione e gestione mobiliare (SIM e SGR).

6.1.3 La struttura della Direzione Generale

La Banca svolge la propria attività per mezzo di una struttura centrale operante sotto la sovrintendenza del Direttore Generale.

L'organigramma della Direzione Generale di BPS è di seguito articolato.


banca popolare di spoleto spa
DIRETTORE GENERALE
DIREZIONE REVISIONE INTERNA
DIREZIONE ORGANI SOCIALI LEGALE E COMPLIANCE
REPARTO COMPLIANCE E ANTIRICICLAGGIO
REPARTO ORGANI SOCIALI E LEGALE
UFFICIO GESTIONE E SVILUPPO RISORSE UMANE
UFFICIO AMMINISTRAZIONE RISORSE UMANE
DIREZIONE PERSONALE
DIREZIONE ORGANIZZAZIONE E S.S.
UFFICIO ORGANIZZAZIONE E SISTEMI INFORMATICI
UFFICIO LOGISTICA SICUREZZA E SUPPORTO
UFFICIO AFFARI GENERALI E COST MANAGEMENT
UFFICIO CONTENZIOSO
DIREZIONE AFFARI GENERALI CONTENZIOSO E COST MANAGEMENT
CHIEF FINANCIAL OFFICER
VICE DIRETTORE GENERALE VICARIO
DIREZIONE PIANIFICAZIONE CONTROLLO DI GESTIONE
REPARTO PIANIFICAZIONE E CONTROLLO DI GESTIONE
REPARTO RISK MANAGEMENT
DIREZIONE AMMINISTRAZIONE
UFFICIO BILANCIO CONTABILITA' E FISCALE
UFFICIO SERVIZI CENTRALIZZATI
DIREZIONE CREDITI
DIREZIONE COMMERCIALE
DIREZIONE FINANZA
UFFICIO BORSA E MERCATI
UFFICIO G.P.M.
UFFICIO SERVIZI AMMINISTRATIVI FINANZA E ESTERO
CENTRO CREDITI DI RETE
REPARTO CREDITI SPECIALI
DIREZIONE INVESTOR RELATOR RELAZIONI ESTERNE E INCARICHI
UFFICIO AZIENDE
UFFICIO ENTI
UFFICIO RETAIL
UFFICIO CANALI TELEMATICI
UFFICIO TRASPARENZA
UFFICIO PROMOTORI FINANZIARI
UFFICIO FIDI
UFFICIO FINANZA D'IMPRESA
UFFICIO GESTIONE E CONTROLLO RISCHI ANOMALI
CENTRO GESTIONE RISCHIO DI
UFFICIO GESTIONE PROCEDURE CREDITI
RETE PROMOTORI FINANZIARI
RETE SPORTELLI
COORDINAMENTO RETE NORD
COORDINAMENTO RETE CENTRO
COORDINAMENTO RETE SUD
COORDINAMENTO RETE MARCHE
COORDINAMENTO RETE ROMA
SPORTELLO DI MILANO

Assetto strutturale della Direzione Generale

Come rappresentato dal modello organizzativo sopra riprodotto, la Direzione Generale è articolata in Direzioni, Uffici e Reparti che hanno il compito di garantire, nell'ambito delle scelte strategiche e degli indirizzi individuati dal Direttore Generale, dal Consiglio di Amministrazione e dal Comitato Esecutivo della Banca, la gestione della rispettiva area di competenza ed il perseguimento dei relativi obiettivi.

In particolare, le Direzioni hanno la responsabilità di tradurre in piani operativi coordinati le scelte strategiche della Banca, assicurando nel contempo il massimo livello di efficienza operativa e funzionale delle strutture ed ottimizzando l'impatto economico derivante dalla gestione delle relative attività assegnate.

In considerazione della complessità e/o specificità delle funzioni assegnate, le singole Direzioni possono essere strutturate al loro interno in Uffici e Reparti.

Più specificamente, dunque, all'interno del massimo livello di struttura rappresentato dalla Direzione Generale possono essere individuate le seguenti Direzioni:

(a) Revisione Interna: ha il compito di sorvegliare l'operatività delle funzioni aziendali e di verificare l'adeguatezza e la funzionalità del sistema dei controlli interni aziendali. In tale ambito verifica, sia presso le filiali che la Direzione Generale, la regolare gestione dei rischi creditizi, finanziari ed operativi.

(b) Affari Generali – Contenzioso e *Cost Management*: ferme restando le competenze della Direzione Revisione Interna, presidia le posizioni in sofferenza della Banca e ne gestisce il recupero; gestisce inoltre le spese della Banca. La Direzione si articola al suo interno in un (i) Ufficio Affari Generali e *Cost Management* e in un (ii) Ufficio Contenzioso.

(c) Organi Sociali – Legale e *Compliance*: svolge le attività di segreteria per gli Organi Sociali e per la Direzione Generale, curando, tra l'altro, gli adempimenti societari previsti per le società quotate, i rapporti con gli Organismi di controllo e vigilanza. Presta assistenza legale, seguendo l'evoluzione legislativa e giurisprudenziale, a tutte le strutture centrali e periferiche al fine di assicurare la tutela degli interessi della Banca. Esprime, all'uopo, motivati pareri, esamina atti e contratti ed informa le competenti strutture di nuove disposizioni legislative e di mutati orientamenti giurisprudenziali che suggeriscano modifiche alle istruzioni operative in vigore. Collabora alla redazione della contrattualistica e modulistica. È incaricata della funzione di *compliance* di recente istituita.

(d) Personale: assolve le funzioni inerenti alla gestione delle risorse umane, dipendenti dalla Banca, secondo gli indirizzi strategici stabiliti dal Direttore Generale. La Direzione presidia e coordina le attività relative alla mappatura dei profili presenti in azienda, al processo di avanzamento di carriere, ad ogni eventuale provvedimento disciplinare, alla qualificazione, alla formazione professionale e al sistema valutativo del personale. Tale Direzione si compone di un (i) Ufficio Gestione e Sviluppo Risorse Umane e di un (ii) Ufficio Amministrazione Risorse Umane.

(e) Organizzazione e Servizi di Supporto: presidia la coerenza dell'organizzazione centrale e periferica della Banca con le normative vigenti e con le linee di indirizzo strategico. Tale

Direzione cura la gestione e lo sviluppo del complesso dei sistemi aziendali di elaborazione centrali e periferici e di trasmissione delle informazioni ed il presidio del corretto esercizio e funzionamento dei sistemi informatici. La Direzione Organizzazione e Servizi di Supporto è composta dai seguenti uffici: (i) Ufficio Trasparenza; (ii) Ufficio Logistica Sicurezza e Supporto Infrastrutture; (iii) Ufficio Canali Telematici ed (iv) Ufficio Organizzazione e Sistemi Informatici. L'Ufficio Organizzazione e Sistemi Informatici è a sua volta composto dai seguenti reparti: (i) Reparto Organizzazione, (ii) Reparto Supporto Rete e (iii) Reparto Sistemi Informatici.

(f) Commerciale: assicura, nell'ambito delle strategie e delle politiche definite ed in stretta correlazione con la rete periferica, la gestione complessiva commerciale della Banca, finalizzata alla crescita del margine di intermediazione e dell'incremento della base clienti attraverso il miglioramento e la specializzazione dell'offerta. La Direzione è composta dai seguenti uffici: (i) Ufficio Aziende; (ii) Ufficio Enti; (iii) Ufficio *Retail* ed (iv) Ufficio Promotori Finanziari. In particolare, l'Ufficio Promotori Finanziari è responsabile del raggiungimento degli obiettivi patrimoniali ed economici della clientela gestita dai promotori finanziari e cura la gestione delle procedure di rendicontazione per le reti esterne/interne di questi ultimi.

(g) Crediti: individua, propone e sviluppa le direttive di attuazione della politica del credito sulla base degli indirizzi e nel rispetto dei limiti di rischio scaturiti dai processi di gestione strategica dell'attivo e del passivo, indicati dalla Direzione Pianificazione, Controllo di Gestione e *Risk Management*. La Direzione Crediti contribuisce allo sviluppo ed alla manutenzione dei sistemi di misurazione del rischio di credito, in conformità alle esigenze della Banca e alle Istruzioni di Vigilanza della Banca d'Italia. Tale Direzione è composta dalle seguenti strutture: (i) Ufficio Fidi; (ii) Ufficio Finanza d'Impresa; (iii) Ufficio Gestione e Controllo Rischi Anomali; (iv) Ufficio Gestione Procedure Crediti; (v) Reparto Crediti Speciali; (vi) Centri Crediti di Rete; e (vii) Centri Gestione Rischio di Credito di Rete.

(h) Finanza: gestisce il portafoglio di proprietà della Banca, segue e analizza costantemente la posizione globale della Banca, in euro e in divisa, sotto il profilo di reddito, di liquidità, di rischio e di rispetto dei limiti operativi. La Direzione Finanza si articola nelle seguenti strutture: (i) Ufficio Servizi Amministrativi Finanza ed Estero, (ii) Ufficio Borsa e Mercati ed (iii) Ufficio Gestione Patrimoni Mobiliari.

(i) Amministrazione: presidia gli aspetti amministrativi e contabili della Banca, in linea con le disposizioni civilistiche, fiscali (anche con riferimento all'operatività con la clientela) e di vigilanza. La Direzione Amministrazione assicura, inoltre, l'osservanza dei criteri di regolarità gestionale, il controllo dell'operatività e la predisposizione delle proposte di normativa interna per l'area di competenza. Tale Direzione si compone di un (i) Ufficio Bilancio Contabilità e Fiscale e di un (ii) Ufficio Servizi Centralizzati.

(j) Pianificazione - Controllo di Gestione - *Risk Management*: analizza il complesso dei rischi aziendali, effettua il monitoraggio della situazione complessiva di rischio aziendale e supporta per tale via la Direzione Generale nella gestione complessiva. Tale Direzione si compone rispettivamente di un (i) Reparto *Risk Management* e di un (ii) Reparto Pianificazione e Controllo di Gestione.

(k) *Investor Relator* – Relazioni Esterne e Incarichi Speciali: presidia le attività di comunicazione finanziaria, collaborando, nell'ambito dei processi di supporto decisionale della Banca, alla macroanalisi dei mercati finanziari, domestici ed internazionali. La Direzione cura inoltre le relazioni della Banca con società di rating, media e mezzi di informazione in generale.

Il Direttore Generale è coadiuvato, nell'espletamento delle proprie funzioni, dal Vice Direttore Generale Vicario.

In data 22 dicembre 2008 il Consiglio di Amministrazione, con il parere favorevole del Collegio Sindacale, ha nominato Dirigente Preposto al bilancio, la dott.ssa Paola Piermarini, in sostituzione del precedente Dirigente Preposto Vice Direttore Generale Sig. Sandro Martinelli, dimissionario a seguito di pensionamento. A tale funzione, a partire dal 2 aprile 2009, è stato attribuito il ruolo di CFO (*Chief Financial Officer - CFO*). In data 9 novembre 2007 il Dott. Alessandro Cardarelli è stato nominato responsabile della funzione *compliance*; dal 2 aprile 2009 il Dott. Cardarelli è stato sostituito nella funzione dal Sig. Sandro Ascani. In data 9 giugno 2008 è stato nominato il responsabile della Direzione Revisione Interna, il Dott. Camillo Latto.

6.1.4 La struttura della Rete

Le Aree Territoriali

Alla data del presente Prospetto Informativo gli sportelli aperti al pubblico sono 100, oltre 2 Uffici di Tesoreria, 1 Negozio Finanziario e 1 Punto di Consulenza, dislocati in Umbria, nelle Marche, in Toscana, nel Lazio, in Abruzzo e a Milano, territorialmente individuati in cinque Coordinamenti di Rete identificati come Sud (Area Sud), Centro (Area Foligno/Bastia e Area Spoleto/Valnerina), Nord (Area Alto Tevere e Area Perugia), Marche (Area Marche) e Roma (Area Roma). Lo sportello di Milano opera alle dirette dipendenze della Direzione Commerciale.

La Rete di Promotori Finanziari

Oltre alla rete di sportelli, BPS dispone di una rete di promotori finanziari allo scopo di offrire un servizio professionale e puntuale in relazione a strumenti finanziari e soluzioni d'investimento innovative e personalizzate. Alla data del 31 dicembre 2008 la rete dei promotori finanziari consiste in 28 unità, operanti nelle zone non sufficientemente coperte dagli sportelli della Banca ed attivi, con un primo nucleo, a partire dal secondo semestre del 2000.

La Banca virtuale

A partire dal 2000, BPS ha attivato un canale di Banca Telematica che offre servizi di "*Phone Banking*", "*Remote Banking*", "*Trading on Line*" e "*E-commerce*". Tali servizi hanno dimostrato di incontrare il gradimento della clientela in quanto permettono di sviluppare un rapporto personalizzato con BPS. Con i servizi di "*BPS On-Line*", i clienti possono accedere alle proprie risorse utilizzando diversi strumenti, quali *internet*, telefono, fax e cellulare. Il numero di clienti attivi con i servizi di banca telematica al 31 dicembre 2008 è pari a 11.534 collegamenti.

Lo sviluppo di tale canale è supportato dall'attivazione di piattaforme tecnologiche all'avanguardia che permettono di fornire un livello di servizio analogo a quello dei principali

competitori nel settore *trading on line*, nonché mediante una costante attenzione a tutte le novità in termini di prodotti offerti come "*Home Banking*" e "*Remote Banking*".

6.1.5 Nuovi prodotti e servizi

Di seguito sono elencati i nuovi prodotti e servizi offerti dalla Banca.

Nell'ambito della raccolta diretta è proseguita l'emissione di prestiti obbligazionari, tra i quali anche un prestito obbligazionario subordinato "*lower tier II*" emesso a metà aprile 2008, finalizzato all'acquisizione di nuova clientela ed alla conversione di custodia amministrata in raccolta diretta.

Coerentemente con il programma annuale di emissioni obbligazionarie, sono state emesse, accanto alle strutture ordinarie a tasso fisso ed a tasso variabile, anche formule "*zero coupon*" e "obbligazioni con reinvestimento del flusso cedolare in piani di accumulo su fondi comuni di investimento".

Nell'ambito del risparmio gestito, in un contesto decisamente difficile, diverse sono state le iniziative e le novità:

1. lancio della polizza index linked "Agri One for All" di AXA MPS Financial Ltd;
2. focus commerciale sulle polizze AXA MPS Vita SpA di ramo I ("Bussola Speciale" e "Double Prestige", polizze rivalutabili a premio unico rispettivamente per il segmento "family" ed il segmento "private") e di ramo V ("Diga" e "Propensione Top", polizze di capitalizzazione per il segmento "corporate");
3. focus commerciale sulle gestioni patrimoniali in titoli linea "monetaria".

Nell'ambito degli impieghi a privati, di rilievo sono almeno due iniziative:

1. il prestito fotovoltaico, previa convenzione della Banca con il Gestore dei Servizi Elettrici (GSE);
2. i prestiti personali PRS della società "Consum.it" del Gruppo BMPS, rivolti ai clienti appartenenti ai coordinamenti di Rete Marche e Roma.

Nell'ambito degli impieghi alle imprese, sono stati stipulati importanti accordi con le Associazioni di Categoria del Lazio, Abruzzo e Marche, per garantire un servizio di assistenza finanziaria efficace agli sportelli recentemente aperti fuori dalla regione Umbria.

Con riferimento alla banca reale, sono state poste in essere tre significative novità:

1. il lancio della carta "BPS in Tasca". Si tratta di una carta di deposito Pagobancomat prevaricata, che consente, accanto alle naturali funzioni di pagamento, la canalizzazione dello stipendio/pensione sulla carta stessa;
2. il lancio di un nuovo libretto di risparmio "ordinario" denominato "retail", adatto a soddisfare le esigenze della clientela appartenente al segmento "family" che ricerca una remunerazione interessante su forme di investimento tradizionali, come appunto il libretto di risparmio;

3. il lancio di un nuovo c/c dedicato alla clientela "small business", denominato "pacchetto sviluppo piccoli imprenditori", con l'intento di servire i clienti interessati a ridurre il costo delle operazioni in c/c.

6.1.6 Programmi futuri e strategie

I programmi futuri e le strategie della Banca Popolare di Spoleto sono focalizzati sulla implementazione delle iniziative programmate dal Piano Industriale. Per i dettagli relativi alle linee guida ed ai target reddituali e finanziari definiti dal Piano Industriale si rimanda alla Sezione Prima, Capitolo 13.

6.1.7 Gestione del Rischio

Il presidio del rischio è un obiettivo fondamentale della Banca Popolare di Spoleto al fine di garantire la salvaguardia del patrimonio aziendale, assicurando la massima efficacia ed efficienza del processo di creazione di valore. A tal fine la Banca si è dotata di un Sistema dei Controlli Interni che prevede:

- controlli di linea: assicurati dalle singole unità operative sui propri processi ovvero integrati nelle procedure, volti a garantire la corretta esecuzione delle operazioni;

- controlli sulla gestione dei rischi: demandati a strutture diverse da quelle responsabili dei controlli di linea, con il fine di contribuire alla definizione delle metodologie di misurazione del rischio e di riscontrare il rispetto dei limiti attribuiti alle varie funzioni (si veda la descrizione dei compiti attribuiti alla Direzione Generale paragrafo 6.1.1);

- attività di revisione interna: affidata ad una struttura diversa ed indipendente da quelle produttive, esercitata anche per verificare l'adeguatezza e la funzionalità del Sistema dei Controlli Interni stesso.

La Banca ha inoltre provveduto a porre in essere tutte le iniziative necessarie a dare piena applicazione alle "Nuove disposizioni di vigilanza prudenziale per le Banche" (Circolare n. 263 del 27 dicembre 2006).

La nuova normativa, entrata in vigore a partire dal 1 gennaio 2008, recepisce gli ordinamenti in materia di Convergenza Internazionale della Misurazione del Capitale e dei Coefficienti Patrimoniali (direttiva UE n 2006/48 e 2006/49 – Capital Requirements Directive –CRD) ed è strutturata su tre pilastri. Il primo introduce un requisito patrimoniale per fronteggiare i rischi tipici dell'attività bancaria (credito, controparte, mercato e operativi); il secondo richiede alle banche di dotarsi di una strategia e di un processo di controllo dell'adeguatezza patrimoniale, attuale e prospettica, rimettendo all'Autorità di Vigilanza il compito di verificare l'affidabilità e la coerenza dei risultati e di adottare, ove necessario, eventuali misure correttive; il terzo introduce obblighi di informativa al pubblico relativi l'adeguatezza patrimoniale, l'esposizione ai rischi e le caratteristiche generali dei relativi sistemi di gestione e controllo.

Con riferimento al primo pilastro la Banca ha provveduto ad adeguare le modalità di misurazione dei requisiti a fronte dei rischi esplicitamente previsti dalla normativa effettuando le seguenti scelte.

Metodologie di calcolo dei requisiti patrimoniali	
Rischio di Credito	Metodo Standardizzato
Rischi di Mercato	Metodologia Standardizzata
Rischio Operativo	Metodo Base (BIA)

Inoltre, in ottemperanza a quanto previsto dalla Circolare 263 ai fini del secondo pilastro, la Banca si è dotata di un "Processo Interno di Determinazione e Valutazione dell'Adeguatezza Patrimoniale" (anche detto "ICAAP") la cui responsabilità è stata attribuita alla Direzione Pianificazione Controllo di Gestione Risk Management, la quale, a sua volta, nello svolgimento delle attività di tale processo, si avvale del contributo delle altre funzioni aziendali, secondo quanto previsto dal Regolamento ICAAP approvato.

Nell'ambito del suddetto regolamento, infatti, sono stati chiaramente definiti il ruolo e le funzioni assegnate ai fini ICAAP agli organi aziendali, alle direzioni oltre che al Comitato Finanza, Gestione Rischi di Mercato e di Liquidità[1] e al Comitato Basilea 2/ICAAP, organo collegiale costituito per l'implementazione del processo ICAAP oltre che per la promozione in azienda di una cultura dei rischi.

Con riferimento al terzo pilastro la Banca, in data 30 aprile 2009, ha pubblicato sul proprio sito internet all'indirizzo www.bpspoleto.it, l'Informativa al Pubblico relativa al 31 dicembre 2008.

Infine, con riferimento all'applicazione della Legge 231 la Banca ha adottato un Modello Organizzativo, ex D.Lgs.231/2001, predisponendo il "Regolamento Modello 231/2001" che rappresenta il documento complessivo contenente i principi e le norme di riferimento per la prevenzione dei reati ai sensi del citato Decreto Legislativo.

Si precisa che il "Modello Organizzativo 231" è stato deliberato dal Consiglio di Amministrazione nel suo complesso sin dal Luglio 2007 e, successivamente implementato in conseguenza di ulteriori modifiche normative.

Il Comitato dei Controlli Interni sovrintende all'applicazione del "Modello Organizzativo 231" (per ulteriori informazioni, si rinvia alla Sezione Prima, Capitolo 16, Paragrafo 16.3).

[1] All'inizio del 2009 tali comitati sono stati riorganizzati e ridenominati in "Comitato Finanza e Liquidità" e "Comitato Rischi". Il primo, organo strategico e consultivo, con compiti di definizione delle politiche in materia di finanza aziendale e di esercizio dei poteri deliberativi delegati in materia di liquidità. Il secondo con responsabilità

75

Rischio di credito

Il presidio della qualità degli attivi rappresenta per la Banca Popolare di Spoleto uno dei principi ispiratori della gestione e delle scelte strategiche.

Da quanto sopra derivano pertanto politiche creditizie, strumenti e soluzioni organizzative che coniugano esigenze di *business* con l'esigenza di preservare un'alta qualità degli attivi.

Le origini e il forte radicamento territoriale caratterizzano la politica creditizia dell'Istituto per la vocazione di estrema frammentazione del rischio con una presenza capillare nella fascia Retail, Small Business e PMI.

Le forme tecniche degli interventi creditizi rientrano in un'operatività tradizionale. Operazioni a più alto "valore aggiunto" o caratterizzate da impegni finanziari oltre certe soglie, vengono gestite per il tramite di, o *in pool* con, Banca Monte dei Paschi di Siena, in ossequio, anche, al rispetto di accordi di collaborazione.

Oltre alle usuali forme di acquisizione di garanzie ipotecarie, garanzie reali, garanzie fideiussorie rilasciate dai Consorzi Fidi o da garanti in genere, non vengono utilizzate tecniche particolari di mitigazione del rischio di credito; in particolare non viene effettuata alcuna operatività in derivati creditizi.

Tra gli strumenti di attenuazione del rischio di credito va inoltre annoverata la struttura dei poteri delegati in materia di crediti che, nel prevedere diversi livelli di autonomia nell'esercizio delle facoltà deliberative, rappresenta il primo presidio volto a contenere l'entità del rischio assunto.

La previsione del coinvolgimento di un numero maggiore di organismi direttamente proporzionale alla entità della assistenza creditizia determina, infatti, una più puntuale analisi tecnica. Con riferimento a quest'ultima, si segnala che a presidio del rischio di credito generato nella fase di istruttoria, Banca Popolare di Spoleto nella recente riorganizzazione ha previsto l'introduzione dei "Centri Fidi", organi responsabili dell'attività creditizia direttamente dipendenti dalla Direzione Crediti che garantiscono alta professionalità e uniformità operativa.

Presidio del rischio di credito

Il presidio del rischio di credito è posto in capo alla Direzione Crediti, in ottemperanza al principio della netta separazione tra le responsabilità commerciali riferibili alle aree di *business* e le responsabilità delle funzioni strettamente creditizie.

Nell'ambito del processo creditizio e delle sue fasi vengono utilizzati adeguati sistemi interni di identificazione, misurazione, gestione e controllo del rischio di credito.

Nella fase di *"determinazione della politica creditizia e delle strategie di sviluppo di breve/lungo termine"* vengono identificati e delineati:

- i rischi attuali derivanti dall'attività creditizia che hanno generato perdite per la Banca.

---

in materia di gestione del profilo di rischio complessivo della Banca e di valutazione delle performance conseguite in termini di rischio-rendimento e quindi di consumo di capitale, sia di vigilanza sia economico.

I rischi attuali relativi ai crediti anomali vengono attentamente valutati, secondo una logica individuale, monitorando l'esposizione della Banca nei confronti di posizioni anomale classificate nelle classi di crediti scaduti/sconfinanti da oltre 180 giorni, crediti ristrutturati, incagli, sofferenze. Tale monitoraggio viene effettuato non soltanto con riferimento all'evoluzione dei suddetti aggregati, ma anche verificando la corrispondenza tra la rischiosità insita nelle suddette posizioni e il grado di copertura delle stesse attraverso lo stanziamento di adeguati fondi di svalutazione.

I rischi attuali relativi ai crediti *in bonis* vengono valutati, seguendo una logica di portafoglio e monitorando l'esposizione della Banca secondo le logiche IAS utilizzando i parametri di rischio della PD (probabilità di insolvenza) e della LGD (perdita in caso di insolvenza).

- la sostenibilità delle linee di sviluppo da un punto di vista patrimoniale con riferimento ai rischi attuali e ai rischi potenziali (perdite inattese);

  La sostenibilità delle strategie di sviluppo da un punto di vista patrimoniale viene verificata di tempo in tempo, presidiando i rischi attuali, monitorando i rischi potenziali con riferimento alla dotazione patrimoniale della Banca e verificandone la capienza rispetto all'operatività prevista nel comparto creditizio.

- la sostenibilità delle linee di sviluppo con riferimento alla struttura organizzativa della Banca.

  La sostenibilità delle strategie da un punto di vista organizzativo viene effettuata attraverso la verifica periodica dell'adeguatezza e della funzionalità (efficacia ed efficienza) dei processi aziendali nell'ambito della predisposizione del più generale sistema dei controlli interni. Tale sostenibilità viene anche verificata nel continuo attraverso appropriate analisi di budget secondo il binomio rischio/rendimento.

Nelle *fasi di "istruttoria e di concessione del credito"* che, come sopra evidenziato, rappresentano anche il momento in cui il rischio viene assunto, il presidio del rischio di credito avviene anche mediante l'utilizzo, ancorché al momento solo a livello consultivo, della procedura CRS (Credit Rating System) che permette di definire la probabilità di insolvenza dei richiedenti, attribuendo un punteggio di merito, tale da consentire alla banca un raggruppamento del proprio portafoglio crediti in classi omogenee di rischio.

La suddetta procedura applica a sottoportafogli caratterizzati da controparti omogenee tra di loro modelli statistici di misurazione del rischio di credito.

L'attribuzione del corretto segmento di appartenenza a ciascun nuova controparte avviene utilizzando le seguenti informazioni che sono, pertanto, inserite negli archivi anagrafici:

- settore di attività economica, necessario per distinguere le diverse tipologie di società tra finanziarie e non finanziarie, le famiglie tra produttrici e consumatrici, ecc.;

- il fatturato, come approssimazione della dimensione dell'impresa; qualora tale informazione non sia disponibile si ricorre al totale attivo;

- esposizione presso il sistema bancario, quando non è disponibile il bilancio come approssimazione della dimensione dell'impresa;

- affidamento complessivo, come prima misura della dimensione del rischio assunto.

Per quanto attiene la valutazione del rischio di controparte, le variabili predittive vengono alimentate dalle seguenti fonti informative:

- archivio interno dei bilanci delle imprese o delle famiglie produttrici (fonte finanziaria);
- Centrale dei Rischi Banca d'Italia e Centrale dei Rischi Associativa;
- tassi di decadimento per provincia, settore e ramo di attività economica (fonte Banca d'Italia);
- *data base* interno nel quale vengono storicizzate oltre alle informazioni qualitative sulle imprese anche quelle quantitative relative al comportamento operativo di ciascuna controparte.

Il presidio del rischio di credito è oggetto di costante attenzione anche durante tutta la vita della posizione creditizia.

Il Regolamento del Processo Creditizio prevede *la fase del "controllo andamentale"* dei crediti, volto a verificare la persistenza delle condizioni economiche, finanziarie e patrimoniali dell'affidato e dei suoi garanti, prese a base al momento della concessione degli affidamenti stessi.

Il controllo andamentale prevede:

- la classificazione nel continuo delle posizioni esaminate in crediti *in bonis* ed in crediti anomali. Quest'ultimi devono essere distinti nelle seguenti quattro categorie: sofferenze, incagli, crediti ristrutturati, crediti insoluti o sconfinanti da oltre 180 giorni, nel rispetto dei principi generali disciplinati dalle disposizioni di vigilanza in materia;
- il monitoraggio nel continuo dei crediti in essere con riferimento all'esito dei crediti scaduti, al tempo trascorso dalla scadenza degli stessi crediti ed al comportamento assunto dal debitore nella gestione dei propri rapporti creditizi (improprio utilizzo di mezzi di pagamento, impropria gestione dei rapporti creditizi, ritardi nell'adempimento di specifici obblighi);

Le citate attività vengono svolte determinando l'andamento tecnico di tutti i crediti non classificati tra le sofferenze, gli incagli, i ristrutturati, gli scaduti e/o anomali. L'andamento tecnico dei singoli rapporti creditizi di utilizzo dei fidi viene rilevato attraverso la costruzione di specifici indicatori di anomalia tecnica utilizzando l'indicatore andamentale SEAC, gli score del Credit Rating System ("**CRS**"), le segnalazioni a sofferenza effettuate dalle altre banche, gli sconfinamenti, la presenza di assegni sospesi e di effetti insoluti e/o al protesto, le morosità del residuo dei prestiti rateali, le risultanze ispettive, etc.. Rilevata l'anomalia, viene effettuata l'acquisizione di altre informazioni relative alla situazione economica, finanziaria e patrimoniale dei clienti i cui rapporti hanno evidenziato un andamento tecnico anomalo, per effettuare l'esame dei crediti selezionati. Al termine dell'analisi avviene la opportuna classificazione dei crediti.

Con lo scopo di agevolare l'individuazione delle "anomalie" ritenute più significative e di supportare il gestore nella fase di apertura, inoltro e monitoraggio delle pratiche sulle posizioni

sottoposte a controllo, fino all'esito finale, nel corso del 2006 è divenuta operativa la nuova procedura "ICC – Iter Controllo Crediti".

"ICC" è infatti una applicativo che si colloca come strumento di supporto automatizzato all'attività di controllo creditizio, attraverso lo sviluppo di un work-flow personalizzato, sia in termini di generazione automatica delle pratiche, sia per quanto riguarda la scelta dell'*iter* di controllo che le pratiche stesse devono seguire.

"ICC" consente inoltre di aprire pratiche anche manualmente, a valere su una posizione di un singolo Cliente, indipendentemente dal fatto che rispetti o meno le regole di generazione automatica individuate dalla Banca.

In altri termini, la procedura "ICC" permette alla Banca di definire, sulla base e con il supporto delle procedure di valutazione ("CRS", "SEAC", …), quali clienti porre sotto monitoraggio e quale percorso di controllo (Iter) assegnare ad ogni tipologia di regola decisionale.

Riguardo la nuova categoria di rischio introdotta da Banca d'Italia nel rispetto dei principi dettati da Basilea II (crediti scaduti oltre 180 giorni), la classificazione nella fattispecie avviene con la procedura "inadempimenti persistenti" che individua in automatico le posizioni, riclassificando successivamente le stesse *in bonis* contestualmente alla sistemazione della anomalia.

Nell'ambito del controllo andamentale si procede anche alla valutazione collettiva dei crediti *in bonis*.

Per ciascun credito viene determinato su base storico-statistica il tasso medio di migrazione verso posizioni deteriorate (PD – probabilità di *default*) nonché la percentuale di perdita in caso di *default* (LGD) stimato sulla base delle perdite e delle svalutazioni storicamente registrate. L'ammontare complessivo della svalutazione si ragguaglia al prodotto tra il costo ammortizzato del credito e le relative PD e LGD

Nella fase del processo creditizio di "misurazione e controllo del rischio di credito" vengono considerati i seguenti aspetti:

a. la valutazione del rischio di credito ai fini del bilancio e delle altre informative periodiche dirette al mercato con riferimento all'individuazione:

   - dei tempi attesi di recupero per la valutazione delle sofferenze, degli incagli e dei crediti scaduti/sconfinanti oltre 180 giorni;

   - dei fattori di rientro *in bonis* per la valutazione degli incagli e dei crediti scaduti/sconfinanti oltre 180 giorni;

   - delle LGD per la valutazione collettiva dei crediti *in bonis*;

   - delle PD e dei relativi incrementi per la valutazione collettiva dei crediti *in bonis*.

b. il controllo periodico del rispetto dei limiti prudenziali fissati dalle Istruzioni di Vigilanza per le Banche di cui alla Circolare n. 229 del 21 aprile 1999 della Banca d'Italia e successive modifiche e integrazioni, e da altre disposizioni con riferimento al

coefficiente di solvibilità, ai grandi rischi, al rischio di concentrazione, agli indicatori di rischiosità e solvibilità previsti dal Fondo Interbancario di Garanzia.

Misurazione del capitale interno a fronte del rischio di credito

La misurazione del capitale interno a fronte del rischio di credito viene effettuata secondo la "metodologia standardizzata" disciplinata dalle "Nuove Disposizioni di Vigilanza Prudenziale per le Banche" (Circolare Banca d'Italia n. 263/06).

Rischi finanziari.

I rischi finanziari consistono nelle fluttuazioni di valore delle posizioni della banca conseguenti a variazioni nei prezzi / fattori di mercato ed incorrono su tutte le posizioni di proprietà rivenienti sia dall'operatività di *trading (trading book)* sia dall'operatività commerciale e dalle scelte di investimento strategiche (*banking book*).

Le varie tipologie cui i rischi finanziari possono essere ricondotti sono:

a) con riferimento al portafoglio di negoziazione a fini di vigilanza:

- rischio di posizione, che esprime il rischio derivante dall'oscillazione del prezzo dei valori mobiliari per fattori attinenti all'andamento dei mercati e alla situazione della società emittente;

- rischio di regolamento, che esprime il rischio derivante dal mancato regolamento di transazioni in titoli di debito, titoli di capitale, contratti derivati, valute e merci non ancora regolate dopo la loro data di scadenza;

- rischio di concentrazione, che esprime il rischio derivante dal superamento del limite individuale di fido previsto dalla disciplina della concentrazione dei rischi.

b) con riferimento all'intero bilancio:

- rischio di cambio; che esprime il rischio di subire perdite per effetto di avverse variazioni dei corsi delle divise estere;

- rischio di posizione su merci, che rappresenta il rischio di subire perdite per effetto di avverse variazioni dei prezzi delle merci(per fattori attinenti alle variazioni nei prezzi a pronti delle transazioni a pronti o sul mercato, alle fluttuazioni dei prezzi a termine risultante da disallineamenti fra le scadenze, ecc.).

Il profilo di rischio deliberato dal Consiglio di Amministrazione in sede di pianificazione strategica e conseguentemente assunto dal *management* nello svolgimento dell'attività operativa, si conferma basso. Pertanto tutte le scelte operative risultano improntate alla massima prudenza e il rendimento del portafoglio è coerente con il basso profilo di rischio assunto

Gli investimenti a breve termine e a lungo termine nel comparto dei valori mobiliari di negoziazione, infatti, vengono effettuati con riferimento al binomio rischio/rendimento connesso agli stessi nel rispetto della politica di contenimento del rischio della banca. Pertanto, gli investimenti, improntati come già detto alla massima prudenza, vengono effettuati, con riguardo alle tipologie di strumenti finanziari che possono essere negoziati, nel rispetto dei

limiti operativi fissati annualmente nella "*Delibera Quadro: Strategie e Politiche Gestionali delle Attività Finanziarie "* e delle deleghe operative definite dalla stessa in termini di valori nominali con attribuzione dei poteri in misura decrescente al Comitato Esecutivo, al Direttore Generale, Vice Direttore Generale, Capo Direzione Finanza, Responsabile Ufficio Borsa e Mercati.

a) Rischio di mercato relativo al portafoglio di negoziazione a fini di vigilanza

La misurazione del *market risk* viene effettuata nel continuo dall'Unità Borsa e Mercati della Direzione Finanza, che provvede ad effettuare la misurazione dei rischi assunti mediante il costante monitoraggio del valore di mercato (*mark to market*) degli strumenti finanziari, delle variabili sottostanti gli strumenti finanziari che influenzano il valore degli stessi (tassi di interesse, prezzi azionari, tassi di cambio ecc.) e della volatilità (variazione attesa in un determinato orizzonte temporale) delle suddette variabili.

Giornalmente la Direzione Pianificazione Controllo di Gestione e Risk Management effettua delle misurazioni sintetiche dell'esposizione ai rischi di mercato tramite l'utilizzo di tecniche VAR (*Value at Risk*) volte a definire la massima perdita cui è esposto il portafoglio di negoziazione mediante l'analisi delle seguenti variabili.

- la correlazione tra i diversi strumenti finanziari sensibili alla stessa variabile sottostante (tassi di interesse, prezzi azionari, tassi di cambio ecc.);
- la correlazione tra i diversi portafogli di strumenti finanziari sensibili a variabili sottostanti differenti;
- la sensibilità (o sensitivity) del valore di mercato degli strumenti finanziari ad una variazione delle predette variabili sottostanti agli stessi strumenti;
- la "protezione" desiderata (intervallo di confidenza ovvero la probabilità con la quale le stime effettuate potranno effettivamente verificarsi).

A fini gestionali di misurazione del rischio assunto i parametri del modello VAR utilizzato prevedono un intervallo di confidenza del 95% ed un orizzonte di detenzione di dieci giorni.

Tali misurazioni vengono poste a disposizione della Direzione Finanza.

Il controllo del rischio di mercato è periodicamente effettuato dal Comitato Finanza, Gestione Rischi di Mercato e Liquidità.

La misurazione del capitale interno a fronte del rischio di mercato viene effettuata secondo la "metodologia standardizzata" disciplinata dalle "Nuove Disposizioni di Vigilanza Prudenziale per le Banche" (Circolare Banca d'Italia n. 263/06) che permette di calcolare il totale dei requisiti patrimoniali, ottenuto come somma dei requisiti di

capitale a fronte dei singoli rischi sulla base del c.d. "approccio a blocchi" (*building-block approach*).

b) Rischio di Tasso di Interesse relativo al banking book

La genesi del Rischio di Tasso di Interesse è riconducibile alla possibilità che le variazioni dei tassi di interesse di mercato producano significative perdite dovute alle avverse fluttuazioni degli stessi. Esso si riferisce agli elementi dell'attivo e del passivo sensibili alle variazioni dei tassi di interesse, i quali, in quanto non appartenenti al portafoglio di negoziazione ai fini di vigilanza, vanno classificati nel portafoglio bancario.

Il presidio del rischio di tasso di interesse è posto in capo alla Direzione Pianificazione, Controllo di Gestione e Risk Management che effettua periodicamente analisi gestionali di *asset and liability management* producendo la reportistica destinata agli Organi ed alle funzioni aziendali ("Comitato Finanza e Liquidità" e "Comitato Rischi") cui, nel processo di gestione del suddetto rischio, sono affidati i compiti di definizione della *policy* in materia di profilo di rischio complessivo connesso alla tradizionale attività di trasformazione delle scadenze e di individuazione degli eventuali interventi correttivi da porre in essere, tempo per tempo, in funzione dell'effettivo profilo di rischio assunto e del contesto di mercato.

La misurazione gestionale in ottica ALM del rischio di tasso di interesse strutturale viene effettuata sia attraverso la prospettiva degli "utili correnti" sia attraverso la prospettiva del "valore economico".

L'approccio degli "utili correnti" (gap analysis) tende a misurare l'esposizione del margine di interesse al rischio in parola. Tale misurazione avviene mediante la stima, su base stocastica e deterministica, degli impatti sulle poste attive e passive *risk-sensitive* (con scadenza o data di *repricing* comprese nei vari "*gap*" temporali) della Banca a seguito di una variazione dei tassi di interesse.

La *gap analysis* viene quindi condotta secondo i seguenti modelli

- Modello base di *maturity gap*: si individuano le operazioni sensibili ai tassi di interesse.

- *Gap incrementale*: si considera il profilo di riprezzamento di ciascuna posta sensibile ai tassi di interesse.

- *Beta gap*: si considerano le diverse elasticità fra i tassi dei prodotti bancari e i fattori di rischio

- *Shifted gap*: si considera il fenomeno della vischiosità delle poste a vista nella risposta ai movimenti dei tassi di mercato.

L'approccio basato sul "valore economico del patrimonio netto" (duration gap e sensitivity analysis) prevede la stima degli impatti sul valore di mercato del patrimonio netto a seguito di una variazione inattesa dei tassi di interesse. Nella determinazione dei suddetti impatti viene calcolato il delta valore attuale della posta ottenuto scontando

tutti i flussi di cassa dello strumento dapprima con i tassi in essere e quindi con le curve di tasso derivanti da uno shift parallelo di 100 b.p.. (duration gap).

Con l'entrata in vigore delle "Nuove Disposizioni di Vigilanza Prudenziale per le Banche" (Circolare Banca d'Italia 263/06), Banca Popolare di Spoleto ha provveduto a implementare quanto disposto in materia di metodologia semplificata per la misurazione di rischio di tasso sul banking book al fine di poter monitorare il rispetto della soglia di attenzione fissata da Banca d'Italia per l'indicatore sintetico di rischiosità dalla stessa individuato.

Il suddetto indicatore prevede che la posizione netta di attività, passività e poste fuori bilancio, calcolata in funzione della scadenza delle stesse su 14 fasce temporali, venga moltiplicata per la duration modificata media di scaglione e quindi per una ipotetica variazione di 200 b.p. dei tassi di interesse, ottenendo così la variazione di valore della posizione netta delle singole fasce conseguente allo spostamento parallelo della curva dei tassi (Circolare Banca d'Italia 263/06 Allegato C Titolo III Capitolo I).

La somma algebrica dei risultati per tutte le fasce rappresenta la variazione di valore complessiva delle poste del *banking book* al verificarsi di uno *shift* parallelo di 200 b.p. della curva dei tassi. Questo valore infine deve essere rapportato al patrimonio di vigilanza arrivando così a determinare l'indicatore di rischiosità con soglia di attenzione fissata al 20%.

Il controllo del rispetto della soglia di attenzione viene periodicamente effettuato in sede di "Comitato Finanza e Liquidità" che è, peraltro, anche responsabile di individuare gli interventi correttivi da apportare per ricondurre il rischio di tasso ad un livello compatibile con il contenuto profilo di rischio che la banca intende assumere.

Rischio di liquidità

Il rischio di liquidità inerente l'attività bancaria può essere considerato sia:

- dal punto di vista del *funding risk*, ovvero il rischio che la Banca non sia in grado di far fronte in modo efficiente a deflussi di cassa attesi e inattesi senza mettere a repentaglio la propria ordinaria operatività e il proprio equilibrio finanziario; sia

- dal punto di vista del *market risk*, ossia il rischio che l'intermediario, al fine di monetizzare una consistente posizione di attività finanziarie, finisca per influenzarne in misura sfavorevolmente significativa il prezzo a causa dell'insufficiente profondità del mercato finanziario in cui le attività sono scambiate o di un suo temporaneo malfunzionamento.

Dato che l'attività bancaria consiste nella trasformazione di passività liquide, in crediti erogati prevalentemente a medio-lungo termine non sempre facilmente liquidabili sul mercato secondario, si può dire che il rischio di liquidità sia intrinseco all'attività stessa della Banca.

Gestione della liquidità

La gestione della liquidità è affidata alla Direzione Finanza che, con il supporto della Direzione Pianificazione Controllo di Gestione Risk Management:

- coordina il piano annuale di *funding* utile a conseguire gli equilibri finanziari nel breve, medio e lungo termine nonché la sostenibilità della crescita e la maggior efficienza della provvista;

- coordina l'accesso ai mercati dei capitali e della liquidità a breve termine nonché l'accesso alle operazioni di rifinanziamento con la Banca Centrale Europea, la gestione accentrata delle riserve obbligatorie e dei collaterali e l'accesso ai sistemi di regolamento interbancari.

Nella gestione del rischio di liquidità la Banca si pone come obbiettivo il mantenimento di una posizione finanziaria sostanzialmente equilibrata sia nel breve periodo sia medio lungo termine al fine di minimizzare i costi derivanti da necessità inattese di reperimento di fondi.

Monitoraggio del rischio di liquidità

Il rischio di liquidità è monitorato mediante le attività di *asset and liability management* svolte dalla Direzione Pianificazione Controllo di Gestione e Risk Management con lo scopo di considerare il rischio di liquidità attraverso l'analisi della distribuzione per scadenza delle operazioni. Si arriva a determinare così la liquidità generata dalle poste in bilancio nei vari momenti futuri e si valuta la congruità della stessa rispetto alle esigenze nelle varie scadenze.

A tal fine la gestione attiva della liquidità viene organizzata sotto i seguenti profili, con perimetri di analisi diversi in funzione del tipo di operatività esaminata:

a) *Liquidità Operativa*, ossia di tesoreria: tramite il calcolo del *mismatch* di liquidità ottenuto confrontando la Posizione Finanziaria Netta di Tesoreria con le attività prontamente liquidabili (titoli eleggibili BCE, Titoli negoziabili e cassa che costituiscono la *Counterbalancing Capacity*) e i flussi previsionali generanti liquidità derivanti dall'operatività bancaria sempre sullo stesso orizzonte;

b) *Liquidità Strutturale*, tramite il calcolo del *mismatch* di liquidità per scadenze comprese tra 3 e 12 mesi e i flussi di liquidità (capitali e interessi) generati fino a 12 mesi.

Il Comitato Finanza e Liquidità, cui vengono sistematicamente fornite le risultanze del monitoraggio sopra citato, è responsabile dell'analisi, valutazione e mitigazione del rischio in parola.

Il monitoraggio della capienza/incapienza delle riserve di liquidità viene effettuato tramite la costruzione di alcuni indicatori che si pongono l'obiettivo di rapportare la posizione finanziaria netta di tesoreria alla *counterbalancing capacity* per determinare l'eventuale fabbisogno monetario dell'istituto. Nel dettaglio gli indicatori individuati sono:

- *liquidità di tesoreria*, ovvero l'assorbimento generato dall'operatività di tesoreria rapportato alle sole riserve di liquidità a vista. Orizzonte temporale <3 giorni.

- *liquidità di mercato*, ovvero l'assorbimento generato dall'operatività di tesoreria rapportato alle riserve di liquidità a vista e a quelle ottenibili vendendo i titoli di proprietà sul mercato. Orizzonte temporale 15-30 giorni.

- *liquidità operativa*, ovvero l'assorbimento generato dall'operatività di tesoreria inclusiva dei flussi previsionali relativi all'operatività bancaria su un orizzonte di tre mesi, rapportato alle riserve di liquidità (vista e mercato).Orizzonte temporale 3 mesi.

Con riferimento alla liquidità strutturale viene storicizzato lo sbilancio totale a 12 mesi dell'intero *banking book* in termini di liquidità.

Inoltre dato che esistono alcuni elementi che possono rendere particolarmente acuto il rischio di liquidità, come ad esempio i prodotti che lasciano alle controparti un elevato grado di opzionalità nel determinare i flussi di cassa, la Banca Popolare di Spoleto all'interno della *liquidity policy* ha previsto degli "*stress scenarios*", nei quali vengono sviluppate delle ipotesi di comportamento delle poste con un profilo temporale e flussi di cassa aleatori (ad esempio poste a vista attive e passive).

Rischio operativo

Genesi del rischio operativo

La genesi del rischio operativo è trasversale a tutte le unità operative della Banca essendo lo stesso definito come la possibilità di perdite derivanti da:

- atti illeciti di interni: eventi riconducibili ad atti volontari che coinvolgono almeno un soggetto interno alla Banca e che comportino perdite per la Banca stessa;

- atti illeciti di esterni: eventi riconducibili ad atti volontari posti in essere esclusivamente da soggetti non qualificabili come interni alla società, in genere perpetrati allo scopo di ottenere vantaggi personali;

- pratiche commerciali: eventi legati a prestazioni di servizi e fornitura di prodotti alla clientela eseguite in modo improprio o negligente (compresi i requisiti fiduciari di adeguata informazione sugli investimenti), ovvero dovuti a vizi nella natura o nelle caratteristiche dei prodotti/modelli/contratti.

  Sono inoltre comprese le azioni revocatorie fallimentari e le passività per violazione delle norme di pubblica sicurezza o di normativa specifica del settore bancario;

- disastri o altri eventi: eventi derivanti da cause naturali o atti umani, che determinano danni a risorse aziendali (beni materiali, immateriali, persone, etc.) e/o interruzioni di servizio oppure altri eventi. Sono inoltre comprese le passività derivanti da cambiamenti politici, legislativi e fiscali con effetto retroattivo (ad esempio anatocismo);

- relazioni con il personale e sicurezza dell'ambiente di lavoro: eventi riconducibili ai rapporti di lavoro della società con il suo personale o alla non conformità dell'ambiente di lavoro o norme in tema di salute e sicurezza;

- esecuzione, consegna e gestione dei processi: eventi dovuti a errori non intenzionali nella gestione dell'attività operativa e di supporto, oppure causati da controparti non clienti o fornitori,

- sistemi tecnologici e servizi: eventi derivanti da malfunzionamenti difetti logici o strutturali dei sistemi tecnologici e altri sistemi di supporto.

Nella realtà di Banca Popolare di Spoleto le potenziali aree di maggiore criticità si riferiscono principalmente alle pratiche commerciali, al malfunzionamento delle procedure, alle malversazioni e/o negligenze del personale forieri, questi ultimi, anche di rischi di carattere reputazionale.

Presidio del rischio operativo

Il presidio del rischio operativo è oggetto di costante attenzione, sia nelle diverse fasi dei processi produttivi e di servizio della Banca, sia nell'ambito delle verifiche di adeguatezza del sistema, assolte con il contributo diretto delle diverse funzioni coinvolte nei processi.

A presidio del rischio operativo, pertanto, è da intendersi tutta l'impalcatura del Sistema dei Controlli Interni che prevede:

- *controlli di linea*: assicurati dalle singole unità operative sui propri processi ovvero integrati nelle procedure, volti a garantire la corretta esecuzione delle operazioni;
- *controlli sulla gestione dei rischi*: demandati a strutture diverse da quelle responsabili dei controlli di linea, con il fine di contribuire alla definizione delle metodologie di misurazione del rischio e di riscontrare il rispetto dei limiti attribuiti alle varie funzioni;
- *attività di revisione interna*: affidata ad una struttura diversa ed indipendente da quelle produttive, esercitata anche per verificare l'adeguatezza e la funzionalità del Sistema dei Controlli Interni stesso.

Un ulteriore presidio è rappresentato dall'introduzione della Funzione di Compliance il cui obiettivo è quello di prevenire la violazione della normativa interna ed esterna attraverso la verifica di coerenza dei processi con la normativa stessa. La prevista integrazione delle attività di *compliance* con i piani di attività della revisione interna ha pertanto come obiettivo la diffusione di una cultura incentrata sulla piena consapevolezza dei rischi e quindi di controllo degli stessi.

La gestione/mitigazione del rischio relativo ad eventi di ampia portata che possono comportare l'interruzione dell'operatività aziendale, minacciando in maniera più o meno grave la sopravvivenza dell'azienda stessa, è riconducibile in Banca Popolare di Spoleto al progetto "*BCM - Business Continuity Management"*, ovvero gestione della continuità operativa del *business*.

In sostanza, la sua realizzazione mira a definire - in caso di incidenti o catastrofi - quanto necessario per:

- minimizzare i rischi e le conseguenze economiche legate alla mancata operatività aziendale;
- assicurare il ripristino dei processi definiti come "critici" entro tempi predefiniti;
- stabilire procedure alternative per assicurare la continuità operativa

La strategia per la continuità operativa garantisce che le "attività critiche" siano ripristinate e mantenute, sia pure in condizioni di emergenza e con livelli di servizio degradati, ad un livello minimo di operatività.

Tramite il processo di “gestione dell’emergenza” l’organizzazione della banca fornisce una risposta immediata ad una crisi limitando al minimo le perdite, assicurando la continuità almeno dei processi critici ad un livello di servizio compatibile con la situazione di emergenza e comunque accettabile gestendo il rientro alla regolare operatività nel minor tempo possibile.Nell’ambito della *Business Continuity* è prevista una periodica revisione dell’impalcatura organizzativa e dei processi critici.

A tale proposito, nel corso dell’anno 2008, sono state avviate le seguenti attività:

- revisione dei processi critici e delle figure coinvolte, anche alla luce del riassetto organizzativo avvenuto nell’anno, con verifica che l’elenco dei processi individuati in sede progettuale sia ancora attuale e che i processi stessi non siano stati modificati;

- progettazione e predisposizione dei test annuali previsti dal Piano di Continuità Operativa:

    1. i test sulla ricostituzione dell’intera *server farm* sul sito di *disaster recovery* e la ripartenza dell’infrastrutture in tempi minimi (già realizzati nel 2008 con esito positivo);

    2. il test di *Business Continuity* (in fase di realizzazione);

    3. il test di *disaster recovery* da effettuare in collaborazione con l’outsourcer Cedacri, cui è attribuito il compito di garantire la continuità del sistema informativo;

    4. il test rete annualmente svolto da Cedacri di concerto con Telecom.

6.2 Principali mercati

BPS è una banca umbra caratterizzata da un forte radicamento territoriale il cui obiettivo strategico principale è essere una “primaria” banca locale strategicamente indipendente, protagonista del mercato di riferimento, capace di creare valore sia per gli azionisti che per i clienti.

Oltre che sul territorio umbro, sul quale opera svolgendo la propria attività principalmente nei confronti di clientela privata e di imprese di piccola e media dimensione in entrambe le province di Terni e Perugia, BPS è presente anche nelle Marche nelle province di Macerata, Ascoli Piceno e Ancona, nel Lazio nelle province di Rieti, Roma e Viterbo, in Toscana con sportelli aperti nelle province di Siena e Arezzo, in Abruzzo nella provincia de L’Aquila, nonché con 1 sportello operativo in Milano.

Le seguenti tabelle illustrano le quote di mercato, rispettivamente, raccolta e impieghi, al 31 dicembre 2006, 2007, nonché al 30 settembre 2008.

QUOTE DI MERCATO RACCOLTA (*)	31.12.2006	31.12.2007	30.09.2008
REGIONE UMBRIA	**14,09%**	**14,76%**	**14,69%**
Perugia	16,32%	17,13%	17,13%
Terni	6,75%	6,71%	6,87%
REGIONE LAZIO	**0,07%**	**0,09%**	**0,10%**
Roma	0,05%	0,06%	0,07%
Rieti	3,65%	3,86%	3,94%
Viterbo	0,19%	0,23%	0,34%
REGIONE MARCHE	**0,14%**	**0,17%**	**0,15%**
Macerata	0,39%	0,35%	0,33%
Ancona	0,02%	0,04%	0,02%
Ascoli Piceno	0,11%	0,27%	0,28%
REGIONE TOSCANA	**0,01%**	**0,01%**	**0,01%**
Siena	0,01%	0,02%	0,02%
Arezzo	0,04%	0,05%	0,05%
REGIONE ABRUZZO	**0,00%**	**0,02%**	**0,02%**
L'Aquila	0,00%	0,09%	0,11%
REGIONE LOMBARDIA	**0,00%**	**0,00%**	**0,00%**
Milano	0,00%	0,00%	0,00%

(*) Conti correnti passivi+ depositi a risparmio+ certificati di deposito+ obbligazioni della banca

QUOTE DI MERCATO IMPIEGHI	31.12.2006	31.12.2007	30.09.2008
REGIONE UMBRIA	**9,52%**	**9,57%**	**9,92%**
Perugia	9,81%	9,91%	10,35%
Terni	6,47%	7,02%	8,09%
REGIONE LAZIO	**0,08%**	**0,10%**	**0,12%**
Roma	0,05%	0,07%	0,08%
Rieti	3,12%	3,88%	4,14%
Viterbo	0,36%	0,62%	0,71%
REGIONE MARCHE	**0,34%**	**0,44%**	**0,47%**
Macerata	1,21%	1,36%	1,46%
Ancona	0,08%	0,12%	0,13%
Ascoli Piceno	0,28%	0,59%	0,67%
REGIONE TOSCANA	**0,02%**	**0,02%**	**0,02%**
Siena	0,09%	0,09%	0,09%
Arezzo	0,12%	0,16%	0,17%
REGIONE ABRUZZO	**0,00%**	**0,02%**	**0,02%**
L'Aquila	0,00%	0,23%	0,30%
REGIONE LOMBARDIA	**0,00%**	**0,00%**	**0,00%**
Milano	0,00%	0,00%	0,00%

Con riferimento alla ripartizione per settore di attività dei ricavi, dei principali margini di conto economico nonché delle attività e passività della Banca Popolare di Spoleto si fornisce nei seguenti prospetti il dettaglio secondo quanto pubblicato nei bilanci dell'Emittente ai fini dell'informativa di settore.

I settori identificati ai fini della descrizione operativa dei risultati, definiti sulla base dei criteri di rappresentatività e prevalenza del business sono i seguenti: Retail Banking, Corporate Banking e Corporate Center.

I primi due settori che costituiscono l'Attività Commerciale della Banca rispecchiano prevalentemente la segmentazione della clientela operata applicando criteri quantitativi e qualitativi/comportamentali; più in dettaglio:

Retail Banking

Al settore Retail fanno capo:

- l'attività, svolta dalla struttura tradizionale di sportello e dalla rete di promotori finanziari, di raccolta del risparmio e di erogazione dei prestiti e dei servizi finanziari e non alla clientela del segmento "Retail";

- l'attività, svolta da figure dedicate alla cura dei segmenti "Affluent" e "Private", di offerta di servizi /prodotti personalizzati in grado di soddisfare le esigenze più sofisticate in materia di gestione patrimoniale e pianificazione finanziaria

Corporate Banking

Al settore Corporate fanno capo:

- l'attività di gestione della clientela attualmente attribuita ai gestori "Corporate" mediante l'offerta di prodotti e servizi (quali anche factoring, leasing ecc) realizzati in base alle esigenze delle imprese. Non è quindi esaustiva di tutte le attività nei confronti delle aziende servite dalla Banca.

- le attività di gestione dei servizi di cassa e tesoreria di Enti e Pubbliche Amministrazioni, Associazioni e società miste, di riscossione diretta tramite il tesoriere delle entrate proprie degli Enti Pubblici (tributarie e patrimoniali); le attività di riqualificazione del debito degli Enti Pubblici tramite le società del Gruppo MPS e le attività del settore estero.

Corporate Center

Al Corporate Center sono riferite le attività svolte nei confronti della "Clientela Istituzionale" e tutte le attività della Direzione Generale che garantisce le funzioni di governo e di controllo delle strutture operative sostenendone e favorendone lo sviluppo e la crescita.

Di seguito la rappresentazione dei risultati economico/patrimoniali della Banca sulla base dei settori sopra definiti.

Voci Patrimoniali	31.12.2008	31.12.2007	31.12.2006	2008 / 2007		2007 / 2006	
				Var Ass	Var %	Var Ass	Var %
Crediti verso Clientela	**2.087.171**	**1.891.422**	**1.699.306**	**195.749**	**10,3%**	**192.116**	**11,3%**
Segmento Retail	1.502.251	1.359.743	1.154.226	142.508	10,5%	205.517	17,8%
Segmento Corporate	472.867	386.630	282.377	86.237	22,3%	104.253	36,9%
Corporate Center	112.053	145.049	262.703	(32.996)	-22,7%	(117.654)	-44,8%
Debiti verso Clientela	**1.517.607**	**1.294.644**	**1.914.328**	**222.963**	**17,2%**	**(619.684)**	**-32,4%**
Segmento Retail	1.293.475	1.140.692	1.033.716	152.783	13,4%	106.977	10,3%
Segmento Corporate	100.907	116.697	854.082	(15.789)	-13,5%	(737.385)	-86,3%
Corporate Center	123.225	37.255	26.530	85.970	230,8%	10.725	40,4%

(§) riferito soltanto alla clientela targata alla data di riferimento

Andamento economico	31.12.2008	31.12.2007	31.12.2006	2008 / 2007		2007 / 2006	
				Var Ass	Var %	Var Ass	Var %
Margine di Interesse	**80.916**	**75.001**	**66.662**	**5.915**	**7,9%**	**8.339**	**12,5%**
Segmento Retail	51.862	51.580	45.396	282	0,5%	6.183	13,6%
Segmento Corporate (§)	29.395	21.241	14.017	8.153	38,4%	7.224	51,5%
Corporate Center	(340)	2.180	7.249	(2.520)	-115,6%	(5.069)	-69,9%
Margine di Intermediazione	**108.618**	**104.142**	**96.353**	**4.476**	**4,3%**	**7.789**	**8,1%**
Segmento Retail	77.505	78.834	69.689	(1.328)	-1,7%	9.144	13,1%
Segmento Corporate (§)	31.816	23.365	16.505	8.451	36,2%	6.860	41,6%
Corporate Center	(703)	1.943	10.159	(2.647)	-136,2%	(8.216)	-80,9%
Oneri Operativi	**(68.819)**	**(68.867)**	**(60.828)**	**47**	**-0,1%**	**(8.039)**	**13,2%**
Segmento Retail	(50.992)	(49.220)	(45.924)	(1.772)	3,6%	(3.296)	7,2%
Segmento Corporate (§)	(10.386)	(8.899)	(7.124)	(1.487)	16,7%	(1.775)	24,9%
Corporate Center	(7.442)	(10.748)	(7.780)	3.306	-30,8%	(2.969)	38,2%
Risultato di gestione	**39.798**	**35.275**	**35.526**	**4.523**	**12,8%**	**(251)**	**-0,7%**
Segmento Retail	26.514	29.614	23.765	(3.100)	-10,5%	5.849	24,6%
Segmento Corporate (§)	21.430	14.466	9.381	6.964	48,1%	5.085	54,2%
Corporate Center	(8.145)	(8.805)	2.379	660	-7,5%	(11.184)	-470,0%
Utile lordo dell' operatività corrente	**20.078**	**22.609**	**(539.378)**	**(2.531)**	**-11,2%**	**561.987**	**-104,2%**
Segmento Retail	13.585	21.238	16.445	(7.653)	-36,0%	4.793	29,1%
Segmento Corporate (§)	17.360	12.022	7.590	5.338	44,4%	4.432	58,4%
Corporate Center	(10.867)	(10.652)	(563.413)	(215)	2,0%	552.761	-98,1%

(§) riferito soltanto alla clientela targata alla data di riferimento

6.3 Fattori eccezionali che hanno influito sull'attività dell'Emittente o sui mercati di riferimento

Fatto salvo quanto descritto nella Sezione Prima, Capitolo 4, nonché quanto riportato di seguito in relazione all'emergenza "sisma Abruzzo", alla Data del Prospetto Informativo non si sono

verificati eventi eccezionali che abbiano influenzato le informazioni contenute nei Paragrafi 6.1 e 6.2.

Emergenza "sisma Abruzzo"

La grave emergenza provocata dal sisma che ha colpito l'Abruzzo ha toccato da vicino anche la Banca Popolare di Spoleto, presente sul territorio con lo Sportello de L'Aquila, attivo dal mese di dicembre dell'anno 2006 e presso cui sono radicati circa 500 clienti per un totale di circa € 5 milioni di raccolta e €12 milioni di impieghi.

Gli interventi adottati sul piano organizzativo, logistico e operativo per affrontare e gestire la situazione di emergenza sono stati definiti anche sulla base dei provvedimenti a carattere straordinario adottati dalle diverse associazioni ed Autorità competenti (tra queste: Presidenza del Consiglio dei Ministri, Istituto Nazionale della Previdenza Sociale, Associazione Bancaria Italiana).

In particolare, da un punto di vista logistico, dopo un brevissimo periodo in cui la continuità operativa è stata assicurata con l'allestimento di una "postazione remota" presso lo Sportello geograficamente più prossimo (Rieti) e con contatti telefonici con la clientela, pur nella difficoltà del momento, dal 16 aprile 2009 è stata attivata una postazione "provvisoria" (munita di personal computer, stampanti, telefono e fax) allo stesso indirizzo della sede "originaria" de L'Aquila.

Sotto il profilo organizzativo ed operativo, la Banca, sulla base dei principi e delle indicazioni di carattere generale fornite dall'ABI, ha approntato una serie di misure per assicurare il governo di criticità generatesi nella fase di emergenza. In una primissima fase, le citate misure hanno tra l'altro riguardato:

- la sospensione dei termini per il pagamento di titoli (assegni, cambiali) emessi da soggetti residenti nelle zone terremotate;
- la sospensione dell'addebito di rate di mutui/finanziamenti accesi dai predetti soggetti;
- la gestione dei R.I.D. (Rapporti Interbancari Diretti).

Si segnala, infine, che, come già in passato per eventi simili, la Banca Popolare di Spoleto ha ritenuto opportuno accendere d'urgenza un conto corrente dedicato alla raccolta di fondi che terzi, clienti e non, a titolo di liberalità, intendano versare per contribuire agli aiuti alle popolazioni coinvolte.

6.4 Dipendenza dell'Emittente da brevetti o licenze, da contratti industriali, commerciali o finanziari, o da nuovi procedimenti di fabbricazione

In considerazione dell'attività svolta dalla Banca, non sussistono brevetti e licenze rilevanti per l'attività e la redditività di BPS, salvo, ovviamente i marchi ed i loghi derivanti dalla ragione sociale della Banca, nonché quelli connessi ai prodotti della stessa.

La Banca ha stipulato con BMPS un Accordo Commerciale volto a consentire alla stessa di mettere a disposizione della propria clientela prodotti e tecnologie nuove ed avanzate che BPMS, direttamente o attraverso proprie partecipate, ha già sviluppato. In base all'Accordo Commerciale, BPMS si è impegnata a fornire a BPS prodotti e servizi propri e di sue partecipate

alle migliori condizioni di mercato. La Banca si è impegnata a rafforzare l'efficacia della sua rete per l'attività di distribuzione presso la propria clientela dei prodotti e servizi resi disponibili. Per ulteriori informazioni, si veda la Sezione Prima, Capitolo 19.

6.5 Fonti delle dichiarazioni relative alla posizione concorrenziale

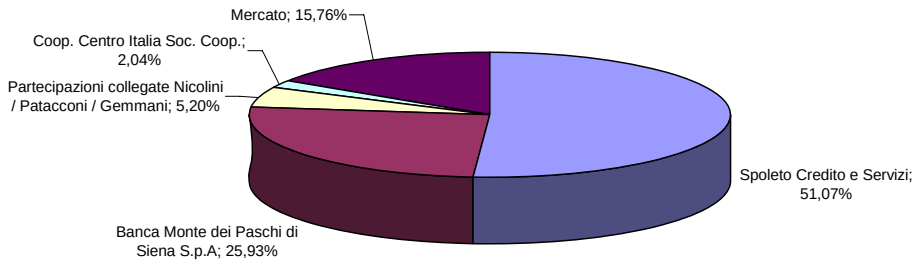
La fonte principale di informazioni tramite le quali è stata descritta la posizione concorrenziale dell'Emittente intesa come evoluzione delle quote di mercato di raccolta diretta e impieghi è costituita da dati Banca d'Italia - flusso Bastra1, elaborazione "Quote di Mercato" COBACO.

7. STRUTTURA ORGANIZZATIVA

7.1 Gruppo di appartenenza

L'Emittente non fa parte di un gruppo bancario e non è soggetta ad attività di direzione e coordinamento.

Alla Data del Prospetto Informativo, il capitale sociale della Banca risulta suddiviso come segue.



7.2 Descrizione delle società controllate dall'Emittente

Attualmente la Banca non controlla alcuna società.

8. IMMOBILI, IMPIANTI E MACCHINARI

8.1 Immobilizzazioni materiali

Si riporta di seguito il dettaglio delle immobilizzazioni materiali detenute da Banca Popolare di Spoleto.

(Importi in migliaia di €)	31.12.2008	31.12.2007	31.12.2006
Investimenti:			
Immobilizzazioni Materiali			
Immobili	33.579	29.412	25.658
Mobili	1.559	1.465	1.017
Impianti	4.727	5.380	5.556
TOTALE	**39.865**	**36.257**	**32.231**

I beni materiali sono composti prevalentemente da immobili ad uso strumentale ed impianti anch'essi ad uso strumentale (a titolo esemplificativo: impianti installati sulle filiali, quali impianti di allarme, impianti di trasmissione dati, videoregistrazione, computers).

8.1.1 Immobili

La seguente tabella mostra i n. 21 immobili di proprietà della Banca, inclusa la sede principale in Spoleto, tutti nella Regione Umbria, di cui n. 20 ad uso strumentale all'attività della Banca ed 1 in locazione a terzi.

IMMOBILI DI PROPRIETA' CON COSTO STORICO E VALORE DI BILANCIO AL 31.12.2008			
(unità di euro)		**Costo storico al 31.12.2008**	**Valore di bilancio Al 31.12.2008**
AD USO UFFICIO			
Spoleto	V.le Trento e Trieste	2.117.690,52	3.071.115,43
Spoleto	Palazzo Pianciani	16.689.980,63	18.310.382,38
Spoleto	Via Nursina	852.809,15	1.163.221,42
Spoleto	Via Marconi	110.000,00	166.768,74
Amelia	Via Orvietana	130.000,00	182.544,86
Assisi	Piazza S.Chiara	571.143,88	839.929,49
Bastardo	Via Vernocchi	70.000,00	105.216,45
Bevagna	Corso Matteotti	80.000,00	123.104,54
Cascia	Piazza Garibaldi	160.000,00	236.209,07
Cittaducale	S.Rufina	160.000,00	236.209,06
Colombella	Via delle Marche	70.000,00	105.216,45
Ellera	Via Gramsci	160.000,00	236.209,06
Foligno	Via C. Battisti	1.653.101,03	2.229.682,24
Norcia	Corso Sertorio	230.000,00	341.425,49
Perugia	Corso Vannucci	1.682.308,43	2.312.274,08

S. Sisto	Via Tagliapietra	410.000,00	603.410,72
Terni	Corso del Popolo	1.787.038,00	2.574.260,74
Trevi	Piazza Garibaldi	230.000,00	331.425,51
Scheggino	Piazza del Mercato	110.000,00	166.768,74
Terni	Borgo Rivo	170.000,00	244.097,13
TOTALE USO FUNZIONALE		27.444.071,64	33.579.471,60
IN LOCAZIONE A TERZI			
Foligno	Via Velino	70.000,00	105.216,45
TOTALE DA INVESTIMENTO		70.000,00	105.216,45
TOTALE GENERALE		**27.514.071,64**	**33.684.688,05**

Alla Data del Prospetto Informativo non esistono gravami di alcun genere su tutti gli immobili e sulle altre immobilizzazioni materiali di proprietà della Banca.

Inoltre, la Banca conduce in locazione n. 148 immobili per lo svolgimento della propria attività nelle Regioni Umbria, Marche, Lazio, Toscana e nella città di Milano.

8.2 Problematiche ambientali

Alla Data del Prospetto Informativo la Società non è a conoscenza di eventuali problemi ambientali che possano influire sull'utilizzo delle proprie immobilizzazioni immateriali.

9. RESOCONTO DELLA SITUAZIONE GESTIONALE E FINANZIARIA DELL'EMITTENTE

Nel presente capitolo è commentata l'evoluzione dei risultati economici e patrimoniali della Banca relativi agli esercizi chiusi al 31 dicembre 2008, 2007 e 2006. I suddetti commenti devono essere letti unitamente ai bilanci ed alle note integrative dei bilanci presentati. I bilanci annuali sono disponibili presso la sede legale dell'Emittente e di Borsa Italiana, nonché sul sito internet della Società www.bpspoleto.it.

Le informazioni di seguito riportate sono state estratte dai seguenti documenti:

- bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2008 della Banca Popolare di Spoleto, predisposto in conformità agli IAS/IFRS adottati dall'Unione Europea nonché alle disposizioni contenute nella Circolare n. 262 e assoggettato a revisione contabile dalla società di revisione KPMG che ha emesso la propria relazione in data 3 aprile 2009;

- bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2007 della Banca Popolare di Spoleto, predisposto in conformità agli IAS/IFRS adottati dall'Unione Europea nonché alle disposizioni contenute nella Circolare 262 e assoggettato a revisione contabile dalla società di revisione Reconta Ernst & Young che ha emesso la propria relazione in data 2 aprile 2008;

- bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2006 della Banca Popolare di Spoleto, predisposto in conformità agli IAS/IFRS adottati dall'Unione Europea nonché alle disposizioni contenute nella Circolare 262 e assoggettato a revisione contabile dalla società di revisione Reconta Ernst & Young che ha emesso la propria relazione in data 4 aprile 2007;

9.1 Situazione finanziaria

La situazione finanziaria della Banca e i principali fattori che l'hanno influenzata negli esercizi chiusi al 31 dicembre 2008, 2007 e 2006 sono analizzati nella Sezione Prima, Capitolo 10, del presente Prospetto Informativo.

9.1.1 Situazione finanziaria, variazioni intercorse e risultati dell'attività al 31 dicembre 2008, 2007 e 2006

Nella tabella che segue si riporta lo stato patrimoniale di Banca Popolare di Spoleto al 31 dicembre 2008, 2007 e 2006 con il commento delle principali grandezze:

STATO PATRIMONIALE

	Attivo *(in migliaia di euro)*	**31.12.2008**	**31.12.2007**	**31.12.2006**	**2008 / 2007**		**2007 / 2006**	
					Var Ass	**Var %**	**Var Ass**	**Var %**
10	Cassa e disponibilità liquide	24.021	24.387	18.564	(366)	-1,5%	5.823	31,4%
20	Attività finanziarie detenute per la negoziazione	186.561	401.254	365.859	(214.693)	-53,5%	35.395	9,7%
30	Attività finanziarie valutate al fair value	-	-	-	-	n.s	-	n.s
40	Attività finanziarie disponibili per la vendita	201.894	36.661	37.076	165.233	450,7%	(415)	-1,1%
60	Crediti verso banche	107.613	52.893	27.383	54.720	103,5%	25.510	93,2%
70	Crediti verso clientela	2.087.171	1.891.422	1.699.306	195.749	10,3%	192.116	11,3%
80	Derivati di copertura	9.852	7.822	5.903	2.030	26,0%	1.919	32,5%
100	Partecipazioni	-	-	-	-	n.s	-	n.s
110	Attività materiali	39.970	36.364	32.474	3.607	9,9%	3.889	12,0%
120	Attività immateriali	161	109	67	52	47,5%	42	63,0%
	di cui: avviamento	-	-	-	-	n.s	-	n.s
130	Attività fiscali	21.767	17.124	16.532	4.642	27,1%	592	3,6%
	a) correnti	*11.657*	*10.573*	*7.939*	*1.084*	*10,3%*	*2.634*	*33,2%*
	b) anticipate	*10.109*	*6.551*	*8.593*	*3.558*	*54,3%*	*(2.042)*	*-23,8%*
150	Altre attività	63.080	71.999	74.114	(8.919)	-12,4%	(2.116)	-2,9%
Totale dell'attivo		**2.742.089**	**2.540.034**	**2.277.280**	**202.054**	**8,0%**	**262.755**	**11,5%**

	Passivo *(in migliaia di euro)*	**31.12.2008**	**31.12.2007**	**31.12.2006**	**2008 / 2007**		**2007 / 2006**	
					Var Ass	**Var %**	**Var Ass**	**Var %**
10	Debiti verso banche	36.219	107.306	105.118	(71.086)	-66,2%	2.188	2,1%
20	Debiti verso clientela	1.517.607	1.294.644	1.145.654	222.963	17,2%	148.990	13,0%
30	Titoli in circolazione	907.578	848.101	728.089	59.478	7,0%	120.011	16,5%
40	Passività finanziarie di negoziazione	1.955	3.189	4.808	(1.234)	-38,7%	(1.619)	-33,7%
60	Derivati di copertura	17.995	7.936	6.763	10.059	126,7%	1.173	17,3%
80	Passività fiscali	12.499	11.077	12.247	1.422	12,8%	(1.171)	-9,6%
	a) correnti	*11.857*	*10.360*	*10.751*	*1.497*	*14,4%*	*(391)*	*-3,6%*
	b) differite	*642*	*717*	*1.496*	*(74)*	*-10,4%*	*(780)*	*-52,1%*
100	Altre passività	63.397	81.264	87.323	(17.868)	-22,0%	(6.059)	-6,9%
110	Trattamento di fine rapporto del personale	11.955	12.823	11.126	(868)	-6,8%	1.697	15,3%
120	Fondi per rischi e oneri:	5.559	6.217	9.117	(658)	-10,6%	(2.899)	-31,8%
	a) quiescenza e obblighi simili	-	-	-	-	-	-	-
	b) altri fondi	*5.559*	*6.217*	*9.117*	*(658)*	*-10,6%*	*(2.900)*	*-31,8%*
130	Riserve da valutazione	(3.170)	(1.256)	(89)	(1.914)	152,4%	(1.167)	1305,9%
160	Riserve	30.024	28.082	24.693	1.943	6,9%	3.389	13,7%
170	Sovrapprezzi di emissione	67.935	67.935	67.935	-	0,0%	0	0,0%
180	Capitale	62.137	62.137	62.137	-	0,0%	(0)	0,0%
190	Azioni proprie (-)	(222)			(222)	n.s.	-	n.s.
200	Utile (Perdita) d'esercizio	10.621	10.580	12.359	40	0,4%	(1.779)	-14,4%
Totale del passivo e del patrimonio netto		**2.742.089**	**2.540.034**	**2.277.280**	**202.054**	**8,0%**	**262.755**	**11,5%**

Le attività finanziarie intermediate

La tabella seguente evidenzia i mezzi amministrati dalla Banca Popolare di Spoleto

Attività Finanziarie Intermediate *(in milioni di euro)*	**31.12.2008**	**31.12.2007**	**31.12.2006**	**2008 / 2007**		**2007 / 2006**	
				Var Ass	**Var %**	**Var Ass**	**Var %**
Raccolta diretta da clientela	**2.425**	**2.143**	**1.874**	**282**	**13,2%**	**269**	**14,4%**
debiti verso clientela	1.518	1.295	1.146	223	17,2%	149	13,0%
debiti rappresentati da titoli	908	848	728	59	7,0%	120	16,5%
Raccolta indiretta da clientela	**1.376**	**1.741**	**1.793**	**(364)**	**-20,9%**	**(52)**	**-2,9%**
risparmio gestito	529	664	638	(135)	-20,4%	26	4,0%
risparmio amministrato	847	1.076	1.154	(229)	-21,3%	(78)	-6,7%
Totale Attività Finanziarie Intermediate	**3.801**	**3.883**	**3.666**	**(82)**	**-2,1%**	**217**	**5,9%**

Le attività finanziarie intermediate dalla Banca Popolare di Spoleto raggiungono al 31 dicembre 2008 il valore complessivo di € 3.801 milioni segnando una contrazione del 2,1% rispetto al 2007, anno che, per contro, aveva fatto registrare una crescita delle attività finanziarie intermediate del 5,9% rispetto al 2006.

In particolare, la raccolta diretta, beneficiando, sia nella componente depositi che in quella obbligazionaria, di una attività commerciale di allargamento della base clientela, si attesta a € 2.425 milioni a dicembre 2008, confermando con una crescita del 13,2% rispetto all'anno precedente il trend di crescita del 14,4% già fatto segnare nel 2007 rispetto al 2006.

La raccolta indiretta, che già a dicembre 2007 aveva segnato una contrazione del 2,9% rispetto all'esercizio precedente per effetto della performance negativa del mercato azionario di fine anno, risente ulteriormente degli effetti della grave crisi che ha interessato i mercati finanziari nel 2008 attestandosi al 31 dicembre 2008 a € 1.376 milioni (-20,9% sul 2007).

Il peso della raccolta indiretta su totale delle attività finanziarie intermediate si è progressivamente ridotto: 36,2% nel 2008, 44,8% nel 2007, 48,9% nel 2006.

Raccolta diretta.

La dinamica della raccolta diretta, pari a € 2.425 milioni nel 2008, è evidenziata nella seguente tabella.

Raccolta Diretta *(in milioni di euro)*	**31.12.2008**	**31.12.2007**	**31.12.2006**	**2008 / 2007**		**2007 / 2006**	
				Var Ass	**Var %**	**Var Ass**	**Var %**
Debiti verso Clientela	**1.518**	**1.295**	**1.146**	**223**	**17,2%**	**149**	**13,0%**
Conti correnti	1.236	979	909	257	26,2%	69	7,6%
Pronti contro termine	212	234	144	(22)	-9,5%	90	62,6%
Depositi a risparmio	70	82	92	(12)	-14,2%	(11)	-11,4%
Debiti rappresentati da Titoli	**908**	**848**	**728**	**60**	**7,0%**	**120**	**16,5%**
Titoli in circolazione	879	782	659	97	12,4%	123	18,7%
Passività subordinate	29	66	69	(37)	-56,4%	(3)	-4,4%
Totale Raccolta Diretta	**2.425**	**2.143**	**1.874**	**282**	**13,2%**	**269**	**14,4%**

Il dettaglio della raccolta diretta da clientela per forma tecnica evidenzia una sostenuta dinamica dei debiti verso clientela la cui crescita del 17,2% registrata nel 2008 sull'esercizio precedente, a giudizio del *management* della Banca, conferma il sostenuto *trend* di crescita già fatto registrare nel 2007 (+13% sul 2006).

Nel loro ambito la voce più consistente è quella dei conti correnti pari a € 1.236 milioni a dicembre 2008 (€979 milioni nel 2007, €909 milioni nel 2006). Si segnala inoltre la dinamica delle operazioni di Pronti contro Termine nell'esercizio 2007 (+63% circa rispetto al 2006); a dicembre 2008 le stesse si attestano a € 212 milioni segnando una flessione del 9,5% sul 2007.

I debiti rappresentati da titoli costituiti quasi interamente dalle obbligazioni emesse, segnano, a giudizio del *management* della Banca, un *trend* di crescita costante nel triennio (+16,5% nel 2007 e +7,0% nel 2008)

Raccolta indiretta.

La Raccolta Indiretta, comprensiva delle polizze vita al netto dei riscatti registra gli effetti di un *trend* in diminuzione sensibilmente influenzato dalla crisi del risparmio gestito e dall'andamento negativo che ha caratterizzato i mercati finanziari e si attesta al 31 dicembre 2008 a €1.376 milioni segnando una contrazione a livello complessivo del 20,9% sul 2007.

La suddetta contrazione è ascrivibile sia alla componente "risparmio amministrato", che risente ampiamente delle performance negative del mercato azionario di fine 2008 (-21,3% sul 2007) sia alla componente "risparmio gestito" che segna un decremento del 20,4% sul 2007.

La contrazione di quest'ultima è principalmente ascrivibile al comparto "fondi comuni" che segna un decremento del 25,5% sul 2007 e alle "gestioni patrimoniali titoli e fondi" in decremento del 25,5% sul 2007. Più contenuta la dinamica del comparto "bancassicurazione" che resta sostanzialmente stabile rispetto al 2007 (-2,7%).

Già nel 2007 la raccolta indiretta aveva segnato una contrazione del 2,9% interamente ascrivibile alla componente "risparmio amministrato" per effetto della *performance* negativa del mercato azionario a fine anno.

La componente "risparmio gestito", per contro, aveva segnato nel 2007 una crescita del 4% sul 2006 da ricondurre principalmente al comparto "fondi comuni" (+4,7%) e alle "gestioni patrimoniali in titoli e fondi" (+7,7%).

L'incidenza del risparmio gestito sul totale della Raccolta Indiretta è aumentata dal 35,6% nel 2006, al 38,2% nel 2007 per attestarsi al 38,4% nel 2008.

Raccolta Indiretta *(in milioni di euro)*	31.12.2008	31.12.2007	31.12.2006	2008 / 2007		2007 / 2006	
				Var Ass	Var %	Var Ass	Var %
Risparmio Gestito	**529**	**664**	**638**	**(135)**	**-20,4%**	**26**	**4,0%**
G.P.M. e G.P.F.	143	192	184	(49)	-25,5%	9	4,7%
Fondi Comuni di Investimento	239	321	298	(82)	-25,5%	23	7,7%
Polizze di Assicurazione Vita(*)	147	151	156	(4)	-2,7%	(6)	-3,7%
Risparmio Amministrato	**847**	**1.076**	**1.154**	**(229)**	**-21,3%**	**(78)**	**-6,7%**
Totale Raccolta Indiretta	**1.376**	**1.741**	**1.793**	**(364)**	**-20,9%**	**(52)**	**-2,9%**

(*) valore al netto dei riscatti

Impieghi

Di seguito si fornisce un commento all'attività di impiego svolta nel 2008 confrontata con gli anni precedenti.

Impieghi *(in milioni di euro)*	31.12.2008	31.12.2007	31.12.2006	2008 / 2007		2007/ 2006	
				Var Ass	Var %	Var Ass	Var %
Conti correnti	500	420	365	80	19,0%	55	15,0%
Mutui	1.103	962	777	140	14,6%	185	23,8%
Carte di credito, prestiti personali, cessione del quinto	80	77	69	4	4,8%	8	11,2%
Titoli di debito	27	18	20	10	55,1%	(2)	-11,6%
Polizze di capitalizzazione	71	97	202	(26)	-26,8%	(105)	-52,0%
Altre operazioni	222	227	192	(5)	-2,4%	35	18,5%
Crediti deteriorati	85	91	75	(6)	-7,0%	16	21,7%
Totale Crediti verso Clientela	**2.087**	**1.891**	**1.699**	**196**	**10,4%**	**192**	**11,3%**

Nel periodo 2006-2008 gli impieghi della Banca Popolare di Spoleto, al netto delle rettifiche di valore, sono cresciuti ad un tasso dell'11,3% nel 2007 e del 10,4% nel 2008, portandosi da € 1.699 milioni a € 2.087 milioni.

Tale progressivo incremento risulta trainato dal comparto dei mutui, che nel 2008 rappresenta il 52,8% dell'aggregato e la cui crescita è stata pari a +14,6% nel 2008 e a +23,8% nel 2007.

In evoluzione anche la voce relativa ai conti correnti attivi pari a € 500 milioni a dicembre 2008, in aumento del 19,0% nel 2008 e del 15,0% nel 2007.

La voce titoli di debito al 31 dicembre 2008 comprende circa €17 milioni (€17,6 milioni nel 2007 e € 19,9 milioni nel 2006) relativi al titolo Junior della cartolarizzazione crediti *non performing* della Banca "Ulisse 4" oltre a circa € 9 milioni di titoli obbligazionari, rivenienti dall'operazione di trasferimento titoli effettuata al 1 luglio 2008 a seguito delle modifiche ai principi contabili IAS 39 e IFRS 7, emanate nel mese di ottobre 2008 (Cfr. *infra* Sezione Prima, Capitolo 9.2).

In via di progressiva dismissione gli investimenti in polizze di capitalizzazione la cui incidenza sul totale dei crediti scende nel 2008 al 3,4% rispetto al 5,1% nel 2007 e all'11,9% nel 2006.

A giudizio del *management* della Banca, i dati sopra descritti mostrano come il peso crescente di fattori di sistema non favorevoli, quali i segnali di incertezza e il conseguente indebolimento

del mercato immobiliare e l'andamento crescente dei tassi di interesse non abbiano influenzato negativamente il ritmo di crescita, ancora sostenuto, dei prestiti bancari.

Raccolta e Impieghi Interbancari

Nella seguente tabella si evidenzia l'andamento nel triennio 2008, 2007 e 2006 della raccolta e degli impieghi interbancari.

Raccolta e Impieghi Interbancari *(in migliaia di euro)*	**31.12.2008**	**31.12.2007**	**31.12.2006**	**2008 / 2007**		**2007 / 2006**	
				Var Ass	**Var %**	**Var Ass**	**Var %**
Interbancario netto	**(71.393)**	**54.413**	**77.735**	**(125.806)**	**-231,2%**	**(23.322)**	**-30,0%**
Debiti verso banche	36.219	107.306	105.118	(71.086)	-66,2%	2.188	2,1%
Crediti verso banche	107.613	52.893	27.383	54.720	103,5%	25.510	93,2%

Con particolare riferimento ai crediti verso Banche (voce 60 dello stato patrimoniale) si segnala la dinamica degli stessi che passano da € 27,4 milioni nel 2006 a € 52,9 milioni nel 2007 fino ad arrivare a € 107,6 milioni nel 2008, con incrementi annui 93,2% nel 2007 rispetto al 2006 e 103,5% nel 2008 rispetto al 2007.

La crescita degli impieghi verso banche di circa € 25 milioni, registrata nel 2007, è imputabile in larga misura all'incremento della Riserva Obbligatoria pari a € 15,1 milioni nel 2007 rispetto a €1,9 milioni del 2006. L'incremento di € 54,7 milioni registrato nel 2008 rispetto al 2007, è totalmente imputabile al trasferimento dei titoli dai portafogli HFT e AFS verso il portafoglio L&R. In data 30 settembre 2008 sono stati infatti inseriti nel portafoglio L&R titoli di emittenti bancari per un totale di circa €83 milioni.

Circa il rischio di concentrazione relativo alle suddette esposizioni verso il sistema bancario si segnala che l'emittente più rappresentato è Banca Intesa con 3 Prestiti Obbligazionari di diverse scadenze per un valore nominale complessivo di € 10,1 milioni; per la restante parte dei titoli trasferiti si registra una maggiore diversificazione. La rimunerativà degli stessi è superiore a quella del mercato interbancario, essendo per la maggior parte titoli a tasso variabile.

Patrimonio Netto

Patrimonio Netto *(in milioni di euro)*	**31.12.2008**	**31.12.2007**	**31.12.2006**	**2008 / 2007**		**2007 / 2006**	
				Var Ass	**Var %**	**Var Ass**	**Var %**
1. Capitale	62,1	62,1	62,1	-	0,0%	-	0,0%
2. Sovrapprezzi di emissione	67,9	67,9	67,9	-	0,0%	-	0,0%
3.Riserve	30,0	28,1	24,7	1,9	6,9%	3,4	13,7%
4. Azioni Proprie	(0,2)	-	-	(0,2)	-	-	n.s.
5. Riserva da valutazione	(3,2)	(1,3)	(0,1)	(1,9)	152,4%	(1,2)	1305,9%
6. Strumenti di capitale	-	-	-	-	-	-	-
7. Utile (perdita) d'esercizio	10,6	10,6	12,4	0,0	0,4%	(1,8)	-14,4%
Totale Patrimonio Netto	**167,3**	**167,5**	**167,0**	**(0,2)**	**-0,1%**	**0,4**	**0,3%**

Il patrimonio netto al 31 dicembre 2008 è pari a € 167.324 mila e segna una contrazione di €153 mila rispetto al patrimonio netto al 31 dicembre 2007 (€167.477 mila).

Le variazioni intervenute nel corso del 2008 sono:

- assegnazione a riserve dell'utile 2007 non distribuito per €2.047 mila;

- utile dell'esercizio 2008 pari a €10.620 mila, in lieve crescita (+€40 mila) rispetto all'utile dell'esercizio 2007 (pari € 10.580 mila)

- incremento di €1.914 mila del valore negativo della riserva da valutazione per effetto della valutazione delle "Attività finanziarie disponibili per la vendita".

Il patrimonio netto al 31 dicembre 2007 è pari a € 167.477 mila, con un incremento di € 443 mila rispetto al patrimonio netto al 31 dicembre 2006 (€167.034 mila).

Le variazioni intervenute nel corso del 2007 sono:

- assegnazione a riserve dell'utile 2006 non distribuito per €3.389 mila;

- utile dell'esercizio 2007 pari a €10.580 mila, in contrazione di € 1.779 mila rispetto all'utile dell'esercizio 2006 (€ 12.359 mila)

- incremento di €1.167 mila del valore negativo della riserva da valutazione per effetto della valutazione delle "Attività finanziarie disponibili per la vendita".

Patrimonio e coefficienti di vigilanza

La tabella seguente mostra la struttura del patrimonio di vigilanza e i coefficienti di solvibilità dell'Emittente per gli anni 2008, 2007 e 2006.

Patrimonio di vigilanza e coefficienti di solvibilità *(in migliaia di euro)*	**31.12.2008**	**31.12.2007** (*)	**31.12.2006** (*)	**2008 / 2007** **Var Ass**	**Var %**	**2007 / 2006** **Var Ass**	**Var %**
Patrimonio di Vigilanza							
Patrimonio di base (tier1)	159.735	158.036	157.827	1.699	1,1%	209	0,1%
Patrimonio supplementare (tier 2)	57.623	47.455	57.085	10.168	21,4%	(9.630)	-16,9%
Elementi da dedurre			-1.260	-	n.s.	1.260	-100,0%
Patrimonio totale	**217.358**	**205.490**	**213.652**	**11.868**	**5,8%**	**(8.162)**	**-3,8%**
Requisiti prudenziali							
Rischi di credito	155.641	145.508	135.830	10.133	7,0%	9.678	7,1%
di cui cartolarizzazioni	*8.332*	*9.512*	*11.468*	*(1.180)*	*-12,4%*	*(1.956)*	*-17,1%*
Rischi di mercato	2.847	5.353	5.011	(2.506)	-46,8%	342	6,8%
Rischio operativo (**)	15.434						
Totale requisiti prudenziali	**173.922**	**150.861**	**140.841**	**23.061**	**15,3%**	**10.020**	**7,1%**
Attività di rischio ponderate	**2.174.025**	**1.885.762**	**1.760.513**	**288.263**	**15,3%**	**125.250**	**7,1%**
Core Tier One Ratio (Patrimonio di base / attività di rischio ponderate)	7,35%	8,38%	8,96%	-1,0%		-0,6%	
Total Capital Ratio (Patrimonio totale / attività di rischio ponderate)	10,00%	10,89%	12,14%	-0,9%		-1,2%	
Total Capital Ratio minimo da normativa (Patrimonio totale / attività di rischio ponderate)	8,00%	8,00%	8,00%				
Eccedenza patrimoniale rispetto al minimo richiesto	**43.436**	**54.629**	**72.811**	**(11.193)**	**-20,5%**	**(18.182)**	**-25,0%**

(*) I dati 2006 e 2007, relativi al rischio di credito, sono stati riclassificati per renderli omogenei con quelli del 2008 calcolati in base alle "Nuove Disposizioni di Vigilanza Prudenziale per le Banche" Circ 263/06, entrate in vigore a partire dal 1 gennaio 2008.

(**)Per rischio operativo si intende il rischio di subire perdite derivanti dall'inadeguatezza o dalla disfunzione di procedure, risorse umane e sistemi interni, oppure da eventi esogeni. Rientrano in tale tipologia, tra l'altro, le perdite derivanti da frodi, errori umani, interruzioni dell'operatività, indisponibilità dei sistemi, inadempienze contrattuali, catastrofi naturali. Nel rischio operativo è compreso il rischio legale,mentre non sono inclusi quelli strategici e di reputazione.
Il requisito a fronte del rischio operativo non era presente negli esercizi 2006 e 2007 in quanto è stato introdotto dalle "Nuove Disposizioni di Vigilanza Prudenziale per le Banche" Circ 263/06 entrate in vigore a partire dal 1 gennaio 2008. Per maggiori dettagli confrontare Sezione Prima, Capitolo 6.

Gli interventi di rafforzamento patrimoniale a livello di patrimonio di base sono stati prevalentemente conseguiti destinando a riserve una quota dell'utile di esercizio.

Per quanto riguarda il patrimonio supplementare si segnala la reintegrazione, avvenuta nel corso dell'esercizio 2008, delle quote dei prestiti subordinati in corso di ammortamento.

Il totale dei requisiti patrimoniali 2008 è € 173.922 mila a fronte di un patrimonio di vigilanza di € 217.358 mila con un margine disponibile di € 43.436 mila pari al 19,98% del Patrimonio di Vigilanza.

Rispetto alla situazione di dicembre 2007 è da rilevare una riduzione del margine disponibile di €11,2 milioni dovuta alle seguenti dinamiche:

- aumento dei requisiti patrimoniali di € 23,1 milioni
- aumento del patrimonio di vigilanza di €11,8 milioni.

In particolare la variazione dei requisiti patrimoniali è riconducibile a un aumento del rischio di credito per €19,6 milioni cui si contrappone una riduzione e del rischio di mercato per €2,5 milioni (anche a seguito delle riclassifiche tra portafogli titoli commentate alla Sezione Prima, Capitolo 9, Paragrafo 9.2) e all'introduzione, con l'entrata in vigore della normativa di Basilea 2, dei requisiti patrimoniali a fronte dei rischi operativi per €15,4 milioni.

Al 31 dicembre 2007 è da rilevare, rispetto alla situazione di dicembre 2006, una riduzione del margine disponibile di €18,1 milioni dovuta alle seguenti dinamiche:

- aumento dei requisiti patrimoniali di €10,0 milioni
- contrazione del patrimonio di vigilanza di €10,1 milioni.

In particolare la variazione dei requisiti patrimoniali è riconducibile a un aumento del rischio di credito per € 9,7 milioni e del rischio di mercato per € 0,3 milioni.

Con riferimento all'effetto sulla consistenza patrimoniale dell'aumento di capitale, oggetto del presente prospetto informativo, si evidenzia che, sulla base degli elementi a disposizione e nell'ipotesi in cui l'intero importo venga sottoscritto e le condizioni di mercato rendano possibile l'emissione di €20 milioni di prestiti subordinati nell'arco dell'esercizio in corso, è stato stimato un Patrimonio di Vigilanza al 31 dicembre 2009 pari a €272 milioni.

Adeguatezza Patrimoniale

Le "Nuove disposizioni di vigilanza prudenziale per le Banche" (Circolare n. 263 del 27.12.2006) sono strutturate su tre pilastri. Il primo introduce dei requisiti patrimoniali per fronteggiare i rischi tipici dell'attività bancaria (credito, controparte, mercato e operativi); il secondo richiede alle banche di dotarsi di una strategia e di un processo di controllo

dell'adeguatezza patrimoniale, attuale e prospettica, rimettendo all'Autorità di Vigilanza il compito di verificare l'affidabilità e la coerenza dei risultati e di adottare, ove necessario, eventuali misure correttive; il terzo introduce obblighi di informativa al pubblico relativi l'adeguatezza patrimoniale, l'esposizione ai rischi e le caratteristiche generali dei relativi sistemi di gestione e controllo.

Al fine di ottemperare alle predette disposizioni relative al secondo pilastro la Banca ha attivato un processo per la definizione di un "sistema del processo dei controlli prudenziali". Il 30 settembre 2008 è stata presentata la prima informativa sull'ICAAP alla Banca d'Italia al fine di permettere all'Organo di Vigilanza di apprezzare sia l'aspetto organizzativo e metodologico del processo di determinazione del capitale interno sia l'auto-valutazione espressa dalla Banca in merito all'adeguatezza del processo stesso, ed in data 30 marzo 2009 è stata presentata ulteriore informativa.

Alla luce delle considerazioni esposte nel suddetto documento la Banca ha espresso all'Istituto di Vigilanza un giudizio di adeguatezza del patrimonio ritenendo lo stesso sufficiente a far fronte al Capitale Interno attuale e prospettico, a eventuali esigenze derivanti dai rischi per i quali è stata effettuata solo una valutazione qualitativa (rischio residuo, rischio reputazionale e rischio strategico) oltre che ai risultati delle prove di stress.

9.2 Gestione operativa

Di seguito sono descritti i principali fattori che hanno influenzato la gestione operativa della Banca Popolare di Spoleto nell'esercizio 2008 e le dinamiche rispetto a dicembre 2007 e dicembre 2006.

Conto economico

Nelle seguenti tabelle si riportano:

- **il conto economico dell'Emittente** al 31 dicembre 2008, 2007, 2006 secondo gli schemi di bilancio;

- **il conto economico gestionale dell'Emittente** al 31 dicembre 2008, 2007, 2006 riclassificato secondo criteri gestionali la cui finalità è di garantire una più chiara lettura della dinamica andamentale.

CONTO ECONOMICO

	(in migliaia di euro)	31.12.2008	31.12.2007	31.12.2006	2008 / 2007		2007 / 2006	
					Var Ass	Var %	Var Ass	Var %
10	Interessi attivi e proventi assimilati	163.872	136.010	104.138	27.863	20,5%	31.872	30,6%
20	Interessi passivi e oneri assimilati	(82.956)	(61.009)	(37.475)	(21.947)	36,0%	(23.533)	62,8%
30	**Margine di interesse**	**80.916**	**75.001**	**66.662**	**5.916**	**7,9%**	**8.339**	**12,5%**
40	Commissioni attive	31.631	31.883	29.881	(252)	-0,8%	2.002	6,7%
50	Commissioni passive	(2.292)	(2.466)	(2.397)	174	-7,1%	(70)	2,9%
60	**Commissioni nette**	**29.339**	**29.417**	**27.485**	**(77)**	**-0,3%**	**1.932**	**7,0%**
70	Dividendi e proventi simili	85	66	44	19	28,5%	22	48,7%
80	Risultato netto dell'attività di negoziazione	(2.459)	(576)	(359)	(1.883)	326,8%	(217)	60,5%
90	Risultato netto dell'attività di copertura	771	(194)	493	965	-497,5%	(687)	-139,3%
100	Utili (perdite) da cessione o riacquisto di:	(35)	220	941	(255)	-115,7%	(721)	-76,6%
	a) crediti	*(77)*	-	*(8)*	*(77)*	n.s	*8*	*-100,0%*
	b) attività finanziarie disponibili per la vendita	*(28)*	*(31)*	*207*	*3*	-8,7%	(238)	-114,9%
	c) attività finanziarie detenute sino alla scadenza	-	-	-	-	-	-	-
	d) passività finanziarie	*71*	*251*	*742*	*(180)*	-71,9%	(491)	-66,2%
110	Risultato netto delle attività e passività finanziarie valutate al fair value	-	-	866	-	n.s	(866)	-100,0%
120	**Margine di intermediazione**	**108.618**	**103.933**	**96.132**	**4.684**	**4,5%**	**7.801**	**8,1%**
130	Rettifiche/Riprese di valore nette per deterioramento di:	(17.963)	(11.953)	(9.150)	(6.010)	50,3%	(2.802)	30,6%
	a) crediti	*(15.073)*	*(11.953)*	*(9.150)*	*(3.120)*	26,1%	(2.802)	30,6%
	b) attività finanziarie disponibili per la vendita	*(2.889)*	-	-	*(2.889)*	n.s	-	n.s
	c) attività finanziarie detenute sino alla scadenza	-	-	-	-	-	-	-
	d) altre operazioni finanziarie	-	-	-	-	-	-	-
140	**Risultato netto della gestione finanziaria**	**90.655**	**91.981**	**86.982**	**(1.326)**	**-1,4%**	**4.999**	**5,7%**
150	Spese amministrative:	(74.480)	(74.410)	(65.986)	(69)	0,1%	(8.424)	12,8%
	a) spese per il personale	*(43.635)*	*(45.107)*	*(39.135)*	*1.473*	-3,3%	(5.973)	15,3%
	b) altre spese amministrative	*(30.845)*	*(29.303)*	*(26.851)*	*(1.542)*	*5,3%*	*(2.452)*	*9,1%*
160	Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri	(1.758)	(713)	(2.904)	(1.044)	*146,4%*	*2.191*	*-75,4%*
170	Rettifiche/Riprese di valore nette su attività materiali	(1.848)	(2.052)	(2.012)	204	-10,0%	(40)	2,0%
180	Rettifiche/Riprese di valore nette su attività immateriali	(53)	(48)	(183)	(5)	11,3%	136	-74%
190	Altri oneri/proventi di gestione	7.561	7.851	7.575	(290)	-3,7%	277	3,7%
200	**Costi operativi**	**(70.577)**	**(69.372)**	**(63.511)**	**(1.205)**	**1,7%**	**(5.861)**	**9,2%**
210	Utili (Perdite) delle partecipazioni	-	-	-	-	-	-	-
220	Risultato netto della valutazione al fair value delle attività materiali e immateriali	-	-	-	-	-	-	-
230	Rettifiche di valore dell'avviamento	-	-	-	-	-	-	-
240	Utili (Perdite) da cessione di investimenti	0	-	-	0	-	-	n.s
250	**Utile (Perdita) della operatività corrente al lordo delle imposte**	**20.078**	**22.609**	**23.470**		**-11,2%**	**(862)**	**-3,7%**
260	Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente	(9.457)	(12.028)	(11.111)	2.571	-21,4%	(917)	8,3%
290	**Utile (Perdita) d'esercizio**	**10.621**	**10.580**	**12.359**	**40**	**0,4%**	**(1.779)**	**-14,4%**

CONTO ECONOMICO GESTIONALE RICLASSIFICATO

(in migliaia di euro)	31.12.2008	31.12.2007	31.12.2006	2008 / 2007		2007 / 2006	
				Var Ass	Var %	Var Ass	Var %
Margine di interesse	**80.916**	**75.001**	**66.662**	**5.916**	**7,9%**	**8.339**	**12,5%**
Commissioni	29.339	29.417	27.485	(77)	-0,3%	1.932	7,0%
Margine di intermediazione primario	**110.256**	**104.417**	**94.147**	**5.838**	**5,6%**	**10.270**	**10,9%**
Dividendi e proventi simili e utili/ perdite delle partecipazioni (70+210)	85	66	44	19	28,5%	22	48,7%
Risultato netto da negoziazione / valutazione attività finanziarie	(2.493)	(356)	1.448	(2.137)	600,5%	(1.804)	-124,6%
Risultato netto dell'attività di copertura	771	(194)	493	965	-497,5%	(687)	-139,3%
Saldo altri proventi e oneri	(96)	208	221	(305)	-146,3%	(12)	-5,6%
Margine di intermediazione	**108.521**	**104.142**	**96.353**	**4.380**	**4,2%**	**7.789**	**8,1%**
Spese amministrative:	(74.480)	(74.410)	(65.986)	(69)	0,1%	(8.424)	12,8%
a) spese per il personale	(43.635)	(45.107)	(39.135)	1.473	-3,3%	(5.973)	15,3%
b) altre spese amministrative	(30.845)	(29.303)	(26.851)	(1.542)	5,3%	(2.452)	9,1%
Recuperi di spesa	7.657	7.643	7.354	14	0,2%	289	3,9%
Rettifiche di valore nette su attività materiali e immateriali	(1.901)	(2.100)	(2.196)	199	-9,5%	96	-4,4%
Oneri operativi	**(68.723)**	**(68.867)**	**(60.828)**	**144**	**-0,2%**	**(8.039)**	**13,2%**
Risultato di gestione	**39.798**	**35.275**	**35.525**	**4.524**	**12,8%**	**(250)**	**-0,7%**
Accantonamenti netti a fondi rischi e oneri	(1.758)	(713)	(2.904)	(1.044)	146,4%	2.191	-75,4%
Rettifiche di valore nette per deterioramento di:	(17.963)	(11.953)	(9.150)	(6.010)	50,3%	(2.802)	30,6%
a) crediti	(15.073)	(11.953)	(9.150)	(3.120)	26,1%	(2.802)	30,6%
b) attività finanziarie disponibili per la vendita	(2.889)	-	-	(2.889)	0,0%	-	n.s.
c) attività finanziarie detenute sino alla scadenza	-	-	-	-	*0,0%*	-	n.s.
d) altre operazioni finanziarie	-	-	-	-	*0,0%*	-	n.s.
Utili (Perdite) da cessione di investimenti	0	-	-	0	0,0%	-	n.s.
Utile Lordo della op.tà corrente	**20.078**	**22.609**	**23.470**	**(2.530)**	**-11,2%**	**(862)**	**-3,7%**
Imposte sul reddito dell'esercizio	(9.457)	(12.028)	(11.111)	2.571	-21,4%	(917)	8,3%
Utile Netto	**10.621**	**10.580**	**12.359**	**40**	**0,4%**	**(1.779)**	**-14,4%**

Di seguito i principali interventi di riclassificazione apportati al conto economico:

a) la voce del conto economico riclassificato "Commissioni" risulta dallo sbilancio tra le voci 40 (Commissioni attive) e la voce 50 (Commissioni passive);

b) la voce di conto economico riclassificato "Dividendi, proventi simili e Utili (Perdite) delle partecipazioni" ricomprende i valori della voce 70 (Dividendi e proventi simili) e della voce 210 (Utili/Perdite delle partecipazioni);

c) la voce di conto economico riclassificato "Risultato netto da negoziazione/valutazione attività finanziarie" ricomprende i valori delle voci 80 (Risultato netto delle attività di negoziazione), 100 (Utile/perdita da cessione/riacquisto di crediti, attività finanziarie disponibili per la vendita e detenute sino a scadenza, passività finanziarie), 110 (Risultato netto delle attività e delle passività valutate al fair value).

d) la voce di conto economico riclassificato "Altri oneri/proventi di gestione" corrisponde alla voce 190 (Altri oneri/proventi di gestione) depurata dei recuperi di spesa esposti poi nell'ambito dei costi operativi (confronta infra punto e)) e concorre alla determinazione del "Margine di Intermediazione" riclassificato.

e) la voce di conto economico riclassificato "Recuperi spese" include i recuperi delle imposte di bollo e imposta sostitutiva, il recupero spese postali e il recupero spese giudiziali contabilizzate in bilancio nella voce 190 (Altri oneri/proventi di gestione); nel conto economico riclassificato tale voce è esposta, a parziale rettifica delle spese amministrative, nell'ambito degli oneri operativi.

Il **margine di interesse** al 31 dicembre 2008 si attesta a € 80.916 mila registrando una crescita del 7,9% (+€ 5.916 mila) sul valore al 31 dicembre 2007. Al 31 dicembre 2007 il margine di interesse, pari a €75.001 mila aveva registrato una crescita del 12,5% (+8.339 mila) sul valore al 31 dicembre 2006.

Il *trend* di crescita è spiegato dalla marcata crescita dei volumi intermediati anche in presenza della contrazione della forbice delle condizioni attive e passive. Lo *spread* tra tasso medio attivo e tasso medio passivo, infatti, si attesta nel corso dell'esercizio 2008 a 3,55% (4,06% se si include la commissione di massimo scoperto); nel 2007 il valore della forbice era stato a 3,78% (4,33% se si include la commissione di massimo scoperto) mentre nel 2006 era pari a 3,80% (4,47% se si include la commissione di massimo scoperto).

Il **margine di intermediazione primario** si attesta nel 2008 a € 110.256 mila e segna una crescita del 5,6% (+€5.838 mila) rispetto al dicembre 2007. Al 31 dicembre 2007 il margine di intermediazione primario, pari a € 110.256 mila, aveva segnato una crescita del 10,9% rispetto al 31 dicembre 2006. Oltre al già evidenziato contributo del margine di interesse si segnala l'evoluzione della componente commissionale in crescita nel 2007 del 7,0% sul 2006 e sostanzialmente stabile nel 2008 (-0,3%). Anche con riferimento alla componente commissionale si evidenzia come la crescita dei volumi conseguente all'allargamento della base di clientela sia riuscita a compensare gli effetti della progressiva contrazione dei margini unitari e in particolare, nell'esercizio 2008, anche gli effetti negativi della contrazione della componente commissionale riconducibile al risparmio gestito e amministrato

I **dividendi**, pari a € 85 mila circa al 31 dicembre 2008 registrano una crescita del 28,5% rispetto al dicembre 2007; nel 2007 la crescita sull'esercizio precedente era stata pari a +48,7%.

Il **risultato netto dell'attività di negoziazione/valutazione attività finanziarie** mostra un *trend* decrescente passando da € 1.448 mila a dicembre 2006 a €- 356 mila a dicembre 2007 e a €-2.493 del dicembre 2008. La contrazione di tale risultato nell'ultimo esercizio rispetto al 2007 è spiegata principalmente dall'incremento delle perdite da valutazione di titoli (€ -4.836 mila circa nel 2008, € -1.855 mila circa nel 2007 e € -696 mila al dicembre 2006), connesso all'accentuarsi della crisi sui mercati finaziari che ha caratterizzato l'esercizio appena trascorso. La contrazione registrata nel 2007 rispetto al dicembre 2006 è inoltre spiegata dagli utili straordinari realizzati nel primo semestre 2006 con la cessione dei titoli Anthea (€866 mila).

Il **margine di intermediazione** si attesta, pertanto, a dicembre 2008 a € 108.521 mila euro in crescita del 4,2% sul dicembre 2007; nel 2007 il margine di intermediazione, pari a €104.142 mila, aveva segnato una crescita rispetto all'esercizio precedente del +8,1%.

Gli **oneri operativi** della banca, in crescita nel 2007 del 13,2% rispetto al 2006, si attestano a € 68.723 mila nel 2008 registrando una leggera contrazione (-0,2%) rispetto all'anno precedente.

In particolare **i costi del personale** segnano nel 2008 un decremento del 3,3% su dicembre 2007 in quanto risentono positivamente degli effetti, non ripetibili, del decreto legge n 61 dell'8 aprile 2008 con il quale è stata disposta la restituzione in misura ridotta al 40% dei contributi sospesi riferiti al sisma 1997 e il cui impatto per il nostro istituto è di circa €1,1 milioni. La crescita del 15,3% segnata dai **costi del personale** nel 2007 su dicembre 2006, è ascrivibile agli effetti, peraltro non ripetibili, del recepimento della Riforma della Previdenza il cui impatto sul TFR per il nostro istituto è stato di circa €1,3 milioni, agli oneri derivanti dal piano di incentivazione

all'esodo avviato nel corso del 2007 il cui impatto è stato di € 1,7 milioni oltre che ai maggiori oneri derivanti dal rinnovo contrattuale del CCNL (complessivi € 1.400 mila) e dalla crescita di risorse legata all'espansione territoriale perseguita dalla Banca.

Le **altre spese amministrative**, in aumento da € 26,8 milioni circa del dicembre 2006 a €30,8 milioni del dicembre 2008, risentono della recente apertura di nuovi sportelli e degli oneri per progetti informatici straordinari generati anche dall'evoluzione del quadro normativo e regolamentare.

I **recuperi di spesa** si attestano nel 2008 a €7,6 milioni confermando sostanzialmente il valore 2007; +3,9% la crescita registrata nel 2007 rispetto a dicembre 2006.

Le **rettifiche di valore nette su attività materiali e immateriali** nel 2008 sono complessivamente pari a € 1.901 mila in calo del -9,5% rispetto al 2007; -4,4% la contrazione registrata nel 2007 rispetto al 2006

Il rapporto **cost/income (oneri operativi/margine di intermediazione)** risulta pari a 63,3%a dicembre 2008, a 66,1% a dicembre 2007e a 63,1% a dicembre 2006.

Non considerando le rettifiche di valore su attività materiali e immateriali il **cost/income (spese amministrative/margine di intermediazione)** sarebbe pari a 61,6% a dicembre 2008, a 64,1% a dicembre 2007 ea 60,9% a dicembre 2006.

Per effetto degli andamenti sopra indicati il **risultato di gestione** si attesta a € 39.798 mila in crescita del 12,8% sul valore al 31.12.2007; sostanzialmente stabile il valore 2007 rispetto al 31.12.2006 (-0,7%).

Alla formazione dell'Utile Netto concorrono inoltre **Accantonamenti netti ai fondi rischi e oneri** per € 1.758 mila nel 2008, € 713 mila nel 2007 e € 2.904 mila nel 2006.

Le **rettifiche di valore per deterioramento di crediti** passano da € 9.150 mila del dicembre 2006 a € 11.953 mila a dicembre 2007 e si attestano a € 15.073 mila nel 2008, anche per effetto di rettifiche di valore riferite al titolo Junior Ulisse 4 riveniente dalla operazione di cartolarizzazione sofferenze effettuata nell'esercizio 2001 rispettivamente per €1.134 mila nel 2007 e € 401 mila nel 2008.

Al netto di tale fenomeno, pertanto, le rettifiche su crediti si sono commisurate nel 2008 allo 0,72% dei crediti netti rispetto allo 0,57% del 2007 e allo 0,54% del 2006.

Le imposte sul reddito di esercizio pari a € 9.457 mila nel 2008 (€ 12.028 mila nel 2007, €11.111 mila nel 2006) risentono negativamente delle variazioni delle aliquote fiscali introdotte rispettivamente dalla finanziaria 2007 e dal Dlg n.112/2008

Il *tax rate*, pertanto, si è commisurato a circa 47,1% nel 2008, a 53,2% nel 2007 e a 47,34% del 2006).

L'**utile netto 2008** pari a **€ 10.621 mila** si confronta con un valore di € **10.580** mila nel 2007 e di € 12.359 mila nel 2006.

In relazione alle modifiche ai principi contabili IAS 39 e IFRS 7, emanate nel mese di ottobre 2008 sono state effettuate le seguenti riclassificazioni al portafoglio titoli, ai valori del 1° luglio 2008:

- trasferimento di € 56 milioni circa (valore di bilancio) di titoli (obbligazioni bancarie) dal portafoglio HFT al portafoglio Crediti verso Clientela e verso Banche;
- trasferimento di € 31,3 milioni circa (valore di bilancio) di titoli (obbligazioni bancarie) dal portafoglio AFS al portafoglio Crediti verso Clientela e verso Banche;
- trasferimento di € 124,8 milioni circa (valore di bilancio) di titoli, di cui € 118,8 milioni circa Certificati di Credito del Tesoro, dal portafoglio HFT al portafoglio AFS.

I trasferimenti di cui sopra hanno generato un effetto positivo lordo sul conto economico 2008 di circa € 7,5 milioni (al lordo del teorico effetto fiscale) ed un effetto positivo sul patrimonio di € 7,7 milioni (al lordo del teorico effetto fiscale).

Le particolari condizioni alla base della decisione di effettuare i trasferimenti sopra commentati, sono rappresentate dalla profonda crisi di liquidità che ha investito i mercati finanziari internazionali e dalla eccezionale volatilità degli stessi, con la conseguente difficoltà, per alcune attività finanziarie, di determinazione del *fair value* inteso come '*il corrispettivo al quale un'attività può essere scambiata, o una passività estinta, in una libera transazione tra parti consapevoli e disponibili*'. Ne è conseguito anche un mutamento, da parte della Banca, circa l'orizzonte temporale degli investimenti stessi.

Si precisa che nel portafoglio titoli della Banca e nei titoli oggetto di trasferimento nel portafoglio crediti non sono presenti né titoli ABS né titoli strutturati che incorporano derivati creditizi e/o derivati *equity*.

Allo stesso modo nel portafoglio crediti della Banca non sono presenti titoli di cui sopra, ad eccezione del titolo junior Ulisse 4 (€ 17 milioni) e dei crediti verso Spoleto Mortgages (€ 8,1 milioni), cartolarizzazioni proprie di sofferenze e mutui ipotecari in bonis, già classificati in tale portafoglio nei precedenti esercizi.

Tra gli eventi rilevanti del periodo si segnala, inoltre, il recente default del gruppo americano Lehman Brothers. Alla data del *default* la Banca deteneva titoli obbligazionari per € 4,4 milioni (valore nozionale) nel portafoglio AFS e € 1,6 milioni (valore nozionale) nel portafoglio di trading. Su tali titoli è stata stimata una svalutazione complessiva rispetto al valore nozionale di €4,2 milioni di cui €3,8 milioni circa con effetto a conto economico dell'esercizio 2008 (€2.889 mila relativa a titoli del portafoglio AFS e € 893 mila sui titoli detenuti nel portafoglio di negoziazione). La certezza circa gli importi di recupero risulta legata ai tempi di conclusione della procedura fallimentare.

Nessun titolo azionario e/o obbligazionario emesso da società del gruppo Lehman Brothers è presente nelle gestioni patrimoniali della Banca. Per quanto riguarda strumenti o prodotti finanziari Lehman presenti nei depositi amministrati per conto della clientela - di ammontare peraltro non significativo in rapporto al totale dei titoli in custodia (€ 2,2 milioni in prevalenza nei confronti di clientela private) – sono state adottate opportune misure dirette a fornire alla stessa un'informativa adeguata e tempestiva sulle ripercussioni della procedura di default, sul

valore di mercato di detti titoli e sulle difficoltà e/o impossibilità di negoziazione, anche con riguardo alle modalità con cui gli interessati potranno far valere i propri diritti.

Le minusvalenze contabilizzate o sterilizzate sul portafoglio di proprietà (ad eccezione dei titoli Lehman di cui sopra) sono riferite per la maggior parte a titoli obbligazionari, con *rating* elevato, acquisiti sotto la pari e quindi destinati a recuperare l'intero valore alla scadenza.

9.2.1 Informazioni riguardanti fattori importanti che hanno avuto ripercussioni significative sul reddito derivante dall'attività dell'Emittente

Oltre a quanto indicato in merito ai Fattori di Rischio, di cui si è fornita evidenza nel Capitolo 4 della presente Sezione (al quale si rinvia), l'Emittente non è a conoscenza di fattori importanti, compresi fatti insoliti o rari o nuovi sviluppi che abbiano avuto ripercussioni significative sul reddito derivante dall'attività dell'Emittente.

9.2.2 Variazioni sostanziali delle vendite o delle entrate nette

I bilanci dell'Emittente nell'ultimo triennio evidenziano il positivo andamento dell'attività commerciale con sostanziale sviluppo degli aggregati patrimoniali e della vendita di prodotti e servizi e conseguenti ripercussioni sul conto economico.

A giudizio del *management*, tale positiva evoluzione deriva dalla capacità di espandere la base clientela sia nelle aree storiche sia in quelle di recente insediamento.

9.2.3 Informazioni riguardanti politiche o fattori di natura governativa, economica, fiscale, monetaria o politica che abbiano avuto, o potrebbero avere, direttamente o indirettamente, ripercussioni significative sull'attività dell'Emittente

Oltre a quanto indicato in merito ai Fattori di Rischio, di cui si è fornita evidenza nel Capitolo 4 della presente Sezione (al quale si rinvia), l'Emittente non è a conoscenza di informazioni riguardanti politiche o fattori di natura governativa, economica, fiscale, monetaria o politica che potrebbero avere, direttamente o indirettamente, ripercussioni significative sull'attività dell'Emittente medesima.

10. RISORSE FINANZIARIE

10.1 Informazioni riguardanti le risorse finanziarie dell'Emittente (a breve e lungo termine)

Banca Popolare di Spoleto nello svolgere la tradizionale attività di intermediazione finanziaria ottiene le risorse per il finanziamento degli impieghi all'economia mediante la raccolta diretta da clientela a breve (conti correnti e depositi) e medio lungo termine (certificati di deposito e prestiti obbligazionari, prestiti subordinati) e il ricorso al mercato interbancario.

10.2 Descrizione dei flussi di cassa per gli esercizi 2008, 2007 e 2006

La tabella di seguito mostra una sintesi del rendiconto finanziario della Banca Popolare di Spoleto per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2008, 2007 e 2006.

RENDICONTO FINANZIARIO
metodo indiretto

A. ATTIVITA' OPERATIVA (in unità di euro)	2008	2007	2006
1. Gestione	29.575.348	30.414.619	22.565.100
2. Liquidità generata/assorbita dalle attività finanziarie	(200.762.014)	(265.497.473)	(238.357.634)
3. Liquidità generata/assorbita dalle passività finanziarie	185.134.956	255.907.375	234.513.964
Liquidità netta generata/assorbita dall'attività operativa	13.948.290	20.824.521	18.721.430
B. ATTIVITA' DI INVESTIMENTO			
Liquidità netta generata/assorbita dall'attività d'investimento	(5.559.361)	(6.031.477)	(5.788.398)
C. ATTIVITA' DI PROVVISTA			
Liquidità netta generata/assorbita dall'attività di provvista	(8.755.061)	(8.970.468)	(8.288.944)
LIQUIDITA' NETTA GENERATA/ASSORBITA NELL'ESERCIZIO	(366.132)	5.822.576	4.644.087

Nell'esercizio 2008 l'attività di gestione ha generato liquidità per €29,6 milioni, superiore di €7,3 milioni rispetto al dato dell'esercizio 2006 e sostanzialmente in linea con la liquidità generata nel 2007.

Complessivamente il flusso monetario generato dall'attività operativa è stato, per l'esercizio 2008, pari a €13,9 milioni, in flessione per €6,8 milioni sul 2007 e di € 4,5 milioni sul 2006 principalmente per effetto della contrazione dell'indebitamento sull'interbancario.

L'attività di investimento 2008 ha generato fabbisogno di liquidità per €5,6 milioni derivante dall'acquisto di altrettante attività materiali.

L'attività di provvista ha assorbito liquidità per €8,7 milioni, dovuta quasi esclusivamente al pagamento dei dividendi di Banca Popolare di Spoleto riferiti all'esercizio 2007.

10.3 Fabbisogno e struttura della raccolta

La tabella che segue evidenzia la struttura della raccolta della Banca, esclusi i mezzi propri.

Risorse Finanziarie *(in migliaia di euro)*	**31.12.2008**	**31.12.2007**	**31.12.2006**	**2008 / 2007** **Var Ass**	**Var %**	**2007 / 2006** **Var Ass**	**Var %**
Totale (A+B)	**4.886.590**	**4.392.795**	**3.852.604**	**493.794**	**11,2%**	**540.191**	**14,0%**
Raccolta Diretta (A)	**4.850.370**	**4.285.490**	**3.747.486**	**564.880**	**13,2%**	**538.004**	**14,4%**
Debiti verso clientela	**1.517.607**	**1.294.644**	**1.145.654**	**222.963**	**17,2%**	**148.990**	**13,0%**
Conti correnti	1.235.618	978.839	909.344	256.779	26,2%	69.495	7,6%
Pronti contro termine	211.762	233.953	143.919	(22.191)	-9,5%	90.034	62,6%
Depositi a risparmio	70.227	81.853	92.391	(11.625)	-14,2%	(10.539)	-11,4%
Titoli in circolazione	**907.578**	**848.101**	**728.089**	**59.478**	**7,0%**	**120.011**	**16,5%**
Prestiti Obbligazionari	878.800	810.257	680.253	68.543	8,5%	130.004	19,1%
Certificati di deposito	28.778	37.844	47.836	(9.066)	-24,0%	(9.992)	-20,9%
Passività Finanziarie valutate al Fair Value	-	-	-	-	n.s.	-	n.s.
Debiti verso banche (B)	**36.219**	**107.306**	**105.118**	**(71.086)**	**-66,2%**	**2.188**	**2,1%**

Al 31 dicembre 2008 le fonti finanziarie, diverse dai mezzi propri, utilizzate da Banca Popolare di Spoleto al fine di sviluppare la propria attività, risultano composte da:

- Debiti verso clientela diversi da titoli per € 1.517.607 mila, costituiti prevalentemente dai conti correnti in forte crescita negli ultimi due esercizi;
- Titoli di propria emissione per € 907.578 mila, costituiti prevalentemente da prestiti obbligazionari;
- Raccolta interbancaria per €36.219 mila.

Operazioni di cartolarizzazione

Negli esercizi 2001 e 2003 la Banca ha posto in essere le seguenti operazioni di cartolarizzazione, ai sensi della Legge n. 130/99:

a) cartolarizzazione crediti '*non performing*', attraverso la società veicolo Ulisse 4 S.r.l. Tale società veicolo non è consolidata;

b) cartolarizzazione crediti '*performing*', attraverso la società veicolo Spoleto Mortgages S.r.l. Tale società veicolo non è consolidata.

a) Cartolarizzazione crediti 'non performing'

Con riferimento alla cartolarizzazione di crediti '*non performing*' la Banca ha ancora in essere le seguenti esposizioni:

Titolo junior

Il titolo *junior* emesso dalla società veicolo Ulisse 4 è relativo all'operazione di cartolarizzazione crediti '*non performing*' effettuata nell'esercizio 2001. Il tasso nominale su

tale titolo è pari al 2%, nel corso del 2008 è stato incassato, oltre al 2% (€397 mila), un extra interesse di circa € 1.079 mila. Al 31 dicembre 2008 la società veicolo ha rimborsato tutte le *senior notes*.

Il suddetto titolo è iscritto tra i crediti verso clientela, è un titolo senza rating e costituisce rispettivamente lo 0,8%, del portafoglio crediti della Banca.

Il valore del titolo *junior* al 31 dicembre 2008: € 17.124 mila, al netto di rettifiche complessive di valore per € 2.804 mila.

b) Cartolarizzazione crediti 'performing'

I crediti subordinati verso la società veicolo Spoleto Mortgages S.r.l. derivano dalla cartolarizzazione di crediti '*performing*' avviata nel 2003 e perfezionata, con effetto retroattivo, nel corso del 2004.

Con riferimento alla cartolarizzazione di crediti '*performing*' la Banca ha ancora in essere le seguenti esposizioni:

Credito subordinato sotto forma di c/c

Valore al 31 dicembre 2008: € 498 mila, al netto della svalutazione collettiva (valore lordo € 1.042 mila)

Il credito subordinato v/Spoleto Mortgages corrisponde ad un versamento effettuato alla data di emissione delle *notes* per costituire parte della '*cash reserve*' iniziale. L'ammontare del credito viene incassato in base all'ordine di pagamento previsto dal regolamento del titolo; nel corso del 2008 la Banca ha incassato su tale esposizione circa € 1.142 mila. Tale credito è oggetto di svalutazione collettiva.

Excess spread

Valore al 31 dicembre 2008: € 7.660 mila al netto di una svalutazione forfetaria (valore lordo € 8.439 mila)

L'ammontare del credito viene incassato in base all'ordine di pagamento previsto dal regolamento del titolo ed al raggiungimento, da parte del veicolo, di un limite minimo di liquidità.

I suddetti crediti sono iscritti tra i crediti verso clientela, rappresentano complessivamente rispettivamente lo 0,4%, del portafoglio crediti e della Banca.

Al 31 dicembre 2008 la società veicolo ha rimborsato il 59,5% circa delle *senior notes*. Le *notes* emesse originariamente sono state sottoposte a *rating* dalle agenzie Moody's e Standard & Poor's ("S&P") come di seguito riportato (*rating* tuttora validi):

- Classe A1: € 47,618 milioni – rating Aaa (Moody's), AAA (S&P) – interamente rimborsate
- Classe A2: € 144,62 milioni – rating Aaa (Moody's), AAA (S&P) – al 31 dicembre 2008 residuano € 69,2 milioni

- Classe B: € 7,246 milioni - rating A1 (Moody's), A (S&P) – interamente da rimborsare

- Classe C: € 7,246 milioni - rating Baa2 (Moody's), BBB (S&P) – interamente da rimborsare.

Per ulteriori informazioni al riguardo si veda anche Sezione Prima, Capitolo 9.

Emissioni Obbligazionarie

La tabella di seguito riportata illustra la raccolta diretta effettuata dalla Banca negli esercizi chiusi al 31 dicembre 2008, 2007 e 2006 tramite prestiti obbligazionari a tasso fisso, *step-up*, *zero coupons* e tasso variabile, sia *bullet* che con ammortamento. La progressione media negli ultimi 3 anni del comparto prestiti obbligazionari, sottoscritti in misura prevalente dalla clientela *retail*, è pari al 14,5%.

Prestiti Obbligazionari	**2008**	**2007**	**2006**
(migliaia di Euro)	878.800	810.257	680.253
(crescita in % su esercizio precedente)	*8,5%*	*19,1%*	*16,1% **

(*) La raccolta diretta effettuata dalla Banca nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2005 tramite prestiti obbligazionari è stata pari a € 585.814 mila.

10.4 Limitazioni all'uso delle risorse finanziarie

Alla data del Prospetto Informativo non risultano presenti limitazioni all'uso delle risorse finanziarie da parte dell'Emittente che abbiano avuto o potrebbero avere, direttamente o indirettamente, significative ripercussioni sull'attività della Banca.

10.5 Fonti di Finanziamento

L'autofinanziamento, gli strumenti di raccolta tradizionalmente utilizzati dalla Banca e descritti nel presente Capitolo, insieme alle risorse finanziarie che saranno reperite dall'Aumento di Capitale di cui al presente Prospetto Informativo, rappresentano le principali fonti di finanziamento.

11. RICERCA E SVILUPPO, BREVETTI E LICENZE

Non vi sono altre informazioni significative da fornire in merito all'ordinaria attività di sviluppo delle nuove iniziative, al di fuori di quelle già inserite nella Sezione Prima, Capitolo 6.

12. INFORMAZIONI SULLE TENDENZE PREVISTE

12.1 Informazioni sui cambiamenti sostanziali delle prospettive di BPS dalla data dell'ultimo bilancio

BPS dichiara che successivamente all'approvazione del bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2008 non si sono verificati cambiamenti sostanziali delle prospettive dell'Emittente.

12.2 Informazioni sulle tendenze per l'esercizio in corso

Sulla base delle informazioni attualmente disponibili, e fatto salvo quanto riportato nella Sezione Prima, Capitolo 4, alla Data del presente Prospetto Informativo, l'Emittente non è a conoscenza di alcuna tendenza, incertezza, richiesta, impegno o fatto noto che possano ragionevolmente avere ripercussioni significative sulle prospettive dell'Emittente stessa almeno per l'esercizio in corso.

Si segnala che in data 11 maggio 2009 il Consiglio di Amministrazione dell'Emittente ha approvato e pubblicato la relazione finanziaria trimestrale al 31 marzo 2009, non assoggettata a revisione contabile. Tale relazione finanziaria trimestrale è messa a disposizione del pubblico presso la sede legale dell'Emittente in Spoleto, Piazza Pianciani n. 5 e può altresì essere consultata sul sito internet dell'Emittente www.bpspoleto.it.

A giudizio del *management*, la relazione finanziaria trimestrale al 31 marzo 2009 evidenzia un andamento sostanzialmente in linea con gli obiettivi contenuti nel Piano Industriale (cfr. Sezione Prima, Capitolo 13).

13. PREVISIONI O STIME DEGLI UTILI

13.1 Principali presupposti sui quali sono basate le previsioni dell'Emittente

In data 30 luglio 2007 il Consiglio di Amministrazione di Banca Popolare di Spoleto ha approvato il Piano Industriale per il periodo 2007-2010 (di seguito "**Piano Industriale 2007-2010**") contenente le linee guida strategiche e gli obiettivi di crescita economica, patrimoniale e finanziaria. Tale piano era stato formulato sulla base dello scenario esterno del periodo e sulle assunzioni relative ad effetti di iniziative e sviluppi futuri della Banca Popolare di Spoleto.

Il recente drastico peggioramento dello scenario macroeconomico, la grande volatilità dei mercati finanziari per i quali sono previste significative turbolenze anche nel 2009, l'attesa ripercussione di tale incertezza anche sull'economia reale hanno portato Banca Popolare di Spoleto a rivedere alcune assunzioni effettuate in sede di pianificazione strategica 2007-2010 con riferimento alle principali variabili di sistema (tassi, volumi intermediati e costo del credito).

Stante la particolare e straordinaria situazione dei mercati e dello scenario complessivo, in data 30 marzo 2009, il Consiglio di Amministrazione di Banca Popolare di Spoleto ha approvato l'aggiornamento del Piano Industriale 2007-2010, relativamente al periodo 2009- 2010 (di seguito l'"**Aggiornamento del Piano Industriale per il periodo 2009-2010**") che ridefinisce, alla luce del nuovo contesto, gli obiettivi di crescita economico, patrimoniale e finanziaria.

In coerenza con il Piano Industriale 2007-2010, nell'Aggiornamento del Piano Industriale per il periodo 2009-2010 vengono confermati i seguenti indirizzi strategici:

- efficientamento delle strutture centrali di *governance*;
- razionalizzazione del modello distributivo;
- sviluppo del business dei promotori finanziari;
- ricerca di efficienza nella gestione delle risorse umane;
- recupero di efficienza degli altri costi operativi e ottimizzazione del capitale;
- *partnership* con la Banca Monte dei Paschi di Siena.

Lo sviluppo economico e finanziario è stato successivamente effettuato:

- Applicando ai saldi gestionali al 31 dicembre 2008 un trend di crescita coerente con i tassi di sviluppo realizzati dalla Banca negli ultimi tre anni, significativamente superiori alla crescita media del mercato di riferimento, e con le ipotesi riferite all'evoluzione dello scenario macroeconomico, dello scenario bancario e delle dinamiche del sistema creditizio (inflazione, tassi e spread), formulate elaborando le previsioni fornite dai principali istituti di ricerca. Tali previsioni sono state opportunamente sintetizzate dal management sulla base delle conoscenze derivanti dal presidio del territorio in cui la Banca opera.
- Declinando le diverse iniziative in tutto o in parte governabili dal management; in particolare nell'ambito di tale attività è stata effettuata la stima dei principali impatti derivanti dalla significativa espansione per linee interne della rete commerciale, che sarà

realizzata attraverso l'apertura di ulteriori 10 sportelli nell'arco dei due anni di piano 2009 - 2010.

La base di partenza delle proiezioni contenute nell'Aggiornamento del Piano Industriale per il periodo 2009-2010 è costituita dai dati gestionali disponibili alla data in cui il documento è stato redatto, coerenti con le risultanze contabili della Banca al 31 dicembre 2008.

I dati prospettici, relativi all'orizzonte temporale di riferimento, sono stati predisposti avendo a riferimento i principi contabili IAS/IFRS utilizzati da Banca Popolare di Spoleto per la redazione del bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2008.

I dati previsionali sulle attività e sui risultati obiettivo attesi della Banca sono basati su ipotesi concernenti eventi futuri, soggetti a incertezze il cui mancato verificarsi potrebbe comportare scostamenti anche significativi rispetto alle previsioni formulate. A causa dell'incertezza che caratterizza lo scenario macro-economico e gli esiti delle azioni del *management*, gli investitori sono pertanto invitati a non fare esclusivamente affidamento sul Piano Industriale nell'assumere le proprie decisioni di investimento.

In particolare il Piano Industriale e gli obiettivi previsionali in esso riportati sono stati costruiti sulla base di alcuni presupposti di scenario esterno e di assunzioni sugli effetti di azioni specifiche governabili in tutto o in parte dal management. Al riguardo si evidenzia che sono stati considerati gli effetti dell'Aumento di Capitale oggetto del presente Prospetto Informativo, nonché delle nuove iniziative organizzative e gestionali avviate o da avviare da parte del *management*.

Il Piano Industriale 2007-2010 ed il successivo Aggiornamento del Piano Industriale per il periodo 2009-2010, sono basati su ipotesi di andamenti macroeconomici, evidenziati di seguito, e sugli attesi effetti di specifiche azioni gestionali ed organizzative che interessano lo sviluppo dei proventi, il contenimento dei costi e la gestione/misurazione ottimale dei rischi.

13.1.1 Linee guida strategiche

Nel riaffermare come obiettivo strategico principale quello di "essere una primaria banca locale, strategicamente indipendente, protagonista del mercato di riferimento, capace di creare valore sia per gli azionisti che per i clienti", l'Aggiornamento del Piano Industriale per il periodo 2009-2010 conferma le seguenti direttrici strategiche, già definite nel Piano Industriale 2007-2010:

- ***Efficientamento delle strutture centrali di governance***

La continua evoluzione del contesto obbliga le banche a indirizzare, con sempre maggiore determinazione, ogni iniziativa di cambiamento verso il raggiungimento di ambiziosi e sfidanti obiettivi di innalzamento dei livelli di efficienza e produttività. Il Consiglio di Amministrazione della Banca, pertanto, in linea con il Piano Industriale 2007-2010, ha varato nel 2008 il progetto "Sistema Banca 2008-2010" che prevede una generale rivisitazione del modello organizzativo aziendale ispirato, tra l'altro, alla ricerca dell'innovazione di processo e di prodotto in uno con l'accelerazione del ricambio generazionale e la rotazione degli incarichi. Le attività di revisione organizzativa sono state completate entro il mese di aprile 2008.

Come elementi qualificanti del progetto si segnalano:

- l’adeguamento delle strutture centrali di *governance* alle normative di settore, in particolar modo mediante l’introduzione della funzione di *Compliance*, oltre che mediante il potenziamento delle attività di *Risk Management* finalizzate anche all’implementazione del Processo Interno di Determinazione dell’Adeguatezza Patrimoniale (ICAAP);

- il potenziamento dei presidi delle filiere commerciali (*Corporate Banking*, *Commercial Banking* e *Private Banking*) e del credito;

- l'esternalizzazione di parte delle attività *non core* e a basso valore aggiunto a suo tempo individuate.

- ***Razionalizzazione del modello distributivo***

In tale ottica a partire da marzo 2008 le Aree Territoriali sono state riunificate all’interno di un numero più contenuto di Coordinamenti Commerciali all’interno dei quali sono state introdotte funzioni di coordinamento orientate allo sviluppo e funzioni di coordinamento destinate al monitoraggio dei crediti e al controllo della macchina operativa, per contemperare le esigenze di sviluppo complessivo con quelle di presidio dei rischi e delle strutture decentrate.

Il potenziamento della rete distributiva ha visto l’apertura nel 2008 degli sportelli di Milano e Civitanova Marche ed è prevista l’apertura di ulteriori 10 sportelli nell’arco dei due anni di piano.

- ***Sviluppo del business dei prodotti finanziari***

Oltre all’ampliamento della gamma di prodotti specializzati è stata portato a termine, in collaborazione con MF- Milano Finanza, un progetto di preparazione alla prova di esame per l’iscrizione all’albo unico dei promotori finanziari di circa 120 neolaureati ed è in corso il conseguente reclutamento dei migliori 20.

- ***Ricerca di efficienza nella gestione delle risorse umane***

La Banca Popolare di Spoleto è stata impegnata in un intenso sforzo formativo finalizzato al raggiungimento di una maggiore produttività oltre che alla valorizzazione delle professionalità esistenti che ha portato, ad inizio 2009, all’innesto in rete di un considerevole numero di risorse giovani, motivate e professionalmente preparate.

- ***Recupero di efficienza degli altri costi operativi e ottimizzazione del capitale***

Il contenimento dei costi di gestione e un attento presidio dei rischi restano principi ispiratori della gestione ordinaria.

- ***Partnership con il Monte dei Paschi***

La partnership con il Monte dei Paschi, da declinarsi in termini di offerta commerciale, di sviluppo e formazione delle risorse umane oltre che di economie di costo conseguibili nel rapporto con i fornitori attraverso il Gruppo MPS, così come definita nei patti parasociali in essere riportati alla Sezione Prima, Capitolo 18, è riconfermata come *driver* strategico fondamentale.

Con riferimento alla partnership con il Monte dei Paschi non ci sono ulteriori elementi significativi da segnalare rispetto a quanto già definito nella Sezione Prima, Capitoli 5, 18, 19 e 20.

13.1.2 Assunzioni di carattere generale in merito allo scenario del contesto economico di riferimento

Evoluzione dello scenario macroeconomico

Le principali ipotesi riferite all'evoluzione dello scenario macroeconomico, dello scenario bancario e delle dinamiche del sistema creditizio alla base dell'Aggiornamento del Piano Industriale per il periodo 2009-2010 sono state formulate elaborando le previsioni, tra quelle disponibili alla data di redazione, pubblicate dalle principali istituzioni economiche nazionali ed internazionali e dai principali enti di ricerca economica (tra cui, a titolo esemplificativo ma non esaustivo ABI, Banca d'Italia, BCE, EIU e Prometeia), opportunamente sintetizzate dal management della Società sulla base delle conoscenze, esperienze e valutazioni maturate dalla Banca nel territorio.

In particolare si prevede la seguente evoluzione nell'economia italiana:

- **Andamento del Prodotto Interno Lordo.**

Nel periodo 2008-2010 è attesa una crescita del PIL ad un tasso medio annuo pari a -0,8 punti percentuali.

- **Evoluzione del tasso di inflazione.**

Nel periodo 2009-2010 è stato prudenzialmente previsto un livello medio di inflazione pari a 1,5 punti percentuali come indicato dal Decreto di Programmazione Economica e Finanziaria.

- **Dinamica dei tassi di riferimento.**

Lo scenario incorpora una previsione del livello medio dell'Euribor 1 mese, Euribor 3 mesi, Euribor 6 mesi rispettivamente pari a 1,80%, 2,09% e 2,26 per il 2009 e pari a 2,23%, 2,37% e 2,60% per il 2010.

Evoluzione dello scenario bancario e dinamiche del sistema creditizio nazionale

Le ipotesi considerate sono:

- variazione positiva dei prestiti totali al settore privato pari al 2,3 % nel 2009 e al 3,9% nel 2010 (Fonte: EIU 2008, "Previsioni sul mercato bancario italiano" - febbraio 2009);
- variazione positiva degli asset bancari pari al 6,0% nel 2009 e al 5,7% nel 2010 (Fonte: EIU 2008 - "Previsioni sul mercato bancario italiano" - febbraio 2009);
- crescita degli impieghi a livello locale (regione Umbria) per gli anni 2009 e 2010, rispettivamente del 2,1 % e 3,8% (Fonte: Prometeia, "Previsione dei bilanci bancari" – febbraio 2009).

Tali livelli di sviluppo rappresentano il quadro di riferimento attorno al quale sono state costruite, con le necessarie specificità, le proiezioni patrimoniali ed economiche relative alla Banca Popolare di Spoleto.

In particolare, nell'Aggiornamento del Piano Industriale per il periodo 2009-2010 si sono incorporate le citate previsioni relative ai tassi di interesse ed al livello medio di inflazione. Le dinamiche applicate alle grandezze previsionali ed economiche della Banca e le ipotesi relative ai livelli di investimento, al numero e alla qualità delle risorse umane – stante la base rappresentata dall'evoluzione del contesto di riferimento – risentono invece di leve e decisioni che rientrano anche nella discrezionalità operativa del *management*.

13.1.3 Assunzioni relative a variabili influenzabili in tutto o in parte dalle decisioni del *management*

Le previsioni di scenario sopra descritte sono state integrate per tener conto delle azioni che l'Istituto intende perseguire per rafforzare la propria posizione sul mercato, basate su presupposti relativi a fattori sui quali il management può, in parte, influire.

Nel seguito sono descritte le principali assunzioni poste alla base dell'elaborazione del piano; tali azioni sono in parte qualificabili come assunzioni ipotetiche in quanto relative ad eventi futuri ed azioni del *management* che non necessariamente si verificheranno.

Ipotesi sull'espansione della rete commerciale

Al fine di supportare lo sviluppo futuro della Banca è stata ipotizzata una significativa espansione per linee interne della rete commerciale, che verrà realizzata attraverso l'apertura di 10 nuovi sportelli, con l'obiettivo di consolidare la presenza e progressivamente estendere la rete operativa verso nuovi ambiti di insediamento.

Evoluzione patrimoniale ed economica attesa

Il Piano Industriale e gli obiettivi previsionali in esso riportati sono stati costruiti sulla base di alcuni presupposti di scenario esterno e di assunzioni sugli effetti di azioni specifiche in tutto o in parte governabili dal management.

Tenuto conto delle sopracitate ipotesi sugli andamenti macro-economici e di settore e delle azioni gestionali descritte, che sono parte integrante delle assunzioni di carattere ipotetico sottostanti al Piano Industriale, è stata prevista la seguente evoluzione delle principali grandezze patrimoniali ed economiche, nell'ipotesi di piena, tempestiva ed efficace implementazione delle azioni previste nel Piano Industriale.

Impieghi e Raccolta

In relazione ai principali aggregati patrimoniali, il Piano Industriale ipotizza:

- Crescita media annua degli impieghi netti a clientela del 10,9% nel periodo 2009-2010.
- Crescita media annua della raccolta diretta dell'11,7% nel periodo 2009-2010.

- Riduzione media annua della raccolta indiretta pari all'1,5% nel periodo 2009-2010, che determina una crescita media annua della raccolta complessiva da clientela del 6,8% nel periodo 2009-2010.

La crescita delle masse intermediate è stata stimata sulla base della prevista apertura di 10 nuovi sportelli nell'arco di piano e sulla base della crescita degli sportelli storici, già in essere al 31 dicembre 2008; per questi ultimi è stato ipotizzato un *trend* di crescita coerente con i tassi di sviluppo realizzati dalla Banca negli ultimi tre anni significativamente superiori alla crescita media del mercato di riferimento.

Il *Compound Annual Growth Rate* (CAGR) della raccolta indiretta è riconducibile all'effetto mercato, ipotizzato negativo nel periodo di riferimento, e ad una progressiva azione commerciale di sostituzione con prodotti della raccolta diretta.

Patrimonio Clienti

La declinazione delle linee guida strategiche di Piano Industriale porterà all'esecuzione di iniziative commerciali volte al rafforzamento ed alla piena valorizzazione delle relazioni con la clientela, in modo da incidere positivamente sugli indici di *retention* della clientela esistente e sulla crescita dei rapporti con nuova clientela ad un ritmo di 10.000 clienti netti annui.

Evoluzione dei prezzi e dei margini reddituali

Nel Piano Industriale si è ipotizzata un'evoluzione della redditività per prodotto applicata alla Banca coerente con l'evoluzione ipotizzata dello scenario di mercato.

Con riferimento alla gestione del denaro si è prevista una decisa contrazione del *mark-down* su provvista ed un corrispondente incremento del *mark-up* complessivo sugli impieghi che determinano nel complesso una contrazione della forbice delle condizioni attive e passive, inclusive della commissione di massimo scoperto, pari a 30 b.p. nei due anni.

Con riferimento al margine commissionale è stato previsto un *pricing* in linea con i dati storici per quel che riguarda i recuperi spese e gli altri ricavi commerciali mentre il *pricing* relativo alle commissioni attive da GPM/GPF e Fondi Comuni è stato rivisto al ribasso, in conseguenza del previsto ribilanciamento dei portafogli della clientela verso prodotti di liquidità caratterizzati da margini inferiori.

Il comparto servizi di pagamento è previsto in crescita sia per l'incremento dei volumi che per effetto della revisione degli accordi commerciali stipulati nel 2009 con Carta Si.

Andamento dei Ricavi

Per quanto riguarda i ricavi si prevede nel periodo di Piano Industriale:

- Crescita media annua del Margine di Interesse del 3,0%,
- Crescita media annua delle Commissioni Nette del 7,2%,
- Crescita media annua del Margine di Intermediazione del 4,9%,

Andamento dei costi operativi

Il costo del personale è atteso in crescita, per i due esercizi nell'arco di piano, ad un tasso medio annuo composto (CAGR) del 5,1% per effetto dei rinnovi contrattuali e della prevista espansione della rete territoriale che alla fine del biennio dovrebbe raggiungere i 115 punti operativi.

Le spese amministrative sono previste in crescita , per i due esercizi nell'arco di piano, ad un tasso medio annuo composto (CAGR) del 3,4% per effetto dei maggiori volumi e della prevista crescita dei dipendenti, della rete di sportelli e di promotori finanziari nonché di tutti gli adeguamenti alle nuove disposizioni normative.

Costo del credito

Alla luce delle incertezze che sono previste caratterizzare l'economia reale nel prossimo futuro, il costo del credito nel periodo 2009-2010 è atteso in incremento. Il livello medio di incidenza delle rettifiche su crediti in rapporto agli impieghi previsti nel Piano Industriale è pari a 0,74 punti percentuali, prudenzialmente superiore ai livelli storici registrati dalla Banca.

Capitale e performance reddituale

Per quanto riguarda il capitale si prevede che, con il positivo completamento dell'operazione di aumento di capitale oggetto del presente Prospetto Informativo, i ratios patrimoniali risultino ulteriormente rafforzati con il Core Tier1 a 7,8% e il Total Capital Ratio a 11,2% nel 2010.

In termini di performance, la Banca si pone, nel 2010, un obiettivo di utile netto di circa Euro 13,2 milioni e un ROE di circa il 6,4%.

In sintesi i principali obiettivi di Piano Industriale sono i seguenti:

(in milioni di euro)	**2010**	**CAGR '08-'10 (*)**
INDICATORI PATRIMONIALI		
Impieghi alla Clientela	2.433	10,9%
Raccolta Diretta	2.773	11,7%
Raccolta Indiretta	1.354	-1,5%
INDICATORI ECONOMICI		
Margine di Interesse	85,8	3,0%
Ricavi (Margine di Intermediazione)	119,6	4,9%
Oneri Operativi	76,3	4,0%
Utile Netto	13,2	11,3%
Cost / Income	62,04%	
ROE	6,40%	
Core Tier I Ratio	7,80%	
Total Capital Ratio	11,20%	

(*) Il CAGR '08-'10 rappresenta il tasso di crescita medio annuo composto nel periodo di piano 2009-2010.

Gli indicatori patrimoniali ed economici rappresentati nella tabella sono stati predisposti sulla base dei criteri gestionali di classificazione e presentazione adottati da Banca Popolare di Spoleto, che sono oggetto di illustrazione analitica nella Relazione sulla gestione del bilancio 2008 e sono riportati nella Sezione Prima, Capitolo 9, del presente Prospetto Informativo.

Gli importi relativi a Impieghi alla Clientela e Raccolta Diretta ed i relativi tassi di crescita attesi sono stati determinati avendo a base i saldi medi gestionali relativi all'esercizio 2008.

Infine, si ribadisce che il Piano Industriale assume, quale presupposto necessario al raggiungimento degli obiettivi definiti, il positivo completamento dell'operazione di Aumento di Capitale oggetto del presente Prospetto Informativo.

13.2 Relazione della Società di Revisione sui dati previsionali

La Società di Revisione ha emesso una relazione relativa alle procedure svolte sui dati previsionali di Banca Popolare di Spoleto riportati nel presente Capitolo. Copia di tale relazione è allegata al presente Prospetto Informativo.

13.3 Principi contabili utilizzati per la redazione dei dati previsionali

I principi contabili adottati per l'elaborazione dei dati previsionali sono omogenei a quelli utilizzati per il bilancio al 31 dicembre 2008, redatti in conformità agli IFRS adottati dall'Unione Europea.

13.4 Dati previsionali contenuti in altri prospetti

Alla Data del Prospetto Informativo non vi sono altri prospetti informativi validi nei quali siano contenute previsioni circa gli utili dell'Emittente.

14. ORGANI DI AMMINISTRAZIONE, DI DIREZIONE O DI VIGILANZA E ALTI DIRIGENTI

14.1 Informazioni concernenti gli organi sociali

14.1.1 Consiglio di Amministrazione

Ai sensi dell'articolo 9 dello Statuto, la Banca è amministrata da un consiglio di amministrazione (il "**Consiglio di Amministrazione**").

Il Consiglio di Amministrazione dell'Emittente in carica, composto da quattordici membri, è stato nominato dall'Assemblea del 27 aprile 2007 e rimarrà in carica fino all'approvazione del bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2009. Ciascun membro del Consiglio di Amministrazione è domiciliato per la carica presso la sede sociale della Banca in Piazza Pianciani n. 5, Spoleto.

L'attuale composizione del Consiglio di Amministrazione della Banca è la seguente:

Nome e cognome	Carica	Luogo e data di nascita
Giovannino Antonini (*)	Presidente	Castel Ritaldi (Perugia) 12.07.1952
Marco Bellingacci (*)	Vice Presidente Vicario	Foligno (Perugia) 19.05.1953
Giorgio Raggi (*)	Vice Presidente	Foligno (Perugia) 19.01.1951
Aldo Amoni (*)	Amministratore	Foligno (Perugia) 19.09.1949
Paolo Arcelli	Amministratore	Perugia 23.01.1947
Claudio Bernardini	Amministratore	Campiglia Marittima (Livorno) 8.05.1946
Marco Carbonari	Amministratore	Deruta (Perugia) 6.08.1954
Gabriele Chiocci	Amministratore	Perugia 28.04.1969
Valentino Conti	Amministratore	Terni

		8.01.1957
Nazzareno D’Atanasio (*)	Amministratore	Foligno (Perugia)
		23.08.1956
Francesco Di Bello	Amministratore	Taranto
		10.10.1948
Mario Fagotti	Amministratore	Assisi (Perugia)
		27.01.1947
Michele Logi (*)	Amministratore	Colle Val d’Elsa (Siena)
		26.09.1942
Claudio Umbrico	Amministratore	Marciano (Perugia)
		3.05.1943

(*)Membri anche del Comitato Esecutivo

Il Consiglio di Amministrazione ha costituito nel suo ambito il Comitato Esecutivo (si veda al riguardo la Sezione Prima, Capitolo 16, Paragrafo 16.1).

Ai sensi dell'articolo 11 dello Statuto, il Consiglio è investito di tutti i poteri per l'ordinaria e la straordinaria amministrazione, salvo quanto per legge e per Statuto è riservato all'Assemblea. E' riservata in ogni caso all'esclusiva competenza del Consiglio ogni decisione concernente:

- la definizione delle linee strategiche;
- istituzione, soppressione e trasferimento di dipendenze e rappresentanze in misura superiore a quanto indicato nel piano strategico;
- la determinazione degli indirizzi generali di gestione;
- la predisposizione dei budgets periodici;
- l'approvazione e la modifica di regolamenti interni;
- la costituzione di comitati o commissioni con funzioni consultive o di coordinamento;
- le deliberazioni in ordine all'acquisizione di partecipazioni di controllo in banche e Società finanziarie, nel rispetto dell'art. 2361 cod. civ. nonché la nomina e la designazione di rappresentanti in seno ad organi amministrativi o di controllo di Società, consorzi, associazioni, istituzioni ed enti al cui capitale la Società partecipi o sia prevista la presenza di rappresentanti della Società medesima;
- l'approvazione della struttura organizzativa della Società;
- l'assunzione di personale, le promozioni, il trattamento economico e l'assunzione di provvedimenti disciplinari comportanti il licenziamento del personale dipendente;

- la nomina e la revoca del Direttore Generale;
- la nomina e la revoca di uno o più Vice Direttori Generali;
- la determinazione dei criteri per l'esecuzione dei controlli ed in genere delle istruzioni di vigilanza;
- il controllo affinchè il preposto alla redazione dei documenti contabili societari disponga di adeguati poteri e mezzi per l'esercizio dei compiti a lui attribuiti a sensi di legge, nonché sul rispetto effettivo delle procedure amministrative e contabili.

Il Consiglio di Amministrazione, al fine di adeguare l'assetto organizzativo della Banca alle "*Disposizioni di vigilanza in materia di organizzazione e governo societario delle Banche*" della Banca d'Italia n. 264010 del 4 marzo 2008 (di seguito "**Provvedimento di Banca d'Italia n. 264010 del 4 marzo 2008**"), ha proposto all'Assemblea Straordinaria dei Soci, convocata in data 29 e 30 giugno 2009 (rispettivamente in prima e seconda convocazione), di riservare alla competenza esclusiva del Consiglio ogni decisione in merito a: "*la nomina e la revoca dei responsabili delle funzioni di Revisione Interna e di Conformità, sentito il parere del Collegio Sindacale*", nonché "*ogni decisione concernente l'assetto organizzativo, amministrativo e contabile della società, nonché la valutazione, nel continuo, dell'attività di gestione affidata al Direttore generale*" (cfr. Sezione Prima, Capitolo 21, Paragrafo 21.2).

Viene di seguito riportato un breve *curriculum vitae* di ogni amministratore, dal quale emergono la competenza e l'esperienza maturate in materia di gestione aziendale.

Giovannino Antonini - Nato a Castel Ritardi (PG) il 12 luglio 1952; responsabile dell'Agenzia di Spoleto della compagnia assicurativa "Groupama". È stato Amministratore della società SO.RI.T S.p.A. dall'anno 1993 e successivamente, Presidente della stessa. Ha ricoperto la carica di Amministratore della Banca sin dalla sua trasformazione in Società per Azioni nel luglio del 1992, la carica di Vice Presidente Vicario dal 1995 e quella di Presidente dall'aprile 2001; è tutt'ora Consigliere della Cooperativa Spoleto Credito e Servizi e dell'Informatica Umbria S.p.A.

Marco Bellingacci - Nato a Foligno (PG) il 19 maggio 1953; Avvocato, patrocinante in Cassazione. Ha ricoperto la carica di Amministratore della Banca sin dalla sua trasformazione in Società per Azioni nel luglio del 1992, la carica di Vice Presidente dal dicembre 1995; ha ricoperto la carica di Sindaco effettivo della Società Cartiere di Trevi S.p.A., Sindaco effettivo della Cantina Sociale dei Colli Spoletini a r.l., Sindaco effettivo della Progetti Immobiliari S.r.l., è Consigliere della Cooperativa Spoleto Credito e Servizi, della Spoleto Ducale s.c.a. e Revisore unico Farchioni S.p.A..

Giorgio Raggi - Nato a Foligno (PG) il 19 gennaio 1951; ricopre la carica di Amministratore della Banca e di Vice Presidente della stessa sin dal 2001. Inoltre, ha ricoperto la carica di Presidente della "COOFIN S.p.a." (settore finanziario), della "COOGIM S.r.l." (settore immobiliare) e della "PROMOZIONE S.p.a." (settore investimento e promozione centri commerciali). È stato Consigliere di Unipol Finanziaria S.p.A. e, successivamente, Sindaco revisore in FINSOE S.p.A. ed Amministratore della società Gepafin S.p.A.. Attualmente ricopre la carica di Presidente del Consiglio di Sorveglianza della COOP Centro Italia.

Aldo Amoni - Nato a Foligno (PG) il 19 settembre 1949, Agente Generale "Groupama Assicurazioni". Svolge l'attività di Amministratore della Banca Popolare di Spoleto sin dal 2001. E' stato Presidente della Coop Fidicom e ricopre attualmente la carica Vice Presidente della Confcommercio Provincia di Perugia, di Umbria Confidi e di EPTA srl; è Presidente di PROMO CAMERA e di ASCOM Servizi srl.

Paolo Arcelli - Nato a Perugia il 23 gennaio 1947, ricopre la carica di Amministratore della Banca Popolare di Spoleto sin dal 2001. Egli inoltre ha ricoperto l'incarico di Direttore dell'"Associazione regionale degli Artigiani umbri", Direttore della "Cooperativa Artigiana di garanzia", ed è membro della "Segreteria Regionale del CNA" come responsabile del Dipartimento economico in materia di Credito. Ricopre attualmente la carica di Presidente della Produzione e Sviluppo srl., di Amministratore del Centro Estero delle CCIAA di PG, del Centro di Alta Formazione Imprenditoriale, della Farmafin Centro Italia ed è Direttore Regionale della Confederazione Nazionale dell'Artigianato e della Piccola e Media Impresa (CNA).

Claudio Bernardini – Nato a Campiglia Marittima l'8 maggio 1946 – già Dirigente della Banca Monte dei Paschi di Siena S.p.A. ricopre tra l'altro la carica di Amministratore Coop.Tirreno.

Nazzareno D'Atanasio – Nato a Foligno (PG) il 23 agosto 1956; imprenditore. Svolge sin dal 2001 l'attività di Amministratore presso la Banca ed inoltre ha svolto l'attività di Amministratore della "Piemme Centro servizi Sas", attiva nella formazione delle risorse umane e nei servizi informatici, nonché di Amministratore della MARAN S.p.a., primaria società di recupero crediti e della DNT Group srl.

Francesco Di Bello – Nato a Taranto il 10 ottobre 1948, già Dirigente della Banca Monte dei Paschi di Siena Spa ha ricoperto, su designazione della Banca Monte Paschi, la carica di Consigliere di Amministrazione delle seguenti Società: Monte Paschi Asset Management SGR Spa, Monte Paschi net Spa, Banca Personale Spa, Banca Monte Parma Spa attualmente ricopre la carica di Amministratore nella MPS Immobiliare Spa.

Marco Carbonari – Nato a Deruta (PG) il 6 agosto 1954; Notaio sin dal 1983 è iscritto a Ruolo in Perugia, dal 1982 al 2007 è docente presso la Scuola di notariato "Baldo degli Ubaldi Perugia", dall'89 ha collaborato con il prof. Vittorio Menesini Cattedra di Diritto Commerciale - Università degli Studi – Perugia, dal 1983 al 1991 ha partecipato, quale relatore, a molteplici convegni, ha pubblicato articoli giuridici su Foro Padano, è stato Membro della Commissione Soci - Banca Popolare di Todi, Membro CdA Fondazione Umbria Jazz nonché docente di diritto privato c/o la Scuola di Specializzazione "Lorenzo Migliorini" – Università degli Studi di Perugia.

Gabriele Chiocci – Nato a Perugia il 28 aprile 1969; imprenditore - ricopre la carica di Presidente e Amministratore Delegato della PROTER Srl di Perugia, è Presidente CONFAPI - UMBRIA Federazione Regionale Associazioni piccole medie imprese dell'Umbria; è Membro del Consiglio Direttivo CONFAPI-Perugia, Associazione Piccole Medie Imprese della Provincia di Perugia, di cui è stato Presidente; già Presidente dei Giovani Imprenditori CONFAPI-Perugia e di Apifidi - Consorzio Garanzia Fidi CONFAPI-Perugia e Membro del Consiglio Direttivo Nazionale FINCREDIT (Federazione ltaliana Confidi Confapi); Membro del Consiglio di Amministrazione del Centro Estero delle Camere di Commercio di Perugia e Terni; Membro Giunta Nazionale ANIEM-Confapi Associazione Nazionale Imprese Edili e Manifatturiere del cemento della Confederazione Italiana della Piccola Media Impresa; Membro

del Consiglio Direttivo CONFAPI Confederazione Italiana delle Piccole e Medie Imprese.

Valentino Conti – Nato a Terni l'8 gennaio 1957 – ha ricoperto la carica di Membro Giunta Esecutiva della FinUmbra Farm Perugia, della Farma Service Centro Italia - Consulente di Presidenza della Federfarma UmbriaPerugia - Presidente Commissione Turismo Scuola Sport e Cultura- Presidente IV Distretto Socio-Sanitario USL Terni; attualmente Presidente CONI Regione Umbria e Vice Presidente Farmafin Centro Italia Soc.Coop.

Mario Fagotti - Nato a Assisi (PG) il 27 gennaio 1947, Imprenditore. Ha ricoperto, tra l'altro, le cariche di Presidente di "ANCE Umbria - Consulta Regionale Costruttori Edili dell'Umbria"; componente del Comitato di Presidenza e della Giunta dell'"ANCE - Associazione Nazionale Costruttori Edili"; Vice Presidente di "Confindustria Umbria"; Vice Presidente dell'"Associazione Industriali della Provincia di Perugia"; Attualmente ricopre la carica di Consigliere di Amministrazione della "Gepafin S.p.a.", della "Fondazione della Cassa di Risparmio di Perugia", del "MINIMETRO' di Perugia ed è Presidente della SASE S.p.A..

Michele Logi - Nato a Colle di Val d'Elsa (SI) il 26 settembre 1942, svolge sin dal 2001 l'attività di Amministratore presso BPS. Egli è stato, tra l'altro, dal 30 gennaio 1996 membro della "Deputazione Generale del Monte dei Paschi di Siena", e Presidente della società "Patto 2000"; è Consigliere della Aci Siena Servizi srl.

Claudio Umbrico – nato a Marsciano il 3 maggio 1943 – Imprenditore; ha ricoperto e ricopre la carica di Presidente del Consiglio di Amministrazione nelle Società: SEA Spa e BETONMEC SRL;ricopre la carica di Amministratore unico o amministratore delegato nelle Società BASTARDO Centrale srl, S.Bartolomeo srl, La Torre srl, Poggetto srl, PROFIM srl, Sviluppo Commerciale srl, Pierantonio scarl, Pantera Immobiliare.- membro del Consiglio di Amministrazione delle:Cruciani Residence srl. ed Integra srl. Ha rivestito e riveste la carica di Consigliere dell'ANCE PG e rappresentante per ANCE PG nella giunta di Confindustria PG, oltre ché di membro del Consiglio Direttivo di ANCE Umbria. E' componente della Commissione "Referente Edilizia e territorio" dell'ANCE Nazionale ed è stato Consigliere della Cassa Edile della Provincia di Perugia.

Nessuno dei membri del Consiglio di Amministrazione ha rapporti di parentela con i componenti del Collegio Sindacale, con il Direttore Generale o con i principali dirigenti della Società.

Inoltre, alla Data del Prospetto Informativo nessuno degli attuali membri del Consiglio di Amministrazione dell'Emittente:

- ha subito condanne in relazione a reati di frode nei cinque anni precedenti alla Data del Prospetto Informativo;
- è stato dichiarato fallito o sottoposto ad altre procedure concorsuali o è stato membro di organi di amministrazione, direzione o controllo di società sottoposte a fallimento o altre procedure concorsuali nei cinque anni precedenti nell'assolvimento degli incarichi;
- fatto salvo quanto indicato di seguito, ha subito incriminazioni ufficiali e/o sanzioni da parte di autorità pubbliche o di regolamentazione (comprese le associazioni professionali designate) né interdizioni da parte di un tribunale dalla carica di membro dell'organo di amministrazione o direzione o controllo dell'Emittente o dallo svolgimento di attività di

direzione o di gestione di società nei cinque anni precedenti la Data del Prospetto Informativo. In data 10 aprile 2007 sono state disposte dalla Banca d'Italia, ai sensi dell'art. 144 del Testo Unico Bancario, sanzioni amministrative pecuniarie a carico dei componenti a tale data del Consiglio di Amministrazione della Banca, per un importo pari ad € 12.000 ciascuno. Inoltre, la Consob ha contestato agli esponenti aziendali la violazione, a mero titolo di colpa, delle norme di cui agli artt. 21, comma 1, lett. a) e d) del Testo Unico della Finanza e degli articoli 56 e 63, commi 1 e 2, del Regolamento Consob n. 11522. Tali sanzioni, con riferimento ai membri a tale data del Consiglio di Amministrazione, sono state così graduate: Sig. Giovannino Antonini - Presidente del Consiglio di Amministrazione: € 13.200; Sig. Marco Bellingacci-VicePresidente del Consiglio di Amministrazione: €11.000; Sig. Giorgio Raggi - VicePresidente del Consiglio di Amministrazione: € 11.000; Sig. Marcello Nasini – Membro del Consiglio di Amministrazione: € 9.400; Sig. Michele Logi – Membro del Consiglio di Amministrazione: € 9.400; Sig. Gianfranco Di Matteo – Membro del Consiglio di Amministrazione: € 7.200; Sig. Mario Fagotti – Membro del Consiglio di Amministrazione: € 7.200; Sig. Aldo Amoni – Membro del Consiglio di Amministrazione: € 7.200; Sig. Domenico Gentili – Membro del Consiglio di Amministrazione: € 7.200; Sig. Antonio Marino – Membro del Consiglio di Amministrazione: € 7.200; Sig. Alberto Donati – Membro del Consiglio di Amministrazione: € 7.200; Sig. Luciano Cesarini – Membro del Consiglio di Amministrazione: € 7.200; Sig. Paolo Arcelli – Membro del Consiglio di Amministrazione: € 7.200; Sig. Nazzareno D'Anastasio– Membro del Consiglio di Amministrazione: € 7.200.

Nella tabella che segue sono indicate le principali attività che abbiano rilevanza per BPS svolte dai componenti del Consiglio di Amministrazione al di fuori della Banca stessa alla Data del Prospetto Informativo:

Nome e cognome	**Carica**	**Principali attività esterne**
Giovannino Antonini	Amministratore	Spoleto Crediti e Servizi
	Amministratore	Informatica Umbria S.p.A.
Marco Bellingacci	Amministratore	Spoleto e Crediti e Servizi
	Amministratore	Spoleto Ducale S.c.a.
	Revisore unico	Farchioni S.p.A.
Giorgio Raggi	Presidente	Coop Centro Italia
	Consiglio di Sorveglianza	
Amoni Aldo	Presidente	Promo CAMERA
	Presidente	ASCOM SERVIZI S.r.l.
	Vice Presidente	EPTA S.r.l.
	Vice Presidente	Confcommercio Provincia di Perugia
	Vice Presidente	Umbria CONFIDI

Arcelli Paolo	Presidente	Produzione e Sviluppo S.r.l.
	Direttore Regionale	CNA Umbria
Bernardini Claudio		Non vi sono altre attività esterne
Carbonari Marco		Notaio
Chiocci Gabriele	Consigliere	Consiglio Direttivo CONFAPI Umbria;
	Consigliere	Delegazione Nazionale ANIEM – CONFAPI;
	Presidente	CONFAPI Umbria;
	Amministratore	Centro Estero Camere di Commercio Perugia e Terni
Conti Valentino	Presidente	CONI Regione Umbria
	Vice Presidente	Farmafin
D'Atanasio[2] Nazzareno	Amministratore	Ulisse 4
	Amministratore Unico	Maran Credit Solution S.p.A.
	Amministratore	DNT Group S.r.l.
Di Bello Francesco	Amministratore	MPS Immobiliare Spa
Fagotti[3] Mario	Amministratore	GEPAFIN S.p.A.
	Amministratore	Fondazione Cassa di Risparmio di Perugia
	Presidente	SASE S.p.A.
Logi Michele		Non vi sono altre attività esterne
Umbrico Claudio	Amministratore	ANCE Umbria;
	Presidente	SEA Spa;
	Presidente	BETONMEC Srl

14.1.2 Collegio Sindacale

Ai sensi dell'art. 18 dello Statuto, il collegio sindacale della Banca è composto da tre Sindaci Effettivi e due Sindaci Supplenti (il "**Collegio Sindacale**"). Il Collegio Sindacale in carica è stato nominato dall'Assemblea del 27 aprile 2007 e rimarrà in carica fino all'approvazione del bilancio d'esercizio che si chiuderà al 31 dicembre 2009. Ciascun membro del Collegio Sindacale è domiciliato per la carica presso la sede sociale della Banca in Piazza Pianciani n. 5, Spoleto.

L'attuale composizione del Collegio Sindacale della Banca è la seguente:

Nome e cognome	**Carica**	**Luogo e data di nascita**
Francesco Bonelli	Presidente	Poggibonsi (Siena) 4 settembre 1959
Michele Fesani	Sindaco effettivo	Rimini 26 luglio 1967
Roberto Rossi	Sindaco effettivo	Spoleto (Perugia) 9 gennaio 1955
Giovanni Burini	Sindaco supplente	Magione (Perugia) 13 marzo 1938
Piergiorgio Castellani	Sindaco supplente	Spoleto (Perugia) 12 settembre 1967

Viene di seguito riportato un breve *curriculum vitae* dei componenti il Collegio Sindacale, dal quale emergono la competenza e l'esperienza maturate in materia di gestione aziendale.

Francesco Bonelli: nato a Poggibonsi (SI) il 4 settembre 1959. Dottore Commercialista dal 1988. Iscritto all'albo dei Revisori contabili. E'stato membro dell'Ordine dei Commercialisti di Siena dal 1994 al 2000 e Presidente dell'Ordine dal 2000 al 2003. Svolge attività professionale e riveste la carica di Sindaco effettivo e Presidente del Collegio Sindacale presso varie ed importanti società industriali, commerciali e di servizi.

Michele Fesani: nato a Rimini 26 luglio 1967. Dottore Commercialista dal 1992. Iscritto all'albo dei Revisori contabili dal 1995 e all'albo dei consulenti tecnici presso il Tribunale di Rimini dal 1997. Componente del Consiglio dell'Ordine dei Dottori Commercialisti di Rimini

[2] Detiene, inoltre, partecipazioni in: Maran Solution S.p.A., Piemme Centro Servizi s.a.s., R&S s.r.l., Maran Credit Solution S.p.A., DNT Group s.r.l..

[3] Detiene, inoltre partecipazioni in: Azienda Agraria Fagotti e CODIMAF S.r.l. Impresa di Costruzioni.

dal 2001. Svolge attività professionale e ha rivestito la carica di componente del Collegio Sindacale presso diverse società di capitali.

Roberto Rossi: nato a Spoleto (PG) il 9 gennaio 1955. Dottore Commercialista dal 1983. Iscritto all'albo dei Revisori contabili e all'albo dei consulenti tecnici presso il tribunale di Spoleto sin dal 1984. E'stato Consigliere dell'ordine dei Commercialisti di Terni e Spoleto dal 1997 al 2000. Svolge attività professionale e riveste la carica di Sindaco effettivo e Presidente del Collegio Sindacale presso varie ed importanti società industriali, commerciali e di servizi. Ha partecipato anche in qualità di relatore a numerosi corsi di formazione ed aggiornamento professionale.

Giovanni Burini: nato a Magione (PG) il 13 marzo 1938, Dottore commercialista dal 1974. Iscritto all'albo dei Revisori contabili. Dal 1999 svolge l'attività di Dottore commercialista con proprio studio, in Spoleto. Tra gli altri, è stato per ben due mandati Presidente dell'Ordine dei Dottori commercialisti di Terni e Spoleto; membro del Collegio sindacale della "Cassa di Risparmio di Spoleto" e fino al 1998 Consigliere di Amministrazione di detta banca. Dal 1996 è Presidente della società "Spoletina Trasporti" e riveste la carica di Sindaco effettivo e Presidente del Collegio Sindacale presso primarie società industriali commerciali ed industriali.

Piergiorgio Castellani: nato a Spoleto (PG) il 12 settembre 1967, Dottore commercialista dal 1995, con studio in Spoleto. Iscritto all'albo dei Revisori contabili. Ricopre diversi incarichi di Curatore Fallimentare presso il Tribunale di Spoleto e perito dello stesso Tribunale in diverse operazioni societarie. Ha ricoperto, tra l'altro, la carica di Presidente del Collegio dei Revisori dei Conti presso il Comune di Spoleto per il triennio 2003 – 2006.

Nessuno dei membri del Collegio Sindacale ha rapporti di parentela con i componenti del Consiglio di Amministrazione, con il Direttore Generale o con i principali dirigenti della Società.

Alla Data del Prospetto Informativo nessuno degli attuali membri del Collegio Sindacale dell'Emittente:

- ha subito condanne in relazione a reati di frode nei cinque anni precedenti alla Data del Prospetto Informativo;

- è stato dichiarato fallito o sottoposto ad altre procedure concorsuali o è stato membro di organi di amministrazione, direzione o controllo di società sottoposte a fallimento o altre procedure concorsuali nei cinque anni precedenti nell'assolvimento degli incarichi;

- fatto salvo quanto indicato di seguito, ha subito incriminazioni ufficiali e/o sanzioni da parte di autorità pubbliche o di regolamentazione (comprese le associazioni professionali designate) né interdizioni da parte di un tribunale dalla carica di membro dell'organo di amministrazione o direzione o controllo dell'Emittente o dallo svolgimento di attività di direzione o di gestione di società nei cinque anni precedenti la Data del Prospetto Informativo. In data 10 aprile 2007 sono state disposte dalla Banca d'Italia, ai sensi dell'art. 144 del Testo Unico Bancario, sanzioni amministrative pecuniarie a carico dei componenti a tale data del Collegio Sindacale della Banca, per un importo pari ad € 12.000 ciascuno. Inoltre, la Consob ha contestato agli esponenti aziendali la violazione, a mero titolo di colpa, delle norme di cui agli artt. 21, comma 1, lett. a) e d) del Testo Unico della Finanza e

degli articoli 56 e 63, commi 1 e 2, del Regolamento Consob n. 11522. Tali sanzioni, con riferimento ai membri a tale data del Collegio Sindacale, sono state così graduate: Sig. Francesco Bonelli - Presidente del Collegio Sindacale: € 9.400; Sig. Roberto Rossi - Sindaco: € 7.200; Sig. Francesco Russo - Sindaco: € 7.200.

La seguente tabella indica (i) le principali attività che abbiano rilevanza per Banca Popolare di Spoleto svolte dai componenti del Collegio Sindacale al di fuori dell'Emittente, e (ii) le società di capitali o di persone di cui gli stessi siano soci alla data del Prospetto Informativo e che svolgano attività rilevanti per Banca Popolare di Spoleto.

Nome e cognome	**Carica**	**Principali attività esterne**
Francesco Bonelli	Presidente Collegio Sindacale	Banfi S.r.l.
	Presidente Collegio Sindacale	BANFI Distribuzione srl
	Membro del Collegio Sindacale	ATOP Spa;
	Membro del Collegio Sindacale	FIMA Olimpia Fonderie SpA
	Membro del Collegio Sindacale	VIGNE REGALI srl
	Membro del Collegio Sindacale	Conte Placido srl
	Membro del Collegio Sindacale	Castiglion del Bosco Srl
	Membro del Collegio Sindacale	Centro Sperimentale del Mobile
	Membro del Collegio Sindacale	Drive Srl
	Membro del Collegio Sindacale	Egizia Srl
	Membro del Collegio Sindacale	Il Castelletto S.r.l.
Michele Fesani	Membro del Collegio Sindacale	Hotel Villa Paola S.r.l.
Roberto Rossi[4]	Presidente Collegio Sindacale	Spoleto Crediti e Servizi Soc. Coop.;
	Presidente Collegio Sindacale	Monini Spa;
	Presidente Collegio Sindacale	Energheia Italia S.p.A.;
	Membro del Collegio Sindacale	Ulisse 4 Srl;
	Membro del Collegio Sindacale	Dinamica Cooperativa Sociale

	Membro del Collegio Sindacale	Vitakraft Italia S.p.A.
	Presidente Collegio Sindacale	Studio Roscini S.p.A.
	Membro del Collegio Sindacale	DE POI Srl;
	Membro del Collegio Sindacale	Mastro Raphael Spa;
	Membro del Collegio Sindacale	Edil Costruzioni S.r.l.;
	Membro del Collegio Sindacale	Bies S.r.l.
	Presidente Consiglio di Amministrazione	BASTIANOVA Srl;
	Membro del Collegio Sindacale	Società Italiana Olearia Spa
	Membro del Collegio Sindacale	Eurospin Tirrenica S.p.A.
	Membro del Collegio Sindacale	TorreChiascina srl
	Consigliere Comitato di Controllo	COSTA D'ORO Spa
Giovanni Burini	Presidente Collegio Sindacale	Pietro Coricelli Spa;
	Presidente Collegio Sindacale	Alimenti Zootecnici Bianconi Spa
	Presidente Collegio Sindacale	Industria Alimentare F. Bianconi Spa
	Presidente Collegio Sindacale	FIN COR Srl;
	Membro del Collegio Sindacale	Monini Spa;
	Membro del Collegio Sindacale	Meccanotecnica Umbra Spa;
	Membro del Collegio Sindacale	COIMA Spa;
	Membro del Collegio Sindacale	VUS Spa;
	Membro del Collegio Sindacale	+ Energia Spa
	Membro del Collegio Sindacale	Società Italiana Olearia Spa;
	Membro del Collegio Sindacale	Bianconi Spa
	Membro del Collegio Sindacale	VUS COM srl
Piergiorgio Castellani	Presidente del Collegio dei Revisori	Essemaglia Mode S.r.l.
	Membro del Collegio Sindacale	Informatica Umbra S.r.l.
	Membro del Collegio Sindacale	Confiditalia S.c.p.a.

[4] Detiene, inoltre, partecipazioni in: R.C.S. s.a.s. di Rossi & C., Colle San Tommaso s.r.l..

14.1.3 Alti Dirigenti

Ai sensi dell'articolo 11 dello Statuto, il Consiglio di Amministrazione nomina il Direttore Generale e può nominare uno o più Vice Direttori Generali, determinandone poteri e funzioni.

La seguente tabella indica il Direttore Generale ed i principali dirigenti della Banca alla data del presente Documento di Registrazione, tutti domiciliati per la carica presso la sede della Banca in Piazza Pianciani n. 5, Spoleto.

Nome e cognome	Carica	Anzianità di servizio presso BPS
Alfredo Pallini	Direttore generale	2000
Mauro Conticini	Vice Direttore Generale Vicario	2007

Ai sensi dell'articolo 17 dello Statuto, il Direttore Generale sovrintende l'organizzazione dell'impresa, ha la responsabilità operativa delle strutture, ed è capo del personale.

Il Consiglio di Amministrazione può nominare uno o più Vice Direttori Generali, determinandone poteri e funzioni, anche vicarie. In ogni caso di assenza o impedimento del Direttore Generale, il Vice Direttore Generale Vicario o in caso di assenza o impedimento il Vice Direttore Generale, lo sostituisce con gli stessi poteri.

Il Consiglio di Amministrazione, al fine di adeguare l'assetto organizzativo della Banca al Provvedimento di Banca d'Italia n. 264010 del 4 marzo 2008, ha proposto all'Assemblea Straordinaria dei Soci, convocata in data 29 e 30 giugno 2009 (rispettivamente in prima e seconda convocazione), l'introduzione, al comma 1 dell'articolo 17, della seguente previsione: "*Il Direttore Generale, in particolare, dà attuazione alle politiche aziendali ed a quelle di gestione del rischio, verifica nel continuo l'adeguatezza del sistema di gestione del rischio, definisce i flussi informativi interni, nonché i compiti e le responsabilità delle strutture e delle funzioni; nell'ambito dell'attività di gestione sovrintende l'organizzazione dell'impresa; gestisce gli affari correnti.*

In particolare:

- *Cura l'attuazione delle delibere e dei piani ed indirizzo stabiliti del consiglio di Amministrazione;*
- *Esercita poteri di proposta nei confronti del Consiglio di Amministrazione, con particolare riferimento agli indirizzi di gestione, alle proposte di piani strategici e di budget, al progetto di bilancio ed alle situazioni periodiche, fermi restando analoghi poteri di proposta di ciascun consigliere.*
- *Riferisce, per ciascun trimestre sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggior rilievo, effettuate dalla Società.*

Il Consiglio di Amministrazione investe il Direttore Generale di ogni potere, nonché della firma sociale, per lo svolgimento degli affari correnti della società e per l'esecuzione delle

deliberazioni del Consiglio di Amministrazione, in conformità agli indirizzi impartiti dagli stessi organi" (cfr. Sezione Prima, Capitolo 21, Paragrafo 21.2).

Alla Data del Prospetto Informativo nessuno dei Dirigenti dell'Emittente sopra indicati:

- ha subito condanne in relazione a reati di frode nei cinque anni precedenti alla Data del Prospetto Informativo;

- è stato dichiarato fallito o sottoposto ad altre procedure concorsuali o è stato membro di organi di amministrazione, direzione o controllo di società sottoposte a fallimento o altre procedure concorsuali nei cinque anni precedenti nell'assolvimento degli incarichi;

- fatto salvo quanto indicato di seguito, ha subito incriminazioni ufficiali e/o sanzioni da parte di autorità pubbliche o di regolamentazione (comprese le associazioni professionali designate) né interdizioni da parte di un tribunale dalla carica di membro dell'organo di amministrazione o direzione o controllo dell'Emittente o dallo svolgimento di attività di direzione o di gestione di società nei cinque anni precedenti la Data del Prospetto Informativo. In data 10 aprile 2007 sono state disposte dalla Banca d'Italia, ai sensi dell'art. 144 del Testo Unico Bancario, sanzioni amministrative pecuniarie a carico del Direttore Generale della Banca, per un importo pari ad € 6.000. Inoltre, la Consob ha contestato agli esponenti aziendali la violazione, a mero titolo di colpa, delle norme di cui agli artt. 21, comma 1, lett. a) e d) del Testo Unico della Finanza e degli articoli 56 e 63, commi 1 e 2, del Regolamento Consob n. 11522. Tali sanzioni, con riferimento al Direttore Generale ed al Responsabile della Revisione Interna, sono state così graduate: Sig. Augustavo Laureti – Responsabile della Revisione Interna: € 7.200; Sig. Alfredo Pallini –Direttore Generale: € 5.500.

Viene di seguito riportato un breve *curriculum vitae* del Direttore Generale e dei principali dirigenti, dal quale emergono la competenza e l'esperienza maturate in materia di gestione aziendale.

Alfredo Pallini: nato a Terni (TR) il 9 ottobre 1962. Dal 1987 al giugno 2000 ha espletato la propria attività lavorativa presso la Banca d'Italia – Settore della Vigilanza Creditizia, dal Novembre 1990 nella carriera direttiva. Dal Giugno 2000 lavora presso la Banca Popolare di Spoleto con la qualifica di Vice Direttore Generale; dal 2002 è stato nominato Vice Direttore Generale Vicario e dal 1 agosto 2005 è Direttore Generale della Società. Ricopre anche la carica di Amministratore della società Brandup S.r.l., Consigliere di Amministrazione ABI, Presidente della Commissione Regionale ABI, Membro del Comitato Direttivo dell'ASSBANK.

Mauro Conticini: nato a Bibbiena (AR) il 25 agosto 1957. Dal 1976 al 1990 ha espletato la propria attività lavorativa presso la Banca Toscana dove, nel 1990, gli viene attribuito il grado di procuratore. Nel 1991 viene trasferito presso la Capogruppo di Firenze, dove svolge l'incarico di responsabe dei Servizi Organizzativi prima e Risorse Umane poi. Nel 1999 viene promosso Dirigente e nel 2000 Dirigente Centrale con l'incarico di Capo del Personale e, successivamente, dal 2002, responsabile della Direzione Retail. Nel 2006 viene distaccato presso la Monte Paschi Vita – Roma e il 1° ottobre 2007 assume l'incarico di Vice Direttore Generale Vicario della Banca Popolare di Spoleto Spa.

Né il Direttore Generale, né alcuno dei principali dirigenti ha rapporti di parentela con i membri del Consiglio di Amministrazione o con i componenti del Collegio Sindacale della Società.

La seguente tabella indica (i) le principali attività che abbiano rilevanza per Banca Popolare di Spoleto svolte dal Direttore Generale e dai principali dirigenti al di fuori dell'Emittente, e (ii) le società di capitali o di persone che svolgano attività rilevanti per Banca Popolare di Spoleto di cui gli stessi siano soci alla data del Prospetto Informativo.

Nome e cognome	**Carica**	**Società**
Alfredo Pallini	Amministratore	Brandup S.r.l.
Mauro Conticini	-	-

Alla Data del Prospetto Informativo non esistono rapporti di parentela tra i membri del Consiglio di Amministrazione, del Collegio Sindacale e Dirigenti dell'Emittente sopra indicati.

14.2 Conflitti di interesse degli organi di amministrazione, dei componenti del Collegio Sindacale e dei principali dirigenti

I membri del Consiglio di Amministrazione, i membri del Collegio Sindacale ed i principali dirigenti rivestono cariche sociali nelle società indicate nelle tabelle sopra riportate.

Per quanto riguarda le partecipazioni che i membri del Consiglio di Amministrazione, i membri del Collegio Sindacale e i principali dirigenti detengono nel capitale dell'Emittente, si rinvia alla Sezione I, Capitolo 17, Paragrafo 17.2.

Si segnala inoltre che nei confronti degli Amministratori, dei Sindaci e della Direzione Generale, e dei rapporti a loro collegati (ai sensi dell'art. 136 del Testo Unico Bancario e dello IAS 24), sono in essere al 31 dicembre 2008 utilizzi di affidamenti per € 27 milioni, rapporti di deposito, a titolo di raccolta diretta, per € 142 milioni, rapporti di deposito, a titolo di risparmio amministrato, per € 56 milioni circa, e derivati ed altre passività per € 4 milioni, anch'essi regolati a condizioni di mercato.

In forza del Patto Parasociale, alla Banca Monte dei Paschi di Siena è riservata la designazione di quattro membri del Consiglio di Amministrazione e di un membro del Collegio Sindacale, al quale deve essere attribuita la qualifica di Presidente. La designazione di tutti gli altri Amministratori è di competenza della Spoleto Crediti e Servizi. La nomina del Direttore Generale e del Vice Direttore Generale Vicario viene effettuata d'intesa tra la BMPS e la Spoleto Crediti e Servizi.

I membri del Consiglio di Amministrazione, dei membri del Collegio Sindacale ed i principali dirigenti rivestono cariche sociali nelle società indicate nel Paragrafo 14.1. Conseguentemente non si può escludere che vi possano essere situazioni di potenziale conflitto di interesse in futuro, qualora dette società effettuino operazioni di carattere non ricorrente (nell'ambito delle attività da esse svolte) e/o concluse a condizioni tali da influenzare significativamente i risultati economici patrimoniali e finanziari dell'Emittente.

Le persone di cui al Paragrafo 14.1 non hanno sottoscritto alcun accordo di *lock up* in ordine al trasferimento delle azioni dell'Emittente dalle stesse detenute, indicate nella Sezione Prima, Capitolo 17, Paragrafo 17.2.

Alla data del presente Prospetto Informativo la Banca non è a conoscenza di ulteriori potenziali conflitti di interesse con riguardo ai soggetti sopra menzionati.

15. REMUNERAZIONI E BENEFICI

15.1 Remunerazioni e benefici a favore dei componenti del Consiglio di Amministrazione, ai membri del Collegio Sindacale e dei principali dirigenti per i servizi resi in qualsiasi veste all'Emittente

I compensi lordi destinati a qualsiasi titolo e sotto qualsiasi forma ai componenti del Consiglio di Amministrazione, ai membri del Collegio Sindacale della Società e ai principali dirigenti per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2008 sono indicati nella seguente tabella:

Cognome e Nome	Carica ricoperta	Emolumenti per la carica	Benefici non monetari	Bonus e altri incentivi	Altri compensi
ANTONINI GIOVANNINO	Presidente (Membro del Comitato Esecutivo)	346.583,33		-	-
AMONI ALDO	Consigliere (Membro del Comitato Esecutivo)	65.583,33		-	-
ARCELLI PAOLO	Consigliere	47.333,33		-	-
BELLINGACCI MARCO	Vice Presidente Vicario (Membro del Comitato esecutivo)	126.583,00			
BERNARDINI CLAUDIO	Consigliere	49.333,33		-	-
CARBONARI MARCO	Consigliere	50.583,33		-	-
CHIOCCI GABRIELE	Consigliere	47.333,33		-	-
CONTI VALENTINO	Consigliere	47.583,33		-	-
D'ATANASIO NAZZARENO	Consigliere (Membro del Comitato Esecutivo)	65.583,33		-	-
DI BELLO FRANCESCO	Consigliere	47.083,33		-	-
FAGOTTI MARIO	Consigliere	47.083,33		-	-
LOGI MICHELE	Consigliere (Membro del Comitato Esecutivo)	81.583,33		-	-
RAGGI GIORGIO	Vice Presidente (Membro del Comitato Esecutivo)	115.083,33		-	-
UMBRICO CLAUDIO	Consigliere	47.333,00			
BONELLI FRANCESCO	Presidente Collegio Sindacale	69.000,00			
ROBERTO ROSSI	Sindaco effettivo	51.750,00			
FESANI MICHELE	Sindaco effettivo	54.000,00			
PALLINI ALFREDO	Direttore Generale)	263.720,73	15.888,55	161.345,39	
MARTINELLI SANDRO	Vice Direttore Generale	149.160,47	18.906,28	46.928,60	
CONTICINI MAURO	Vice-Direttore Generale Vicario	185.307,30	20.867,29	26.375,36	
Totale		**1.957.604,46**	**55.662,12**	**234.649,35**	**0,00**
Gli importi sono al lordo delle ritenute fiscali effettuate alla fonte e al netto di rimborsi spese, contributi INPS e I.V.A. I compensi sono determinati con il criterio di spettanza nel periodo di riferimento, a prescindere dal reale incasso degli stessi					

15.2 Ammontare degli importi accantonati o accumulati dall'Emittente per la corresponsione di pensioni, indennità di fine rapporto o benefici analoghi

Alla Data del Prospetto Informativo, per la corresponsione di pensioni, indennità di fine rapporto o benefici analoghi a favore del Direttore Generale e dei principali dirigenti,

complessivamente considerati, la Società ha accantonato al 31 dicembre 2008 un importo totale pari a circa € 52 mila.

Nulla è stato accantonato a tale titolo, a favore dei componenti del Consiglio di Amministrazione, dei membri del Collegio Sindacale, in quanto non dovuto.

16. PRASSI DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

16.1 Durata della carica dei componenti del Consiglio di Amministrazione, dei membri del Collegio Sindacale e del Direttore Generale

Il Consiglio di Amministrazione e il Collegio Sindacale rimarranno in carica fino alla data dell'Assemblea degli azionisti convocata per l'approvazione del bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2009.

Il Consiglio di Amministrazione è costituito da un numero di membri non inferiore ad undici e non superiore a quindici che rimangono in carica per un periodo di tre esercizi e sono rieleggibili. Il Consiglio di Amministrazione sceglie tra i suoi membri il Presidente nonché uno o due Vice Presidenti.

Il Consiglio di Amministrazione si riunisce di regola una volta al mese e ogni qualvolta il Presidente lo reputi opportuno oppure quando ne venga fatta espressa richiesta da almeno quattro Amministratori o da ciascun Sindaco, previa comunicazione al Presidente del Consiglio di Amministrazione. Per la validità delle deliberazioni del Consiglio di Amministrazione deve essere presente almeno la maggioranza degli Amministratori in carica. Le deliberazioni vengono prese con la maggioranza assoluta dei presenti; in caso di parità di voti, prevale il voto di chi presiede.

Ai sensi dell'art. 11 comma 3 dello statuto, il Consiglio di Amministrazione ha delegato proprie attribuzioni ad un Comitato Esecutivo (art. 15 dello statuto), composto da 6 membri facenti parte del Consiglio di Amministrazione (tra i quali il Presidente ed i Vice Presidenti).

Il Comitato Esecutivo nel corso del 2008 si è riunito per n. 15 volte.

Il Comitato esercita i poteri e le attribuzioni che gli sono state delegate dal Consiglio di Amministrazione.

Nel passato le competenze attribuite al Comitato Esecutivo erano essenzialmente relative al comparto dei crediti, delle spese, e della finanza, successivamente ampliate con ulteriori attribuzioni in materia di affidamenti e di spese.

Nel luglio 2006 il Consiglio di Amministrazione ha deliberato di conferire al Comitato stesso, fatto salvo quanto stabilito dall'art. 11 dello statuto sociale, ulteriori deleghe in materia di partecipazioni, sportelli e contenzioso.

In casi di urgenza, il Comitato Esecutivo può assumere decisioni di competenza del Consiglio, fatta eccezione per quelle riservate alla competenza esclusiva del Consiglio stesso, riferendone a tale organo alla prima riunione successiva.

L' attuale composizione del Comitato Esecutivo è la seguente:

Carica	**Componenti**	**In carica dal**
Presidente	Antonini Giovannino	27/04/2007
Vice Presidente Vicario	Bellingacci Marco	27/04/2007

Vice Presidente	Raggi Giorgio	27/04/2007
Amministratore	Amoni Aldo	27/04/2007
Amministratore	D'Atanasio Nazzareno	27/04/2007
Amministratore	Logi Michele	27/04/2007

Si segnala che il Consiglio di Amministrazione ha proposto all'Assemblea Straordinaria dei Soci, convocata in data 29 e 30 giugno 2009 (rispettivamente in prima e seconda convocazione), l'abrogazione delle previsioni dello Statuto relative al Comitato Esecutivo (cfr. Sezione Prima, Capitolo 21, Paragrafo 21.2).

16.2 Informazioni sui contratti di lavoro stipulati dai componenti del Consiglio di Amministrazione, dal Direttore Generale e dai componenti del Collegio Sindacale con l'Emittente

Alla Data del Prospetto Informativo non è vigente alcun contratto di lavoro tra Banca Popolare di Spoleto ed alcuno dei membri del Consiglio di Amministrazione o del Collegio Sindacale.

16.3 Informazioni sul Comitato per il Controllo Interno e sul Comitato per la Remunerazione

Comitato per la Remunerazione

Presso l'Emittente non è stato istituito il comitato per la remunerazione.

Comitato per il Controllo Interno

BPS, in ossequio alla normativa di vigilanza, si è dotata di un sistema di controllo interno e di un comitato per il controllo interno.

In particolare, è stato nominato un preposto al controllo interno, gerarchicamente indipendente dagli altri responsabili di aree operative, con funzioni di controllo, di verifica anche documentale e di ispezione. Egli è gerarchicamente dipendente dal Direttore Generale ma riferisce periodicamente anche al Consiglio di Amministrazione, al Collegio Sindacale ed al Comitato per il Controllo interno.

E' stato, altresì, costituito un Comitato per il Controllo Interno, cui partecipano tre Amministratori di cui due indipendenti (Michele Logi, Marco Carbonari e Claudio Bernardini); alle riunioni del Comitato di norma partecipa il Presidente del Collegio Sindacale o un suo delegato e il Direttore Generale o un suo delegato.

Il Comitato ha, principalmente, le funzioni di supportare il Consiglio di Amministrazione nelle scelte volte ad assicurare il conseguimento degli obiettivi aziendali anche attraverso un adeguato ed efficace sistema di controlli interni, che sono sottoposti a valutazione periodica in merito alla loro adeguatezza, efficacia ed efficienza.

Il Comitato per il Controllo Interno verifica la conformità dei comportamenti aziendali alle leggi, ai regolamenti, alle direttive e procedure interne, nonché la completezza, tempestività ed

affidabilità delle informazioni sia contabili che gestionali ed esplica le sue verifiche affinché, a salvaguardia dell'integrità patrimoniale, sussistano controlli adeguati rispetto ai diversi rischi.

Il Comitato ha formulato un nuovo regolamento per rispondere con maggiore precisione alle incombenze poste a suo carico dalla vigente normativa e relaziona compiutamente il Consiglio, sull'attività svolta.

Il Comitato per il Controllo Interno ha inoltre la funzione di sovrintendere al complesso modello organizzativo 231/2001 (Disciplina della responsabilità amministrativa delle persone giuridiche, delle società e delle associazioni anche prive di personalità giuridica) nonché fungere da "Organismo di Vigilanza" sul funzionamento dello stesso.

In data 22 dicembre 2008 è stato nominato il Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari, nella persona della Dott.ssa Paola Piermarini.

Inoltre, in data 9 giugno 2008 è stato nominato il Responsabile della Funzione di Controllo ex art. 12 del Regolamento congiunto della Banca d'Italia e della Consob, nella persona del Dr. Camillo Latto, che ha sostituito il precedente incaricato anche nella funzione di Responsabile della Direzione Revisione Interna.

Allo stato non è stato nominato uno specifico preposto al Controllo sulla gestione dei rischi in quanto l'attuale assetto organizzativo della Banca, inteso come complesso di regole, procedure e strutture dedicate, assicura comunque il presidio dei rischi aziendali.

16.4 Recepimento delle norme in materia di governo societario

BPS ha adeguato il proprio sistema di governo societario alle disposizioni previste dal Codice di Autodisciplina ed alle altre norme in materia di *corporate governance* vigenti in Italia. In particolare, la Società ha:

- nominato tutti gli Amministratori indipendenti, ad eccezione dei Signori Giovannino Antonini, Marco Bellingacci, che sono amministratori della Spoleto Credito e Servizi, nonché Claudio Bernardini e Francesco Di Bello che, nel corso dell'ultimo triennio, sono stati Dirigenti della Banca Monte dei Paschi di Siena S.p.A.

- istituito il Comitato per il controllo interno, con il compito di verificare che siano rispettate le procedure di corretta ed efficiente gestione; nominato, quali membri del suddetto Comitato, gli amministratori Michele Logi, Marco Carbonari e Claudio Bernardini;

- nominato il preposto al controllo interno, nella persona Del Dott. Camillo Latto;

- approvato una specifica disciplina sull'*Internal Dealing*, di cui appresso, per una più agevole trasparenza di alcune operazioni di particolare rilevanza compiute da "Persone Rilevanti" nell'ambito della struttura bancaria.

In data 23 dicembre 2002, il Consiglio di Amministrazione di BPS ha adottato, in ottemperanza al dettato dell'art. 2.6.3 del Regolamento di Borsa Italiana S.p.A., il Codice di Comportamento (*Internal Dealing*) relativo alla comunicazione delle operazioni finanziarie compiute su strumenti finanziari BPS da "Soggetti Rilevanti" della Banca Popolare di Spoleto. Successivamente, in data 6 aprile 2006, il Consiglio di Amministrazione ha modificato il

suddetto codice sull'*Internal Dealing* per una maggiore trasparenza di alcune operazioni di particolare rilevanza compiute da "Soggetti Rilevanti" nell'ambito della struttura bancaria. Il Codice di comportamento è disponibile sul sito internet della società www.bpspoleto.it.

Nel marzo 2008 è stata istituita la funzione di "*Investor Relator*", incaricato della gestione dei rapporti con gli investitori. Tale funzione è stata affidata al Dott. Roberto Tantillo.

Infine, in conformità alle "*Disposizioni di vigilanza in materia di organizzazione e governo societario delle Banche*" della Banca d'Italia n. 264010 del 4 marzo 2008, il Consiglio di Amministrazione della Banca, in data 30 marzo 2009, ha convocato l'Assemblea Straordinaria dei Soci in data 29 e 30 giugno 2009 (rispettivamente in prima e seconda convocazione), proponendo la modifica dei seguenti articoli dello Statuto: articolo 6, comma 4; articolo 9, comma 5 e comma 18; articolo 10, comma 4; articolo 11, comma 2 e comma 3; articolo 13; articolo 14 (abrogato nella precedente formulazione); articolo 15 (abrogato nella precedente formulazione); articolo 14 (già articolo 16), comma 3 e comma 4; articolo 15 (già articolo 17), comma 1; articolo 16 (già articolo 18), comma 8; articolo 17 (nuovo); articolo 18 (già articolo 19). Per ulteriori informazioni relativamente alle modifiche proposte, si rinvia alla Sezione Prima, Capitolo 21, Paragrafo 21.2.

Per un'analitica descrizione del sistema di *corporate governance* della Società si fa rinvio alla Relazione annuale sulla *corporate governance*, a disposizione sul sito internet di Borsa Italiana www.borsaitaliana.it, nonché sul sito internet dell'Emittente www.bpspoleto.it.

17. DIPENDENTI

17.1 Numero dei dipendenti

La seguente tabella riporta l'evoluzione dei dipendenti complessivamente impiegati da BPS in Italia al 31 dicembre 2008, al 31 dicembre 2007e al 31 dicembre 2006.

Dipendenti	30.04.2009	31.12.2008	31.12.2007	31.12.2006
Dirigenti	9	10	8	8
Quadri	214	217	209	200
Impiegati	479	465	456	434
Totale	**702**	**692**	**673**	**642**

BPS non impiega alcun dipendente all'estero.

17.2 Partecipazioni azionarie e piani di stock option

L'Emittente non ha approvato piani di stock options.

La tabella che segue indica il numero di azioni di BPS detenute, direttamente e indirettamente, alla data del 31 dicembre 2008, dai componenti del Consiglio di Amministrazione, dai membri del Collegio Sindacale e dai principali dirigenti:

Nome e cognome	Società partecipata	Numero azioni possedute al 31 dicembre 2008
Giovannino Antonini (*)	BPS	4.144
Marco Bellingacci	BPS	1.926
Giorgio Raggi	BPS	1.097
Aldo Amoni	BPS	1.025
Paolo Arcelli	BPS	300
Claudio Bernardini	BPS	0
Marco Carbonari	BPS	2
Gabriele Chiocci (*)	BPS	500
Valentino Conti	BPS	0
Nazzareno D'Atanasio	BPS	807
Francesco Di Bello	BPS	0
Mario Fagotti	BPS	343
Michele Logi	BPS	0

Claudio Umbrico	BPS	7.040
Francesco Bonelli	BPS	0
Michele Fesani	BPS	180
Roberto Rossi (*)	BPS	3.025
Alfredo Pallini	BPS	1.951
Mauro Conticini	BPS	0

(*) incluse posizioni correlate

Le persone di cui sopra non hanno sottoscritto alcun accordo di *lock up* in ordine al trasferimento delle azioni dell'Emittente dalle stesse detenute.

17.3 Accordi di partecipazione dei dipendenti al capitale dell'Emittente

Per favorire l'ingresso nella compagine sociale dei dipendenti della Banca Popolare di Spoleto, l'articolo 5, secondo comma dello Statuto prevede che, nel rispetto delle disposizioni vigenti in materia, dovranno essere offerte in sottoscrizione ai dipendenti un dieci per cento delle azioni emesse in occasione di ogni aumento di capitale.

18. PRINCIPALI AZIONISTI

18.1 Elenco principali azionisti

La seguente tabella indica i soggetti che, alla data di redazione del presente Prospetto Informativo, secondo le risultanze del libro soci, integrate dalle comunicazioni inviate alla CONSOB e dalle altre informazioni a disposizione dell'Emittente, possiedono direttamente o indirettamente azioni ordinarie di BPS rappresentanti una partecipazione superiore al 2%.

Azionista		Numero azioni	% del capitale sociale
Spoleto Credito e Servizi		**11.173.561**	**51,07%**
Banca Monte dei Paschi di Siena S.p.A.		**5.673.251**	**25,93%**
Partecipazioni collegate Nicolini / Patacconi / Gemmani		**1.138.053**	**5,20%**
•	Sig.ra Rosetta Nicolini (direttamente)	539.727	2,47%
•	Sig.ra Rosetta Nicolini (indirettamente, tramite Immobiliare Valeria S.r.l.)	16.000	0,07%
•	Sig. Leonardo Patacconi	538.726	2,46%
•	Sig. Lucio Gemmani	43.600	0,20%
Coop. Centro Italia Soc. Coop.		**446.231**	**2,04%**
•	Coop. Centro Italia Soc. Coop. (direttamente)	183.592	0,84%
•	Coop. Centro Italia Soc. Coop. (indirettamente tramite Coofin S.r.l.)	262.639	1,20%
Mercato		**3.448.094**	**15,76%**
TOTALE		**21.879.190**	**100%**

18.2 Diritti di voto diversi in capo ai principali azionisti

Alla Data del Prospetto Informativo, la Società ha emesso solamente azioni ordinarie. Non esistono azioni portatrici di diritti di voto o di altra natura diversi dalle azioni ordinarie.

18.3 Possesso o controllo dell'Emittente da parte di un soggetto terzo

Ai sensi dell'art. 93 del Testo Unico della Finanza, Spoleto Crediti e Servizi detiene una partecipazione di controllo nel capitale sociale dell'Emittente pari al 51,07%. Tuttavia, la Banca non fa parte di alcun gruppo bancario e non è soggetta ad attività di direzione e coordinamento.

In data 20 aprile 2007 è stato rinnovato il patto parasociale stipulato tra i due soci di maggioranza Spoleto Credito e Servizi (che in base a quanto previsto all'art. 2 del proprio statuto ha espressamente rinunciato alle funzioni di direzione e coordinamento della Banca Popolare di Spoleto s.p.a., ai sensi degli articoli 2497 e seguenti del codice civile) e Banca Monte dei Paschi di Siena, di cui all'art.23 dello statuto, che ha validità tre anni. Tale accordo,

con il quale sono stati stabiliti rapporti di collaborazione finalizzati alla migliore gestione della Banca, prevede alcuni vincoli alla trasferibilità dei titoli, dei diritti di prelazione, l'attribuzione di specifici poteri in materia di controllo gestionale e di nomina degli organi sociali e del personale. Per ulteriori informazioni al riguardo, si rinvia all'estratto del Patto Parasociale riportato in Appendice al presente Prospetto Informativo.

La Banca, ai fini e nella logica dell'applicazione delle regole di "vigilanza supplementare" sugli enti creditizi e sulle imprese di assicurazione, di cui alla direttiva CE 2002/87, è stato individuato dalla Banca d'Italia come componente del "conglomerato finanziario" al cui vertice è la Banca Monte dei Paschi di Siena ai sensi del disposto del decreto legislativo 30 maggio 2005 n. 142, in virtù della partecipazione superiore al 20% detenuta da BMPS nel capitale sociale della Banca.

18.4 Accordi dalla cui attuazione possa scaturire una variazione dell'assetto di controllo dell'Emittente

Il Patto Parasociale prevede che in caso di aumenti di capitale, ove la Spoleto Crediti e Servizi non intendesse partecipare, la stessa ha la facoltà di cedere una quota di azioni di BPS dalla stessa detenute, fermo restando il diritto di prelazione in capo al Gruppo MPS, in misura minima tale che la maggioranza del capitale sociale sia attribuita al Gruppo MPS. Per ulteriori informazioni al riguardo, si rinvia all'estratto del Patto Parasociale riportato in Appendice al presente Prospetto Informativo.

19. OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE

Regolamento delle Operazioni con Parti Correlate

Il Consiglio di Amministrazione ha adottato in data 27 novembre 2006 un regolamento che disciplina le operazioni della specie riservate alla competenza del Consiglio di Amministrazione, ovvero nelle quali il Consiglio stesso deve essere informato se compiute da organi delegati ("**Regolamento delle Operazioni con Parti Correlate**" o anche il "**Regolamento**"). In data 30 marzo 2009 il Consiglio di Amministrazione ha provveduto a modificare ed integrare il Regolamento, anche in considerazione delle recenti esperienze applicative maturate dalla Banca. Si fornisce di seguito una sintesi delle principali previsioni del Regolamento.

Ai sensi del Regolamento, per l'individuazione delle "parti correlate" si assume la nozione fornita dal principio contabile internazionale IAS 24 e richiamata dal Regolamento Emittenti.

Le operazioni di cui al Regolamento sono:

- quelle definite "*significative*", che per oggetto, corrispettivo, modalità o tempi di realizzazione possono avere effetti sulla salvaguardia del patrimonio aziendale o sulla completezza o correttezza delle informazioni, anche contabili, relative alla Banca Popolare di Spoleto e che, peraltro, debbono obbligatoriamente formare oggetto di informativa al mercato, nei termini e con le modalità previste dalla normativa vigente; sono comunque da intendersi quali "*significative*" le operazioni in cui il controvalore dell'operazione medesima risulti superiore ad almeno uno dei seguenti parametri: 10% dell'utile ante imposte della Banca, ovvero 1% del Patrimonio di Vigilanza della Banca, quali risultano dall'ultimo bilancio di esercizio pubblicato;

- quelle definite "*rilevanti*", aventi un significativo rilievo economico, patrimoniale e finanziario e che presentano tratti di atipicità e/o inusualità in quanto non rientrano nella gestione ordinaria degli affari sociali; ovvero sono effettuate a condizioni, in termini sostanziali, non conformi a quelle usualmente applicate dalla Banca Popolare di Spoleto SpA nei confronti della clientela e dei dipendenti; ovvero presentano elementi di criticità in relazione ad altri aspetti dell'operazione; ovvero le operazioni con parti correlate "ad incaglio", "in sofferenza", "in ristrutturazione" o "ristrutturate". Si considerano in ogni caso come aventi "*significativo rilievo economico, patrimoniale e finanziario*" le operazioni che, nel sistema delle autonomie deliberative tempo per tempo vigenti, richiedono un livello di competenza autorizzativi non inferiore a quello attribuito al Direttore Generale.

Fermo quanto previsto dall'articolo 136 del Testo Unico Bancario, le operazioni "*significative*" o "*rilevanti*" sono riservate alla competenza esclusiva del Consiglio di Amministrazione.

Oltre alle due fattispecie sopra descritte, il Regolamento prevede una terza tipologia di operazioni, definite "ordinarie". Le operazioni "*ordinarie*" possono essere deliberate secondo le competenze autorizzative fissate nel sistema delle autonomie deliberative, tempo per tempo vigenti, dagli organi e/o strutture delegati. Nel caso in cui tali operazioni non rientrino tra quelle usuali e a condizioni standard, devono formare oggetto di *report* periodico, con cadenza almeno trimestrale, al Consiglio di Amministrazione da parte del Direttore Generale.

Nelle ipotesi di operazioni *"significative"* e di operazioni *"rilevanti"* il Consiglio di Amministrazione riceve un'adeguata informativa in merito a (i) la natura della correlazione, (ii) le modalità esecutive dell'operazione, (iii) i termini e le condizioni, anche economiche, per la sua realizzazione, (iv) il procedimento valutativo seguito, (v) le modalità di determinazione dei corrispettivi previsti, (vi) l'interesse e le motivazioni sottostanti, (vii) i relativi effetti economici patrimoniali e (viii) gli eventuali rischi per la Banca.

Ove la natura, il valore e le altre caratteristiche dell'operazione lo richiedano, il Consiglio di Amministrazione cura con particolare attenzione che l'operazione non venga conclusa a condizioni diverse da quelle che sarebbero state verosimilmente negoziate tra parti non correlate.

Fatta comunque salva l'applicazione della procedura prevista dall'art. 136 del Testo Unico Bancario, qualora la correlazione sia con un Amministratore o comunque un Amministratore abbia un interesse anche potenziale o indiretto nell'operazione, egli ne informa tempestivamente ed esaurientemente il Consiglio e si allontana dalla riunione consiliare in vista della deliberazione.

Nei casi di specie, così come in ogni altra ipotesi in cui la correlazione sia con un dirigente con responsabilità strategiche o comunque un dirigente con responsabilità strategiche abbia un interesse anche potenziale o indiretto nell'operazione, la delibera del Consiglio di Amministrazione è assunta con il parere favorevole del Collegio Sindacale.

Il Consiglio di Amministrazione della Banca provvede a rendere note, nella relazione sulla gestione di cui all'articolo 2428 codice civile, le operazioni con parti correlate compiute nel corso dell'esercizio.

Il Consiglio di Amministrazione riferisce tempestivamente, con periodicità almeno trimestrale, al Collegio Sindacale in merito alle operazioni con parti correlate concluse nel corso del trimestre, nonché in merito allo stato di attuazione – alla data di chiusura del trimestre – delle operazioni con parti correlate, la cui esecuzione, in considerazione delle loro caratteristiche, sia differita nel tempo o sia periodica. La comunicazione ha ad oggetto le operazioni "*significative*", le operazioni "*rilevanti*" e le operazioni "*ordinarie*" che non rientrano fra quelle usuali e/o a condizioni standard.

Nelle ipotesi di operazioni "*significative*", il Consiglio di Amministrazione provvede alle forme di pubblicità di cui all'art. 71-*bis* del Regolamento Emittenti.

Rapporti verso imprese appartenenti ai Gruppi Spoleto Credito e Servizi Società Cooperativa e Banca Monte dei Paschi di Siena e verso imprese partecipate (diverse dalle imprese dei due Gruppi)

Per quanto riguarda i rapporti verso imprese appartenenti ai Gruppi Spoleto Credito e Servizi Società Cooperativa e Banca Monte dei Paschi di Siena e verso imprese partecipate (diverse dalle imprese dei due Gruppi) si rinvia agli appositi prospetti riportati nella nota integrativa, alle pagine 245, 246, 247 e 248, al bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2008, disponibile presso la sede della Società, Borsa Italiana e sul sito dell'Emittente www.bpspoleto.it.

Al 31 dicembre 2008, BPS non deteneva azioni in portafoglio di Spoleto Credito e Servizi mentre deteneva n. 530.000 azioni di Banca Monte Paschi di Siena.

Le tabelle illustrate alla fine del presente Capitolo riepilogano i rapporti tra l'Emittente e le imprese appartenenti ai Gruppi Spoleto Credito e Servizi Società Cooperativa e Banca Monte dei Paschi di Siena e verso imprese partecipate (diverse dalle imprese dei due Gruppi), con riferimento agli esercizi chiusi al 31 dicembre 2008, 2007 e 2006.

I predetti rapporti con le imprese dei Gruppi Spoleto Credito e Servizi Società Cooperativa e Banca Monte dei Paschi di Siena e con le società partecipate sono regolati a condizioni di mercato.

Si segnala infine che la Banca ha stipulato con BMPS in data 9 luglio 1998 un Accordo Commerciale volto a consentire alla stessa di mettere a disposizione della propria clientela prodotti e tecnologie nuove ed avanzate che BPMS, direttamente o attraverso proprie partecipate, ha già sviluppato. In base all'Accordo Commerciale, BPMS si è impegnata a fornire a BPS prodotti e servizi propri e di sue partecipate alle migliori condizioni di mercato. La Banca si è impegnata a rafforzare l'efficacia della sua rete per l'attività di distribuzione presso la propria clientela dei prodotti e servizi resi disponibili. L'Accordo Commerciale è stato da ultimo rinnovato in data 20 aprile 2007, per un periodo di tre anni a decorrere dal 30 giugno 2007, ed è tacitamente rinnovabile per ulteriori periodi di tre anni salvo disdetta da una delle parti.

Rapporti con Amministratori, Sindaci e Principali Dirigenti

Si segnala inoltre che nei confronti degli Amministratori, dei Sindaci e della Direzione Generale, e dei soggetti a loro collegati, fermo il rispetto del principio di cui all'articolo 2391 del codice civile, nonché in conformità a quanto disposto dall'art. 136 del Testo Unico Bancario, sono in essere al 31 dicembre 2008 utilizzi di affidamenti per € 27 milioni, rapporti di deposito, a titolo di raccolta diretta, per € 142 milioni, rapporti di deposito, a titolo di risparmio amministrato, per € 56 milioni circa, e derivati ed altre passività per € 4 milioni, anch'essi regolati a condizioni di mercato.

Le tabelle illustrate alla fine del presente Capitolo riepilogano i rapporti con amministratori, sindaci e principali dirigenti, con riferimento agli esercizi chiusi al 31 dicembre 2008, 2007 e 2006.

Informazioni sulle transazioni con parti correlate

BPS non ha posto in essere operazioni atipiche o inusuali rispetto alla normale gestione dell'attività di intermediazione creditizia.

Il Consiglio è molto attento alla gestione di operazioni con parti correlate, che comunque, anche nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2008, non hanno avuto un particolare rilievo economico.

Nella tabella riportata di seguito sono indicate le incidenze degli effetti delle operazioni con parti correlate sulle grandezze economico-patrimoniali della Banca, relativamente agli esercizi chiusi al 31 dicembre 2008, 2007 e 2006.

Si segnala che negli esercizi 2008, 2007 e 2006 le operazioni con parti correlate nel loro complesso non hanno avuto un'incidenza rilevante sul risultato economico nella sua interezza.

Incidenza effetto delle transazioni con parti correlate	**31.12.2008**		**31.12.2007**		**31.12.2006**	
	importo	**incidenza**	**importo**	**incidenza**	**importo**	**incidenza**
	(€/migliaia)	**%**	**(€/migliaia)**	**%**	**(€/migliaia)**	**%**
% Attività / Totale attivo	59.556,00	2,17%	44.976,00	1,77%	54.595,00	2,40%
% Passività / Totale passivo	203.131,00	7,41%	51.407,00	2,02%	284.379,00	12,49%
% Risp. Amministrato / Raccolta indiretta	128.409,00	9,33%	-	0,00%	-	0,00%
% Interessi e commissioni attive / Tot. int. e commissioni attive	5.026,00	2,57%	5.698,00	3,39%	4.976,00	3,71%
% Interessi e commissioni passive / Tot. int. e commissioni passive	(1.909)	2,24%	(1.641)	2,59%	(987)	2,48%
% Compensi Amm.ri, Sindaci e Dirigenti strategici / Costo del personale	(2.613)	5,99%	(2.246)	4,88%	(1.824)	4,66%

Le tabelle illustrate di seguito riportano le informazioni circa le operazioni con parti correlate, rispettivamente, al 31 dicembre 2008, 2007 e 2006.

Informazioni sulle transazioni con parti correlate al 31 dicembre 2008								
Finanziamenti a parti correlate								
Voci/valori	Controllante	Controllanti congiunte/entità che esercitano influenza notevole (*)	Entità controllate	Entità controllate congiuntamente	Entità collegate	Amministratori/ Sindaci/Direttori e parti loro correlate (*)	Altre parti correlate (**)	Totale
Finanziamenti per cassa	-	-	-	-	-	27.126	5.806	32.932
Altre Attività		3	-			-	12.162	12.165
Rettifiche di valore complessive su finanziamenti deteriorati in essere	-	-	-	-	-	-	-	-
Rettifiche/perdite registrate nel periodo su finanziamenti deteriorati	-	-	-	-	-	-	-	-
Passività finanziarie con parti correlate								
Voci/valori	Controllante	Controllanti congiunte/entità che esercitano influenza notevole (*)	Entità controllate	Entità controllate congiuntamente	Entità collegate	Amministratori/ Sindaci/Direttori e parti loro correlate (*)	Altre parti correlate (**)	Totale
Passività finanziarie	-	34.652				142.044	988	177.684
Altre Passività		1.465				4.038	-	5.503
Risparmio amministrato		69.345				55.669	3.395	128.409
Altre transazioni con parti correlate								
Voci/valori	Controllante	Controllanti congiunte/entità che esercitano influenza notevole (*)	Entità controllate	Entità controllate congiuntamente	Entità collegate	Amministratori/ Sindaci/Direttori e parti loro correlate (*)	Altre parti correlate (**)	Totale
Corrispettivi per servizi prestati (***)	-	71	-	-	-	-	3.458	3.529
Corrispettivi per servizi ricevuti (***)	-	(452)	-	-	-	-	(317)	(769)
Garanzie rilasciate	-	-	-	-	-	-	-	-

Per l'individuazione delle "parti correlate" si assume la nozione contenuta nello IAS 24.

(*) Spoleto Credito e Servizi Soc. Coop. e Banca Monte dei Paschi di Siena Spa

(**) Società appartenenti al Gruppo Spoleto Credito e Servizi ed al Gruppo Montepaschi

(***) Trattasi di commissioni attive/passive per collocamento di prodotti e spese per personale distaccato

Informazioni sulle transazioni con parti correlate al 31 dicembre 2007								
Finanziamenti a parti correlate								
Voci/valori	Controllante	Controllanti congiunte/entità che esercitano influenza notevole	Entità controllate	Entità controllate congiuntamente	Entità collegate	Amministratori/ Sindaci/Direttori (*)	Altre parti correlate (**)	Totale
Finanziamenti		1.409				41.152	12.034	54.595
Rettifiche di valore complessive su finanziamenti deteriorati in essere						-		
Rettifiche/perdite registrate nel periodo su finanziamenti deteriorati								
Passività finanziarie con parti correlate								
Voci/valori	Controllante	Controllanti congiunte/entità che esercitano influenza notevole	Entità controllate	Entità controllate congiuntamente	Entità collegate	Amministratori/ Sindaci/Direttori (*)	Altre parti correlate (**)	Totale
Passività finanziarie		16.014				258.200	10.165	284.379
Altre transazioni con parti correlate								
Voci/valori	Controllante	Controllanti congiunte/entità che esercitano influenza notevole	Entità controllate	Entità controllate congiuntamente	Entità collegate	Amministratori/ Sindaci/Direttori	Altre parti correlate (**)	Totale
Beni venduti (***)		237					4.739	4.976
Beni acquistati (***)		(877)					(110)	(987)
Garanzie rilasciate								-

(*) Importo degli affidamenti e dei depositi (inclusi i dossier titoli) in essere

(**) Società appartenenti ai Gruppi MPS e SCS

(***) Trattasi di interessi attivi, passivi, commissioni e spese per personale distaccato

Informazioni sulle transazioni con parti correlate al 31 dicembre 2006								
Finanziamenti a parti correlate								
Voci/valori	Controllante	Controllanti congiunte/entità che esercitano influenza notevole	Entità controllate	Entità controllate congiuntamente	Entità collegate	Amministratori/ Sindaci/Direttori (*)	Altre parti correlate (**)	Totale
Finanziamenti	-	24.734	-	-	-	54	20.188	44.976
Rettifiche di valore complessive su finanziamenti deteriorati in essere	-	-	-	-	-	-	-	-
Rettifiche/perdite registrate nel periodo su finanziamenti deteriorati	-	-	-	-	-	-	-	-
Passività finanziarie con parti correlate								
Voci/valori	Controllante	Controllanti congiunte/entità che esercitano influenza notevole	Entità controllate	Entità controllate congiuntamente	Entità collegate	Amministratori/ Sindaci/Direttori (*)	Altre parti correlate (**)	Totale
Passività finanziarie	-	21.816	-	-	-	173	29.418	51.407
Altre transazioni con parti correlate								
Voci/valori	Controllante	Controllanti congiunte/entità che esercitano influenza notevole	Entità controllate	Entità controllate congiuntamente	Entità collegate	Amministratori/ Sindaci/Direttori	Altre parti correlate (**)	Totale
Beni venduti (***)	-	561	-	-	-	-	5.137	5.698
Beni acquistati (***)	-	(1.329)	-	-	-	-	(312)	(1.641)
Garanzie rilasciate	-	-	-	-	-	-	-	-

(*) Importo degli affidamenti e dei depositi (inclusi i dossier titoli) in essere

(**) Società appartenenti ai Gruppi MPS e SCS

(***) Trattasi di interessi attivi, passivi, commissioni e spese per personale distaccato

La tabella che segue riepiloga i rapporti di credito e di debito con le parti correlate alla data del 31 marzo 2009.

a) Finanziamenti a parti correlate								
								(in migliaia di euro)
Voci/valori	Controllante	Controllanti congiunte/entità che esercitano influenza notevole (*)	Entità controllate	Entità controllate congiuntamente	Entità collegate	Amministratori/ Sindaci/Direttori e parti loro correlate (*)	Altre parti correlate (**)	Totale
Finanziamenti per cassa (inclusi titoli di debito)	-	29.555	-	-	-	22.258	5.647	57.460
Altre Attività	-	5	-	-	-	-	12.971	12.976
Rettifiche di valore complessive su finanziamenti deteriorati in essere	-	-	-	-	-	-	-	-
Rettifiche/perdite registrate nel periodo su finanziamenti deteriorati	-	-	-	-	-	-	-	-
b) Passività finanziarie con parti correlate								
								(in migliaia di euro)
Voci/valori	Controllante	Controllanti congiunte/entità che esercitano influenza notevole (*)	Entità controllate	Entità controllate congiuntamente	Entità collegate	Amministratori/ Sindaci/Direttori e parti loro correlate (*)	Altre parti correlate (**)	Totale
Passività finanziarie (inclusi titoli di debito)	-	23.312	-	-	-	150.385	23.477	197.174
Altre Passività	-	604	-	-	-	-	2.974	3.578
Risparmio amministrato	-	64.819	-	-	-	55.305	-	120.124
Per l'individuazione delle "parti correlate" si assume la nozione contenuta nello IAS 24.								
(*) Spoleto Credito e Servizi Soc. Coop. e Banca Monte dei Paschi di Siena Spa								
(**) Società appartenenti al Gruppo Spoleto Credito e Servizi ed al Gruppo Montepaschi								

20. INFORMAZIONI FINANZIARIE RIGUARDANTI LE ATTIVITÀ E LE PASSIVITÀ, LA SITUAZIONE FINANZIARIA E I PROFITTI E LE PERDITE DELL'EMITTENTE

20.1 Informazioni finanziarie relative agli esercizi chiusi al 31 dicembre 2008, 2007 e 2006

Nel presente capitolo sono riportate informazioni relative al patrimonio ed alla situazione economico-finanziaria di BPS, ricavabili rispettivamente dai bilanci di esercizio chiusi rispettivamente al 31 dicembre 2008, 2007 e 2006 (corredati dalle relazioni della Società di Revisione).

In particolare, le informazioni di seguito riportate sono state estratte dai seguenti documenti:

- bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2008 della Banca Popolare di Spoleto, predisposto in conformità agli IAS/IFRS adottati dall'Unione Europea nonché alle disposizioni contenute nella Circolare n. 262 e assoggettato a revisione contabile dalla società di revisione KPMG che ha emesso la propria relazione in data 3 aprile 2009;

- bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2007 della Banca Popolare di Spoleto, predisposto in conformità agli IAS/IFRS adottati dall'Unione Europea nonché alle disposizioni contenute nella Circolare n. 262 e assoggettato a revisione contabile dalla società Reconta Ernst&Young che ha emesso la propria relazione in data 2 aprile 2008;

- bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2006 della Banca Popolare di Spoleto, predisposto in conformità agli IAS/IFRS adottati dall'Unione Europea nonché alle disposizioni contenute nella Circolare n. 262 e assoggettato a revisione contabile dalla società Reconta Ernst&Young che ha emesso la propria relazione in data 4 aprile 2007;

Tali documenti sono stati precedentemente pubblicati e sono a disposizione del pubblico sul sito dell'Emittente www.bpspoleto.it, nonché presso la sede legale della medesima.

I bilanci di esercizio dell'Emittente relativi agli esercizi chiusi al 31 dicembre 2008, 2007 e 2006 sono inclusi nel Prospetto Informativo mediante riferimento ai sensi dell'art. 28 del Regolamento CE n.809/2004.

Stato Patrimoniale

Nella tabella che segue si riporta lo stato patrimoniale dell'Emittente rispettivamente al 31 dicembre 2008, 2007 e 2006.

STATO PATRIMONIALE

Attivo *(in migliaia di euro)*		**31.12.2008**	**31.12.2007**	**31.12.2006**	**2008 / 2007**		**2007 / 2006**	
					Var Ass	**Var %**	**Var Ass**	**Var %**
10	Cassa e disponibilità liquide	24.021	24.387	18.564	(366)	-1,5%	5.823	31,4%
20	Attività finanziarie detenute per la negoziazione	186.561	401.254	365.859	(214.693)	-53,5%	35.395	9,7%
30	Attività finanziarie valutate al fair value	-	-	-	-	n.s	-	n.s
40	Attività finanziarie disponibili per la vendita	201.894	36.661	37.076	165.233	450,7%	(415)	-1,1%
60	Crediti verso banche	107.613	52.893	27.383	54.720	103,5%	25.510	93,2%
70	Crediti verso clientela	2.087.171	1.891.422	1.699.306	195.749	10,3%	192.116	11,3%
80	Derivati di copertura	9.852	7.822	5.903	2.030	26,0%	1.919	32,5%
100	Partecipazioni	-	-	-	-	n.s	-	n.s
110	Attività materiali	39.970	36.364	32.474	3.607	9,9%	3.889	12,0%
120	Attività immateriali	161	109	67	52	47,5%	42	63,0%
	di cui: avviamento	-	-	-	-	n.s	-	n.s
130	Attività fiscali	21.767	17.124	16.532	4.642	27,1%	592	3,6%
	a) correnti	*11.657*	*10.573*	*7.939*	*1.084*	*10,3%*	*2.634*	*33,2%*
	b) anticipate	*10.109*	*6.551*	*8.593*	*3.558*	*54,3%*	*(2.042)*	*-23,8%*
150	Altre attività	63.080	71.999	74.114	(8.919)	-12,4%	(2.116)	-2,9%
Totale dell'attivo		**2.742.089**	**2.540.034**	**2.277.280**	**202.054**	**8,0%**	**262.755**	**11,5%**

Passivo *(in migliaia di euro)*		**31.12.2008**	**31.12.2007**	**31.12.2006**	**2008 / 2007**		**2007 / 2006**	
					Var Ass	**Var %**	**Var Ass**	**Var %**
10	Debiti verso banche	36.219	107.306	105.118	(71.086)	-66,2%	2.188	2,1%
20	Debiti verso clientela	1.517.607	1.294.644	1.145.654	222.963	17,2%	148.990	13,0%
30	Titoli in circolazione	907.578	848.101	728.089	59.478	7,0%	120.011	16,5%
40	Passività finanziarie di negoziazione	1.955	3.189	4.808	(1.234)	-38,7%	(1.619)	-33,7%
60	Derivati di copertura	17.995	7.936	6.763	10.059	126,7%	1.173	17,3%
80	Passività fiscali	12.499	11.077	12.247	1.422	12,8%	(1.171)	-9,6%
	a) correnti	*11.857*	*10.360*	*10.751*	*1.497*	*14,4%*	*(391)*	*-3,6%*
	b) differite	*642*	*717*	*1.496*	*(74)*	*-10,4%*	*(780)*	*-52,1%*
100	Altre passività	63.397	81.264	87.323	(17.868)	-22,0%	(6.059)	-6,9%
110	Trattamento di fine rapporto del personale	11.955	12.823	11.126	(868)	-6,8%	1.697	15,3%
120	Fondi per rischi e oneri:	5.559	6.217	9.117	(658)	-10,6%	(2.899)	-31,8%
	a) quiescenza e obblighi simili	-	-	-	-	-	-	-
	b) altri fondi	*5.559*	*6.217*	*9.117*	*(658)*	*-10,6%*	*(2.900)*	*-31,8%*
130	Riserve da valutazione	(3.170)	(1.256)	(89)	(1.914)	152,4%	(1.167)	1305,9%
160	Riserve	30.024	28.082	24.693	1.943	6,9%	3.389	13,7%
170	Sovrapprezzi di emissione	67.935	67.935	67.935	-	0,0%	0	0,0%
180	Capitale	62.137	62.137	62.137	-	0,0%	(0)	0,0%
190	Azioni proprie (-)	(222)			(222)	n.s.	-	n.s.
200	Utile (Perdita) d'esercizio	10.621	10.580	12.359	40	0,4%	(1.779)	-14,4%
Totale del passivo e del patrimonio netto		**2.742.089**	**2.540.034**	**2.277.280**	**202.054**	**8,0%**	**262.755**	**11,5%**

Conto Economico

Nella tabella che segue si riporta il conto economico dell'Emittente rispettivamente al 31 dicembre 2008, 2007 e 2006.

CONTO ECONOMICO

	(in migliaia di euro)	31.12.2008	31.12.2007	31.12.2006	2008 / 2007 Var Ass	2008 / 2007 Var %	2007 / 2006 Var Ass	2007 / 2006 Var %
10	Interessi attivi e proventi assimilati	163.872	136.010	104.138	27.863	20,5%	31.872	30,6%
20	Interessi passivi e oneri assimilati	(82.956)	(61.009)	(37.475)	(21.947)	36,0%	(23.533)	62,8%
30	**Margine di interesse**	**80.916**	**75.001**	**66.662**	**5.916**	**7,9%**	**8.339**	**12,5%**
40	Commissioni attive	31.631	31.883	29.881	(252)	-0,8%	2.002	6,7%
50	Commissioni passive	(2.292)	(2.466)	(2.397)	174	-7,1%	(70)	2,9%
60	**Commissioni nette**	**29.339**	**29.417**	**27.485**	**(77)**	**-0,3%**	**1.932**	**7,0%**
70	Dividendi e proventi simili	85	66	44	19	28,5%	22	48,7%
80	Risultato netto dell'attività di negoziazione	(2.459)	(576)	(359)	(1.883)	326,8%	(217)	60,5%
90	Risultato netto dell'attività di copertura	771	(194)	493	965	-497,5%	(687)	-139,3%
100	Utili (perdite) da cessione o riacquisto di:	(35)	220	941	(255)	-115,7%	(721)	-76,6%
	a) crediti	*(77)*	-	*(8)*	*(77)*	n.s	*8*	*-100,0%*
	b) attività finanziarie disponibili per la vendita	*(28)*	*(31)*	*207*	*3*	-8,7%	(238)	-114,9%
	c) attività finanziarie detenute sino alla scadenza	-	-	-	-	-	-	-
	d) passività finanziarie	*71*	*251*	*742*	*(180)*	-71,9%	(491)	-66,2%
110	Risultato netto delle attività e passività finanziarie valutate al fair value	-	-	866	-	n.s	(866)	-100,0%
120	**Margine di intermediazione**	**108.618**	**103.933**	**96.132**	**4.684**	**4,5%**	**7.801**	**8,1%**
130	Rettifiche/Riprese di valore nette per deterioramento di:	(17.963)	(11.953)	(9.150)	(6.010)	50,3%	(2.802)	30,6%
	a) crediti	*(15.073)*	*(11.953)*	*(9.150)*	*(3.120)*	26,1%	(2.802)	30,6%
	b) attività finanziarie disponibili per la vendita	*(2.889)*	-	-	*(2.889)*	n.s	-	n.s
	c) attività finanziarie detenute sino alla scadenza	-	-	-	-	-	-	-
	d) altre operazioni finanziarie	-	-	-	-	-	-	-
140	**Risultato netto della gestione finanziaria**	**90.655**	**91.981**	**86.982**	**(1.326)**	**-1,4%**	**4.999**	**5,7%**
150	Spese amministrative:	(74.480)	(74.410)	(65.986)	(69)	0,1%	(8.424)	12,8%
	a) spese per il personale	*(43.635)*	*(45.107)*	*(39.135)*	*1.473*	-3,3%	(5.973)	15,3%
	b) altre spese amministrative	*(30.845)*	*(29.303)*	*(26.851)*	*(1.542)*	*5,3%*	*(2.452)*	*9,1%*
160	Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri	(1.758)	(713)	(2.904)	(1.044)	*146,4%*	*2.191*	*-75,4%*
170	Rettifiche/Riprese di valore nette su attività materiali	(1.848)	(2.052)	(2.012)	204	-10,0%	(40)	2,0%
180	Rettifiche/Riprese di valore nette su attività immateriali	(53)	(48)	(183)	(5)	11,3%	136	-74%
190	Altri oneri/proventi di gestione	7.561	7.851	7.575	(290)	-3,7%	277	3,7%
200	**Costi operativi**	**(70.577)**	**(69.372)**	**(63.511)**	**(1.205)**	**1,7%**	**(5.861)**	**9,2%**
210	Utili (Perdite) delle partecipazioni	-	-	-	-	-	-	-
220	Risultato netto della valutazione al fair value delle attività materiali e immateriali	-	-	-	-	-	-	-
230	Rettifiche di valore dell'avviamento	-	-	-	-	-	-	-
240	Utili (Perdite) da cessione di investimenti	0	-	-	0	-	-	n.s
250	**Utile (Perdita) della operatività corrente al lordo delle imposte**	**20.078**	**22.609**	**23.470**		**-11,2%**	**(862)**	**-3,7%**
260	Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente	(9.457)	(12.028)	(11.111)	2.571	-21,4%	(917)	8,3%
290	**Utile (Perdita) d'esercizio**	**10.621**	**10.580**	**12.359**	**40**	**0,4%**	**(1.779)**	**-14,4%**

Prospetto indicante le variazioni del Patrimonio Netto

Le variazioni del Patrimonio Netto intervenute nel periodo dal 31 dicembre 2005 al 31 dicembre 2008 sono illustrate nelle seguenti tabelle.

PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DEL PATRIMONIO NETTO DAL 01.01.2008 AL 31.12.2008															
		Esistenze al 31.12.2007	Modifica saldi apertura	Esistenze al 01.01.2008	Allocazione risultato esercizio precedente		Variazioni dell'esercizio								Patrimonio Netto al 31.12.2008
							Variazioni di riserve	Operazioni sul Patrimonio Netto						Utile (Perdita) di esercizio 2008	
					Riserve	Dividendi e altre destinazioni		Emissione nuove azioni	Acquisto azioni proprie	Distribuzione straordinaria dividendi	Variazione strumenti di capitale	Derivati su proprie azioni	Stock option		
Capitale:	a) azioni ordinarie	62.136.900	-	62.136.900	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	62.136.900
	b) altre azioni	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Sovrapprezzi di emissione		67.934.517	-	67.934.517	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	67.934.517
Riserve:	a) di utili	28.081.607	-	28.081.607	2.047.554	-	(105.000)	-	-	-	-	-	-	-	30.024.161
-	b) altre	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Riserve da Valutazione:	a) disponibili per la vendita	(1.425.486)	-	(1.425.486)	-	-	(1.913.931)	-	-	-	-	-	-	-	(3.339.417)
	b) copertura flussi finanziari	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
	c) altre	169.330	-	169.330	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	169.330
Strumenti di capitale		-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Azioni proprie		-	-	-	-	-	-	-	(222.177)	-	-	-	-	-	(222.177)
Utile (Perdita) di periodo		10.580.438	-	10.580.438	(2.047.554)	(8.532.884)	-	-	-	-	-	-	-	10.620.817	10.620.817
Patrimonio Netto		**167.477.306**	**-**	**67.477.306**	**-**	**(8.532.884)**	**(2.018.931)**	**-**	**(222.177)**		**-**	**-**	**-**	**10.620.817**	**167.324.131**

PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DEL PATRIMONIO NETTO DAL 01.01.2007 AL 31.12.2007															
		Esistenze al 31.12.2006	Modifica saldi apertura	Esistenze al 01.01.2007	Allocazione risultato esercizio precedente		Variazioni dell'esercizio								Patrimonio Netto al 31.12.2007
							Variazioni di riserve	Operazioni sul Patrimonio Netto						Utile (Perdita) di esercizio 2007	
					Riserve	Dividendi e altre destinazioni		Emissione nuove azioni	Acquisto azioni proprie	Distribuzione straordinaria dividendi	Variazione strumenti di capitale	Derivati su proprie azioni	Stock option		
Capitale:	a) azioni ordinarie	62.136.900	-	62.136.900	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	62.136.900
	b) altre azioni	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Sovrapprezzi di emissione		67.934.517	-	67.934.517	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	67.934.517
Riserve:	a) di utili	24.692.876	-	24.692.876	3.388.731	-	-	-	-	-	-	-	-	-	28.081.607
	b) altre	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Riserve da Valutazione:	a) disponibili per la vendita	(258.681)	-	(258.681)	-	-	(1.166.805)	-	-	-	-	-	-	-	(1.425.486)
	b) copertura flussi finanziari	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
	c) altre	169.330	-	169.330	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	169.330
Strumenti di capitale		-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Azioni proprie		-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Utile (Perdita) di periodo		12.359.199	-	12.359.199	(3.388.731)	(8.970.468)	-	-	-	-	-	-	-	10.580.438	10.580.438
Patrimonio Netto		**167.034.141**	**-**	**167.034.141**	**-**	**(8.970.468)**	**(1.166.805)**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**10.580.438**	**167.477.306**

PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DEL PATRIMONIO NETTO DAL 01.01.2006 AL 31.12.2006															
		Esistenze al 31.12.2005	Modifica saldi apertura	Esistenze al 01.01.2006	Allocazione risultato esercizio precedente		Variazioni dell'esercizio								Patrimonio Netto al 31.12.2006
							Variazioni di riserve	Operazioni sul Patrimonio Netto						Utile (Perdita) di esercizio 2006	
					Riserve	Dividendi e altre destinazioni		Emissione nuove azioni	Acquisto azioni proprie	Distribuzione straordinaria dividendi	Variazione strumenti di capitale	Derivati su proprie azioni	Stock option		
Capitale:	a) azioni ordinarie	56.337.048	-	56.337.048	-	-	5.688.589	111.263	-	-	-	-	-	-	62.136.900
	b) altre azioni	-	-	-	-	-	-	-	-						
Sovrapprezzi di emissione		67.600.298	-	67.600.298	-	-	-	334.219	-	-	-	-	-	-	67.934.517
Riserve:	a) di utili	21.983.967	-	21.983.967	5.056.130	-	(2.347.221)	-	-	-	-	-	-	-	24.692.876
	b) altre	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Riserve da Valutazione:	a) disponibili per la vendita	(53.383)	-	(53.383)	-	-	(205.298)	-	-	-	-	-	-	-	(258.681)
	b) copertura flussi finanziari	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
	c) altre	3.510.699	-	3.510.699	-	-	(3.341.369)	-	-	-	-	-	-	-	169.330
Strumenti di capitale		-	-	-	-	-	-	-	-	-	-		-	-	-
Azioni proprie		-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Utile (Perdita) di periodo		13.790.556	-	13.790.556	(5.056.130)	(8.734.426)	-	-	-	-	-	-	-	12.359.199	12.359.199
Patrimonio Netto		**163.169.185**	**-**	**163.169.185**	**-**	**(8.734.426)**	**(205.299)**	**445.482**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**12.359.199**	**167.034.141**

Rendiconto finanziario

Si riportano di seguito i rendiconti finanziari per gli esercizi chiusi il 31 dicembre 2008, 2007 e 2006. Il rendiconto finanziario è redatto con il metodo indiretto secondo quanto stabilito dalla Circolare 262.

RENDICONTO FINANZIARIO
metodo indiretto

A. ATTIVITA' OPERATIVA (in unità di euro)	2008	2007	2006
1. Gestione	**29.575.348**	**30.414.619**	**22.565.100**
risultato d'esercizio (+/-)	10.620.817	10.580.438	12.359.199
plus/minusvalenze su attività finanziarie detenute per la negoziazione e su attività/passività finanziarie valutate al fair	908.390	764.501	538.245
plus/minusvalenze su attività di copertura (-/+)	(770.652)	193.888	(493.041)
rettifiche/riprese di valore nette per deterioramento (+/-)	17.450.295	14.195.281	7.648.339
rettifiche/riprese di valore nette su immobilizzazioni materiali e im	1.900.727	2.099.796	2.495.837
accantonamenti netti a fondi rischi ed oneri ed altri costi/ricavi (+/	1.757.550	713.160	2.903.954
imposte e tasse non liquidate (+)	412.863	(390.863)	195.155
rettifiche/riprese di valore nette dei gruppi di attività in via di dismissione al netto dell'effetto fiscale (+/-)	-	-	-
altri aggiustamenti	(2.704.642)	2.258.418	(3.082.588)
2. Liquidità generata/assorbita dalle attività finanziarie	**(200.762.014)**	**(265.497.473)**	**(238.357.634)**
attività finanziarie detenute per la negoziazione	28.922.015	(36.947.742)	14.428.679
attività finanziarie valutate al fair value	-	-	15.337.633
attività finanziarie disponibili per la vendita	(75.535.561)	(1.201.424)	(27.934.742)
crediti verso banche: a vista	(1.029.271)	1.807.472	1.170.617
crediti verso banche: altri crediti	24.943.971	(27.111.783)	40.218.579
crediti verso clientela	(186.328.443)	(205.209.219)	(272.212.028)
altre attività	8.265.275	3.165.223	(9.366.372)
3. Liquidità generata/assorbita dalle passività finanziarie	**185.134.956**	**255.907.375**	**234.513.964**
debiti verso banche: a vista	6.458.710	(3.162.011)	(11.054.975)
debiti verso banche: altri debiti	(77.516.069)	5.334.113	80.985.403
debiti verso clientela	222.835.705	148.502.950	79.003.914
titoli in circolazione	50.132.473	116.962.102	81.177.317
passività finanziarie di negoziazione	230.800	133.650	(804.210)
passività finanziarie valutate al fair value	-	-	-
altre passività	(17.006.663)	(11.863.429)	5.206.516
Liquidità netta generata/assorbita dall'attività operativa	**13.948.290**	**20.824.521**	**18.721.430**

B. ATTIVITA' DI INVESTIMENTO			
1. Liquidità generata da:	**19.595**	**-**	**-**
vendite di partecipazioni	-	-	-
dividendi incassati su partecipazioni	-	-	-
vendite/rimborsi di attività finanziarie detenute sino alla scadenza	-	-	-
vendite di attività materiali	19.595	-	-
vendite di attività immateriali	-	-	-
vendite di società controllate e di rami d'azienda	-	-	-
2. Liquidità assorbita da	**(5.578.956)**	**(6.031.477)**	**(5.788.398)**
acquisti di partecipazioni	-	-	-
acquisti di attività finanziarie detenute sino alla scadenza	-	-	-
acquisti di attività materiali	(5.474.000)	(5.941.579)	(5.774.049)
acquisti di attività immateriali	(104.956)	(89.898)	(14.350)
acquisti di società controllate e di rami d'azienda		-	-
Liquidità netta generata/assorbita dall'attività d'investime	**(5.559.361)**	**(6.031.477)**	**(5.788.398)**

C. ATTIVITA' DI PROVVISTA			
emissione/acquisti di azioni proprie	(222.177)	-	445.482
emissione/acquisti di strumenti di capitale	-	-	-
distribuzione dividendi e altre finalità	(8.532.884)	(8.970.468)	(8.734.426)
Liquidità netta generata/assorbita dall'attività di provvista	**(8.755.061)**	**(8.970.468)**	**(8.288.944)**

LIQUIDITA' NETTA GENERATA/ASSORBITA NELL'E	**(366.132)**	**5.822.576**	**4.644.087**

Riconciliazione

Voci di bilancio	2008	2007	2006
Cassa e disponibilità liquide all'inizio dell'esercizio	24.386.951	18.564.375	14.220.288
Liquidità totale netta generata/assorbita nell'esercizio	(366.132)	5.822.576	4.644.087
Cassa e disponibilità liquide: effetto della variazione dei cambi	-	-	-
Cassa e disponibilità liquide alla chiusura dell'esercizio	24.020.819	24.386.951	18.864.375

20.2 Informazioni finanziarie pro-forma

Il presente Prospetto Informativo non contiene informazioni finanziarie pro-forma.

20.3 Bilanci

Si rimanda alla Sezione Prima, Capitolo 20, Paragrafo 20.1.

20.4 Revisione delle informazioni finanziarie annuali relative agli esercizi passati

L'Emittente attesta che la società di revisione Reconta Ernst & Young ha sottoposto a revisione contabile i bilanci di esercizio relativi agli anni 2007 e 2006 dell'Emittente, mentre il bilancio di esercizio 2008 è stato sottoposto a revisione contabile dalla società di revisione KPMG.

Dalle relazioni emesse dalla società di revisione Reconta Ernst & Young riferite ai bilanci 2007 e 2006 e dalla relazione emessa dalla società di revisione KPMG riferita al bilancio 2008 non sono emersi rilievi, giudizi negativi ovvero dichiarazioni di impossibilità di esprimere un giudizio.

Le succitate relazioni delle società di revisione sono inserite all'interno dei bilanci dei relativi esercizi incorporati mediante riferimento al presente Prospetto Informativo.

20.5 Data delle ultime informazioni finanziarie

Le informazioni finanziarie annuali più recenti sottoposte a revisione contabile, incluse nel presente Prospetto Informativo, sono quelle relative all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2008.

20.6 Informazioni finanziarie infrannuali e altre informazioni finanziarie

In data 11 maggio 2009 il Consiglio di Amministrazione dell'Emittente ha approvato e pubblicato la relazione finanziaria trimestrale al 31 marzo 2009, non assoggettata a revisione contabile. Tale relazione finanziaria trimestrale è messa a disposizione del pubblico presso la sede legale dell'Emittente in Spoleto, Piazza Pianciani n. 5 e può altresì essere consultata sul sito internet dell'Emittente www.bpspoleto.it.

20.7 Politica dei dividendi

Ai sensi dell'articolo 20 dello Statuto vigente, l'utile netto, effettuato l'accantonamento obbligatorio a riserva legale, è ripartito come segue: i) una quota pari almeno al dieci per cento dell'utile netto è destinata alla riserva straordinaria; ii) il residuo, nella misura fissata dall'Assemblea, è destinato ai soci della Società ed eventualmente alle altre riserve esistenti. Il pagamento dei dividenti avviene nei modi e termini fissati nella delibera dell'Assemblea che dispone la distribuzione dell'utile netto ai soci. L'Assemblea, su proposta del Consiglio di Amministrazione dell'Emittente, può stabilire un importo annuo complessivo – non superiore al 3% dell'utile netto di esercizio e comunque non eccedente € 500.000 – destinato ad iniziative di carattere scientifico, sociale, assistenziale e culturale, da devolversi a giudizio dello stesso Consiglio di Amministrazione della Banca.

La seguente tabella riporta, tra l'altro, l'indicazione degli utili conseguiti negli ultimi tre esercizi da BPS unitamente alla percentuale di utili distribuiti.

Esercizio	Utili conseguiti	Percentuale degli utili distribuita
2008	€ 10.620.817,14	49,44%
2007	€ 10.580.438,09	80,65%
2006	€ 12.359.199,75	72,58%

20.8 Procedimenti giudiziari ed arbitrali

Nel corso dei 12 mesi precedenti la data del presente Prospetto Informativo non vi sono stati procedimenti governativi, legali o arbitrali (compresi i procedimenti pendenti o minacciati di cui l'Emittente sia a conoscenza) che possano avere, o che abbiano avuto nel passato recente, impatti significativi sulla situazione finanziaria o sulla redditività dell'Emittente.

20.9 Cambiamenti significativi nella situazione finanziaria o commerciale dell'Emittente

Dalla chiusura dell'ultimo esercizio per il quale sono state pubblicate informazioni finanziarie sottoposte a revisione non si sono verificati cambiamenti significativi nella situazione finanziaria o commerciale della Società.

21. INFORMAZIONI SUPPLEMENTARI

21.1 Capitale sociale

21.1.1 Capitale sociale sottoscritto e deliberato

Alla Data del Prospetto Informativo, il capitale sociale di BPS, interamente sottoscritto e versato, è pari ad € 62.136.899,60, suddiviso in n. 21.879.190 azioni ordinarie, del valore nominale di € 2,84 cadauna.

Le azioni ordinarie sono nominative e indivisibili e ciascuna di esse dà diritto ad un voto nelle Assemblee ordinarie e straordinarie dell'Emittente, nonché agli altri diritti patrimoniali e amministrativi secondo le norme di legge e statutarie applicabili.

Dal settembre 1996 le azioni dell'Emittente sono quotate sul Mercato Telematico Azionario gestito da Borsa Italiana S.p.A.

21.1.2 Azioni non rappresentative del capitale

Non esistono altre categorie di azioni né azioni non rappresentative del capitale sociale dell'Emittente.

21.1.3 Azioni proprie

Alla data di redazione del Prospetto Informativo, l'Emittente detiene in portafoglio n. 40.387 azioni proprie.

L'Assemblea di BPS, nella seduta del 21 aprile 2008, ha autorizzato l'acquisto sui mercati regolamentati di azioni proprie entro un massimale di n. 110.000 azioni (pari a circa 0,50% del monte titoli in circolazione), nonché la vendita di tutte o parte delle azioni proprie acquistate, anche prima di aver esaurito gli acquisti, in una o più volte, prefissando dei limiti di prezzo, entro 18 mesi dalla data della relativa delibera assembleare.

21.1.4 Obbligazioni convertibili o *cum warrant*

Alla Data del Prospetto Informativo l'Emittente non ha emesso obbligazioni convertibili, scambiabili o *cum warrant*.

21.1.5 Diritti o obblighi di acquisto su capitale autorizzato ma non emesso o di un impegno all'aumento di capitale

Come descritto nel Paragrafo 21.1.1, il capitale dell'Emittente è interamente sottoscritto.

In data 22 dicembre 2008, l'Assemblea Straordinaria dell'Emittente ha deliberato un aumento di capitale, che risulta così composto:

- aumento del capitale a pagamento, in forma scindibile, da effettuarsi entro il 30 giugno 2009, con facoltà di chiusura anticipata, per massimi € 39.600.000, mediante emissione di azioni ordinarie Banca Popolare di Spoleto S.p.A., del valore nominale unitario di € 2,84 ciascuna, godimento regolare, da offrirsi in opzione ai Soci ai sensi dell'art. 2441 del codice civile;

- aumento ulteriore del capitale ai sensi dell'articolo 5 dello statuto della Banca Popolare di Spoleto S.p.A., in forma scindibile, per massimi € 4.400.000, con esclusione del diritto di opzione ai sensi dell'articolo 2441, comma 8 del codice civile, da effettuarsi entro il 30 giugno 2009, con facoltà di chiusura anticipata, mediante emissione di azioni ordinarie Banca Popolare di Spoleto S.p.A., del valore nominale unitario di € 2,84 ciascuna, godimento regolare, nella misura del 10% (diecipercento) dell'aumento di capitale totale da offrire in sottoscrizione ai Dipendenti, senza alcun diritto dei Dipendenti, dei Soci o di terzi sulle azioni non sottoscritte dai Dipendenti.

La delibera dell'Assemblea Straordinaria è stata iscritta nel Registro delle Imprese di Perugia in data 20 gennaio 2009.

Il Consiglio di Amministrazione dell'Emittente, giusta delega da parte dell'Assemblea Straordinaria della Banca del 22 dicembre 2008, in data 21 maggio 2009 ha deliberato il prezzo di sottoscrizione delle azioni (pari ad € 5 ciascuna, con riferimento sia alle azioni offerte in opzione agli azionisti sia alle azioni riservate in sottoscrizione ai dipendenti), il relativo sovrapprezzo (pari ad € 2,16), il rapporto di assegnazione (n. 4 azioni nuove ogni 11 possedute), nonché, relativamente alle azioni riservate in sottoscrizione ai dipendenti, il Lotto Dipendenti.

21.1.6 Evoluzione del capitale sociale

In data 19 ottobre 2005, l'Assemblea Straordinaria dell'Emittente ha deliberato un aumento di capitale a pagamento mediante emissione di azioni del valore nominale di € 2,58 (duevirgolacinquantotto) ciascuna, godimento regolare, con sovrapprezzo di € 7,75; all'esito della relativa sottoscrizione il capitale della Società risultava essere pari ad € 56.448.310,20 suddiviso in n. 21.879.190 azioni ordinarie, del valore nominale di € 2,58 cadauna.

L'Assemblea straordinaria, in data 20 aprile 2006, ha deliberato un aumento gratuito del capitale sociale da € 56.448.310,20 ad € 62.136.899,20 mediante aumento del valore nominale unitario delle azioni da € 2,58 ad € 2,84 tramite parziale utilizzo delle riserve da valutazione ai sensi del Decreto Legislativo 38/2005 per € 5.688.589,40.

21.2 Atto costitutivo e statuto sociale

BPS è iscritta al Registro delle Imprese di Perugia (presso il Tribunale di Spoleto) con il numero 2346 ed è iscritta al R.E.A. di Perugia con il numero 170173.

In conformità alle "*Disposizioni di vigilanza in materia di organizzazione e governo societario delle Banche*" della Banca d'Italia n. 264010 del 4 marzo 2008 (di seguito "**Provvedimento di Banca d'Italia n. 264010 del 4 marzo 2008**"), il Consiglio di Amministrazione della Banca, in data 30 marzo 2009, ha convocato l'Assemblea Straordinaria dei Soci in data 29 e 30 giugno 2009 (rispettivamente in prima e seconda convocazione), proponendo la modifica dei seguenti articoli dello Statuto: articolo 6, comma 4; articolo 9, comma 5 e comma 18; articolo 10, comma 4; articolo 11, comma 2 e comma 3; articolo 13; articolo 14 (abrogato nella precedente formulazione); articolo 15 (abrogato nella precedente formulazione); articolo 14 (già articolo 16), comma 3 e comma 4; articolo 15 (già articolo 17), comma 1; articolo 16 (già articolo 18), comma 8; articolo 17 (nuovo); articolo 18 (già articolo 19).

Nel presente Capitolo 21.2 viene data evidenza delle principali modifiche proposte. L'adozione della relativa deliberazione da parte dell'Assemblea Straordinaria dei Soci verrà comunicata e pubblicata ai sensi di legge.]

21.2.1 Oggetto sociale e scopi dell'Emittente

L'oggetto sociale della Società è definito nell'art. 4 dello Statuto, che dispone come segue:

"La Società ha per oggetto sociale l'attività bancaria. Fatte salve le riserve di legge, la Società può altresì esercitare ogni altra attività finanziaria secondo la disciplina propria di ciascuna, nonché attività connesse e strumentali.

La Società può altresì compiere tutte le operazioni necessarie od utili per il conseguimento dell'oggetto sociale."

21.2.2 Sintesi delle disposizioni dello statuto dell'Emittente riguardanti i membri del Consiglio di Amministrazione e i componenti del Collegio Sindacale

Si riportano di seguito le principali disposizioni statutarie riguardanti i membri del Consiglio di Amministrazione e i componenti del Collegio Sindacale dell'Emittente. Per ulteriori informazioni, si rinvia allo Statuto della Società ed alla normativa applicabile.

Consiglio di Amministrazione

Le disposizioni relative ai membri del Consiglio di Amministrazione sono contenute nel titolo IV dello Statuto.

Il Consiglio di Amministrazione è composto da un numero di componenti variabile da undici a quindici membri; attualmente il Consiglio di Amministrazione si compone di quattordici membri, che resteranno in carica sino all'Assemblea chiamata a deliberare sull'approvazione del bilancio al 31 dicembre 2009. I membri del Consiglio di Amministrazione durano in carica tre anni e sono rieleggibili.

Salvo diversa delibera dell'Assemblea, la nomina dei componenti del Consiglio di Amministrazione avviene sulla base di liste presentate dai soci, nelle quali i candidati devono essere elencati mediante numero progressivo. Ogni socio può presentare una sola lista.

Ai sensi dell'art. 11 dello Statuto, il Consiglio di Amministrazione è investito dei più ampi poteri per la gestione ordinaria e straordinaria della Società, esclusi soltanto quelli che la legge e lo Statuto riservano all'Assemblea degli azionisti.

Il Consiglio di Amministrazione nomina il Presidente, nonché due Vice Presidenti, di cui uno con funzioni vicarie in caso di assenza o impedimento del Presidente.

Il Consiglio di Amministrazione può altresì delegare nei limiti di cui all'art. 2381 del codice civile, proprie attribuzioni ad un Comitato Esecutivo composto da sei membri. Del Comitato fanno parte il Presidente del Consiglio di Amministrazione ed i Vice Presidenti. Alla Data del Prospetto Informativo, il Comitato Esecutivo, nominato in data 27 aprile 2007, è composto dal Presidente del Consiglio di Amministrazione Giovannino Antonini e dagli Amministratori Marco Bellingacci, Giorgio Raggi, Aldo Amoni, Nazzareno D'Atanasio e Michele Logi. Il Comitato Esecutivo è convocato dal Presidente di regola due volte al mese ovvero quando lo

stesso ne ravvisi la necessità o l'opportunità. Si segnala che il Consiglio di Amministrazione, al fine di adeguare l'assetto organizzativo della Banca al Provvedimento di Banca d'Italia n. 264010 del 4 marzo 2008, ha proposto all'Assemblea Straordinaria dei Soci, convocata in data 29 e 30 giugno 2009 (rispettivamente in prima e seconda convocazione), l'abrogazione delle previsioni dello Statuto relative al Comitato Esecutivo (cfr. Sezione Prima, Capitolo 21, Paragrafo 21.2).

Ai sensi dell'art. 14 dello Statuto, agli Amministratori spetta un emolumento annuo fisso e un gettone di presenza, per le riunioni del Consiglio di Amministrazione e del Comitato Esecutivo, nonché il rimborso, anche in misura forfettaria, delle spese sostenute per ragioni del loro ufficio nella misura e modalità stabilite dall'Assemblea all'atto della loro nomina. Per gli Amministratori investiti di particolari cariche e funzioni si applica l'art. 2389, comma 3 del codice civile. Si segnala che il Consiglio di Amministrazione, conformemente al disposto del Provvedimento di Banca d'Italia n. 264010 del 4 marzo 2008, ha proposto all'Assemblea Straordinaria dei Soci, convocata in data 29 e 30 giugno 2009 (rispettivamente in prima e seconda convocazione), l'abrogazione del succitato articolo 14 dello Statuto, nonché l'introduzione, al comma 4 dell'articolo 6 dello Statuto, della seguente previsione: "*L'assemblea approva le politiche di remunerazione degli Amministratori, della Direzione Generale, dei Dipendenti e di collaboratori esterni, nonché i piani basati su strumenti finanziari. Essa, in particolare, determina la remunerazione degli Amministratori, dalla loro nomina e per tutta la durata dell'incarico, nonché il rimborso, anche in misura forfetaria, delle spese sostenute per ragioni del loro ufficio e determina l'ammontare delle medaglie di presenza per le riunioni cui partecipino. Agli Amministratori investiti di particolari cariche e funzioni si applica l'art. 2389, comma 3, cod.civ.*" (cfr. Sezione Prima, Capitolo 21, Paragrafo 21.2).

Se nel corso dell'esercizio vengono a mancare uno o più amministratori, si provvede ai sensi dell'articolo 2386 del codice civile. Qualora, per dimissioni o per qualsiasi altra causa, venisse meno la maggioranza dei Consiglieri nominati dall'Assemblea, si intenderà dimissionario l'intero Consiglio e l'Assemblea dovrà essere convocata senza indugio.

La rappresentanza della Società di fronte ai terzi ed in giudizio spetta al Presidente. In caso di sua assenza o impedimento spetta al Vice Presidente Vicario o, in caso di assenza di quest'ultimo al Vice Presidente.

Per ulteriori informazioni, si rimanda alla Sezione Prima, Capitolo 14, Paragrafo 14.1.3.

Direttore Generale

Ai sensi dell'art. 11 dello Statuto, la nomina del Direttore Generale è effettuata dal Consiglio di Amministrazione.

Ai sensi dell'art. 17 dello Statuto, il Direttore Generale sovrintende l'organizzazione della Banca, ha la responsabilità operativa delle strutture, è capo del personale, è preposto all'esecuzione delle delibere degli organi amministrativi e alla gestione degli affari correnti e riferisce al Consiglio di Amministrazione.

Il Consiglio di Amministrazione può nominare uno o più Vice Direttori Generali, determinandone poteri e funzioni.

Per ulteriori informazioni, si rimanda alla Sezione Prima, Capitolo 14, Paragrafo 14.1.3.

Collegio Sindacale

Le disposizioni relative ai membri del Collegio Sindacale sono contenute nel titolo VII dello Statuto.

Il Collegio Sindacale si compone di tre membri effettivi e due supplenti e restano in carica per un triennio. Non possono essere nominati coloro che ricoprono la carica di sindaco effettivo in più di cinque società quotate o che comunque superino i limiti per il cumulo degli incarichi fissati dalle disposizioni legislative e regolamentari vigenti. Si segnala che il Consiglio di Amministrazione, al fine di adeguare l'assetto organizzativo della Banca al Provvedimento di Banca d'Italia n. 264010 del 4 marzo 2008, ha proposto all'Assemblea Straordinaria dei Soci, convocata in data 29 e 30 giugno 2009 (rispettivamente in prima e seconda convocazione), l'introduzione, al comma 8 dell'attuale articolo 18 dello Statuto, della seguente previsione: "*I componenti del Collegio Sindacale non possono assumere cariche in organi diversi da quelli di controllo in altre società del gruppo, del conglomerato finanziario, o delle quali la Società detenga anche indirettamente una partecipazione strategica*". (cfr. Sezione Prima, Capitolo 21, Paragrafo 21.2).

L'articolo 18 dello Statuto prevede l'istituto del voto di lista, al fine di consentire agli azionisti che rappresentano da soli od insieme ad altri azionisti il 2,5% del capitale con diritto di voto nell'Assemblea ordinaria (ovvero la diversa quota di partecipazione stabilita di volta in volta dalla CONSOB in attuazione delle disposizioni vigenti) di partecipare alla nomina del Collegio Sindacale.

21.2.3 Diritti, privilegi e restrizioni connessi a ciascuna classe di azioni esistenti

Alla Data del Prospetto Informativo, tutte le azioni dell'Emittente sono azioni ordinarie della medesima classe e attribuiscono i medesimi diritti.

21.2.4 Disciplina statutaria della modifica dei diritti dei possessori delle azioni

Nello Statuto non esistono disposizioni che prevedono condizioni particolari per la modifica dei diritti degli azionisti diverse da quelle previste dalla legge.

21.2.5 Disciplina statutaria delle assemblee ordinarie e straordinarie dell'Emittente

Si riportano di seguito le principali disposizioni statutarie contenenti la disciplina delle assemblee ordinarie e straordinarie dell'Emittente. Per ulteriori informazioni, si rinvia allo Statuto della Società ed alla normativa applicabile.

Convocazioni

L'Assemblea, fermi i poteri di convocazione previsti da specifiche norme di legge, è convocata a cura del Presidente del Consiglio di Amministrazione, a seguito di delibera del Consiglio di Amministrazione, nell'ambito del Comune di Spoleto.

Diritto di intervento e rappresentanza

Ogni Azione dà diritto ad un voto.

Per la regolare costituzione dell'Assemblea si tiene conto soltanto delle azioni aventi diritto di voto nella stessa.

Ogni Socio che abbia diritto di intervenire all'Assemblea può farsi rappresentare per delega scritta autenticata da un notaio, ovvero da un amministratore, dirigente, funzionario o responsabile di filiale o di agenzia della Società sino al giorno non festivo precedente a quello fissato per l'Assemblea e, nel giorno dell'Assemblea, presso l'apposito Ufficio Soci che sarà aperto nel luogo ove sarà tenuta l'Assemblea.

Assemblea

L'Assemblea ordinaria deve essere convocata almeno una volta all'anno, entro quattro mesi dalla chiusura dell'esercizio sociale.

Le deliberazioni sono valide se prese con le presenze e le maggioranze stabilite dalla legge. Le deliberazioni relative al trasferimento della sede sociale e degli uffici della Direzione Generale fuori del Comune di Spoleto, ovvero relative allo scioglimento anticipato ed al mutamento dell'oggetto sociale della Società, dovranno essere assunte con la maggioranza di quattro quinti del capitale sociale.

Il voto favorevole di tanti soci che rappresentino almeno i due terzi del capitale sociale, tanto in prima che in seconda, nonché in terza convocazione se del caso, è necessario per la modificazione degli articoli 9 e 11 dello Statuto e per la delibera riguardante la fusione per incorporazione della Società.

Il Regolamento dell'Assemblea, assunto con delibera dell'Assemblea del 21 Aprile 2001, regola la costituzione dell'assemblea e le formalità preliminari, nonché la discussione sui punti all'ordine del giorno e sulla votazione; in particolare, il Regolamento fissa, tra l'altro, le modalità di intervento dei soci all'Assemblea e le facoltà spettanti al Presidente per consentire un regolare svolgimento dell'assemblea stessa.

In relazione alle formalità preliminari alla costituzione dell'Assemblea, tra l'altro, è prevista l'affissione dell'avviso di convocazione dell'Assemblea presso tutte le dipendenze della Banca, mentre, per quanto attiene alla costituzione dell'Assemblea si precisa che il Presidente presenta all'Assemblea il notaio, ove questi sia chiamato da lui a redigere il verbale, e propone all'Assemblea la nomina di almeno due scrutatori, scelti tra i soci intervenuti.

Alcune norme regolano, poi, la discussione dell'ordine del giorno consentendo al Presidente di dare la parola ai soci che chiedano di intervenire, anche per alzata di mano, solo dopo che abbia illustrati all'Assemblea i singoli argomenti in discussione; lo stesso Presidente o persona da lui delegata fornirà risposte alle richieste formulate.

Per consentire il regolare svolgimento dell'Assemblea, il Presidente ha facoltà di togliere la parola al socio che parli senza averne la facoltà o dopo trascorso il tempo assegnato; ovvero, ove l'intervento non sia pertinente all'ordine del giorno o se vengano pronunciate frasi sconvenienti, ingiuriose o che incitino alla violenza.

Le votazioni potranno avvenire, a discrezione del Presidente, al termine della discussione su ciascun punto all'ordine del giorno, o al termine della discussione su tutti gli argomenti all'ordine del giorno. Esse potranno effettuarsi per alzata di mano.

21.2.6 Disposizioni statutarie relative alla variazione dell’assetto di controllo o delle partecipazioni rilevanti.

Lo Statuto non prevede disposizioni che possano avere l'effetto di ritardare, rinviare o impedire una modifica dell'assetto di controllo dell'Emittente.

Si segnala che il Patto Parasociale, stipulato tra Spoleto Crediti e Servizi e BMPS, prevede vincoli alla trasferibilità dei titoli BPS, dei diritti di prelazione e prevede inoltre poteri in materia di controllo gestionale e di nomina degli organi sociali. (Cfr. Sezione Prima, Capitolo 18, Paragrafo 18.3).

21.2.7 Previsioni statutarie relative ai possessori di azioni

Non vi sono disposizioni dello Statuto che disciplinano la soglia di possesso al di sopra della quale vige l'obbligo di comunicazione al pubblico della quota di azioni posseduta.

La soglia di possesso al di sopra della quale vige l'obbligo di comunicazione al pubblico della quota di azioni posseduta è quella prevista per legge.

21.2.8 Previsioni statutarie relative alla modifica del capitale

Lo Statuto non prevede disposizioni particolari relative a obblighi di comunicazione in relazione alla soglia di possesso nel capitale sociale dell’Emittente.

22. CONTRATTI IMPORTANTI

Al di fuori del normale svolgimento dell'attività non sono stati conclusi dall'Emittente contratti importanti che potrebbero comportare per l'Emittente un'obbligazione o un diritto tale da influire in misura rilevante sulla capacità dell'Emittente di adempiere alle sue obbligazioni nei confronti dei possessori degli strumenti finanziari che intende emettere.

Si rinvia alla Sezione Prima, Capitolo 19, per una descrizione dei rapporti contrattuali rilevanti stipulati dall'Emittente con parti correlate.

23. INFORMAZIONI PROVENIENTI DA TERZI, PARERI DI ESPERTI E DICHIARAZIONI DI INTERESSI

23.1 Relazione e pareri di esperti

La società di revisione Reconta Ernst & Young S.p.A. ha revisionato con esito positivo i bilanci degli esercizi chiusi al 31 dicembre 2007 e al 31 dicembre 2006, rilasciando con apposite relazioni giudizi senza rilievi. La revisione contabile del bilancio per l'esercizio 2008 è stata effettuata dalla società di revisione KPMG che ha rilasciato apposita relazione priva di rilievi.

Tali relazioni sono inserite in appendice al presente Prospetto Informativo.

23.2 Informazioni provenienti da terzi

Le informazioni provenienti da terzi sono state riprodotte fedelmente dall'Emittente e, per quanto a conoscenza dell'Emittente, anche sulla base di informazioni pubblicate dai terzi in questione, non sono stati omessi fatti che potrebbero rendere tali informazioni inesatte o ingannevoli.

24. DOCUMENTI ACCESSIBILI AL PUBBLICO

Per l'intera durata di validità del presente Prospetto quale documento di registrazione l'Emittente si impegna a mettere a disposizione del pubblico per la consultazione, in formato cartaceo e presso la propria sede legale in Piazza Pianciani n. 5 – Spoleto, la seguente documentazione:

- Prospetto Informativo;
- statuto della Banca;
- bilancio dell'esercizio chiuso il 31 dicembre 2008 (completo delle relazioni della società di revisione KPMG e del collegio sindacale);
- bilancio dell'esercizio chiuso il 31 dicembre 2007 (completo delle relazioni della società di revisione Reconta Ernst & Young e del collegio sindacale);
- bilancio dell'esercizio chiuso il 31 dicembre 2006 (completo delle relazioni della società di revisione Reconta Ernst & Young e del collegio sindacale);
- relazione finanziaria trimestrale al 31 marzo 2009 (non assoggettata a revisione contabile).

La suddetta documentazione è altresì disponibile in formato elettronico sul sito internet dell'Emittente www.bpspoleto.it.

L'Emittente renderà disponibili sul proprio sito internet le informazioni relative alla situazione economica, patrimoniale e finanziaria, pubblicate successivamente alla data di redazione del presente Prospetto Informativo.

25. INFORMAZIONI SULLE PARTECIPAZIONI

L'Emittente non detiene quote di capitale in imprese tali da avere un'incidenza notevole sulla valutazione delle attività e passività, della situazione finanziaria o dei profitti e delle perdite di BPS.

SEZIONE SECONDA

1 PERSONE RESPONSABILI

1.1 Responsabili del Prospetto Informativo

Con riferimento alle persone responsabili del Prospetto Informativo si veda quanto riportato nella Sezione Prima, Capitolo 1, Paragrafo 1.1.

1.2 Dichiarazione delle persone responsabili del Prospetto Informativo

Con riferimento alla dichiarazione delle persone responsabili del Prospetto Informativo si veda quanto riportato nella Sezione Prima, Capitolo 1, Paragrafo 1.2.

2 FATTORI DI RISCHIO

Per una descrizione dettagliata dei Fattori di Rischio relativi agli strumenti finanziari, si rinvia alla Sezione Prima, Capitolo 4, del presente Prospetto Informativo.

3 INFORMAZIONI FONDAMENTALI

3.1 Dichiarazione relativa al capitale circolante

A giudizio dell'Emittente, il capitale circolante è sufficiente per il soddisfacimento delle sue esigenze attuali ed in relazione alle operazioni programmate e/o in corso di perfezionamento, per un periodo di almeno 12 mesi dalla Data del Prospetto Informativo, anche in considerazione dell'Aumento di Capitale di cui al presente Prospetto Informativo.

3.2 Fondi propri e indebitamento

Di seguito si riporta la composizione dei fondi propri e dell'indebitamento, nonché le informazioni relative alla posizione interbancaria netta dell'Emittente.

Fondi propri e indebitamento	**31/03/2009**	**31/12/2008**	**31/12/2007**	**31/12/2006**
(importi in migliaia di euro)				
Raccolta diretta	**2.442.940**	**2.425.185**	**2.142.745**	**1.873.743**
Debiti verso clientela	1.567.191	1.517.607	1.294.644,00	1.145.654,00
Titoli in circolazione	875.749	907.578	848.101	728.089
Interbancario netto	**- 102.210**	**-71.394**	**54.413**	**77.735**
Debiti verso banche	32.984	36.219	107.306	105.118
Crediti verso banche	135.194	107.613	52.893	27.383
Fondi propri	**172.706**	**167.324**	**167.477**	**167.034**
Capitale sociale	62.136	62.136	62.136	62.136
Sovrapprezzo di emissione	67.935	67.935	67.935	67.935
Riserve	40.407	30.024	28.082	24.693
Riserve da valutazione	- 260	- 3.170	- 1.256	- 89
Azioni Proprie	232	- 222	-	-
Utile (perdita) di periodio	2.256	10.621	10.580	12.359

3.3 Interesse delle persone partecipanti all'Offerta

Salvo quanto riportato nella Sezione Prima, Capitolo 14, Paragrafo 14.2, non sussistono interessi significativi in relazione all'Offerta.

3.4 Motivazioni dell'Offerta e impiego dei proventi

Il ricavato netto dell'Offerta, in caso di integrale sottoscrizione dell'Aumento di Capitale, dedotte le spese sostenute per l'operazione stimate in circa € 350.000, è stimato in circa € 43.650.000.

Al fine di conservare il *trend* di crescita dei volumi al di sopra dei valori medi di sistema nel quadro della particolare situazione di mercato, l'Offerta è volta a (i) potenziare gli strumenti organizzativi di supporto, (ii) rafforzare il patrimonio della Banca, (iii) impiegare maggiore personale nelle aree ritenute potenzialmente più interessanti dal punto di vista dello sviluppo e ottimizzare le risorse investite, (iv) rafforzare la struttura organizzativa di BPS nonché massimizzarne l'efficienza. Tali obiettivi saranno perseguiti, *inter alia*, con l'intensificazione dell'attività dei punti operativi già esistenti nonché con l'apertura di nuovi 10 punti operativi nel biennio 2009-2010. A tale riguardo si segnala che i dati contenuti alla Sezione Prima, Capitolo 13 del presente Prospetto Informativo tengono conto delle previsioni di destinazione del ricavato dell'aumento di capitale indicate nel presente Paragrafo.

Inoltre, l'operazione si pone in linea con le indicazioni del governatore della Banca d'Italia in merito alla necessità di accrescere i livelli di patrimonializzazione delle banche nonché con l'attenzione riservata dalla vigente normativa ICAAP (*Internal Capital Adequacy Assessment Process*) alla copertura dei rischi di secondo pilastro relativo al processo di controllo dell'adeguatezza patrimoniale.

4 INFORMAZIONI RIGUARDANTI LE AZIONI

4.1 Descrizione delle Azioni

L'Offerta ha ad oggetto:

- massime n. 7.920.000 azioni ordinarie Banca Popolare di Spoleto S.p.A., del valore nominale unitario di € 2,84 (duevirgolaottantaquattro) ciascuna, per un ammontare di massimi € 39.600.000, da offrirsi in opzione ai Soci ai sensi dell'art. 2441 del codice civile; e

- massime n. 880.000 azioni ordinarie Banca Popolare di Spoleto S.p.A., del valore nominale unitario di € 2,84 (duevirgolaottantaquattro) ciascuna, per un ammontare di massimi € 4.400.000, con esclusione del diritto di opzione ai sensi dell'articolo 2441, comma 8 del codice civile, da offrire in sottoscrizione ai Dipendenti, ai sensi dell'articolo 5 dello Statuto.

Il Consiglio di Amministrazione dell'Emittente, giusta delega da parte dell'Assemblea Straordinaria della Banca del 22 dicembre 2008, in data 21 maggio 2009 ha deliberato il prezzo di sottoscrizione delle azioni (pari ad € 5 ciascuna, con riferimento sia alle azioni offerte in opzione agli azionisti sia alle azioni riservate in sottoscrizione ai dipendenti), il relativo sovrapprezzo (pari ad € 2,16), il rapporto di assegnazione (n. 4 azioni nuove ogni 11 azioni possedute), nonché, relativamente alle azioni riservate in sottoscrizione ai dipendenti, il Lotto Dipendenti.

Il codice ISIN delle Azioni è IT0001007209.

4.2 Legislazione in base alla quale le Azioni sono emesse

Le Azioni sono emesse ai sensi della legislazione italiana.

4.3 Regime di circolazione

Le Azioni sono nominative e sono soggette al regime di circolazione previsto dal D.Lgs. 213/98 e relative disposizioni di attuazione. Le Azioni sono in forma dematerializzata e detenute presso i registri della società di gestione accentrata degli strumenti finanziari Monte Titoli S.p.A.

4.4 Valuta di emissione

Le Azioni sono emesse in Euro.

4.5 Diritti inerenti alle Azioni e modalità di esercizio

Le Azioni avranno le stesse caratteristiche e attribuiranno i medesimi diritti delle azioni ordinarie Banca Popolare di Spoleto in circolazione alla data della loro emissione.

Le Azioni avranno godimento regolare.

Le azioni ordinarie sono nominative, liberamente trasferibili ed indivisibili. In caso di comproprietà trovano applicazione le norme dell'articolo 2347 del codice civile. Ogni azione attribuisce il diritto di voto nelle deliberazioni dell'Assemblea Ordinaria e Straordinaria della Società, nonché gli altri diritti patrimoniali ed amministrativi secondo le norme di legge e di Statuto applicabili.

Ai sensi dell'articolo 20 dello Statuto, una quota pari almeno al dieci per cento dell'utile netto, effettuato l'accantonamento obbligatorio a riserva legale, è destinata alla riserva straordinaria.

Il pagamento dei dividendi avviene nei modi e nei termini fissati nella delibera dell'Assemblea che dispone la distribuzione dell'utile netto ai soci.

Ciascuna delle azioni attribuisce i diritti alla partecipazione all'eventuale residuo attivo in caso di liquidazione ai sensi di legge.

Non esistono altre categorie di azioni.

4.6 Delibere, autorizzazioni e omologazioni

L'Aumento di Capitale, all'esecuzione del quale l'Offerta è finalizzata, è stato deliberato dall'Assemblea Straordinaria della Società del 22 dicembre 2008.

La delibera dell'Assemblea Straordinaria è stata iscritta nel Registro delle Imprese di Perugia in data 20 gennaio 2009.

4.7 Data di emissione

Le Azioni saranno messe a disposizione sui conti degli intermediari autorizzati, aderenti al sistema di gestione accentrata gestito da Monte Titoli S.p.A., nello stesso giorno a partire dal 15 giugno 2009, in cui gli importi pagati per l'esercizio delle stesse saranno disponibili sul conto della Banca, fatti salvi eventuali ritardi per eventi non dipendenti dalla volontà della Banca. E comunque, agli aventi diritto, entro il decimo giorno di borsa aperta successivo al termine del Periodo di Opzione.

4.8 Limitazioni alla libera trasferibilità degli strumenti finanziari oggetto dell'Offerta

Non esistono limitazioni alla libera disponibilità delle Azioni imposte da clausole statutarie ovvero dalle condizioni di emissione.

4.9 Obblighi di offerta pubblica di acquisto e/o di offerta residuale in relazione agli strumenti finanziari oggetto dell'Offerta

Dal momento della sottoscrizione ed emissione delle Azioni, le stesse saranno assoggettate, al pari delle azioni attualmente in circolazione, alle norme in materia di offerte pubbliche di acquisto e offerte pubbliche di vendita previste dal Testo Unico della Finanza e dai relativi regolamenti di attuazione.

4.10 Offerte pubbliche di acquisto

Nel corso dell'ultimo esercizio e nell'esercizio in corso nessuna offerta pubblica di acquisto o di scambio è stata effettuata da terzi su azioni Banca Popolare di Spoleto, né alcuna offerta pubblica di scambio è stata effettuata dalla Società su azioni o quote rappresentative di capitale di altre società o enti.

4.11 Regime fiscale

Vengono fornite di seguito alcune informazioni di carattere generale relative al regime fiscale proprio dell'acquisto, della detenzione e della cessione di azioni di società per azioni per certe

categorie di investitori. Quanto segue non rappresenta un'analisi esaustiva di tutte le conseguenze fiscali dell'acquisto, della detenzione e della cessione delle azioni e non si estende all'esame del regime fiscale proprio delle azioni detenute da una stabile organizzazione o da una base fissa attraverso la quale un beneficiario non residente svolge la propria attività in Italia.

Il regime fiscale di seguito illustrato è basato sulla legislazione tributaria italiana vigente alla data del Prospetto, fermo restando che la stessa rimane soggetta a possibili cambiamenti che potrebbero avere effetti retroattivi. Gli investitori sono comunque tenuti a consultare i loro consulenti in merito al regime fiscale proprio dell'acquisto, della detenzione e della cessione di azioni.

Regime fiscale dei dividendi relativi ad utili prodotti

I dividendi attribuiti sulle azioni sono soggetti al trattamento fiscale ordinariamente applicabile ai dividendi corrisposti da società fiscalmente residenti in Italia. Più in particolare, ai sensi degli artt. 27 del D.P.R. n. 600/1973, nonché degli artt. 44, 47, 59 e 89 del D.P.R. n. 917/1986, sono previste le seguenti diverse modalità di tassazione dei dividendi, a seconda del soggetto percettore:

a) Persone fisiche fiscalmente residenti in Italia.

a1) I dividendi corrisposti a persone fisiche residenti su azioni, possedute al di fuori dell'esercizio d'impresa, non costituenti partecipazioni qualificate (come di seguito definite) sono soggetti ad una ritenuta del 12,5% a titolo di imposta, con obbligo di rivalsa, senza obbligo da parte degli azionisti di indicare i dividendi incassati nella dichiarazione dei redditi. La suddetta ritenuta non è operata nei confronti delle persone fisiche residenti che dichiarino, all'atto della percezione, che gli utili riscossi sono relativi ad una partecipazione qualificata; in tal caso, infatti, i dividendi sono soggetti al regime di imposizione ordinario e concorrono alla formazione del reddito imponibile complessivo limitatamente al 49,72% del loro ammontare.

Per partecipazioni qualificate, ai sensi dell'art. 67, comma 1, lett. c), del D.P.R. n. 917/1986, devono intendersi quelle aventi ad oggetto azioni, diverse dalle azioni di risparmio, e di ogni altra partecipazione al capitale od al patrimonio delle societa' di cui all'articolo 5 del DPR n. 917/86, escluse le associazioni di cui al comma 3, lettera c), e dei soggetti di cui all'articolo 73, comma 1, lettere a), b) e d) sempre del DPR 917/86, nonché i diritti o titoli attraverso cui possono essere acquisite le predette partecipazioni, qualora le partecipazioni, i diritti o titoli rappresentino, complessivamente, una percentuale di diritti di voto esercitabili nell'assemblea ordinaria superiore al 2 o al 20 per cento ovvero una partecipazione al capitale od al patrimonio superiore al 5 o al 25 per cento, secondo che si tratti di titoli negoziati in mercati regolamentati o di altre partecipazioni. Per i diritti o titoli attraverso cui possono essere acquisite partecipazioni si tiene conto delle percentuali potenzialmente ricollegabili alle predette partecipazioni.

a2) I dividendi corrisposti su azioni a persone fisiche residenti che dichiarino, all'atto della percezione, che gli utili riscossi sono relativi all'attività d'impresa da esse esercitata non sono assoggettati ad alcuna ritenuta. In tale ipotesi, infatti, i dividendi concorrono alla formazione del reddito d'impresa limitatamente al 49,72% del loro ammontare.

b) Società in nome collettivo, in accomandita semplice ed equiparate di cui all'articolo 5, del D.P.R. n. 917/1986, società ed enti di cui all'art. 73, primo comma, lettere a) e b), D.P.R. n. 917/1986, fiscalmente residenti in Italia. I dividendi percepiti da società in nome collettivo, in accomandita semplice ed equiparate (escluse le società semplici) di cui all'articolo 5, D.P.R. n. 917/1986, da società ed enti di cui all'art. 73, primo comma, lettere a) e b), D.P.R. n. 917/1986, ovvero da società per azioni e in accomandita per azioni, società a responsabilità limitata, enti pubblici e privati che hanno per oggetto esclusivo o principale l'esercizio di attività commerciali, fiscalmente residenti in Italia non sono soggetti ad alcuna ritenuta alla fonte. I dividendi percepiti da soggetti:

b1) IRPEF (es. società in nome collettivo, società in accomandita semplice) concorrono alla formazione del reddito imponibile complessivo del percipiente nel limite del 49,72% del loro ammontare.

b2) IRES (es. società per azioni, società in accomandita per azioni) concorrono a formare il reddito imponibile complessivo del percipiente limitatamente al 5% del loro ammontare ad eccezione delle società che redigono il bilancio secondo i principi contabili internazionali. Per dette società gli utili distribuiti relativi ad azioni detenute per la negoziazione concorrono alla formazione del reddito per il loro intero ammontare. Per taluni tipi di società e a certe condizioni, i dividendi, percepiti a partire dal periodo di imposta successivo a quello in corso al 31/12/2007, concorrono a formare anche il relativo valore netto della produzione, soggetto ad imposta regionale sulle attività produttive (IRAP).

c) Enti di cui all'art. 73, primo comma, lettera c), D.P.R. n. 917/1986, fiscalmente residenti in Italia. I dividendi percepiti dagli enti di cui all'art. 73, primo comma, lettera c), D.P.R. n. 917/1986, ovverosia dagli enti pubblici e privati fiscalmente residenti in Italia, diversi dalle società, non aventi ad oggetto esclusivo o principale l'esercizio di attività commerciali, non sono assoggettati ad alcuna ritenuta. I dividendi percepiti concorrono alla formazione del reddito imponibile IRES nella misura del 5%.

d) I dividendi percepiti da soggetti residenti esenti dall'imposta sul reddito delle società – IRES - sono soggetti a ritenuta alla fonte del 27% a titolo di imposta.

e) Fondi comuni di investimento immobiliare. Ai sensi del D.L. 25 settembre 2001, n. 351, convertito con modificazioni in legge 23 novembre 2001, n. 410 ed a seguito delle modifiche apportate dall'art. 41-bis del D.L. 30 settembre 2003, n. 269, convertito con modificazioni in legge 24 novembre 2003, n. 326, i dividendi

percepiti dai fondi comuni di investimento immobiliare istituiti ai sensi dell'art. 37 del D.Lgs. 24 febbraio 1998, n. 58 ovvero dell'art. 14 bis della legge 25 gennaio 1994, n. 86, nonché dai fondi di investimento immobiliare istituiti anteriormente al 26 settembre 2001, non sono soggetti ad alcun prelievo alla fonte.

f) I dividendi percepiti da Fondi pensione di cui al D.Lgs. 5 dicembre 2005, n. 252 soggetti al regime di cui all'articolo 17 D.Lgs. 5 dicembre 2005, n. 252, ed i dividendi percepiti da organismi di investimento collettivo in valori mobiliari (OICVM) italiani ed equiparati, soggetti alla disciplina di cui all'art. 8, commi da 1 a 4, D.Lgs. 21 novembre 1997, n. 461, non

sono soggetti ad alcuna ritenuta alla fonte e concorrono alla formazione del relativo risultato annuo di gestione maturato, soggetto ad imposta sostitutiva con aliquota dell'11%, per i fondi pensione, e del 12,5% per gli OICVM.

g) Dividendi percepiti da soggetti non residenti in Italia

g1) Sui dividendi, corrisposti alle società e agli enti soggetti ad un'imposta sul reddito delle società negli Stati membri dell'Unione Europea e negli Stati aderenti all'accordo sullo spazio economico europeo che sono inclusi nella lista di Paesi che consentono un adeguato scambio di informazioni, di cui al decreto del Ministro dell'Economia e delle Finanze, da emanarsi ai sensi dell'art. 168-bis, del D.P.R. n. 917/86, ed ivi residenti, in relazione alle partecipazioni, agli strumenti finanziari di cui all'art. 44, co. 2, lettera a), del predetto testo unico e ai contratti di associazione in partecipazione di cui all'art. 109, co. 9, lettera b), del medesimo testo unico, non relativi a stabili organizzazioni nel territorio dello Stato, è operata una ritenuta a titolo d'imposta con l'aliquota dell'1,375%. Detto regime si applica agli utili formatisi a partire dall'esercizio successivo a quello in corso al 31 dicembre 2007.

g2) I dividendi percepiti da soggetti non residenti in Italia in relazione ad azioni ordinarie sono soggetti ad una ritenuta alla fonte del 27% a titolo di imposta (ridotta al 12,5% per gli utili pagati su azioni di risparmio convertibili) con esclusione di quelli di cui al precedente punto g1).

Gli azionisti non residenti, diversi dagli azionisti di risparmio e da quelli di cui al precedente g1), hanno diritto, a fronte di istanza di rimborso da presentare secondo le condizioni e nei termini di legge, al rimborso, fino a concorrenza dei 4/9 della ritenuta subita in Italia, dell'imposta che dimostrino di aver pagato all'estero in via definitiva sugli stessi utili, previa esibizione alle competenti autorità fiscali italiane della relativa certificazione dell'ufficio fiscale dello Stato estero. In alternativa, resta comunque ferma, per tutti e sempreché venga tempestivamente attivata la procedura di applicazione automatica delle aliquote di ritenuta ridotte previste dalle convenzioni internazionali contro le doppie imposizioni, eventualmente applicabili.

Ai sensi dell'art. 27-ter, D.P.R. n. 600/1973, sui dividendi in denaro derivanti da azioni o titoli similari immessi nel sistema di deposito accentrato gestito dalla Monte Titoli S.p.A. (quali le azioni della Cassa oggetto della presente Offerta), in luogo della suddetta ritenuta, a titolo d'imposta, del 12,5%, del 27% o dell'1,375% è applicata un'imposta sostitutiva delle imposte sui redditi con le stesse aliquote ed alle medesime condizioni previste per l'applicazione della ritenuta, nei casi in cui la ritenuta si applichi. Questa imposta sostitutiva è applicata dai soggetti residenti presso i quali i titoli sono depositati, aderenti al sistema di deposito accentrato gestito dalla Monte Titoli S.p.A., nonché, tramite un rappresentante fiscale nominato in Italia (in particolare, una banca o una SIM residente in Italia ovvero una stabile organizzazione in Italia di banche o di imprese di investimento non residenti), dai soggetti non residenti che aderiscono al sistema Monte Titoli o a sistemi esteri di deposito accentrato aderenti al sistema Monte Titoli.

Con l'entrata in vigore del D.Lgs. 24 giugno 1998, n. 213, sulla dematerializzazione dei titoli, questa modalità di tassazione costituisce il regime ordinariamente applicabile alle azioni negoziate in mercati regolamentati italiani.

Nel caso in cui le azioni siano immesse nel sistema di deposito accentrato gestito dalla Monte Titoli S.p.A. (quali le azioni della Società oggetto della presente offerta) i dividendi corrisposti a soggetti residenti in Stati con i quali siano in vigore convenzioni per evitare la doppia imposizione sono soggetti ad una imposta sostitutiva delle imposte sui redditi nella misura prevista dalla convenzione di volta in volta applicabile.

La ritenuta o imposta sostitutiva del 12,5% non si applica sui dividendi relativi a partecipazioni non qualificate conferite in gestioni individuali presso intermediari abilitati, per le quali gli azionisti optino per il regime del risparmio gestito di cui all'art. 7, D.Lgs. 21 novembre 1997, n. 461, in quanto in tal caso i dividendi concorrono a formare il risultato annuo complessivo maturato della gestione, soggetto ad imposta sostitutiva con aliquota del 12,5% applicata dal gestore.

4.11.1 Distribuzione di utili di fonte italiana in occasione di ripartizione di riserve di capitale

A norma del comma 5 dell'articolo 47 del TUIR non costituiscono utili le somme e il valore dei beni ricevuti dai soci delle società soggette all'IRES a titolo di ripartizione di riserve di capitale o altri fondi costituiti con sopraprezzi di emissione delle azioni o quote, con versamenti fatti dai soci a fondo perduto o in conto capitale e con saldi di rivalutazione monetaria esenti da imposta. Le somme o il valore dei beni ricevuti riducono il costo fiscalmente riconosciuto delle azioni o quote possedute. L'eventuale somma (o valore dei beni) ricevuta dal socio eccedente il costo fiscale della partecipazione si qualifica come utile, trattandosi di un reddito derivante dall'impiego di capitale e non derivante da un evento realizzativo della partecipazione inquadrabile come tale tra le fattispecie che danno luogo a redditi diversi di natura finanziaria. Con le modifiche introdotte nel comma 1-bis dell'articolo 27 del DPR 600/73 è stato innanzitutto previsto che le particolari modalità di applicazione della ritenuta alla fonte previste con riferimento agli utili distribuiti in occasione di recesso, di esclusione, di riscatto e di riduzione del capitale esuberante o di liquidazione anche concorsuale della società o ente (ipotesi di cui all'articolo 47, comma 7, del TUIR) si rendono applicabili anche ai fini della determinazione della base imponibile dell'eventuale somma (o valore dei beni) ricevuta dal socio in occasione della ripartizione di riserve di capitale e degli altri fondi di cui all'articolo 47, comma 5, del TUIR. Anche in queste ultime ipotesi è ora consentito applicare la ritenuta alla fonte soltanto sulla parte delle somme o del valore normale dei beni ricevuti dal socio eccedente il prezzo pagato per l'acquisto o la sottoscrizione delle azioni o quote annullate. Naturalmente la ritenuta va effettuata soltanto per le fattispecie in relazione alle quali l'articolo 27 del D.P.R. n. 600 del 1973 trova applicazione e quindi, per gli utili di fonte italiana attribuiti alle persone fisiche residenti, se la partecipazione non è qualificata e non è relativa ad un'impresa commerciale.

<u>Plusvalenze derivanti dalla cessione di azioni</u>

L'attuale regime si caratterizza per un trattamento fiscale differenziato delle plusvalenze in dipendenza delle seguenti circostanze: partecipazioni qualificate, partecipazioni non qualificate, partecipazioni relative all'attività d'impresa, partecipazioni non relative all'attività d'impresa, partecipazioni cedute da soggetti IRES ovvero IRPEF, partecipazioni detenute da soggetti residenti ovvero non residenti.

a) Partecipazioni detenute da persone fisiche fiscalmente residenti in Italia non esercenti attività d’impresa. Le plusvalenze, diverse da quelle conseguite nell’esercizio di imprese commerciali, realizzate da persone fisiche fiscalmente residenti in Italia mediante cessione a titolo oneroso di partecipazioni sociali, nonché di titoli o diritti attraverso cui possono essere acquisite le predette partecipazioni, sono soggette ad un diverso regime fiscale a seconda che si tratti di partecipazioni qualificate o non qualificate.

Costituisce cessione di partecipazioni qualificate la cessione di azioni, diverse dalle azioni di risparmio convertibili, e di ogni altra partecipazione al capitale od al patrimonio delle societa' di cui all'articolo 5 del TUIR, escluse le associazioni di cui al comma 3, lettera c), e dei soggetti di cui all'articolo 73, comma 1, lettere a), b) e d), del TUIR, nonché la cessione di diritti o titoli attraverso cui possono essere acquisite le predette partecipazioni, qualora le partecipazioni, i diritti o titoli ceduti rappresentino, complessivamente, una percentuale di diritti di voto esercitabili nell'assemblea ordinaria superiore al 2 o al 20 per cento ovvero una partecipazione al capitale od al patrimonio superiore al 5 o al 25 per cento, secondo che si tratti di titoli negoziati in mercati regolamentati o di altre partecipazioni. Per i diritti o titoli attraverso cui possono essere acquisite partecipazioni si tiene conto delle percentuali potenzialmente ricollegabili alle predette partecipazioni. La percentuale di diritti di voto e di partecipazione e' determinata tenendo conto di tutte le cessioni effettuate nel corso di dodici mesi, ancorché nei confronti di soggetti diversi.

a1) Partecipazioni non qualificate

Le plusvalenze, al netto delle relative minusvalenze, derivanti da cessioni di partecipazioni non qualificate conseguite, al di fuori dell'esercizio di imprese commerciali, da persone fisiche residenti costituiscono “redditi diversi” *ex* art. 67, lett. c-bis, D.P.R. n. 917/1986 e sono soggette ad imposta sostitutiva nella misura del 12,5%. L'eventuale eccedenza delle minusvalenze rispetto alle plusvalenze può essere computata in diminuzione, fino a concorrenza, delle plusvalenze dello stesso tipo, cioè esclusivamente riferibili a partecipazioni non qualificate, dei periodi di imposta successivi, ma non oltre il quarto. Il contribuente può optare per tre diverse modalità di tassazione:

1) *Tassazione in base alla dichiarazione annuale dei redditi:* nella dichiarazione vanno indicate le plusvalenze e minusvalenze realizzate nell'anno. L'imposta sostitutiva è determinata in tale sede sulle plusvalenze al netto delle relative minusvalenze ed è versata entro i termini previsti per il versamento delle imposte sui redditi dovute a saldo in base alla dichiarazione. Le minusvalenze eccedenti, purché esposte in dichiarazione dei redditi, possono essere portate in deduzione, fino a concorrenza, delle relative plusvalenze dei periodi di imposta successivi, ma non oltre il quarto. Il criterio della dichiarazione è obbligatorio nell'ipotesi in cui il contribuente non opti per uno dei due regimi di cui ai successivi punti (2) e (3).

2) Regime del risparmio amministrato (art. 6, D.Lgs. n. 461/1997): nel caso in cui il contribuente opti per tale regime, l'imposta sostitutiva è determinata e versata all'atto della singola cessione dall'intermediario presso il quale le azioni sono depositate in custodia o in amministrazione, su ciascuna plusvalenza realizzata. Le eventuali minusvalenze possono essere compensate nell'ambito del medesimo rapporto computando in diminuzione, fino a concorrenza, l'importo delle minusvalenze dalle plusvalenze realizzate nelle successive

operazioni poste in essere nello stesso periodo d'imposta o nei periodi di imposta successivi, ma non oltre il quarto. Non sussistono ulteriori obblighi dichiaratori.

3) Regime del risparmio gestito (art. 7, D.Lgs. n. 461/1997): presupposto per la scelta di tale regime è il conferimento di un incarico di gestione patrimoniale ad un intermediario autorizzato. In tale regime, al termine di ciascun periodo d'imposta l'intermediario applica un'imposta sostitutiva del 12,5% sull'incremento del patrimonio gestito maturato nel periodo d'imposta, anche se non percepito, al netto dei redditi assoggettati a ritenuta, dei redditi esenti o comunque non soggetti ad imposte, dei redditi che concorrono a formare il reddito complessivo del contribuente, dei proventi derivanti da quote di organismi di investimento collettivi mobiliari soggetti ad imposta sostitutiva di cui all'art. 8, D.Lgs. n. 461/1997 e da fondi comuni di investimento immobiliare di cui alla Legge n. 86/1994. Nel regime del risparmio gestito, le plusvalenze realizzate mediante cessione di partecipazioni non qualificate concorrono a formare l'incremento del patrimonio gestito maturato in un periodo d'imposta soggetto ad imposta sostitutiva del 12,5%. Il risultato negativo della gestione conseguito in un periodo d'imposta può essere computato in diminuzione del risultato positivo della gestione dei quattro periodi d'imposta successivi per l'intero importo che trova capienza in ciascuno di essi. Anche in questo caso non sussistono ulteriori obblighi dichiaratori.

a2) Partecipazioni qualificate

Le plusvalenze, al netto delle relative minusvalenze, derivanti da cessioni di partecipazioni qualificate conseguite, al di fuori dell'esercizio di imprese commerciali, da persone fisiche residenti costituiscono “redditi diversi” *ex* art. 67, lett. c, D.P.R. n. 917/1986 e concorrono a formare il reddito imponibile complessivo del percipiente assoggettato ad aliquote progressive. Ai fini della determinazione della base imponibile, l’art. 68, comma 3, prevede che le plusvalenze - limitatamente al 49,72% del loro ammontare – sono sommate algebricamente alla corrispondente quota delle relative minusvalenze su partecipazioni qualificate, calcolate sempre in misura pari attualmente al 49,72%. Se le minusvalenze sono superiori alle plusvalenze, l’eccedenza è riportata in deduzione fino a concorrenza del 49,72% dell’ammontare delle plusvalenze dei periodi successivi, ma non oltre il quarto, a condizione che tale eccedenza sia indicata nella dichiarazione dei redditi relativa al periodo d’imposta nel quale le minusvalenze sono state realizzate. L’unico regime ammesso è quello ordinario della dichiarazione.

b) Partecipazioni detenute da persone fisiche fiscalmente residenti in Italia esercenti attività d’impresa, società di persone ed equiparate di cui all’art. 5 DPR n. 917/1986 escluse società semplici. Le plusvalenze derivanti da cessioni di partecipazioni – qualificate ovvero non qualificate – effettuate da soggetti IRPEF nell’esercizio di imprese commerciali (i.e. imprenditori individuali), concorrono a formare il reddito complessivo del soggetto quali componenti positive della categoria dei “redditi d’impresa” di cui agli artt. 55 e ss., D.P.R. 917/86. Se le partecipazioni oggetto di cessione rispettano i requisiti fissati dall’art. 87 D.P.R. n. 917/86 per fruire della c.d. “*participation exemption*”, le relative plusvalenze concorrono alla formazione del reddito d’impresa nel limite, attualmente, del 49,72% del loro ammontare. Le minusvalenze relative a partecipazioni con i requisiti di cui all’art. 87, D.P.R. 917/1986, sono deducibili con criteri analoghi a quelli previsti per la tassazione delle plusvalenze. In mancanza dei requisiti di cui all’art. 87, D.P.R. 917/1986, le plusvalenze concorrono a formare

il reddito d'impresa per il loro intero ammontare, fatta salva la possibilità di rateizzarne la tassazione in cinque esercizi ricorrendo i presupposti di cui all'art. 86 del medesimo decreto.

c) Società per azioni e in accomandita per azioni, società a responsabilità limitata, enti pubblici e privati che hanno per oggetto esclusivo o principale l'esercizio di attività commerciali, di cui all'articolo 73, primo comma, lett. a) e b), D.P.R. 917/1986. Le plusvalenze derivanti da cessioni di partecipazioni – qualificate ovvero non qualificate – effettuate da Società per azioni e in accomandita per azioni, società a responsabilità limitata, enti pubblici e privati che hanno per oggetto esclusivo o principale l'esercizio di attività commerciali concorrono a formare il reddito complessivo del soggetto quali componenti positive della categoria dei "redditi d'impresa" di cui agli artt. 81 e ss., D.P.R. 917/1986.

Se le partecipazioni oggetto di cessione rispettano i requisiti fissati dall'art. 87 DPR 917/86 per fruire della c.d. "*participation exemption*", le relative plusvalenze realizzate non concorrono alla formazione del reddito imponibile nella misura del 95%. Per taluni tipi di società e a certe condizioni, le plusvalenze realizzate dai suddetti soggetti mediante cessione di azioni concorrono a formare anche il relativo valore netto della produzione, soggetto ad imposta regionale sulle attività produttiva (IRAP).

d) Le plusvalenze realizzate da soggetti non residenti privi di stabile organizzazione in Italia a cui le partecipazioni siano effettivamente connesse, derivanti dalla cessione a titolo oneroso di partecipazioni sociali non qualificate in società italiane negoziate in mercati regolamentati, non sono soggette a tassazione in Italia, anche se le partecipazioni sono ivi detenute, giusta quanto previsto in tal senso dall'art. 23, comma 1, lett. f), del D.P.R. n. 917/1986. Al fine di beneficiare di questo regime di esclusione agli azionisti non residenti è richiesto di fornire autocertificazione attestante di non essere residenti in Italia ai fini fiscali, qualora ad essi si applichi il regime del risparmio amministrato ovvero il regime del risparmio gestito di cui agli artt. 6 e 7, D.Lgs. n. 461/97. Se, al contrario, la partecipazione è qualificata, la plusvalenza è tassata in Italia con le modalità ordinarie esposte alla precedente lett. a2), salva l'applicazione di aliquote di ritenuta più favorevoli ai sensi di quanto previsto dalle convenzioni contro le doppie imposizioni stipulate tra l'Italia ed il Paese di residenza del percettore.

I soggetti residenti all'estero, di cui all'articolo 6, comma 1, del D.Lgs n. 239/96 possono richiedere di essere esentati dalla tassazione sulle plusvalenze sia per quanto riguarda le partecipazioni in società residenti negoziate in mercati regolamentati che per le partecipazioni in società residenti non negoziate in mercati regolamentati.

<u>Tassa sui contratti di borsa</u>

Il D.L. n. 248 del 31 dicembre 2007, convertito in L. 28 febbraio 2008, n. 31, ha abrogato la tassa sui contratti di borsa, disciplinata dal Regio Decreto 30 dicembre 1923, n. 3278, come modificato dall'art. 1 del D.Lgs. 21 novembre 1997, n. 435.

La tassa sui contratti di borsa si applicava ai contratti aventi ad oggetto azioni, quote o partecipazioni in società di ogni tipo.

A seguito dell'abrogazione della tassa sui contratti di borsa a partire dal 31 dicembre 2007, i contratti sopra citati sono assoggettati ad imposta di registro e all'imposta di bollo come segue.

Ai sensi dell’art. 11 della Tariffa, parte prima, allegata al D.P.R. n. 131 del 26 aprile 1986 (Testo unico dell’imposta di registro), gli atti aventi ad oggetto la negoziazione di titoli, siano essi formati per atto pubblico ovvero per scrittura privata autenticata, scontano l’imposta di registro in misura fissa pari a € 168.

Diversamente, ai sensi dell’art. 2 della Tariffa, parte seconda, del Testo unico dell’imposta di registro, gli atti aventi ad oggetto la negoziazione di titoli formati mediante scritture private non autenticate sono soggetti a registrazione solo in caso d’uso o di registrazione volontaria.

Al verificarsi di uno di questi casi, l’imposta di registro è dovuta nella misura di € 168.

Relativamente all’imposta di bollo il D.L. n. 248 ha modificato l’art. 7 della Tabella A, allegato B del D.P.R. n. 642 del 26 ottobre 1972 prevedendo l’esenzione da tale imposta delle negoziazioni e cessioni dei titoli.

5 CONDIZIONI DELL'OFFERTA

5.1 Condizioni, statistiche relative all'Offerta, calendario previsto e modalità di sottoscrizione dell'Offerta

5.1.1 Condizioni alle quali l'Offerta è subordinata.

L'Offerta non è subordinata ad alcuna condizione.

5.1.2 Ammontare, validità e modalità di sottoscrizione dell'Offerta

L'Offerta ha ad oggetto:

- massime n. 7.920.000 azioni ordinarie Banca Popolare di Spoleto, del valore nominale unitario di € 2,84 (duevirgolaottantaquattro) ciascuna, per massimi € 39.600.000, da offrirsi in opzione agli Azionisti ai sensi dell'art. 2441 del codice civile, (l'"**Offerta in Opzione agli Azionisti**"); e

- massime n. 880.000 azioni ordinarie Banca Popolare di Spoleto, del valore nominale unitario di € 2,84 (duevirgolaottantaquattro) ciascuna, per massimi € 4.400.000, con esclusione del diritto di opzione ai sensi dell'articolo 2441, comma 8 del codice civile, da offrire in sottoscrizione ai Dipendenti, ai sensi dell'articolo 5 dello Statuto (l'"**Offerta ai Dipendenti**").

5.1.3 Periodo dell'Offerta e modalità di sottoscrizione

I Diritti di Opzione dovranno essere esercitati a pena di decadenza a partire dal 25 maggio 2009 ed entro il 12 giugno 2009 compresi (il "**Periodo di Opzione**"), presso l'Emittente, nonché presso gli intermediari autorizzati aderenti al sistema di gestione accentrata di Monte Titoli S.p.A.

I Diritti di Opzione saranno negoziabili in Borsa dal 25 maggio 2009 al 5 giugno 2009 compresi.

L'adesione avverrà mediante sottoscrizione di moduli appositamente predisposti dagli intermediari autorizzati aderenti al sistema di gestione accentrata gestito da Monte Titoli S.p.A., i quali conterranno almeno gli elementi di identificazione dell'operazione e le seguenti informazioni riprodotte con carattere che ne consenta un'agevole lettura:

- l'avvertenza che l'aderente può ricevere gratuitamente copia del Prospetto Informativo;

- il richiamo al Paragrafo Fattori di Rischio contenuto nel Prospetto Informativo.

L'Emittente non risponde di eventuali ritardi imputabili agli intermediari autorizzati nell'esecuzione delle disposizioni impartite dai richiedenti in relazione all'adesione all'Offerta. La verifica della regolarità e della correttezza delle adesioni pervenute agli intermediari autorizzati sarà effettuata dagli stessi.

Le Azioni offerte ai Dipendenti potranno essere sottoscritte dal 25 maggio 2009 al 29 maggio 2009 compresi presso tutti gli sportelli di BPS (il "**Periodo di Offerta ai Dipendenti**").

I Dipendenti potranno presentare domanda di adesione per quantitativi pari a n. 1.257 Azioni (il "**Lotto Dipendenti**"), senza alcun diritto dei Dipendenti, dei Soci o di terzi sulle azioni non sottoscritte dai Dipendenti.

Le domande di adesione dei Dipendenti dovranno essere presentate unicamente presso gli sportelli della Banca per quantitativi pari al Lotto Dipendenti mediante sottoscrizione dell'apposita scheda.

Nell'ambito dell'Offerta riservata ai Dipendenti, è vietata la presentazione di più domande di adesione da parte di un medesimo Dipendente presso la Banca.

Nel caso di presentazione di più domande di adesione da parte di un medesimo Dipendente, quest'ultimo parteciperà all'assegnazione delle Azioni soltanto con la prima domanda di adesione presentata per ordine di tempo.

La Banca si riserva di verificare la regolarità delle domande di adesione dell'Offerta ai Dipendenti avuto riguardo alle modalità e alle condizioni stabilite per la stessa.

Le Azioni oggetto delle domande di adesione dei Dipendenti saranno intestate esclusivamente ai richiedenti.

Gli Azionisti, che rivestano anche la qualifica di Dipendente, potranno anche aderire all'Offerta riservata ai Dipendenti, alle medesime condizioni, e viceversa.

Il calendario dell'Offerta è il seguente:

22 maggio 2009	Pubblicazione del Prospetto Informativo
25 maggio 2009	Inizio del Periodo di Opzione e del periodo di negoziazione dei Diritti di Opzione Inizio del Periodo di Offerta ai Dipendenti
29 maggio 2009	Termine del Periodo di Offerta ai Dipendenti
5 giugno 2009	Ultimo giorno di negoziazione dei Diritti di Opzione
12 giugno 2009	Termine del Periodo di Opzione

Si rende noto che il calendario dell'operazione è indicativo e potrebbe subire modifiche al verificarsi di eventi e circostanze indipendenti dalla volontà dell'Emittente, ivi incluse particolari condizioni di volatilità dei mercati finanziari, che potrebbero pregiudicare il buon esito dell'Offerta. Eventuali modifiche del Periodo di Opzione saranno comunicate al pubblico con apposito avviso da pubblicarsi con le stesse modalità di diffusione del Prospetto Informativo.

Resta comunque inteso che l'inizio dell'Offerta avverrà entro e non oltre un mese dalla data di rilascio del provvedimento di autorizzazione alla pubblicazione del Prospetto Informativo da parte di Consob.

5.1.4 Informazioni circa la sospensione e/o la revoca dell'Offerta

L'Offerta diverrà irrevocabile dalla data di deposito nel Registro delle Imprese di Perugia del relativo avviso ai sensi dell'art. 2441, 2 comma, codice civile. Qualora non si desse esecuzione all'Offerta nei termini previsti nel Prospetto Informativo ne verrà data comunicazione al pubblico entro il giorno antecedente quello previsto per l'inizio del Periodo di Opzione mediante avviso pubblicato sul quotidiano "Il Messaggero".

5.1.5 Facoltà di riduzione della sottoscrizione

Non è prevista la possibilità per gli aderenti all'Offerta di ridurre la propria sottoscrizione.

5.1.6 Ammontare della sottoscrizione

Giusta delega da parte dell'Assemblea Straordinaria della Banca del 22 dicembre 2008, il Consiglio di Amministrazione dell'Emittente in data 21 maggio 2009 ha deliberato:

- per quanto concerne l'Offerta in Opzione agli Azionisti, il numero effettivo delle azioni ordinarie BPS in emissione in massime n. 7.920.000 azioni, per massimi € 39.600.000, del valore nominale unitario di € 2,84 (duevirgolaottantaquattro) ciascuna, da offrirsi in opzione agli azionisti ai sensi dell'art. 2441 del codice civile nel rapporto di 4 azioni nuove ogni 11 azioni possedute, al Prezzo di Offerta di € 5, di cui € 2,16 a titolo di sovrapprezzo; e

- per quanto concerne l'Offerta ai Dipendenti, il numero effettivo delle azioni ordinarie BPS in emissione in massime n. 880.000 azioni, per massimi € 4.400.000, del valore nominale unitario di € 2,84 (duevirgolaottantaquattro) ciascuna, con esclusione del diritto di opzione ai sensi dell'articolo 2441, comma 8 del codice civile, da offrire in sottoscrizione ai Dipendenti ai sensi dell'articolo 5 dello Statuto, al Prezzo di Offerta di € 5, di cui € 2,16 a titolo di sovrapprezzo, per quantitativi pari al Lotto Dipendenti.

5.1.7 Facoltà di ritiro della sottoscrizione

Le richieste di sottoscrizione delle Azioni sono irrevocabili.

5.1.8 Modalità e termini di pagamento e di consegna delle Azioni

Il pagamento integrale delle Azioni dovrà essere effettuato all'atto della sottoscrizione delle stesse, presso l'Emittente o l'intermediario autorizzato presso il quale è stata presentata la richiesta di sottoscrizione; nessun onere o spesa accessoria è prevista da parte dell'Emittente a carico del sottoscrittore.

Le Azioni saranno messe a disposizione sui conti degli intermediari autorizzati, aderenti al sistema di gestione accentrata gestito da Monte Titoli S.p.A., nello stesso giorno a partire dal 15 giugno 2009, in cui gli importi pagati per l'esercizio delle stesse saranno disponibili sul conto della Banca, fatti salvi eventuali ritardi per eventi non dipendenti dalla volontà della Banca. E comunque, agli aventi diritto, entro il decimo giorno di borsa aperta successivo al termine del Periodo di Opzione.

5.1.9 Risultati dell'Offerta

I risultati dell'Offerta al termine del Periodo di Opzione verranno comunicati quanto prima, non appena disponibili, mediante apposito comunicato. Entro il mese successivo alla scadenza del Periodo di Opzione ai sensi dell'art. 2441, 3 comma del codice civile, la Società offrirà sul MTA gli eventuali Diritti di Opzione non esercitati entro il 12 giugno 2009 e informerà Borsa Italiana sulle date di effettuazione dell'offerta.

Entro il giorno precedente l'inizio dell'offerta in Borsa dei diritti di opzione non esercitati, sarà pubblicato sul quotidiano "Il Messaggero" un avviso con l'indicazione del numero dei diritti di opzione non esercitati da offrire sul MTA ai sensi dell'art. 2441, 3 comma del codice civile e delle date delle riunioni nelle quali l'offerta sarà effettuata.

La comunicazione dei risultati definitivi dell'offerta in Borsa sarà effettuata entro cinque giorni dalla sottoscrizione delle Azioni al termine del periodo di offerta dei diritti di opzione di cui all'articolo 2441, 3 comma del codice civile mediante apposito comunicato.

5.1.10 Diritti di sottoscrizione non esercitati

I Diritti di Opzione dovranno essere esercitati a pena di decadenza a partire dal 25 maggio 2009 ed entro il 12 giugno 2009 compresi, presso l'Emittente, nonché presso gli intermediari autorizzati aderenti al sistema di gestione accentrata di Monte Titoli S.p.A.

I Diritti di Opzione saranno negoziabili in Borsa dal 25 maggio 2009 al 5 giugno 2009 compresi.

I Diritti di Opzione non esercitati entro il 12 giugno 2009 compreso saranno offerti in Borsa dalla Società, ai sensi dell’articolo 2441, comma 3 del codice civile.

5.1.11 Piano di ripartizione e assegnazione

5.1.12 Categorie di investitori potenziali ai quali le Azioni sono offerte e mercati

Le Azioni saranno offerte in opzione agli azionisti della BPS e ai Dipendenti.

L’Offerta è promossa esclusivamente sul mercato italiano.

L'Offerta non è né sarà promossa negli Stati Uniti d'America o in qualunque altro paese nel quale tale offerta non sia consentita in assenza di autorizzazioni da parte delle competenti autorità (gli "**Altri Paesi**"). Nessuno strumento finanziario può essere offerto, comprato o venduto negli Stati Uniti d'America o negli altri paesi, in assenza di specifica autorizzazione, in conformità alle disposizioni di legge applicabili in ciascuno di tali paesi ovvero ad un'eventuale deroga consentita rispetto alle medesime disposizioni. Le Azioni non sono state né saranno trattate o registrate ai sensi dell'*United States Securities Act* del 1933 e successive modificazioni né ai sensi delle corrispondenti normative in vigore negli altri paesi e non potranno conseguentemente essere offerte, o comunque consegnate direttamente o indirettamente negli Stati Uniti d'America o negli Altri Paesi.

5.1.13 Impegni di sottoscrizione

Alla Data del Prospetto Informativo, né gli Azionisti né i membri del Consiglio di Amministrazione o del Collegio Sindacale hanno espresso alcuna determinazione in ordine alla

sottoscrizione delle Azioni che spetteranno loro in opzione in relazione alle azioni da loro possedute.

5.1.14 Informazioni da comunicare prima dell'assegnazione delle Azioni

5.1.14.1 Offerta agli Azionisti

In relazione alle caratteristiche dell'Offerta, non sono previsti criteri di riparto.

5.1.14.2 Offerta ai Dipendenti

Non è previsto alcun diritto dei Dipendenti, dei Soci o di terzi sulle Azioni non sottoscritte dai Dipendenti.

5.1.15 Modalità e termini di comunicazione ai sottoscrittori dell'avvenuta assegnazione delle Azioni

La comunicazione di avvenuta assegnazione delle Azioni verrà effettuata alla rispettiva clientela dagli intermediari autorizzati aderenti al sistema di gestione accentrata gestito da Monte Titoli S.p.A.

5.1.16 Over allotment e Greenshoe

Non applicabile.

5.2 Fissazione del prezzo

5.2.1 Prezzo degli strumenti finanziari oggetto dell'Offerta

L'Assemblea Straordinaria della Banca del 22 dicembre 2008 ha conferito delega al Consiglio di Amministrazione della Banca affinché, nell'interesse della Banca, abbia facoltà, tra l'altro, "*di determinare in prossimità dell'inizio dell'Offerta il prezzo di sottoscrizione delle Azioni, comprensivo di eventuale sovrapprezzo, da determinarsi sulla base del patrimonio netto per Azione, tenendo anche conto delle condizioni di mercato e nell'ottica di contenere i rischi derivanti da un'accentuata differenza rispetto all'andamento delle quotazioni delle Azioni della Banca Popolare di Spoleto S.p.A., nonché il numero delle Azioni da emettere ed il rapporto di assegnazione in proporzione alla partecipazione detenuta. Fermo restando che il prezzo delle Azioni offerte in opzione agli azionisti dovrà essere uguale a quello delle azioni riservate in sottoscrizione ai dipendenti*".

A scopo meramente informativo, si riportano di seguito i grafici relativi all'andamento del prezzo di mercato delle Azioni, registrato rispettivamente nei 3 mesi, 6 mesi e 1 anno precedenti la data del 21 maggio 2009.

(Fonte: Bloomberg)

In conformità ai criteri succitati ed in esecuzione della delega conferita dall'Assemblea dei Soci dell'Emittente in data 22 dicembre 2008, il prezzo definitivo di sottoscrizione delle Azioni è stato determinato dal Consiglio di Amministrazione dell'Emittente in data 21 maggio 2009 in € 5 per ciascuna Azione, di cui € 2,84 rappresenta il valore nominale unitario e € 2,16 rappresenta il sovrapprezzo.

Si riportano di seguito, a fini meramente indicativi e senza che questi abbiano alcun valore ai fini della determinazione del prezzo definitivo di sottoscrizione, i moltiplicatori di prezzo (*price/earning* – capitalizzazione di mercato sul risultato netto, *price/book value* – capitalizzazione di mercato sul patrimonio netto) fatti evidenziare dall'Emittente negli esercizi 2008, 2007 e 2006, calcolati anche con il prezzo di sottoscrizione del presente Aumento di Capitale (tabella 1), nonché alcuni moltiplicatori relativi all'esercizio 2008 dei principali *competitors* dell'Emittente (tabella 2).

Tabella 1

	Multiplo calcolato sulla base del prezzo di sottoscrizione	**2008**	**2007**	**2006**
Price / Earning*	10,30	10,48	22,66	21,82
Price / Book Value*	0,65	0,67	1,20	1,60

* Fonte: Bloomberg

Tabella 2

Competitors	**Price / Earning 2008***	**Price / Book Value 2008***
Banca Desio	9,61	0,86
Banca Popolare dell'Etruria e del Lazio	5,06	0,33
Credito Valtellinese	12,51	0,76

* Fonte: Bloomberg

I valori evidenziano un *trend* di positive aspettative sul titolo negli anni 2006 e 2007, mentre i valori 2008, che riflettono anche la difficile situazione dei mercati dovuta alla grave crisi economico finanziaria in atto, sono molto inferiori ma in linea con le medie di sistema riferite al comparto bancario.

5.2.2 Procedura di comunicazione del prezzo di Offerta

Il prezzo definitivo di emissione delle Azioni è stato comunicato al pubblico in data 21 maggio 2009, giorno in cui si è tenuta la riunione del Consiglio di Amministrazione dell'Emittente a ciò delegata da parte dell'Assemblea Straordinaria della Banca del 22 dicembre 2008, mediante comunicato diffuso ai sensi dell'articolo 66 del Regolamento Emittenti e trasmesso alle Agenzie di stampa, nonché con il presente Prospetto Informativo.

5.2.3 Limitazione del diritto di prelazione degli azionisti dell'Emittente

L'articolo 5 dello Statuto prevede che nel rispetto delle disposizioni vigenti in materia dovranno in particolare essere offerte in sottoscrizione ai dipendenti un dieci per cento delle azioni emesse in occasione di ogni aumento di capitale.

In data 22 dicembre 2008 l'Assemblea di BPS ha deliberato l'aumento di capitale riservato ai Dipendenti in conformità al suddetto articolo 5.

5.2.4 Differenza tra il prezzo di sottoscrizione delle Azioni e il prezzo delle azioni pagato nel corso dell'anno precedente o da pagare da parte dei membri degli organi di amministrazione, direzione, vigilanza e alti dirigenti o persone affiliate

Non sussiste alcuna differenza tra il prezzo dell'Offerta al pubblico e quello dell'Offerta ai membri degli organi di amministrazione, di vigilanza, agli alti dirigenti o ad altre persone.

5.3 Collocamento e sottoscrizione

5.3.1 Coordinatori dell'Offerta

Trattandosi di un'offerta in opzione non esistono coordinatori dell'Offerta.

5.3.2 Intermediari autorizzati

Le richieste di sottoscrizione degli strumenti finanziari oggetto del presente Prospetto Informativo devono essere trasmesse tramite gli intermediari aderenti al sistema di gestione accentrato presso Monte Titoli S.p.A.

5.3.3 Garanzie di buon esito dell'Offerta

Non sono previsti impegni formali di sottoscrizione da parte dei Soci dell'Emittente, né sono stati sottoscritti contratti di garanzia con consorzi costituiti da intermediari abilitati relativamente al buon esito dell'offerta in opzione.

5.3.4 Accordo di sottoscrizione

In relazione all'Offerta non è previsto alcun accordo di sottoscrizione.

6 AMMISSIONE ALLA NEGOZIAZIONE E MODALITA' DI NEGOZIAZIONE

6.1 Ammissione alla negoziazione

Le Azioni saranno negoziate presso l'MTA, al pari delle azioni ordinarie BPS attualmente in circolazione.

In conformità a quanto deliberato dall'Assemblea Straordinaria della Banca del 22 dicembre 2008, l'Aumento di Capitale prevede l'emissione di Azioni per un ammontare complessivo di massimi € 44.000.000, che rappresentano una quota percentuale massima superiore al 10% del numero di azioni dell'Emittente della stessa classe già ammesse alla negoziazione. Pertanto, ai sensi dell'articolo 57, comma 1, lett. a), del Regolamento Emittenti, il presente Prospetto Informativo costituisce anche prospetto di quotazione delle Azioni rinvenienti dall'Aumento di Capitale.

6.2 Mercati su cui sono negoziate le azioni dell'Emittente

Le azioni ordinarie BPS sono ammesse alla quotazione ufficiale presso l'MTA.

6.3 Altre operazioni

Non sono previste in prossimità dell'Offerta altre operazioni di sottoscrizione o di collocamento privato di strumenti finanziari della stessa categoria di quelli oggetto dell'Offerta.

6.4 Impegno ad agire di intermediari nelle operazioni sul mercato secondario

Non applicabile.

6.5 Stabilizzazione

Non applicabile.

7 POSSESSORI DI STRUMENTI FINANZIARI CHE PROCEDONO ALLA VENDITA

Non applicabile.

8 PROVENTI E SPESE RELATIVE ALL'OFFERTA

In caso di integrale sottoscrizione dell'Offerta, l'ammontare complessivo ricavato è stimato pari a € 44.000.000, da cui vanno dedotte le spese sostenute per l'operazione, tra cui le spese di consulenza e assistenza legale, le spese per commissioni e diritti fissi per il servizio titoli stabiliti dal depositario in gestione accentrata delle Azioni, nonché le spese inerenti le comunicazioni obbligatorie e volontarie. Tali spese sono stimate in circa € 350.000, pertanto il ricavato netto dell'Offerta è stimato in circa € 43.650.000.

9 DILUIZIONE

9.1 Ammontare e percentuale della diluizione

Il Consiglio di Amministrazione dell'Emittente, giusta delega da parte dell'Assemblea Straordinaria della Banca del 22 dicembre 2008, in data 21 maggio 2009 ha determinato il prezzo definitivo di sottoscrizione delle Azioni in € 5 per ciascuna Azione, di cui € 2,84 rappresenta il valore nominale unitario e € 2,16 rappresenta il sovrapprezzo.

Trattandosi di un aumento di capitale in opzione, non vi sono effetti diluitivi immediati derivanti dall'Offerta in termini di quote di partecipazione al capitale sociale nei confronti degli azionisti di BPS che decideranno di aderirvi sottoscrivendo integralmente la quota di loro competenza.

9.2 Effetto di diluizione in caso di mancata sottoscrizione dei diritti di opzione

Nel caso di mancato esercizio del diritto di opzione, gli attuali azionisti subiranno una diluizione della propria partecipazione pari, al massimo, al 31% circa, in caso di sottoscrizione integrale dell'Aumento di Capitale.

10 INFORMAZIONI SUPPLEMENTARI

10.1 Consulenti legati all’emissione

Non applicabile.

10.2 Informazioni sottoposte a revisione contabile

La Sezione Seconda del Prospetto Informativo non contiene informazioni aggiuntive rispetto a quelle contenute nella Sezione Prima, che siano state sottoposte a revisione contabile.

10.3 Pareri o relazioni di esperti

Nella Sezione Seconda non sono inseriti pareri o relazioni predisposti da esperti.

10.4 Informazioni provenienti da terzi

Si veda quanto riportato nella Sezione Prima, Capitolo 23.

Banca Popolare di Spoleto S.p.A.

Presidente del Consiglio di Amministrazione	Presidente del Collegio Sindacale
Giovannino Antonini	Francesco Bonelli

APPENDICI

Relazione della Società di Revisione sulla revisione contabile del bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2008.

KPMG S.p.A.
Revisione e organizzazione contabile
Via Ruggero d'Andreotto, 19/H2
06124 PERUGIA PG

Telefono 075 5722224
Telefax 075 5723081
e-mail it-fmauditaly@kpmg.it

Relazione della società di revisione ai sensi dell'art. 156 del D.Lgs. 24 febbraio 1998, n. 58

Agli Azionisti della
Banca Popolare di Spoleto S.p.A.

1 Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio, costituito dallo stato patrimoniale, dal conto economico, dal prospetto delle variazioni del patrimonio netto, dal rendiconto finanziario e dalla relativa nota integrativa, della Banca Popolare di Spoleto S.p.A. chiuso al 31 dicembre 2008. La responsabilità della redazione del bilancio in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D.Lgs. n. 38/05, compete agli amministratori della Banca Popolare di Spoleto S.p.A.. E' nostra la responsabilità del giudizio professionale espresso sul bilancio e basato sulla revisione contabile.

2 Il nostro esame è stato condotto secondo i principi e i criteri per la revisione contabile raccomandati dalla Consob. In conformità ai predetti principi e criteri, la revisione è stata pianificata e svolta al fine di acquisire ogni elemento necessario per accertare se il bilancio d'esercizio sia viziato da errori significativi e se risulti, nel suo complesso, attendibile. Il procedimento di revisione comprende l'esame, sulla base di verifiche a campione, degli elementi probativi a supporto dei saldi e delle informazioni contenuti nel bilancio, nonché la valutazione dell'adeguatezza e della correttezza dei criteri contabili utilizzati e della ragionevolezza delle stime effettuate dagli amministratori. Riteniamo che il lavoro svolto fornisca una ragionevole base per l'espressione del nostro giudizio professionale.

Per il giudizio relativo al bilancio dell'esercizio precedente, i cui dati sono presentati ai fini comparativi, si fa riferimento alla relazione emessa da altro revisore in data 2 aprile 2008.

3 A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio della Banca Popolare di Spoleto S.p.A. al 31 dicembre 2008 è conforme agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D.Lgs. n. 38/05; esso pertanto è redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria, il risultato economico, le variazioni del patrimonio netto ed i flussi di cassa della Banca Popolare di Spoleto S.p.A. per l'esercizio chiuso a tale data.

4 La responsabilità della redazione della relazione sulla gestione in conformità a quanto previsto dalle norme di legge e dai regolamenti compete agli amministratori della Banca

KPMG S.p.A., an Italian limited liability share capital company and a member firm of the KPMG network of independent member firms affiliated with KPMG International, a Swiss cooperative.

Milano Ancona Aosta Bari
Bergamo Bologna Bolzano Brescia
Catania Como Firenze Genova
Lecce Napoli Novara Padova
Palermo Parma Perugia Pescara
Roma Torino Treviso Trieste Udine
Varese Verona

Società per azioni
Capitale sociale
Euro 7.013.350,00 i.v.
Registro Imprese Milano e
Codice Fiscale N. 00709600159
R.E.A. Milano N. 512867
Part IVA 00709600159
Sede legale: Via Vittor Pisani, 25
20124 Milano MI

Popolare di Spoleto S.p.A.. E' di nostra competenza l'espressione del giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio, come richiesto dall'art. 156, comma 4-bis, lettera d), del D.Lgs. 58/98. A tal fine, abbiamo svolto le procedure indicate dal principio di revisione n. 001 emanato dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili e raccomandato dalla Consob. A nostro giudizio la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio della Banca Popolare di Spoleto S.p.A. al 31 dicembre 2008.

Perugia, 3 aprile 2009

KPMG S.p.A.

Rodolfo Curti
Socio

Relazione della Società di Revisione sulla revisione contabile del bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2007.

ERNST & YOUNG

Reconta Ernst & Young S.p.A.
Via G.D. Romagnosi, 18/A
00196 Roma

Tel. +39 06 324751
Fax +39 06 32475504
www.ey.com

RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE
ai sensi dell'articolo 156 del D.Lgs. 24 febbraio 1998, n° 58

Agli Azionisti della
Banca Popolare di Spoleto S.p.A.

1. Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio, costituito dallo stato patrimoniale, dal conto economico, dal prospetto dei movimenti del patrimonio netto, dal rendiconto finanziario e dalla relativa nota integrativa della Banca Popolare di Spoleto S.p.A. chiuso al 31 dicembre 2007. La responsabilità della redazione del bilancio compete agli amministratori della Banca Popolare di Spoleto S.p.A.. È nostra la responsabilità del giudizio professionale espresso sul bilancio e basato sulla revisione contabile.

2. Il nostro esame è stato condotto secondo i principi e i criteri per la revisione contabile raccomandati dalla CONSOB. In conformità ai predetti principi e criteri, la revisione è stata pianificata e svolta al fine di acquisire ogni elemento necessario per accertare se il bilancio d'esercizio sia viziato da errori significativi e se risulti, nel suo complesso, attendibile. Il procedimento di revisione comprende l'esame, sulla base di verifiche a campione, degli elementi probativi a supporto dei saldi e delle informazioni contenuti nel bilancio, nonché la valutazione dell'adeguatezza e della correttezza dei criteri contabili utilizzati e della ragionevolezza delle stime effettuate dagli amministratori. Riteniamo che il lavoro svolto fornisca una ragionevole base per l'espressione del nostro giudizio professionale.

   Per il giudizio relativo al bilancio dell'esercizio precedente, i cui dati sono presentati ai fini comparativi, si fa riferimento alla relazione da noi emessa in data 4 aprile 2007.

3. A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio della Banca Popolare di Spoleto S.p.A. al 31 dicembre 2007 è conforme agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D.Lgs. n. 38/2005; esso pertanto è redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria, il risultato economico, le variazioni del patrimonio netto ed i flussi di cassa della Banca Popolare di Spoleto S.p.A. per l'esercizio chiuso a tale data.

Roma, 2 aprile 2008

Reconta Ernst & Young S.p.A.

Giuseppe Miele
(Socio)

Reconta Ernst & Young S.p.A.
Sede Legale: 00196 Roma - Via G.D. Romagnosi, 18/A
Capitale Sociale € 1.902.500,00 i.v.
Iscritta alla S.O. del Registro delle Imprese presso la C.C.I.A.A. di Roma
Codice fiscale e numero di iscrizione 00434000584
P.I. 00891231003
Iscritta all'Albo Revisori Contabili al n. 70945 - Pubblicato sulla G.U.
Suppl. 13 - IV Serie Speciale del 17/2/1998
Iscritta all'Albo Speciale delle società di revisione
Consob al progressivo n. 2 delibera n. 10831 del 16/7/1997

Relazione della Società di Revisione sulla revisione contabile del bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2006.

ERNST & YOUNG

Reconta Ernst & Young S.p.A.
Piazza della Libertà, 9
50129 Firenze

Tel. (+39) 055 5524451
Fax (+39) 055 5524850
www.ey.com

RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE
ai sensi dell'art. 156 del D. Lgs. 24.2.1998, n. 58

Agli Azionisti della
Banca Popolare di Spoleto S.p.A.

1. Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio, costituito dallo stato patrimoniale, dal conto economico, dal prospetto dei movimenti del patrimonio netto, dal rendiconto finanziario e dalla relativa nota integrativa della Banca Popolare di Spoleto S.p.A. chiuso al 31 dicembre 2006. La responsabilità della redazione del bilancio compete agli amministratori della Banca Popolare di Spoleto S.p.A.. È nostra la responsabilità del giudizio professionale espresso sul bilancio e basato sulla revisione contabile.

2. Il nostro esame è stato condotto secondo i principi e i criteri per la revisione contabile raccomandati dalla CONSOB. In conformità ai predetti principi e criteri la revisione è stata pianificata e svolta al fine di acquisire ogni elemento necessario per accertare se il bilancio d'esercizio sia viziato da errori significativi e se risulti, nel suo complesso, attendibile. Il procedimento di revisione comprende l'esame, sulla base di verifiche a campione, degli elementi probativi a supporto dei saldi e delle informazioni contenuti nel bilancio, nonché la valutazione dell'adeguatezza e della correttezza dei criteri contabili utilizzati e della ragionevolezza delle stime effettuate dagli amministratori. Riteniamo che il lavoro svolto fornisca una ragionevole base per l'espressione del nostro giudizio professionale.

   Per il giudizio relativo al bilancio dell'esercizio precedente, i cui dati sono presentati ai fini comparativi, si fa riferimento alla relazione da noi emessa in data 4 aprile 2006 (13 aprile 2006 relativamente all'informativa di cui al paragrafo 5 della medesima relazione).

3. A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio della Banca Popolare di Spoleto S.p.A. al 31 dicembre 2006 è conforme agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D.Lgs. n. 38/2005; esso pertanto è redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria, il risultato economico, le variazioni del patrimonio netto ed i flussi di cassa della Banca Popolare di Spoleto S.p.A. per l'esercizio chiuso a tale data.

Firenze, 4 aprile 2007

Reconta Ernst & Young S.p.A.

Lorenzo Signorini
(Socio)

Reconta Ernst & Young S.p.A.
Sede Legale: 00196 Roma - Via G.D. Romagnosi, 18/A
Capitale Sociale € 1.259.500,00 i.v.
Iscritta alla S.O. del Registro delle Imprese presso la C.C.I.A.A. di Roma
Codice fiscale e numero di iscrizione 00434000584
P.I. 00891231003
(vecchio numero R.I. 6697/89 - numero R.E.A. 250904)

Relazione della Società di Revisione sui dati previsionali di cui alla Sezione Prima, Capitolo 13 del Prospetto Informativo.

Banca Popolare di Spoleto S.p.A.

Relazione della società di revisione
sui Dati previsionali

KPMG S.p.A.
14 maggio 2009

KPMG S.p.A.
Revisione e organizzazione contabile
Via Ruggero d'Andreotto, 19/H2
06124 PERUGIA PG

Telefono 075 5722224
Telefax 075 5723081
e-mail it-fmaudItaly@kpmg.it

Relazione della società di revisione sui Dati previsionali della Banca Popolare di Spoleto S.p.A.

Al Consiglio di Amministrazione della
Banca Popolare di Spoleto S.p.A.

1 Abbiamo esaminato le previsioni dei risultati relativi al periodo 2009-2010 (di seguito i "Dati previsionali") della Banca Popolare di Spoleto S.p.A. (di seguito anche la "Banca") contenuti nel paragrafo 13.1 del Capitolo XIII "Previsioni o stime degli utili" della Sezione Prima dell'allegato Prospetto Informativo relativo all'offerta in opzione agli azionisti di azioni ordinarie Banca Popolare di Spoleto S.p.A., all'offerta ai dipendenti di azioni ordinarie Banca Popolare di Spoleto S.p.A. e all'ammissione a quotazione sul mercato telematico azionario organizzato e gestito da Borsa Italiana S.p.A. di azioni ordinarie Banca Popolare di Spoleto S.p.A. (di seguito il "Prospetto Informativo"), nonché le ipotesi e gli elementi posti alla base della formulazione di tali previsioni. I Dati previsionali derivano dall'Aggiornamento del Piano Industriale per il periodo 2009-2010 approvato dal Consiglio di Amministrazione della Banca Popolare di Spoleto S.p.A. in data 30 marzo 2009 (di seguito anche il "Piano Industriale"). La responsabilità della redazione dei Dati previsionali, nonché delle ipotesi e degli elementi posti alla base della loro formulazione, compete alla Direzione ed agli Amministratori della Banca.

2 In data 30 luglio 2007 il Consiglio di Amministrazione della Banca Popolare di Spoleto S.p.A. aveva approvato il Piano Industriale per il periodo 2007-2010. Tale piano era stato formulato sulla base dello scenario esterno del periodo e sulle assunzioni relative ad effetti di iniziative e sviluppi futuri della Banca. Il recente drastico peggioramento dello scenario macroeconomico, la grande volatilità dei mercati finanziari per i quali sono previste significative turbolenze anche nel 2009, l'attesa ripercussione di tale incertezza anche sull'economia reale hanno portato la Banca a rivedere alcune assunzioni effettuate in sede di pianificazione strategica 2007-2010 con riferimento alle principali variabili di sistema (tassi, volumi intermediati e costo del credito). Stante la particolare e straordinaria situazione dei mercati e dello scenario complessivo, in data 30 marzo 2009, il Consiglio di Amministrazione della Banca ha approvato l'aggiornamento del Piano Industriale 2007-2010, relativamente al periodo 2009-2010.

I Dati previsionali sono stati elaborati sulla base di un insieme di ipotesi di realizzazione di eventi futuri e di azioni che dovranno essere intraprese dalla Direzione e dagli Amministratori e che includono, tra le altre, le assunzioni ipotetiche descritte nel paragrafo 13.1 del Prospetto Informativo e relative ad eventi futuri ed azioni della Direzione e degli Amministratori che non necessariamente si verificheranno. In particolare, le assunzioni ipotetiche sono di seguito descritte:

KPMG S.p.A., an Italian limited liability share capital company and a member firm of the KPMG network of independent member firms affiliated with KPMG International, a Swiss cooperative.

Milano Ancona Aosta Bari Bergamo
Bologna Brescia Catania
Como Firenze Genova Lecce
Napoli Novara Padova Palermo
Parma Perugia Pescara Roma
Torino Treviso Trieste Udine
Varese Verona

Società per azioni
Capitale sociale
Euro 7.197.500,00 i.v.
Registro Imprese Milano e
Codice Fiscale N. 00709600159
R.E.A. Milano N. 512867
Partita IVA 00709600159
Sede legale: Via Vittor Pisani, 25
20124 Milano MI

Ipotesi sull'espansione della rete commerciale

Al fine di supportare lo sviluppo futuro della Banca è stata ipotizzata una significativa espansione per linee interne della rete commerciale, che verrà realizzata attraverso l'apertura di 10 nuovi sportelli, con l'obiettivo di consolidare la presenza e progressivamente estendere la rete operativa verso nuovi ambiti di insediamento.

Evoluzione patrimoniale ed economica attesa

Il Piano Industriale e gli obiettivi previsionali in esso riportati sono stati costruiti sulla base di alcuni presupposti di scenario esterno e di assunzioni sugli effetti di azioni specifiche in tutto o in parte governabili dal management.

Tenuto conto delle sopracitate ipotesi sugli andamenti macro-economici e di settore e delle azioni gestionali descritte, che sono parte integrante delle assunzioni di carattere ipotetico sottostanti al Piano Industriale, è stata provista la seguente evoluzione delle principali grandezze patrimoniali ed economiche, nell'ipotesi di piena, tempestiva ed efficace implementazione delle azioni previste nel Piano Industriale.

Impieghi e Raccolta

In relazione ai principali aggregati patrimoniali, il Piano Industriale ipotizza:

- Crescita media annua degli impieghi netti a clientela del 10,9% nel periodo 2009-2010.
- Crescita media annua della raccolta diretta dell'11,7% nel periodo 2009-2010.
- Riduzione media annua della raccolta indiretta pari all'1,5% nel periodo 2009-2010, che determina una crescita media annua della raccolta complessiva da clientela del 6,8% nel periodo 2009-2010.

La crescita delle masse intermediate è stata stimata sulla base della prevista apertura di 10 nuovi sportelli nell'arco di piano e sulla base della crescita degli sportelli storici, già in essere al 31 dicembre 2008; per questi ultimi è stato ipotizzato un *trend* di crescita coerente con i tassi di sviluppo realizzati dalla Banca negli ultimi tre anni significativamente superiori alla crescita media del mercato di riferimento.

Il *Compound Annual Growth Rate* (CAGR) della raccolta indiretta è riconducibile all'effetto mercato, ipotizzato negativo nel periodo di riferimento, e ad una progressiva azione commerciale di sostituzione con prodotti della raccolta diretta.

Patrimonio Clienti

La declinazione delle linee guida strategiche di Piano Industriale porterà all'esecuzione di iniziative commerciali volte al rafforzamento ed alla piena valorizzazione delle relazioni con la clientela, in modo da incidere positivamente sugli indici di *retention* della clientela

esistente e sulla crescita dei rapporti con nuova clientela ad un ritmo di 10.000 clienti netti annui.

Evoluzione dei prezzi e dei margini reddituali

Nel Piano Industriale si è ipotizzata un'evoluzione della redditività per prodotto applicata alla Banca coerente con l'evoluzione ipotizzata dello scenario di mercato.

Con riferimento alla gestione del denaro si è prevista una decisa contrazione del *mark-down* su provvista ed un corrispondente incremento del *mark-up* complessivo sugli impieghi che determinano nel complesso una contrazione della forbice delle condizioni attive e passive, inclusive della commissione di massimo scoperto, pari a 30 b.p. nei due anni.

Con riferimento al margine commissionale è stato previsto un *pricing* in linea con i dati storici per quel che riguarda i recuperi spese e gli altri ricavi commerciali mentre il *pricing* relativo alle commissioni attive da GPM/GPF e Fondi Comuni è stato rivisto al ribasso, in conseguenza del previsto ribilanciamento dei portafogli della clientela verso prodotti di liquidità caratterizzati da margini inferiori.

Il comparto servizi di pagamento è previsto in crescita sia per l'incremento dei volumi che per effetto della revisione degli accordi commerciali stipulati nel 2009 con Carta Si.

Andamento dei Ricavi

Per quanto riguarda i ricavi si prevede nel periodo di Piano Industriale:

- Crescita media annua del Margine di Interesse del 3,0%,
- Crescita media annua delle Commissioni Nette del 7,2%,
- Crescita media annua del Margine di Intermediazione del 4,9%.

Andamento dei costi operativi

Il costo del personale è atteso in crescita, per i due esercizi nell'arco di piano, ad un tasso medio annuo composto (CAGR) del 5,1% per effetto dei rinnovi contrattuali e della prevista espansione della rete territoriale che alla fine del biennio dovrebbe raggiungere i 115 punti operativi.

Le spese amministrative sono previste in crescita , per i due esercizi nell'arco di piano, ad un tasso medio annuo composto (CAGR) del 3,4% per effetto dei maggiori volumi e della prevista crescita dei dipendenti, della rete di sportelli e di promotori finanziari nonché di tutti gli adeguamenti alle nuove disposizioni normative.

Costo del credito

Alla luce delle incertezze che sono previste caratterizzare l'economia reale nel prossimo futuro, il costo del credito nel periodo 2009-2010 è atteso in incremento. Il livello medio di incidenza delle rettifiche su crediti in rapporto agli impieghi previsti nel Piano

Industriale è pari a 0,74 punti percentuali, prudenzialmente superiore ai livelli storici registrati dalla Banca.

3 Il nostro esame è stato svolto secondo le procedure previste per tali tipi di incarico dall'International Standard on Assurance Engagements ("ISAE") 3400 "The Examination of Prospective Financial Information" emesso dall'IFAC – International Federation of Accountants.

4 Sulla base dell'esame degli elementi probativi a supporto delle ipotesi e degli elementi utilizzati nella formazione dei Dati previsionali relativi al periodo 2009-2010, non siamo venuti a conoscenza di fatti tali da farci ritenere, alla data odierna, che le suddette ipotesi ed elementi non forniscano una base ragionevole per la predisposizione dei Dati previsionali, assumendo il verificarsi delle assunzioni ipotetiche relative ad eventi futuri ed azioni della Direzione e degli Amministratori, descritte nel precedente paragrafo 2. Inoltre, a nostro giudizio, i Dati previsionali sono stati predisposti utilizzando coerentemente le ipotesi e gli elementi sopra citati e sono stati elaborati sulla base di principi contabili omogenei rispetto a quelli applicati dalla Banca Popolare di Spoleto S.p.A. nella redazione del bilancio d'esercizio relativo all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2008.

5 Va tuttavia tenuto presente che, a causa dell'aleatorietà connessa alla realizzazione di qualsiasi evento futuro, sia per quanto concerne il concretizzarsi dell'accadimento sia per quanto riguarda la misura e la tempistica della sua manifestazione, gli scostamenti fra il valore consuntivo ed i valori preventivati nei Dati previsionali potrebbero essere significativi, anche qualora gli eventi previsti nell'ambito delle assunzioni ipotetiche, descritte nel precedente paragrafo 2, si manifestassero.

6 La presente relazione è stata predisposta ai soli fini di quanto previsto dal Regolamento Consob 11971/1999 e successive modifiche ed integrazioni, ai fini della sua inclusione nel Prospetto Informativo e non potrà essere utilizzata, in tutto o in parte, per altri scopi.

7 Non assumiamo la responsabilità di aggiornare la presente per eventi o circostanze che dovessero manifestarsi dopo la data odierna.

Perugia, 14 maggio 2009

KPMG S.p.A.

Rodolfo Curti
Socio

Comunicato stampa del 30 marzo 2009

COMUNICATO STAMPA

In data 30 marzo 2009 il Consiglio di Amministrazione della Banca Popolare di Spoleto Spa ha deliberato in merito ai seguenti argomenti:

- ***Convocazione Assemblea Staordinaria 29/30 Giugno 2009 – Approvazione ordine e pubblicità di legge;***
- ***Revisione obiettivi 2009-2010***

Convocazione Assemblea Straordinaria

Il recepimento delle nuove norme della Banca d'Italia in merito alle "Disposizioni di Vigilanza in materia di organizzazione e governo societario delle Banche" ha reso indispensabile la revisione di alcune norme statutarie.

Pertanto, è stato deliberato di convocare l'Assemblea Straordinaria degli azionisti per il giorno 29 giugno 2009 ore 11,00 presso la Sede Sociale di Spoleto, Piazza Pianciani, 5, in prima convocazione e, occorrendo, in seconda convocazione per il giorno 30 giugno 2009, stessa ora e luogo, per deliberare sul seguente ordine del giorno:

PARTE STRAORDINARIA:

Proposta di modifica dello Statuto Sociale anche ai fini dell'adeguamento dell'assetto organizzativo della Banca alle "Disposizioni di vigilanza in materia di organizzazione e governo societario delle Banche", riconfermando l'adozione del modello di governance tradizionale, con riferimento ai seguenti articoli del vigente Statuto:

- *art. 6, comma 4;*
- *art. 9 , comma 5° e comma 18°;*
- *art. 10, comma 4°;*
- *art. 11, comma 2° e comma 3°;*
- *art. 13;*
- *artt. 14 e 15 (abrogati nella precedente formulazione)*
- *art. 14 (già art. 16), comma 3° e comma 4°;*
- *art. 15 (già art. 17), comma 1°;*
- *art. 16 (già art. 18), comma 8°;*
- *art. 17 (nuovo)*
- *art. 18 (già art. 19);*

I successivi articoli, non modificati, vengono rinumerati con il numero precedente rispetto all'attuale.

Revisione Obiettivi 2009-2010

Il drastico peggioramento dello scenario macroeconomico verificatosi nel corso del 2008, la grande volatilità dei mercati finanziari per i quali sono previste significative turbolenze anche nel 2009, l'attesa ripercussione di tale incertezza anche sull'economia reale hanno indotto Banca Popolare di Spoleto a ***rivedere alcune assunzioni*** *effettuate in sede di pianificazione strategica 2007-2010* ***con riferimento alle principali variabili di sistema (tassi, volumi intermediati di risparmio gestito e costo del credito)****.*

Sono state nel contempo ***riconfermate le direttrici strategiche a suo tempo individuate*** *per il conseguimento del seguente Obiettivo strategico principale:* ***"essere una primaria banca locale, strategicamente indipendente, protagonista del mercato di riferimento, capace di creare valore sia per gli azionisti che per i clienti".***

Pertanto, nella seduta odierna, il Consiglio di Amministrazione di Banca Popolare di Spoleto Spa ha approvato l'Aggiornamento del Piano Industriale 2009-2010 che ridefinisce, alla luce del nuovo contesto, gli obiettivi di crescita economico, patrimoniale e finanziaria.

Dinamiche economiche previste:

- *crescita del* ***margine di interesse con un CAGR 2008 - 2010*** *pari* ***al 3,0%*** *(ex CAGR 08 – 10 pari all'11,0%)****;***
- *crescita del* ***margine commissionale con un CAGR 2008 - 2010*** *pari* ***al 7,2%*** *(ex CAGR 08 – 10 pari a 10,9%)****;***
- *crescita del* ***margine di intermediazione con un CAGR 2008 - 2010*** *pari* ***a 4,9%*** *(ex CAGR 08 – 10 pari a 10,8%);*
- ***costo del personale*** *atteso in* ***crescita con un CAGR 2008-2010*** *del* ***5,1%*** *(ex CAGR 08 – 10 pari a 6,0%);*
- ***spese amministrative*** *previste in* ***crescita con un CAGR 08-10 del 3,4%*** *(ex CAGR 08 – 10 pari a 7,1%);*
- ***utile netto*** *atteso* ***in crescita con un CAGR 08-10*** *fino ad un importo di* ***circa 13,2 milioni di euro nel 2010 con un CAGR 08-10 pari ad un + 11,3 %*** *(ex CAGR 08 – 10 pari a 22,6%).*

Dinamiche patrimoniali previste:

- ***impieghi netti alla clientela** attesi **in crescita con un CAGR 08-10 del 10,9%** (ex CAGR 08 – 10 pari al 12,3%);*
- ***raccolta diretta** prevista in crescita **con un CAGR 08-10** dell' **11,7%** (ex CAGR 08 – 10 pari al 11,0%);*
- *riduzione media annua della raccolta indiretta pari all'1,5% che determina una crescita media annua della **raccolta globale** prevista pari al **6,8%** (ex CAGR 08 – 10 pari all'10,0%);*
- ***ROE** obiettivo nel 2010 pari al **6,4%** (ex 9,89%)*
- *con il positivo completamento dell'operazione di aumento di capitale sociale previsto ulteriore rafforzamento dei ratios patrimoniali nel 2010: **Core Tier 1** al **7,8%** (ex 7,0%) ed **Total Capital Ratio** all' **11,2%**(ex 10,3%);*

(in milioni di euro)	2010	CAGR'08-'10
INDICATORI PATRIMONIALI		
Impieghi alla Clientela	2.433	10,9%
Raccolta Diretta	2.773	11,7%
Raccolta Indiretta	1.354	-1,5%
INDICATORI ECONOMICI		
Margine di Interesse	85,8	3,0%
Ricavi (Margine di Intermediazione)	119,6	4,9%
Oneri Operativi	76,3	4,0%
Utile Netto	13,2	11,3%
Cost / Income	62,04%	
ROE	6,40%	
Core Tier I Ratio	7,80%	
Total Capital Ratio	11,20%	

Coefficienti Patrimoniali 2008 definitivi

Core Tier 1 e Tier 1 7,35%
Total Capital Ratio 10,00%

Spoleto, 30 marzo 2009

Capitale Sociale € 62.136.899,60 i.v - Sede Legale e Direzione Generale 06049 Spoleto (PG) Piazza Pianciani 5 - Iscritta al n. 2346 del Registro delle Imprese di Perugia (Trib. di Spoleto) - C.C.I.A.A. di Perugia n. 170173 - Cod. Fiscale e Partita Iva 01959720549 - Iscritta al n. 5134.2 dell'Albo delle Banche tenuto dalla Banca d'Italia - Aderente al Fondo Interbancario di Tutela dei Depositi. Aderente al Fondo Nazionale di Garanzia ex art. 59 D. Lgs. n. 58/1998.

Estratto del Patto Parasociale da ultimo rinnovato in data 20 aprile 2007 tra Spoleto Crediti e Servizi Soc. Coop. e Banca Monte dei Paschi di Siena S.p.A.

SPOLETO CREDITO E SERVIZI
SOCIETA' COOPERATIVA

BANCA MONTE DEI PASCHI DI SIENA S.P.A.

ANNUNCIO AI SENSI DELL'ART.122 DEL D.LGS. 24/2/1998 N.58 E DEGLI ARTICOLI 127 E SEGUENTI DEL REGOLAMENTO CONSOB N.11971 DEL 14 MAGGIO 1999

Ai sensi dell'art.122 del D.Lgs.24 febbraio 1998 n.58 e degli artt.127 e segg. del Regolamento approvato con delibera Consob n.11971 del 14 maggio 1999 e successive modifiche, si rende noto che, in data 20 aprile 2007, la SPOLETO CREDITO E SERVIZI Soc.Coop. **("SCS")** e la BANCA MONTE DEI PASCHI DI SIENA S.p.A: **("BMPS")** hanno rinnovato, con validità a partire dal 30/06/2007, l'accordo parasociale **("l'Accordo")** fra esse società sottoscritto il 9/7/1998 - già rinnovato il 9/5/2001 ed il 16/06/2004 - in ordine alla comune partecipata BANCA POPOLARE DI SPOLETO S.p.A. **("BPS")** con sede in Spoleto.

A) Soggetti aderenti all'Accordo e azioni oggetto dell'Accordo.
I soggetti aderenti all'Accordo sono:

- SCS, che detiene direttamente il 51,03% del capitale sociale ordinario di BPS, pari a n. 11.165.165 azioni ordinarie del valore nominale di Euro 2,84 cadauna ed interviene nell'Accordo con pari numero di azioni;

- BMPS, che detiene direttamente il 19,983% ed indirettamente, per il tramite della controllata Montepaschi Vita S.p.A., un ulteriore 5,947% del capitale sociale ordinario di BPS, pari a complessive n. 5.673.251 azioni ordinarie del valore nominale di Euro 2,84 cadauna ed interviene nell'Accordo con pari numero di azioni, corrispondenti quindi ad una quota del 25,93%.

B) Contenuto dell'Accordo.

L'Accordo in parola conferma e rafforza le proprie finalità originarie consistenti nello stabilire un rapporto di collaborazione funzionale ed operativa, tendente a consentire alla BPS di mantenere anche in futuro l'attuale autonomia, elemento fondante del rinnovato Patto, e il suo consolidamento e sviluppo nell'area di riferimento territoriale ed in quelle limitrofe, anche attraverso la messa a disposizione della BPS stessa di servizi, prodotti e tecnologie sviluppate da BMPS.

Si sintetizzano, qui di seguito, le linee generali dell'Accordo con evidenziazione in grassetto delle variazioni più salienti introdotte:

1) **La BPS potrà distribuire prodotti multibrand nel campo dei fondi comuni di investimento e della gestione dei patrimoni mobiliari (GPM e GPF) alla propria clientela primaria ed alla clientela seguita dalla rete di promozione finanziaria (nuova previsione)**
2) **E' stato ampliato ai prestiti personali il ventaglio dei prodotti che il Gruppo MPS renderà disponibile a BPS (nuova previsione)**

3) Vincoli alla trasferibilità dei titoli: diritto di prelazione; diritto di seguito; aumenti di capitale; impegno al riacquisto di azioni BPS e SCS:

- All'interno del Gruppo societario Monte Paschi è possibile la libera trasferibilità delle azioni della BPS, tuttavia, il Gruppo Bancario Monte Paschi non potrà complessivamente detenere meno del 20% del capitale della BPS.

- La SCS potrà liberamente attribuire in concambio ai propri Soci fino al 10% delle azioni BPS.

- Con le eccezioni di cui sopra, le parti hanno riconosciuto il reciproco diritto di prelazione nel caso in cui una di esse intendesse alienare in tutto o in parte le azioni possedute.

- Ove la SCS dovesse porre in essere operazioni con terzi tali da farle detenere una partecipazione residua che, congiunta a quella detenuta dal Gruppo societario Monte Paschi, risulti inferiore alla maggioranza del capitale della BPS, la SCS sarà impegnata, a richiesta della BMPS, a che il terzo acquisti anche la quota di azioni detenute dal Gruppo Monte dei Paschi.

- E' stato previsto che la SCS, ove non intenda partecipare ad eventuali aumenti di capitale, abbia la facoltà di cedere una quota di azioni della BPS, dalla stessa detenute, fermo restando il diritto di prelazione in capo al Gruppo Monte Paschi, in misura minima tale che la maggioranza del capitale sia attribuita al Gruppo Monte Paschi.

- La SCS è impegnata ad acquistare in proprio, **ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 2529 c.c**., o da parte di un terzo, **entro 6 mesi dalla data di approvazione dell'ultimo bilancio della BPS, obbligatoriamente ed alternativamente, (i) per la eventuale residua quota di capitale non potuta acquistare in proprio dalla SCS per effetto della previsione di cui all'art. 2529 c.c., (ii) per l'intera quota in caso di mancato esercizio dell'acquisto in proprio da parte della SCS(nuova previsione)**, la quota di capitale detenuta da BMPS nella SCS stessa, allo stesso prezzo corrisposto da BMPS al momento del suo ingresso nella compagine sociale di SCS nei vari casi espressamente previsti dal contratto in cui eventualmente:
  - BMPS si trovi a cedere a SCS o ad un terzo la partecipazione in BPS;
  - BMPS acquisti la maggioranza della BPS;
  - SCS perda la maggioranza della BPS quale conseguenza della parziale o totale mancata partecipazione ad eventuali aumenti di capitale di BPS;

- E' riconosciuta a BMPS la facoltà di poter cedere ad un terzo la partecipazione in SCS fermo restando la possibilità per SCS di intervenire acquistando in proprio o da parte di un terzo la partecipazione alle stesse condizioni pattuite con il terzo.

4) Principali materie oggetto dell'Accordo:

- Piano strategico e distribuzione dei prodotti del Gruppo Monte dei Paschi:

La BPS nella prospettiva di un programma di sviluppo che consenta di valorizzare le proprie potenzialità**, mediante un consolidamento dei risultati conseguiti e una crescita equilibrata delle quote di mercato, anche in via esterna, entro il prossimo 30/06/2007 provvederà ad**

approvare un nuovo piano strategico triennale 2007/2009 (previsione modificata) accompagnato annualmente dalla redazione dei piani operativi di budget, concordandoli con BMPS, con definiti obiettivi patrimoniali ed economici, di efficienza e produttività, anche con riferimento ai prodotti del Gruppo Societario Monte Paschi.

- Decisioni assunte dal Consiglio di Amministrazione:

Le materie di ordine strategico e/o concernenti gli aspetti gestionali di maggiore rilevanza (fra i quali i principali sono: approvazione di piani strategici e delle politiche di erogazione del credito; assunzione e cessione di partecipazioni, **rami aziendali quali acquisti di sportelli in blocco** (**nuova previsione);** fusioni e scissioni, cessioni totali o parziali di azienda o rami di azienda; aumenti di capitale; istituzione e soppressione di sportelli in misura superiore a quanto indicato nel piano strategico; modifiche allo status di azienda quotata alla Borsa Valori di Milano della BPS; acquisto, alienazione e ristrutturazione di immobili per investimenti e costi superiori a **2.500.000,00 euro (previsione modificata)**; budgets annuali, operazioni di cartolarizzazione**,** stipula o proroga di accordi commerciali **con imprese diverse dalle società prodotto partecipate dal Gruppo MPS ivi compresa la selezione di partner cui affidare il multibrand (nuova previsione)** dovranno essere assunte con il voto favorevole di almeno due degli Amministratori designati dal Gruppo Monte Paschi.

La nomina e/o revoca del Direttore Generale e del Vice Direttore Vicario deve essere preventivamente concertata tra le parti.

- Concertazione del diritto di voto in relazione alla composizione del CdA:

Sono state concordate le modalità di designazione dei Consiglieri in funzione, tempo per tempo, delle quote possedute che avranno validità fino a quando il Gruppo Monte dei Paschi e la SCS detengano congiuntamente la maggioranza del capitale, anche senza raggiungerla singolarmente.

Le Parti pertanto si sono impegnate ad esercitare il diritto di voto in maniera tale che il numero dei Consiglieri di rispettiva espressione rispecchi direttamente il rapporto percentuale esistente, tempo per tempo, fra le partecipazioni di pertinenza di ciascuno, con arrotondamento all'unità inferiore o superiore a seconda che la frazione sia rispettivamente pari o inferiore a 0,5 o superiore a 0,5.

Di conseguenza, al Gruppo Monte Paschi sono riservati quattro Consiglieri d'Amministrazione (su un massimo di quindici previsti dallo statuto vigente) di cui uno con funzione di Vice Presidente mentre l'indicazione del Presidente e del Vice Presidente Vicario resta di competenza della SCS.

Al Gruppo Monte Paschi sono riservati due membri del Comitato Esecutivo, **ove costituito (nuova previsione)**, su sei membri, e la Presidenza del Collegio Sindacale.

- ingresso della Banca Popolare di Spoleto S.p.A. nel Gruppo Bancario Monte Paschi:

Eventuali scostamenti di rilievo esattamente indicati rispetto a significativi indicatori gestionali della BPS, specificamente individuati, comporteranno l'opzione da parte della SCS per

l'ingresso della BPS nel Gruppo Bancario Monte Paschi o il riacquisto della partecipazione BPS e della partecipazione in SCS detenute dal Gruppo Monte Paschi

Le Parti hanno concordato che in presenza di modifiche normative e regolamentari che possano influenzare negativamente la consistenza degli aggregati utili per il calcolo degli indicatori di cui sopra, provvederanno a modificare di conseguenza i valori soglia (nuova previsione).

- **Modifiche statutarie:**

Le parti si sono impegnate ad introdurre nello Statuto della Banca una clausola che consenta in sede di distribuzione degli utili di costituire una riserva di patrimonio netto per iniziative di carattere sociale, culturale ed assistenziale (nuova previsione)

5) Durata dell'Accordo:

L'Accordo avrà una durata di tre anni e sarà rinnovabile di tre anni in tre anni, salvo disdetta da comunicarsi almeno sei mesi prima della scadenza. Ove sia SCS a disdettare l'Accordo, unitamente alla disdetta dovrà presentare una proposta di acquisto della partecipazione detenuta da BMPS e/o da eventuali sue controllate, sia in BPS che in SCS. Ove sia BMPS a disdettare l'Accordo, unitamente alla disdetta dovrà presentare una proposta di cessione della partecipazione detenuta sia in BPS che in SCS.

L'Accordo verrà depositato presso il Registro delle Imprese di Perugia nei termini di legge.

Spoleto/Siena 24 aprile 2007

Spoleto Credito e Servizi Soc.Coop. Banca Monte dei Paschi di Siena Spa